DUP

Comune di CASTELNOVO NE' MONTI

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione

Ordinario

2021-2023

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 6
3	I - SEZIONE STRATEGICA - SeS	Pag. 7
3.1	SCENARIO DI RIFERIMENTO	Pag. 13
3.1.1	Quadro di riferimento Internazionale e Comunitario	Pag. 13
3.1.1.1	Obiettivi di politica economica	Pag. 21
3.1.1.1.1	Previsioni di finanza Pubblica	Pag. 22
3.1.1.1.2	Indicatori di benessere	Pag. 24
3.1.2	Linee programmatiche di mandato	Pag. 69
3.1.3	Indirizzi ed obiettivi strategici	Pag. 70
3.1.4	Indirizzi ed obiettivi strategici - parte seconda	Pag. 75
3.2	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 78
3.2.1	Situazione socio economica del territorio	Pag. 78
3.2.1.1	Territorio	Pag. 79
3.2.1.2	Popolazione e trend storico	Pag. 80
3.2.1.3	Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici	Pag. 82
3.2.1.3.1	Il sistema delle dotazioni territoriali	Pag. 84
3.2.1.4	Parametri economici	Pag. 94
3.2.1.4.1	Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 95
3.2.1.4.2	Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 97
3.2.1.4.3	Conto economico	Pag. 99
3.2.1.4.4	Indicatori sintetici	Pag. 101
3.2.1.4.5	Indicatori Analitici di Entrata	Pag. 104
3.2.1.4.6	Indicatori analitici di spesa	Pag. 106
3.2.1.5	Gestioni associate	Pag. 111
3.3	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZONI INTERNE	Pag. 112
3.3.1	Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 112
3.3.2	Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico	Pag. 114
3.3.3	Risorse finanziarie dell'Ente	Pag. 115
3.3.3.1	Entrate	Pag. 116
3.3.3.2	Quadro Generale riassuntivo	Pag. 117
3.3.4	Patto di stabilita'/Pareggio di bilancio	Pag. 118
3.3.5	Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento	Pag. 119
3.4	OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	Pag. 120
3.4.1	Analisi degli obiettivi per missioni	Pag. 120
3.4.1.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 121
3.4.1.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 122
3.4.1.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 123
3.4.1.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 124
3.4.1.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 125
3.4.1.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 126
3.4.1.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 127
3.4.1.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 128
3.4.1.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 129
3.4.1.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 130
3.4.1.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 131
3.4.1.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 132
3.4.1.13	Missione 13 - Tutela della salute	Pag. 133
3.4.1.14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 134
3.4.1.15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 135

3.4.1.16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 136
3.4.1.17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 137
3.4.1.18	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Pag. 138
3.4.1.19	Missione 19 - Relazioni internazionali	Pag. 139
3.4.1.20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 140
3.4.1.21	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 141
3.4.1.22	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 142
3.4.1.23	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 143
3.4.2	Ciclo di gestione della Performance	Pag. 144
3.5	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	Pag. 145
3.5.1	Progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	Pag. 146
4	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima	Pag. 147
4.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	Pag. 148
4.1.1	Valutazione generale dell'entrata	Pag. 148
4.1.2	Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 149
4.1.2.1	Entrate tributarie (Titolo 1)	Pag. 153
4.1.2.2	Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)	Pag. 155
4.1.2.3	Entrate extratributarie (Titolo 3)	Pag. 156
4.1.3	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 158
4.1.3.1	Entrate in c/capitale (Titolo 4)	Pag. 159
4.1.3.2	Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	Pag. 160
4.1.3.3	Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)	Pag. 161
4.1.3.4	Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)	Pag. 162
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	Pag. 163
4.2.1	Analisi dei programmi riferiti alle missioni	Pag. 163
4.2.1.1	Missione 01 - 01 Organi istituzionali - Matteo Francesco Marziliano	Pag. 164
4.2.1.2	Missione 01 - 02 Segreteria generale - Matteo Francesco Marziliano	Pag. 165
4.2.1.2.1	Missione 01 - 02 Segreteria generale - - Matteo Francesco Marziliano - OBIETTIVI	Pag. 166
4.2.1.3	Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Mara Fabbiani	Pag. 167
4.2.1.3.1	Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Mara Fabbiani - OBIETTIVI	Pag. 169
4.2.1.4	Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Mara Fabbiani	Pag. 170
4.2.1.4.1	Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Mara Fabbiani - OBIETTIVI	Pag. 172
4.2.1.5	Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Chiara Cantini	Pag. 173
4.2.1.5.1	Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 175
4.2.1.6	Missione 01 - 06 Ufficio tecnico - Chiara Cantini	Pag. 177
4.2.1.6.1	Missione 01 - 06 Ufficio tecnico - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 178
4.2.1.7	Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Giuseppe Iori	Pag. 179
4.2.1.7.1	Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Giuseppe Iori - OBIETTIVI	Pag. 180
4.2.1.8	Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi - Matteo Francesco Marziliano	Pag. 182
4.2.1.9	Missione 01 - 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Pag. 183
4.2.1.10	Missione 01 - 10 Risorse umane - Matteo Francesco Marziliano	Pag. 184
4.2.1.10.1	Missione 01 - 10 Risorse umane - Matteo Francesco Marziliano - OBIETTIVI	Pag. 186
4.2.1.11	Missione 01 - 11 Altri servizi generali - Giuseppe Iori	Pag. 187
4.2.1.11.1	Missione 01 - 11 Altri servizi generali - Giuseppe Iori - OBIETTIVI	Pag. 188
4.2.1.12	Missione 02 - 01 Uffici giudiziari	Pag. 189
4.2.1.13	Missione 02 - 02 Casa circondariale e altri servizi	Pag. 190
4.2.1.14	Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa - Gianfranco Musiari	Pag. 191
4.2.1.15	Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	Pag. 192
4.2.1.16	Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica - Jessica Ferrari	Pag. 193
4.2.1.17	Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria - Jessica Ferrari	Pag. 194

4.2.1.18	Missione 04 - 04 Istruzione universitaria - Chiara Torlai	Pag. 195
4.2.1.18.1	Missione 04 - 04 Istruzione universitaria - Chiara Torlai - OBIETTIVI	Pag. 197
4.2.1.19	Missione 04 - 05 Istruzione tecnica superiore	Pag. 198
4.2.1.20	Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione - Jessica Ferrari	Pag. 199
4.2.1.21	Missione 04 - 07 Diritto allo studio	Pag. 200
4.2.1.22	Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico - Chiara Cantini	Pag. 201
4.2.1.22.1	Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 202
4.2.1.23	Missione 05 - 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale - Chiara Torlai	Pag. 203
4.2.1.23.1	Missione 05 - 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale - Chiara Torlai - OBIETTIVI	Pag. 207
4.2.1.24	Missione 06 - 01 Sport e tempo libero - Daniele Corradini	Pag. 208
4.2.1.24.1	Missione 06 - 01 Sport e tempo libero - Daniele Corradini - OBIETTIVI	Pag. 211
4.2.1.25	Missione 06 - 02 Giovani - Chiara Torlai	Pag. 212
4.2.1.25.1	Missione 06 - 02 Giovani Chiara Torlai - OBIETTIVI	Pag. 214
4.2.1.26	Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo - Daniele Corradini	Pag. 215
4.2.1.26.1	Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo - Daniele Corradini - OBIETTIVI	Pag. 217
4.2.1.27	Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio - Daniele Corradini	Pag. 219
4.2.1.27.1	Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio - Daniele Corradini - OBIETTIVI	Pag. 222
4.2.1.28	Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Pag. 223
4.2.1.29	Missione 09 - 01 Difesa del suolo	Pag. 224
4.2.1.30	Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Chiara Cantini	Pag. 225
4.2.1.30.1	Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 228
4.2.1.31	Missione 09 - 03 Rifiuti - Chiara Cantini	Pag. 230
4.2.1.31.1	Missione 09 - 03 Rifiuti - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 231
4.2.1.32	Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato - Chiara Cantini	Pag. 232
4.2.1.32.1	Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 233
4.2.1.33	Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Chiara Cantini	Pag. 234
4.2.1.33.1	Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 236
4.2.1.34	Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Pag. 237
4.2.1.35	Missione 09 - 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Pag. 238
4.2.1.36	Missione 09 - 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento - Chiara Cantini	Pag. 239
4.2.1.36.1	Missione 09 - 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 241
4.2.1.37	Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale - Chiara Cantini	Pag. 242
4.2.1.37.1	Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 244
4.2.1.38	Missione 10 - 05 Viabilita' e infrastrutture stradali - Chiara Cantini	Pag. 245
4.2.1.38.1	Missione 10 - 05 Viabilita' e infrastrutture stradali - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 247
4.2.1.39	Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile - Chiara Cantini	Pag. 248
4.2.1.39.1	Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile - Chiara Cantini - obiettivi	Pag. 250
4.2.1.40	Missione 11 - 02 Interventi a seguito di calamità naturali	Pag. 251
4.2.1.41	Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - Jessica Ferrari	Pag. 252
4.2.1.42	Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità - Jessica Ferrari	Pag. 253
4.2.1.43	Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani - Jessica Ferrari	Pag. 254
4.2.1.44	Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Jessica Ferrari	Pag. 255
4.2.1.45	Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie	Pag. 256
4.2.1.46	Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa - Jessica Ferrari	Pag. 257
4.2.1.47	Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali - Jessica Ferrari	Pag. 258
4.2.1.48	Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo - Chiara Torlai	Pag. 259
4.2.1.48.1	Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo - Chiara Torlai - OBIETTIVI	Pag. 260
4.2.1.49	Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale - Giuseppe Iori	Pag. 261

4.2.1.49.1	Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale - Giuseppe Iori - OBIETTIVI	Pag. 262
4.2.1.50	Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato - Daniele Corradini	Pag. 263
4.2.1.51	Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Daniele Corradini	Pag. 264
4.2.1.51.1	Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Daniele Corradini - OBIETTIVI	Pag. 266
4.2.1.52	Missione 14 - 03 Ricerca e innovazione	Pag. 267
4.2.1.53	Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità - Chiara Cantini	Pag. 268
4.2.1.53.1	Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 270
4.2.1.54	Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Pag. 271
4.2.1.55	Missione 15 - 02 Formazione professionale	Pag. 272
4.2.1.56	Missione 15 - 03 Sostegno all'occupazione	Pag. 273
4.2.1.57	Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Daniele Corradini	Pag. 274
4.2.1.57.1	Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Daniele Corradini - OBIETTIVI	Pag. 276
4.2.1.58	Missione 16 - 02 Caccia e pesca	Pag. 277
4.2.1.59	Missione 17 - 01 Fonti energetiche - Chiara Cantini	Pag. 278
4.2.1.59.1	Missione 17 - 01 Fonti energetiche - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 280
4.2.1.60	Missione 18 - 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Pag. 281
4.2.1.61	Missione 19 - 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Pag. 282
4.2.1.62	Missione 20 - 01 Fondo di riserva	Pag. 283
4.2.1.63	Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	Pag. 284
4.2.1.64	Missione 20 - 03 Altri Fondi	Pag. 285
4.2.1.65	Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 286
4.2.1.66	Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 287
4.2.1.67	Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	Pag. 288
4.2.1.68	Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Pag. 289
4.2.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	Pag. 290
4.3	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Pag. 291
5	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda	Pag. 292
5.1	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	Pag. 293
5.2	PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	Pag. 300
5.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Pag. 301
5.4	Programmazione Biennale su Acquisti di beni e servizi	Pag. 302
5.5	PROGRAMMA DEGLI INCARICHI	Pag. 303
5.6	PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	Pag. 304

2 Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La *Sezione strategica*, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della *Sezione operativa*, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della *Sezione operativa*, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Premessa

La pandemia di Covid-19 ha modificato profondamente le prospettive dell'economia per l'anno in corso e per gli anni a venire rispetto a quanto ci si poteva attendere sulla base degli andamenti del 2019. Secondo gli scenari formulati dal Fondo monetario internazionale, il prodotto mondiale registrerà una forte diminuzione, anziché una modesta crescita. Per l'economia italiana, rimasta pressoché stazionaria nel 2019, pur mostrando cospicui progressi nella competitività internazionale, nei livelli di indebitamento delle imprese e nelle condizioni del sistema bancario, si prevede la più forte contrazione dalla seconda guerra mondiale.
La rapidità del recupero dell'economia dipenderà dai tempi dell'emergenza sanitaria e dalla continuità della risposta delle politiche economiche, che è stata finora in tutti i paesi di portata eccezionale. Tutti gli scenari indicano che le conseguenze della pandemia sull'economia mondiale saranno comunque rilevanti e si estenderanno oltre il breve periodo.
Per dare conto degli effetti economici dell'epidemia di Covid-19, in questa Relazione i singoli capitoli dedicano un ampio spazio all'analisi dei primi mesi dell'anno in corso. La sezione monografica conclusiva ripercorre l'evoluzione della crisi pandemica, descrive i canali di trasmissione all'economia reale e gli orientamenti delle politiche adottate e propone alcune prime considerazioni sulle possibili implicazioni di medio periodo.

L'economia internazionale

[1] La crescita dell'economia globale nel 2019 è scesa al 2,9 per cento, risentendo delle persistenti tensioni commerciali internazionali e dei timori relativi alle modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Il commercio globale è cresciuto meno dell'1 per cento.
Secondo le stime formulate dal Fondo monetario internazionale in gennaio, la crescita si sarebbe dovuta rafforzare nell'anno in corso, al 3,3 per cento, riflettendo la riduzione dell'incertezza in seguito alla sigla dell'accordo commerciale tra Stati Uniti e Cina (phase-one deal) e di quello di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. Negli scenari previsivi dell'FMI formulati in aprile, il prodotto mondiale registrerebbe invece una contrazione del 3,0 per cento nel 2020, concentrata soprattutto nel primo semestre; l'andamento dell'attività per l'anno in corso e per il 2021 resta molto incerto nelle economie avanzate e ancora di più in quelle emergenti.
Con il diffondersi dell'epidemia di Covid-19 a livello globale, molti paesi hanno adottato misure di contenimento progressivamente più restrittive. Ne sono derivati un forte calo della produzione, un aumento di eccezionale portata del numero di disoccupati, una caduta della domanda. I corsi petroliferi sono scesi in modo marcato e repentino per il crollo della domanda e per le crescenti difficoltà di stoccaggio. Le condizioni sui mercati finanziari hanno subito un rapido deterioramento.
La risposta delle politiche economiche è stata tempestiva e di ampiezza straordinaria. Le banche centrali sono intervenute per sostenere la liquidità sui mercati e il credito, riducendo i tassi di riferimento e avviando consistenti piani di acquisto di titoli, pubblici e privati. I governi hanno stanziato risorse ingenti sia per finanziare la spesa sanitaria, sia per sostenere i redditi delle famiglie e la liquidità delle imprese. Il G20 ha deciso la sospensione del servizio dei debiti bilaterali dei paesi più poveri verso creditori ufficiali al fine di liberare risorse da destinare alle maggiori spese sanitarie. La decisione si è affiancata alle iniziative intraprese dalle istituzioni finanziarie internazionali a sostegno delle economie in difficoltà.

L'economia dell'area dell'euro

[2] Nel 2019 il prodotto nell'area dell'euro è cresciuto dell'1,2 per cento, ben al di sotto delle previsioni formulate un anno prima; ha rallentato in tutti i principali paesi. Il settore industriale si è indebolito, in special modo in Germania, dove l'attività ha segnato una brusca diminuzione, in particolare nel settore automobilistico. Alla riduzione della dinamica del PIL ha contribuito soprattutto l'andamento dell'interscambio commerciale. Dalla fine del febbraio di quest'anno l'epidemia di Covid-19 si è progressivamente estesa a tutti i paesi dell'area. Il conseguente calo della spesa di famiglie e imprese e l'adozione, dal mese di marzo, di misure di contenimento del contagio da parte di molti governi hanno determinato una forte contrazione dell'attività economica nel primo trimestre, già in rallentamento nello scorcio del 2019. Gli indicatori disponibili suggeriscono un'ulteriore e diffusa riduzione nei mesi primaverili. Anche l'occupazione ne ha risentito, flettendo in tutti i principali paesi.
Nella media del 2019 l'inflazione al consumo è scesa all'1,2 per cento, per effetto della netta decelerazione dei prezzi dei beni energetici; la componente di fondo è rimasta stabile all'1,0 per cento, per il secondo anno consecutivo. L'inflazione si è indebolita ulteriormente a partire da marzo 2020, in connessione con la forte caduta della domanda.
I singoli paesi hanno varato ampi interventi di bilancio per contenere gli effetti della pandemia e sostenere famiglie, lavoratori e imprese. Secondo le previsioni della Commissione europea, pubblicate lo scorso 6 maggio, nel 2020 l'indebitamento netto nella

media dei paesi dell'area ammonterà all'8,5 per cento del PIL (0,6 per cento nel 2019). Il rapporto medio tra il debito e il prodotto aumenterebbe di quasi 17 punti percentuali rispetto al valore registrato nel 2019, collocandosi sopra il 100 per cento.
Le istituzioni europee hanno accresciuto i margini di manovra per i bilanci nazionali, rendendo più flessibile l'utilizzo dei fondi strutturali e la normativa sugli aiuti di Stato, e consentendo deroghe temporanee alle regole di bilancio comuni. Hanno inoltre predisposto nuove linee di prestito agli Stati membri (per 340 miliardi di euro, attraverso uno strumento di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione legati all'emergenza e una nuova linea di credito precauzionale rinforzata del Meccanismo europeo di stabilità) e la creazione di un fondo di garanzia della Banca europea degli investimenti per mobilitare risorse a beneficio delle imprese (per 200 miliardi). Infine le istituzioni europee hanno convenuto di lavorare alla creazione di un fondo per la ripresa, in grado di offrire una risposta adeguata alla crisi.

[3] Nel 2019 il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha allentato le condizioni monetarie per contrastare l'indebolimento delle prospettive di crescita e di inflazione. È stato varato un ampio pacchetto di misure, tra cui la riduzione dei tassi ufficiali, il riavvio degli acquisti netti di titoli nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie (Expanded Asset Purchase Programme, APP) e l'introduzione di una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3).
Da marzo del 2020 il Consiglio direttivo è intervenuto con decisione, introducendo nuove misure miranti a fronteggiare i gravi rischi per l'attività economica connessi con il diffondersi dell'epidemia di Covid-19 e a garantire l'ordinata trasmissione della politica monetaria in tutti i paesi dell'area dell'euro. Per sostenere l'erogazione del credito a famiglie e imprese ha potenziato le operazioni di rifinanziamento: ha ridotto il costo delle TLTRO3 (da livelli già negativi), ne ha aumentato i fondi complessivamente erogabili (fino a circa 3.000 miliardi di euro), ha introdotto nuove operazioni di rifinanziamento a più lungo termine particolarmente vantaggiose. Per contrastare i rischi di segmentazione e assicurare condizioni finanziarie distese ha rafforzato l'APP, accrescendone la dotazione sino alla fine dell'anno; ha avviato un nuovo programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP) che consente di intervenire con flessibilità e decisione nei diversi mercati e paesi, superando i limiti autoimposti negli anni precedenti per gli acquisti di titoli e considerando l'ampliamento degli spread sovrani un rischio da contrastare per garantire l'efficace trasmissione della politica monetaria. Mediante questi due programmi saranno complessivamente acquistati titoli per più di 1.000 miliardi di euro nel corso del 2020.
Il Consiglio ha annunciato che, se necessario, ammontare e composizione del PEPP saranno rivisti per aumentarne l'efficacia; ha ribadito di essere pronto a ricorrere ulteriormente anche agli altri strumenti a sua disposizione in modo che tutti i settori dell'economia, incluso quello pubblico, possano beneficiare di condizioni di finanziamento accomodanti e di un'ampia disponibilità di fondi. La sua azione, complementare a quella dei governi nazionali e delle istituzioni europee, resterà orientata ad alleviare le conseguenze economiche dell'epidemia e a permettere, al termine dell'emergenza, un veloce e deciso recupero della crescita e dell'inflazione.

L'economia italiana

[4] L'anno scorso il PIL ha decelerato, registrando una crescita dello 0,3 per cento. Gli investimenti sono aumentati decisamente meno rispetto al 2018, frenati dall'incertezza diffusasi tra le imprese a seguito del rallentamento dell'economia globale e delle persistenti tensioni protezionistiche. I consumi delle famiglie hanno risentito della debole dinamica del reddito disponibile.
In un contesto di significativo indebolimento del commercio mondiale, le imprese italiane hanno sostanzialmente mantenuto le quote di mercato. Si è di riflesso ampliato il surplus di conto corrente, sostenuto anche dal miglioramento della bilancia turistica; la posizione netta sull'estero dell'Italia è risultata alla fine del 2019 prossima al pareggio.
A livello territoriale, nel 2019 l'attività economica è cresciuta nel Nord; si è mantenuta sui livelli dell'anno precedente nel Centro e nel Mezzogiorno.
L'occupazione ha continuato ad aumentare, sebbene a un ritmo inferiore rispetto al 2018. L'espansione, più accentuata nella prima metà dell'anno, si è successivamente attenuata, riflettendo l'indebolimento ciclico. Il tasso di disoccupazione è diminuito, portandosi al 10,0 per cento nella media del 2019.
L'impulso della politica di bilancio, misurato dalla variazione dell'avanzo primario corretto per gli effetti del ciclo economico, è stato lievemente restrittivo; era stato espansivo nel quinquennio precedente.
Dalla fine di febbraio la diffusione dell'epidemia di Covid-19 ha determinato un forte impatto negativo sull'attività economica. Nel primo trimestre il PIL ha registrato una flessione del 4,7 per cento; sulla base di nostre valutazioni, il calo sarebbe stato più accentuato nelle regioni del Nord. Alla contrazione del prodotto avrebbe contribuito soprattutto la marcata diminuzione della spesa delle famiglie. Da marzo l'interscambio con l'estero e i flussi turistici hanno risentito della flessione della domanda globale e dell'interruzione delle attività produttive "non essenziali" disposta dal Governo per contrastare la diffusione dell'epidemia. Gli indicatori disponibili segnalano una significativa caduta del prodotto anche nel secondo trimestre, che si rifletterebbe in un deciso calo nel complesso dell'anno in corso.
Da marzo l'emergenza sanitaria ha determinato una riduzione degli occupati, soprattutto tra i dipendenti a termine; nel complesso del primo trimestre è stata pari allo 0,4 per cento nel confronto con gli ultimi tre mesi del 2019. Il calo delle posizioni lavorative è stato in parte frenato dalla sospensione dei licenziamenti per motivi economici e dal potenziamento della Cassa integrazione guadagni. Il deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro potrebbe essere più accentuato nei mesi primaverili, specie nel segmento dell'occupazione a termine.
L'inflazione è stata particolarmente moderata nel primo trimestre e si è collocata su valori appena positivi in aprile. Sia le aspettative di inflazione registrate sui mercati finanziari dell'area dell'euro, sia le intenzioni espresse dalle imprese italiane sui propri listini nei prossimi dodici mesi sono state riviste al ribasso.
Le prospettive della finanza pubblica sono state decisamente modificate dall'emergenza sanitaria. Nelle previsioni ufficiali il disavanzo del 2020 e quello del 2021 salirebbero rispettivamente di circa 8 e 4 punti percentuali in rapporto al PIL rispetto a quanto programmato nella scorsa sessione di bilancio; il rapporto tra il debito e il PIL aumenterebbe di oltre 20 punti percentuali quest'anno, raggiungendo il 155,7 per cento, nel 2021 diminuirebbe grazie alla ripresa economica.

Un ritorno alla crescita dell'economia italiana nel prossimo decennio è possibile con adeguati aumenti della partecipazione al mercato del lavoro e dell'occupazione, degli investimenti e della produttività.

L'impatto della pandemia di Covid-19 sull'economia italiana

La crescita in Italia dopo Covid-19: valutazioni di lungo periodo
[5] Il reddito disponibile delle famiglie è cresciuto dell'1,1 per cento nel 2019, decelerando rispetto all'anno precedente. Il rallentamento ha rispecchiato quello dei redditi da lavoro dipendente; in senso opposto ha operato l'aumento delle prestazioni sociali, a seguito dell'erogazione del Reddito di cittadinanza. La crescita dei consumi delle famiglie si è attenuata a causa dell'andamento del reddito disponibile oltre che di un progressivo indebolimento degli indici di fiducia, su cui hanno influito le valutazioni meno favorevoli sulla situazione economica e sulla dinamica del mercato del lavoro. La propensione al risparmio è lievemente salita, pur restando su valori bassi nel confronto storico e internazionale.
Nell'anno in corso i redditi da lavoro risentiranno pesantemente dell'emergenza sanitaria. La contrazione dovrebbe essere più marcata per le famiglie con redditi da lavoro più bassi, tra le quali è più ampia l'incidenza di nuclei con una ridotta disponibilità di risorse finanziarie impiegabili per sostenere i consumi. Questi effetti dovrebbero essere attenuati dagli ammortizzatori sociali e dai provvedimenti che ne hanno previsto il rafforzamento e l'estensione a categorie non coperte.
Nella prima parte del 2020, principalmente a seguito della sospensione delle attività, gli indicatori disponibili segnalano una notevole contrazione della spesa, in particolare in alcuni comparti dei servizi e per l'acquisto di autoveicoli, di beni destinati alla casa e alla cura della persona; si è invece ampliata la spesa per i beni alimentari. Indicazioni di un deciso calo dei consumi provengono anche dall'andamento dei prelievi e dei pagamenti effettuati attraverso POS.

[6] L'attività economica nel 2019 ha rallentato, risentendo degli andamenti sfavorevoli dell'economia globale e delle tensioni protezionistiche che hanno interessato soprattutto la manifattura.
All'inizio dell'anno in corso il sistema produttivo è stato colpito dalla diffusione dell'epidemia di Covid-19; ne è conseguita già nel primo trimestre una forte contrazione del prodotto. Il calo è stato più marcato per i servizi turistici, della ristorazione, di trasporto, ricreativi e culturali, ma la flessione è stata diffusa. È diminuita anche la natalità di impresa: nel primo trimestre il saldo tra le iscrizioni e le cessazioni di aziende è stato ampiamente negativo, collocandosi al livello più basso degli ultimi sette anni.
Nelle indagini condotte dalla Banca d'Italia, le imprese valutano che gli effetti dell'epidemia si siano trasmessi soprattutto attraverso la riduzione della domanda interna, mentre il canale estero è stato particolarmente rilevante solo per il comparto del commercio, alberghi e ristorazione. I piani di investimento sono stati rivisti al ribasso già per il semestre in corso.
Le conseguenze della pandemia ripropongono le sfide strutturali cui devono rispondere le imprese italiane. Alla fine dello scorso anno l'impiego delle nuove tecnologie restava basso rispetto ai principali paesi europei; la quota di fatturato realizzata con il commercio elettronico, pur se in aumento, era ancora inferiore ai livelli registrati in Francia e in Germania.

[7] Le famiglie e le imprese affrontano la difficile fase congiunturale con una struttura finanziaria più equilibrata di quella che avevano alla vigilia della doppia recessione del 2008-2013. Nel 2019 la ricchezza finanziaria delle famiglie è aumentata a un ritmo sostenuto, prevalentemente per effetto del rialzo dei corsi dei titoli; la crescita dell'indebitamento ha riguardato, come negli anni più recenti, soprattutto i debitori meno rischiosi. Il calo dei tassi di interesse sui mutui, scesi ai minimi storici, ha agevolato il servizio del debito.
La redditività e le attività liquide nei bilanci delle imprese sono rimaste su livelli elevati rispetto al passato e la leva finanziaria ha continuato a ridursi. I bassi tassi di interesse hanno favorito la capacità di rimborso dei debiti finanziari. L'andamento dei finanziamenti alle piccole imprese è stato peggiore di quello complessivo.
Nei primi mesi del 2020 le famiglie hanno risentito della contrazione del reddito seguita alle misure di contenimento della pandemia e della caduta dei corsi dei titoli, che ha ridotto la ricchezza finanziaria; sono cresciute l'avversione al rischio e la preferenza per strumenti finanziari più sicuri. La capacità delle famiglie di far fronte agli effetti della crisi, sostenuta dal basso indebitamento e dal livello contenuto dei tassi di interesse, beneficerà delle misure adottate dal Governo per il sostegno dei redditi e delle moratorie sui debiti. Il fabbisogno di liquidità delle imprese è rapidamente aumentato in connessione con il calo delle vendite. Gli interventi varati per alleggerire l'onere dei rimborsi e facilitare l'accesso a nuovi prestiti contribuiscono in modo significativo a contenere il rischio che le tensioni di liquidità si traducano in crisi aziendali durature. Nel lungo periodo, tuttavia, gli interventi potrebbero determinare squilibri nella struttura finanziaria; i recenti provvedimenti del Governo volti a favorire un maggiore apporto di capitale di rischio al sistema produttivo concorrono a contrastare questa tendenza.

Le misure di sostegno finanziario alle imprese in risposta alla pandemia
[8] Nel 2019 l'espansione dell'occupazione è proseguita a ritmi ridotti; la crescita ha interessato la componente a tempo parziale, mentre è rimasta stabile quella a tempo pieno. Il tasso di disoccupazione è sceso al 10,0 per cento, il livello più basso dal 2012. Nel corso dell'anno si è interrotto l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro che aveva caratterizzato gli anni precedenti: vi hanno inciso l'evoluzione demografica e i pensionamenti favoriti dall'introduzione della "quota 100" (L. 26/2019).
Nei primi mesi del 2020 l'emergenza sanitaria ha determinato un rapido deterioramento del mercato del lavoro. Secondo i dati amministrativi delle comunicazioni obbligatorie sui contratti avviati e su quelli cessati, già dai primi giorni di marzo il numero di nuovi rapporti alle dipendenze ha cominciato a ridursi, soprattutto nella componente a termine: tra gennaio e la fine di aprile di quest'anno sono state create quasi 600.000 posizioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2019. Il calo degli occupati è stato contenuto dal blocco dei licenziamenti e dal potenziamento della Cassa integrazione guadagni (CIG), che hanno sostenuto i rapporti a tempo indeterminato: i datori di lavoro hanno richiesto l'accesso a strumenti di integrazione salariale per oltre 7 milioni di dipendenti. Sono state introdotte sia forme di indennizzo per il lavoro indipendente, parasubordinato e stagionale, sia nuove misure di sostegno al reddito delle famiglie.
In alcuni settori, tra cui i servizi ricettivi e di ristorazione, le conseguenze dell'epidemia di Covid-19 potrebbero protrarsi anche dopo l'allentamento delle misure di sospensione delle attività a causa della flessione dei flussi turistici, dell'aggravio di costi connessi con l'adozione dei protocolli per la tutela della salute e di possibili variazioni della domanda dei consumatori. Nelle precedenti recessioni

le ricadute sui lavoratori sono state durature.
Il tasso di disoccupazione si è ridotto nel mese di marzo di quasi un punto percentuale rispetto a febbraio, collocandosi all'8,4 per cento, per effetto del significativo calo della partecipazione al mercato del lavoro: le restrizioni alla mobilità, il deterioramento delle prospettive occupazionali e la chiusura delle scuole hanno scoraggiato la ricerca di un impiego.
Le retribuzioni minime stabilite dalla contrattazione nazionale continuano a crescere molto lentamente, risentendo dell'elevata quota di dipendenti in attesa di rinnovo (oltre l'80 per cento). La dinamica potrebbe ulteriormente rallentare qualora l'incertezza sull'evoluzione della congiuntura dovesse ritardare i processi negoziali.

Gli effetti sui lavoratori di una caduta della domanda o di una riduzione del credito: l'evidenza dalla recessione del 2008-09

[9] L'indebolimento delle condizioni cicliche ha pesato significativamente, come nel resto dell'area dell'euro, sull'andamento dei prezzi. Nel 2019 l'inflazione al consumo in Italia è stata pari allo 0,6 per cento (era stata dell'1,2 nell'anno precedente). Alla debolezza della componente di fondo si è affiancata la significativa decelerazione dei prezzi dell'energia. Sulla diminuzione dell'inflazione hanno inciso il ristagno dell'indice dei prezzi alla produzione, il ribasso dei prezzi dei beni importati, connesso con la riduzione della crescita globale, e l'affievolimento della dinamica salariale. Il trasferimento dei salari sui prezzi da parte delle imprese è stato molto contenuto, verosimilmente a causa delle più incerte condizioni della domanda.
L'inflazione è ulteriormente diminuita nei primi mesi del 2020, fino a risultare pressoché nulla in aprile. Vi ha contribuito la forte flessione dei prezzi dell'energia, a seguito della caduta delle quotazioni del petrolio, accentuata dalla crisi pandemica; a questo fattore si è aggiunto l'ampio incremento dei margini di capacità inutilizzata seguito all'emergenza sanitaria, che incide sui prezzi dei servizi e dei beni non energetici. Le aspettative delle imprese circa la variazione dei propri prezzi di vendita nei prossimi dodici mesi sono scese su valori appena positivi, riflettendo il marcato peggioramento delle attese sulle condizioni della domanda.
L'andamento delle retribuzioni contrattuali prefigura un rallentamento dei salari nel corso dell'anno, che potrebbero risentire anche degli effetti negativi del deterioramento dell'economia.
[10] Nel 2019 le esportazioni hanno segnato un rallentamento, ma sono cresciute a un tasso più elevato di quello del commercio mondiale, riflettendo anche il miglioramento della competitività di prezzo delle imprese italiane, soprattutto sui mercati esterni all'area dell'euro. Tra questi ultimi, le vendite di beni sono aumentate soprattutto in Svizzera, Giappone e Regno Unito, la cui uscita dalla UE (Brexit) dovrebbe avere un impatto limitato sull'economia italiana. Si è ampliato il surplus di conto corrente, che ha raggiunto il 3,0 per cento del PIL; la posizione netta sull'estero dell'Italia è risultata molto vicina al pareggio (-1,7 per cento del prodotto).
Dallo scorso marzo gli scambi del nostro paese con l'estero sono stati condizionati dalla diffusione dell'epidemia di Covid-19, in particolare dalla contrazione della domanda globale e dall'interruzione delle attività produttive "non essenziali" in Italia e nei suoi principali partner commerciali; i flussi turistici internazionali ne hanno risentito già da febbraio.
Nel complesso del 2020 si avranno effetti di segno opposto, che in aggregato potrebbero verosimilmente determinare un aumento dell'avanzo di conto corrente: il possibile miglioramento del saldo mercantile valutato al netto dei prodotti energetici, legato soprattutto al forte calo della domanda interna, e la riduzione del disavanzo energetico e del deficit nei trasporti sarebbero solo parzialmente compensati dal deterioramento del surplus della bilancia turistica. Restano tuttavia rilevanti i rischi che potrebbero derivare da un inasprimento delle barriere commerciali a livello globale, come suggerisce l'evidenza storica in Italia.
Il saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2 è significativamente diminuito nel 2019; dallo scorso marzo esso è tornato ad ampliarsi in connessione, da un lato, con la creazione di liquidità dovuta all'adozione di misure di politica monetaria straordinarie da parte dell'Eurosistema e, dall'altro, con il minore ricorso alla raccolta netta all'estero delle banche italiane e con le vendite di attività finanziarie italiane detenute dai non residenti.

Gli effetti delle barriere agli scambi commerciali nella storia italiana

[11] Nel 2019 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è risultato pari all'1,6 per cento del prodotto; il miglioramento di 0,6 punti percentuali rispetto al 2018 è attribuibile in misura pressoché uguale alla minore spesa per interessi e all'aumento dell'avanzo primario, che ha raggiunto l'1,7 per cento del PIL. Il rapporto tra debito e prodotto è rimasto invariato, al 134,8 per cento.
La legge di bilancio per il 2020 accresceva l'indebitamento netto per l'anno in corso, destinando risorse principalmente alla disattivazione delle clausole di salvaguardia e alla riduzione del cuneo fiscale.
L'emergenza sanitaria ed economica ha modificato profondamente le prospettive di finanza pubblica per il 2020 e per gli anni futuri. Si sono resi indispensabili interventi di sostegno di ampia portata. Nelle valutazioni ufficiali il disavanzo del 2020 è previsto al 10,4 per cento del PIL e quello del 2021 al 5,7, rispettivamente circa 8 e 4 punti percentuali del PIL più di quanto programmato nella scorsa sessione di bilancio. Nel complesso del biennio, poco più della metà dell'incremento del disavanzo è conseguenza del marcato deterioramento del quadro macroeconomico. La parte restante riflette gli effetti sul bilancio pubblico dei provvedimenti che dal mese di marzo il Governo ha introdotto per rafforzare il sistema sanitario e per sostenere famiglie, lavoratori e imprese. Le misure già approvate accrescono il disavanzo di circa 75 miliardi nel 2020 e poco più di 30 in media all'anno dal 2021.
Per evitare che la crisi possa pesare sulla capacità di accesso al credito da parte delle imprese è stato previsto - come nei principali paesi avanzati - un notevole rafforzamento del sistema delle garanzie pubbliche. L'ammontare di quelle complessivamente attivabili sulla base dei decreti legge approvati da marzo supera i 500 miliardi, circa sei volte il valore delle garanzie in essere alla fine del 2019. L'incertezza sulla situazione economica può comportare in prospettiva la possibilità di dover fronteggiare esborsi significativi, seppure distribuiti su più esercizi, a causa dell'escussione di una quota delle garanzie concesse.
La forte caduta attesa del prodotto e il più elevato fabbisogno influiranno sul rapporto tra il debito e il PIL che, nelle previsioni ufficiali, cresce di oltre 20 punti percentuali quest'anno, raggiungendo il 155,7 per cento. L'effetto meccanico del calo del denominatore spiega circa metà di questo aumento. Nel 2021 il peso del debito diminuirebbe grazie alla ripresa economica, i cui effetti più che compenserebbero quello del disavanzo.
Nel Documento di economia e finanza 2020 dello scorso aprile il Governo ha indicato che per ridurre tali elevati livelli di debito sarà necessaria un'azione di risanamento pluriennale basata non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su costi di finanziamento contenuti e su una crescita economica elevata.

[12] Nel 2019 sono proseguiti i graduali miglioramenti nel funzionamento della giustizia civile: i procedimenti pendenti presso i

tribunali si sono ridotti del 4 per cento rispetto all'anno precedente. Si è rafforzata la crescita del numero dei bandi di gare di appalto, aumentato di circa il 10 per cento nel confronto con il 2018.
L'epidemia di Covid-19 ha avuto effetti eterogenei sui settori regolati. Mentre in alcuni, come il commercio di beni alimentari e di prima necessità e le telecomunicazioni, si è registrato un aumento della domanda, nella maggior parte dei casi l'obbligo di sospendere l'attività e il calo del fatturato hanno reso necessari interventi di adattamento del quadro regolatorio e l'adozione di specifiche misure di sostegno (ad es. nei trasporti pubblici e nelle professioni). Sono stati previsti strumenti per la partecipazione pubblica nel capitale delle imprese in difficoltà e nei settori di rilevanza strategica è stato ampliato l'ambito di applicazione dei poteri speciali esercitabili da parte del Governo (golden power).
La frenata dell'attività economica potrebbe riflettersi in un aumento delle crisi di impresa nei prossimi mesi. Questo rischio potrà essere attenuato dalle misure adottate dal Governo per sostenere la liquidità delle imprese e contenere le liquidazioni. Un incremento del numero di imprese in difficoltà potrebbe acuire le criticità che già caratterizzano il funzionamento del sistema di gestione delle crisi: i tempi delle procedure fallimentari rimangono molto elevati; dalle evidenze disponibili risulta che l'utilizzo degli strumenti di ristrutturazione è limitato alle società di maggiore dimensione, con esiti non sempre soddisfacenti.
L'epidemia di Covid-19 ha inciso anche sull'operatività della Pubblica amministrazione e del sistema giudiziario; il rallentamento delle attività sarebbe stato minore qualora il processo di digitalizzazione del settore pubblico fosse stato più avanzato.

L'offerta di connessioni a banda ultralarga in Italia
[13] Nel 2019 è continuato il rafforzamento dei bilanci bancari. La riduzione dei crediti deteriorati è proseguita a ritmi sostenuti; le operazioni di cessione vi hanno contribuito in misura rilevante. Il tasso di deterioramento dei prestiti è rimasto su livelli storicamente molto contenuti. I prestiti alle imprese sono scesi a causa della bassa domanda di finanziamenti connessa con l'indebolimento della congiuntura; la crescita dei finanziamenti alle famiglie è stata in linea con quella osservata nel triennio 2016-18. Gli intermediari hanno lievemente diminuito gli investimenti in titoli pubblici italiani, una quota rilevante dei quali è allocata nel portafoglio delle attività valutate al costo ammortizzato. La raccolta complessiva è aumentata beneficiando della crescita sostenuta dei depositi di residenti; quella obbligazionaria sui mercati internazionali è tornata a salire e i rendimenti all'emissione si sono ridotti. La flessione del margine di interesse e i più elevati oneri fiscali hanno inciso sulla redditività, che per i maggiori gruppi è risultata leggermente inferiore a quella dei principali intermediari europei.
Le banche italiane, soprattutto quelle di grande dimensione, hanno proseguito la riorganizzazione della rete distributiva attraverso la riduzione del numero di sportelli e di dipendenti. Nella prima parte dell'anno si è perfezionata la riforma del settore delle banche di credito cooperativo (BCC); la maggior parte di queste è confluita nei gruppi bancari cooperativi ICCREA e Cassa Centrale Banca.
Nostre analisi mostrano come iniziative volte ad accrescere la scala operativa delle banche italiane possono determinare significativi guadagni di efficienza, soprattutto se accompagnate da un maggiore ricorso alle nuove tecnologie e da una razionalizzazione della rete distributiva.
Gli effetti della diffusione dell'epidemia di Covid-19 sull'attività economica espongono il sistema bancario a nuovi rischi; rispetto all'avvio della crisi finanziaria globale le condizioni di partenza sono tuttavia più solide. Anche grazie all'ampia revisione della regolamentazione prudenziale realizzata negli anni scorsi dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, la capacità di fronteggiare condizioni economiche avverse è cresciuta: tra il 2007 e il 2019 il rapporto tra il capitale di migliore qualità e gli attivi ponderati per il rischio delle banche italiane è quasi raddoppiato. L'incidenza dei crediti deteriorati netti si è ridotta di due terzi dal picco del 2015; l'impatto sul capitale dovuto alle variazioni di valore dei titoli di Stato è mitigato dalla diminuzione della quota di quelli valutati al fair value; i prestiti sono finanziati interamente dai depositi. Le ampie possibilità di rifinanziamento presso l'Eurosistema contribuiscono ad attenuare le tensioni sulla provvista.
La crisi innescata dall'epidemia si sta riflettendo sulla dinamica dei finanziamenti a famiglie e imprese. I primi hanno subito un rallentamento, che dovrebbe proseguire nei prossimi mesi. Il credito alle imprese è invece tornato a crescere marcatamente a seguito dell'aumento del fabbisogno di liquidità indotto dall'interruzione dell'attività produttiva. L'accesso al credito delle imprese beneficerà delle ampie garanzie pubbliche sui prestiti.
La recessione comporterà verosimilmente un deterioramento della qualità del credito e pressioni sulla redditività. Il perdurare delle tensioni sui mercati finanziari potrebbe tradursi in un ulteriore calo delle sottoscrizioni di prodotti del risparmio gestito e in una contrazione delle commissioni. L'entità di tali effetti è tuttavia ancora incerta e dipenderà dalla durata della recessione e dalla velocità della ripresa. Le misure adottate dalle autorità di vigilanza mirano a contenere le conseguenze della pandemia sulla capacità delle banche di finanziare l'economia e a evitare effetti prociclici.
Nel primo trimestre del 2020 i fondi comuni aperti di diritto italiano hanno registrato deflussi netti rilevanti; a partire dall'ultima settimana di marzo il calo della raccolta si è tuttavia attenuato. I fondi hanno fatto fronte regolarmente alle richieste di rimborso, anche grazie a un grado di liquidità dei portafogli relativamente elevato; vi ha contribuito la normativa nazionale, che prevede limiti agli investimenti in attività illiquide.

Il programma di valutazione del settore finanziario italiano da parte dell'FMI
[14] Le condizioni dei mercati finanziari italiani sono migliorate nel corso del 2019. Il rendimento dei titoli di Stato decennali sul mercato secondario è diminuito significativamente, beneficiando sia dell'allentamento delle condizioni monetarie da parte della Banca centrale europea, sia del ridimensionamento del rischio sovrano, cui ha contribuito la riduzione della componente legata al rischio di ridenominazione.
Dalla fine di febbraio 2020 tali condizioni hanno fortemente risentito, come quelle degli altri paesi, della diffusione dell'epidemia di Covid-19 e delle attese riguardo ai suoi effetti sull'economia e sulle finanze pubbliche. Le tensioni hanno raggiunto l'apice intorno alla metà di marzo, quando si è verificato un brusco calo dei prezzi in tutti i mercati, accentuato da una spirale negativa tra volatilità e illiquidità. Le aspettative di un aumento delle emissioni di titoli di Stato si sono tradotte in premi più elevati per il rischio sovrano; il rialzo degli spread, comune alla maggior parte dei paesi dell'area dell'euro, è stato più accentuato per i titoli italiani.
Grazie alle misure adottate dalla BCE tali tensioni si sono successivamente attenuate; vi hanno contribuito anche le politiche di sostegno all'economia varate dai governi, progressivamente più incisive. Le condizioni di mercato sono tuttavia rimaste fragili, con forti oscillazioni dei prezzi.

Sezione monografica: L'epidemia di Covid-19 e l'economia

[15] Dai primi mesi del 2020 il mondo affronta la più grave pandemia degli ultimi cent'anni. La gravità dell'emergenza riflette la forte contagiosità del virus e la sua notevole letalità tra le persone più vulnerabili. La sua veloce diffusione ha generato un'improvvisa e considerevole pressione sui sistemi sanitari, per l'aumento della domanda di cure e la necessità di ricovero in terapia intensiva dei casi più gravi. In assenza di vaccini o terapie efficaci, i paesi più colpiti hanno adottato stringenti misure di distanziamento fisico e di limitazione della mobilità dei cittadini volte al contenimento del contagio. Gli interventi adottati hanno frenato la diffusione dell'infezione e ridotto considerevolmente il numero dei decessi rispetto alla naturale evoluzione dell'epidemia.

Le ripercussioni della pandemia sull'attività economica e sulla domanda aggregata mondiale sono state pesanti, amplificate dall'elevata incertezza che circonda la sua evoluzione. La propagazione degli effetti economici ha seguito l'andamento del contagio, prima in Cina e in Asia, poi in Europa e negli Stati Uniti; in altre aree, come l'America Latina, l'epidemia si è diffusa successivamente e, in molti casi, le misure di contenimento sono state rafforzate solo da inizio maggio. L'intensità degli effetti ha risentito della severità delle restrizioni adottate in ciascun paese e della diversità dei sistemi economici. Le ricadute sul sistema produttivo sono state eterogenee tra i settori: molto forti sulle attività dei servizi di ristorazione, ospitalità e intrattenimento, più limitate nei comparti dell'agricoltura e dei servizi finanziari e assicurativi.

Le politiche di bilancio e monetarie hanno rapidamente reagito in senso espansivo; rispetto alle crisi precedenti, sono caratterizzate sia dall'ampiezza eccezionale degli interventi, intrapresi o annunciati, sia dalla natura specifica dello shock, che richiede di imporre limiti alle attività di produzione e di consumo che rendono meno efficaci gli strumenti tradizionali di sostegno alla domanda. Oltre a rafforzare i sistemi sanitari, le misure hanno ovunque mirato a sostenere i redditi delle famiglie e la liquidità delle imprese e a garantire condizioni ordinate sui mercati monetari e finanziari.

Le conseguenze della pandemia sull'economia mondiale permarranno per un periodo non breve, anche per i tempi necessari a sviluppare possibili vaccini o metodi di cura efficaci. Alcune tendenze che si sono manifestate nei mesi passati condizioneranno le politiche economiche future: il possibile rallentamento del processo di globalizzazione; la diffusione di modalità di lavoro agile (smart working); la digitalizzazione nella fornitura di molti servizi privati e pubblici; le riallocazioni settoriali.

(fonte: Pubblicazione Banca d'Italia Relazione Annuale – Maggio 2020)

3.1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

3.1.1 Quadro di riferimento Internazionale e Comunitario

Le previsioni sull'andamento del commercio mondiale rilasciate dalle principali organizzazioni internazionali hanno subito anche recentemente una continua revisione al ribasso. Le aspettative di crescita per i principali partner commerciali dell'Italia sono positive, ma denotano un ritmo inferiore al 2018 e un minor traino del settore manifatturiero, anche a causa dell'incertezza sulle politiche commerciali degli USA e della Cina.

Per quanto riguarda i fattori interni, prima di considerare le più recenti iniziative di politica economica assunte dal Governo, discusse all'interno dello scenario programmatico, va rilevato il miglioramento delle condizioni finanziarie. I rendimenti sui titoli di Stato, ancorché elevati in rapporto ai dati di fondo dell'economia italiana, sono sensibilmente diminuiti rispetto ai mesi finali del 2018. Positiva anche l'evoluzione del mercato azionario, che ha recuperato gran parte delle perdite registrate nella seconda metà del 2018.

In questo contesto si deve inoltre tenere conto che le più importanti misure espansive previste dalla Legge di Bilancio 2019 cominceranno ad esercitare effetti di stimolo all'attività economica nei prossimi mesi. Dal mese di aprile è avviata l'erogazione dei benefici previsti dal Reddito di Cittadinanza (RdC). Ciò dovrebbe fornire uno stimolo ai consumi delle famiglie meno abbienti, che hanno una propensione al consumo più elevata della media. Pertanto, l'impatto sulla crescita congiunturale dei consumi delle famiglie è atteso a partire dal secondo trimestre di quest'anno. Considerato il ritardo con cui le altre principali variabili macroeconomiche rispondono all'aumento dei consumi, lo stimolo incrementale alla crescita del PIL persisterà per alcuni trimestri, influenzando anche la crescita media del PIL nel 2020. Nel complesso, il RdC dovrebbe innalzare la crescita del PIL reale di 0,2 punti percentuali sia nel 2019 che nel 2020; le modifiche al sistema previdenziale avrebbero un effetto neutrale quest'anno e aumenterebbero invece la crescita di 0,1 punti percentuali nel 20202.

La Legge di Bilancio 2019 prevede inoltre maggiori risorse per gli investimenti pubblici in confronto allo scorso anno, nonché la creazione di unità di coordinamento e progettazione per gli investimenti pubblici. Secondo il quadro tendenziale più aggiornato dei conti della PA, nel 2019 gli investimenti pubblici aumenteranno del 5,2 per cento. Nella previsione tendenziale si è ipotizzato che l'impulso di questo aumento si manifesti a partire dal secondo trimestre dell'anno. Nel complesso, l'aumento previsto nel quadro a legislazione vigente dovrebbe fornire un contributo alla crescita del PIL reale superiore a 0,1 punti percentuali.

Ciò detto, va sottolineato che la previsione di crescita del PIL per il 2019 è soggetta a rischi al ribasso, legati in particolare all'incertezza riguardante il commercio internazionale, alla minaccia del protezionismo, a fattori geopolitici e a cambiamenti di paradigma in industrie chiave quali l'auto e la componentistica.

Guardando oltre l'anno in corso, il profilo di crescita del PIL reale viene rivisto al ribasso anche per il biennio 2020-2021, sia pure in misura assai meno accentuata che per l'anno in corso. Il sentiero del PIL nominale scende in misura significativa in confronto alla precedente previsione ufficiale, il che riflette anche un abbassamento delle proiezioni del deflatore.

Se si confrontano le nuove previsioni con quelle del DEF 2018, la diversa configurazione delle variabili esogene pesa per la maggior parte della revisione al ribasso. All'interno delle esogene, le prospettive di crescita del resto del mondo e del commercio internazionale meno favorevoli sono il fattore più rilevante per il peggioramento della previsione, soprattutto per il 2019. Pesano anche in senso negativo, e solo fino al 2020, il tasso di cambio ponderato dell'euro e il prezzo del petrolio. Dal 2019 in poi incide negativamente e in misura crescente sulla revisione al ribasso l'elevato livello dello spread sui titoli di Stato.

Il tasso di crescita del PIL reale nel 2022, previsto per la prima volta, è cifrato allo 0,9 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita mondiale su un orizzonte a tre-quattro anni e che è prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale laddove si guardi ad un orizzonte più lungo3.

Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dall'1,2 per cento nel 2019 al 2,6 per cento nel 2020 e quindi rallenterebbe lievemente al 2,5 per cento nel 2021 e al 2,4 per cento nel 2022.

La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2019, prevede un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2020 e a gennaio 2021, nonché un lieve rialzo delle accise sui carburanti a gennaio 2020. Secondo stime ottenute con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo – rispetto ad uno scenario di invarianza fiscale. Questi impatti sarebbero concentrati negli anni 2020 e 2021, ma persisterebbero in minor misura anche nel 2022 tramite la struttura di ritardi di ITEM.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 25 marzo 2019.

Venendo alla previsione tendenziale di finanza pubblica, le proiezioni di indebitamento netto per il 2019-2022 sono state riviste alla luce del nuovo quadro macro e dei nuovi dati di consuntivo pubblicati dall'Istat4. Nel 2018 il saldo delle Amministrazioni pubbliche ha registrato un deficit del 2,1 per cento del PIL, in discesa dal 2,4 per cento del 2017. Il saldo primario (ovvero escludendo i pagamenti per interessi) si è attestato all'1,6 per cento del PIL, in miglioramento dall'1,4 per cento del 2017. Malgrado la stima del deficit nominale del 2018 sia superiore a quanto indicato nella previsione ufficiale di dicembre (che era pari a -1,9 per cento del PIL), la variazione del saldo strutturale (ovvero corretto per fattori ciclici e misure temporanee) nel 2018 risulta pari a zero, dopo aver registrato un peggioramento di 0,4 punti percentuali nel 2017.

Il rapporto debito/PIL nel 2018 è salito al 132,2 per cento, dal 131,4 del 2017. Tale dinamica è dovuta alla bassa crescita del PIL

nominale e, per oltre 0,3 punti, all'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro a fine anno.

Per quanto riguarda il 2019, l'indebitamento netto tendenziale è attualmente previsto al 2,4 per cento del PIL (2,0 per cento del PIL nell'aggiornamento del quadro presentato a dicembre). La revisione al rialzo riflette per 0,4 punti percentuali la minore crescita nominale prevista e per 0,1 punti una diversa valutazione di rimborsi e compensazioni d'imposta, mentre il blocco di due miliardi di spesa pubblica introdotto dalla Legge di Bilancio riduce l'indebitamento netto di circa 0,1 punti. Si ricorda che la norma prevede che la spesa in questione possa essere autorizzata a metà anno solo all'esito del controllo di coerenza dell'andamento dei conti pubblici con l'obiettivo programmatico del 2,0 per cento del PIL.

Il rapporto debito/PIL nel 2019 è stimato al 132,8 per cento del PIL, includendo proventi da privatizzazioni pari all'1 per cento del PIL. Ciò per l'effetto combinato di un differenziale sfavorevole fra costo medio implicito di finanziamento del debito e crescita nominale e una discesa del surplus primario all'1,2 per cento del PIL, dall'1,6 per cento dell'anno scorso.

Nel corso del triennio 2020-2022, lo scenario di finanza pubblica a legislazione vigente si caratterizza per una discesa del deficit della PA al 2,0 per cento del PIL nel 2020 e all'1,8 per cento nel 2021, per poi chiudere all'1,9 per cento nel 2022. In corrispondenza di questi saldi nominali, il deficit strutturale si amplierebbe di 0,1 punti percentuali nel 2019, ma il rispetto dell'obiettivo in termini di saldo strutturale sarebbe comunque garantito considerando la clausola di flessibilità per eventi eccezionali concordata a fine anno con la Commissione Europea5. Esso migliorerebbe quindi di 0,4 punti nel 2020 e 0,2 punti nel 2021, per poi peggiorare di 0,1 punti nel 2022. Il principale motivo per cui i saldi in termini sia nominale che strutturale peggiorerebbero nel 2022 è che la pressione fiscale a legislazione vigente si ridurrebbe di 0,2 punti percentuali mentre la spesa per interessi salirebbe in rapporto al PIL al 3,9 per cento nel 2022 dal 3,7 per cento del 2021 a causa del rialzo previsto dei rendimenti sui titoli di Stato in emissione6.

Il rapporto debito/PIL nello scenario tendenziale si ridurrebbe dal 132,8 per cento del 2019 al 131,7 per cento nel 2020, per poi attestarsi al 129,6 per cento nel 2022. La regola del debito non sarebbe soddisfatta né in chiave prospettica, né a posteriori, il che evidenzia la difficoltà di conseguire riduzioni consistenti del rapporto debito/PIL in presenza di bassa crescita nominale, rendimenti reali relativamente elevati e un surplus primario che resterebbe lievemente al disotto del 2 per cento del PIL anche nell'anno finale della proiezione.

Ciò detto, le proiezioni del rapporto debito/PIL debbono comunque essere contestualizzate, giacché l'attuazione del quadro di finanza pubblica qui tracciato porterebbe probabilmente ad una discesa dei rendimenti sui titoli di Stato, che migliorerebbe sia le stime di deficit, sia quelle relative al rapporto debito/PIL.

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

L'andamento dell'economia mondiale nel 2018 è stato caratterizzato da un rallentamento della crescita dovuto principalmente ad un minor dinamismo del commercio internazionale, che aveva invece giocato un ruolo fortemente propulsivo nell'anno precedente.

Il rallentamento è stato innescato principalmente dall'acuirsi delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina che, unitamente all'emergere di tensioni geopolitiche in altri rilevanti paesi e all'accresciuta instabilità socio-economica all'interno di alcuni paesi emergenti, hanno fortemente condizionato il clima di fiducia degli operatori economici e nei mercati finanziari portando all'adozione di strategie attendiste rispetto ai programmi di investimento in un contesto di crescente incertezza. Nella seconda metà dello scorso anno tali sviluppi hanno cominciato a dispiegare i loro effetti sulla domanda interna dei principali Paesi attraverso un sensibile calo degli investimenti e una moderazione dei consumi. Conseguentemente, l'attività manifatturiera, soprattutto quella rivolta alla produzione di beni di investimento, ha subito una battuta d'arresto, facendo risultare particolarmente esposte quelle economie che, come nel caso della Germania, sono tuttora altamente specializzate nel settore industriale.

Le prospettive per l'industria rimangono deboli anche per l'anno in corso: l'indice PMI composito globale, esclusa l'area dell'euro, ha continuato a registrare una contrazione della produzione dell'attività manifatturiera, specie in quei paesi il cui ciclo economico appare ormai maturo. Appare più resiliente il settore dei servizi che ha comunque registrato una moderazione rispetto allo scorso anno e si attesta negli ultimi mesi poco al di sopra della soglia di espansione.

Secondo le ultime stime ufficiali del Fondo Monetario Internazionale, la crescita mondiale nel 2018 si sarebbe fermata al 3,6 per cento, dal 3,8 per cento registrato nell'anno precedente, con effetti negativi sull'anno in corso per effetto dell'accentuarsi del rallentamento nella seconda parte del 2018. Di conseguenza, le proiezioni aggiornate per il 2019, frutto del susseguirsi di revisioni al ribasso, prefigurano un'espansione più contenuta, al 3,3 per cento, legata principalmente all'indebolimento del ciclo nei Paesi avanzati (all'1,8 per cento, dal 2,2 per cento nel 2018).

Negli ultimi due anni l'economia statunitense ha beneficiato degli effetti di un forte stimolo fiscale avviatosi, peraltro, in una fase avanzata del ciclo espansivo. Tuttavia, in chiusura dello scorso anno si sono manifestati i primi segnali di affievolimento, prefigurando il rischio che il 2019 sia per gli Stati Uniti un anno di raffreddamento economico con un pesante debito pubblico in eredità. Nel 2018 l'economia statunitense ha continuato ad espandersi al ritmo sostenuto del 2,9 per cento, un tasso molto prossimo all'obiettivo governativo del 3 per cento, grazie al robusto contributo degli investimenti e all'incremento dei consumi, che hanno beneficiato di un mercato del lavoro in ottime condizioni con un tasso di disoccupazione stabile ai minimi storici intorno al 4 per cento. Anche le pressioni inflazionistiche sono rimaste sostanzialmente contenute grazie alla moderazione dei prezzi dei prodotti energetici che hanno portato l'inflazione al consumo ad attestarsi intorno all'1,7 per cento in chiusura d'anno. Tuttavia, il ritmo di crescita nella

seconda metà del 2018 ha rallentato, offrendo minore slancio alle prospettive per l'anno in corso: nel 4T del 2018, il PIL è cresciuto su base annuale del 2,2 per cento, lievemente al di sotto delle attese e in decelerazione rispetto al risultato dei trimestri precedenti (rispettivamente 3,4 per cento nel 3T e 4,2 per cento nel 2T).

In quest'ottica la previsione del FMI indica una moderazione della crescita statunitense per l'anno in corso al 2,3 per cento, con un ulteriore rallentamento all'1,9 per cento nel 2020. Tali aspettative sono giustificate principalmente dall'affievolirsi dello stimolo indotto dalla politica fiscale degli ultimi due anni: il Congressional Budget Office (CBO) statunitense prevede un rallentamento del tasso di crescita dell'economia americana di 0,8pp per quest'anno e di ulteriori 0,6pp nell'anno successivo, indicando quali fattori di debolezza sia la diminuzione degli investimenti del settore privato, sia l'ampia riduzione della spesa federale, a partire dall'ultimo trimestre dell'anno in corso, prevista a legislazione vigente. Inoltre, secondo le valutazioni dello stesso CBO, già dallo scorso anno l'economia americana sta crescendo al di sopra del suo livello potenziale, generando pressioni al rialzo su salari, prezzi e tassi di interesse.

D'altra parte, il potenziale di crescita dell'economia americana potrebbe beneficiare del rimpatrio dei capitali delle multinazionali statunitensi incentivato dalla riforma fiscale: nel corso del 2018 si è registrato un calo di oltre 360 miliardi di dollari degli utili reinvestiti dalle multinazionali americane rispetto all'anno precedente, che ha rappresentato la causa principale dell'ampia contrazione dei flussi di FDI verso le economie avanzate nel medesimo periodo (-40 per cento). Il guadagno effettivo in termini di ampliamento del potenziale di crescita dipenderà in ogni caso da come le multinazionali stesse decideranno di impiegare su territorio nazionale i capitali rimpatriati.

Le preoccupazioni innescate sui mercati finanziari da aspettative rialziste sui tassi di interesse in relazione alla sostenibilità dell'elevato debito pubblico federale sono state calmierate dalla decisione della FED di riconsiderare il sentiero di normalizzazione della politica monetaria: discostandosi dai due rialzi dei tassi di policy inizialmente previsti per l'anno in corso, il consenso all'interno del FOMC (il comitato che decide la politica monetaria) si è spostato verso il mantenimento dell'attuale livello del Fed funds rate al 2,25-2,5 per cento, annunciando che la normalizzazione del proprio bilancio terminerà il prossimo settembre, quando raggiungerà un valore di poco superiore ai 3.500 miliardi di dollari.

Sempre sul fronte delle economie avanzate, anche in Europa stanno emergendo, in misura anche più marcata, segnali di rallentamento del ciclo economico, con la crescita del PIL che si è fermata all'1,8 per cento nel 2018 rispetto al 2,3 per cento del 2017. Già a partire dai primi mesi dello scorso anno si è assistito ad un progressivo deterioramento della performance delle principali economie dell'area, innescato inizialmente dal venir meno della spinta propulsiva del commercio estero e trasferitosi nel corso dei mesi sulla domanda interna, soprattutto di investimenti privati. Poiché la moderazione ha riguardato principalmente il settore manifatturiero, a fronte di una dinamica più resiliente dei servizi, ne sono risultati maggiormente interessati paesi, quali la Germania e l'Italia, le cui economie sono a trazione industriale. Il clima di fiducia degli operatori economici europei e le relative scelte di investimento sono stati poi fortemente condizionati dall'incertezza che ha accompagnato gli sviluppi dell'uscita del Regno Unito dall'UE, ancora in corso di definizione.

Sul piano della politica monetaria, a fine 2018 si è conclusa la fase di espansione del bilancio della Banca Centrale Europea (BCE) mediante il programma di Quantitative Easing (QE), sebbene l'Istituto abbia confermato l'impegno a reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza per un prolungato periodo di tempo, ovvero anche successivamente alla data del primo aumento dei tassi di policy. In presenza di segnali di indebolimento ciclico e di un tasso di inflazione persistentemente al di sotto dell'obiettivo del due per cento, soprattutto nella componente 'sottostante' (ovvero al netto degli alimentari freschi e dell'energia), la BCE ha risposto variando la forward guidance (ovvero le indicazioni che fornisce ai mercati circa la tempistica di un eventuale rialzo dei tassi) e annunciando nuove operazioni di rifinanziamento a lungo termine. Secondo le ultime dichiarazioni del Consiglio direttivo, un eventuale rialzo dei tassi di policy non avverrà prima della fine di quest'anno e comunque fintanto che si riterrà necessario garantire un ampio grado di accomodamento monetario. Inoltre, un supporto alla crescita sarà garantito anche attraverso nuove operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO III), a partire da settembre 2019 e ogni tre mesi fino a marzo 2021, con scadenza a due anni, finalizzate a preservare condizioni favorevoli per il credito bancario.

Le ultime indagini sul clima di fiducia degli operatori indicano che nel breve termine l'area dell'euro rimarrà in una condizione di crescita lenta. Nei primi tre mesi del 2019 le indagini PMI segnalano, infatti, una contrazione del manifatturiero nei principali Paesi dell'area, che sembra destinata a protrarsi anche nel trimestre successivo e che non trova più compensazione adeguata nella tenuta del terziario: l'indicazione che desta maggiore preoccupazione risiede nell'impatto che la contrazione degli ordini inizia ad avere sui piani di investimento e sulle decisioni occupazionali delle imprese.

D'altra parte, tenuto conto che sulla performance degli ultimi mesi hanno inciso in misura rilevante fattori specifici e potenzialmente temporanei, quali lo shock sul comparto automobilistico indotto dalla revisione delle norme antiinquinamento e le tensioni sociali in Francia, in assenza di nuovi fattori esogeni, le economie europee potrebbero mostrare nei prossimi mesi una maggiore resilienza. È questo il caso dell'economia tedesca, di recente fortemente penalizzata dalla dinamica del settore auto, ma ancorata alla robusta tenuta dei suoi fondamentali: dopo mesi in peggioramento, a marzo l'indagine IFO, rilevazione diretta presso le imprese, pur confermando la debolezza del manifatturiero, lascia intravedere spazi di recupero per i prossimi mesi, con aspettative degli operatori di nuovo in miglioramento. Nel complesso le attese sono quindi orientate su scenari di crescita ancora modesta nell'anno in corso, con una graduale stabilizzazione del ciclo negli anni successivi. In prospettiva, le stime di crescita tracciate dal FMI indicano una moderazione della crescita dell'area dell'euro nell'anno in corso (all'1,3 per cento) e una leggera ripresa per il 2020 (1,5 per cento).

Si protraggono, invece, anche nel 2019 le pressioni sulla crescita globale esercitate dal rallentamento delle principali economie asiatiche. In particolare la Cina cattura l'attenzione degli osservatori, le cui aspettative già da tempo sono orientate verso un graduale raffreddamento del secondo motore economico mondiale. Nel corso del 2018, la dinamica del PIL cinese ha manifestato una graduale moderazione, più accentuata nella seconda parte dell'anno, che ha condotto ad una crescita media annua del 6,6 per cento dal 6,8 per cento del 2017 (risultato rivisto al ribasso dall'Istituto nazionale di statistica dall'iniziale 6,9 per cento). Si tratta del tasso di crescita medio annuo più basso dal 1990, sebbene lievemente superiore al target fissato ad inizio anno dal Governo (6,5 per cento). Su tale risultato ha indubbiamente inciso l'inasprirsi delle relazioni commerciali con gli Stati Uniti che, sia pure in misura più contenuta di quanto inizialmente annunciato, si è tradotto l'anno scorso in un progressivo inasprimento dei dazi sui beni di

importazione.

Inoltre, la domanda interna e, in particolare, gli investimenti, hanno risentito della politica fiscale restrittiva per la riduzione dell'indebitamento, del controllo più rigoroso sull'iter di approvazione dei progetti di investimento pubblico a livello locale e della stretta sulle c.d. "shadow banks", entità di intermediazione esterne al circuito finanziario ufficiale, molto esposte in termini di rischi di credito. L'insieme di queste misure ha depresso la domanda interna portando la Banca centrale ad intervenire ad inizio 2019 per riequilibrare il mercato e favorire l'erogazione di credito al settore privato attraverso un duplice canale. Da un lato, è stata disposta una forte iniezione di liquidità nel sistema bancario per la cifra record di 560 miliardi di yuan (83 miliardi di dollari); dall'altro, con il quinto intervento consecutivo in dodici mesi, è stata apportata una riduzione di 100 punti base dei coefficienti di riserva obbligatoria delle banche che dovrebbe aver liberato oltre cento miliardi di dollari per nuovi prestiti.

Anche la politica fiscale garantirà sostegno all'attività economica cinese: secondo quanto annunciato dal Premier Li Keqiang in apertura del Congresso nazionale del popolo, il taglio delle tasse e il sostegno all'occupazione, sotto pressione per la trasformazione dei processi produttivi, saranno due dei pilastri portanti delle strategie di politica economica per il prossimo futuro: l'obiettivo è la riduzione dell'imposizione fiscale a carico delle imprese affiancato al taglio dell'imposta sul valore aggiunto. Un ulteriore contributo arriverà dalle amministrazioni locali che potranno emettere nuovo debito per finanziare le infrastrutture. Nel complesso, le proiezioni dei principali previsori internazionali rimangono positive, prefigurando una graduale moderazione della crescita verso livelli sostenibili di medio-lungo periodo cui la Cina dovrebbe convergere anche grazie al graduale allineamento dei salari.

Anche il Giappone, la cui economia aveva ripreso slancio nel 2017 chiudendo in accelerazione di 0,8pp rispetto all'anno precedente, ha registrato un rallentamento della crescita del PIL che si stima si sia fermata allo 0,8 per cento nel 2018, accusando l'impatto dei pesanti disastri naturali che hanno colpito il Paese compromettendo l'attività economica nella seconda parte dell'anno. L'economia nipponica è peraltro tra quelle che maggiormente stanno risentendo delle tensioni commerciali internazionali: già dall'autunno dello scorso anno la flessione della domanda estera da parte della Cina sta danneggiando sensibilmente la dinamica dell'export nipponico con ripercussioni significative sull'attività industriale.

Secondo le più recenti indagini sul clima di fiducia delle imprese giapponesi, emerge una crescente preoccupazione degli operatori circa la riduzione degli ordini dalla Cina che sta portando ad un rallentamento complessivo degli investimenti produttivi, molti dei quali posposti o ridimensionati, soprattutto nel campo della robotica e dei macchinari industriali. In prospettiva, aumentano i timori che il rallentamento possa interessare anche i prossimi mesi, quando anche la politica fiscale potrebbe incidere negativamente sul ciclo economico essendo in programma un aumento delle imposte sui consumi che potrebbe portare ad una moderazione anche della domanda interna.

In questo contesto, sia il Governo che la Banca centrale hanno rivisto in peggioramento le proprie aspettative di crescita per l'anno in corso, pur senza esplicitare l'ipotesi di un rischio recessione. Sul fronte della politica monetaria questo si è tradotto nella conferma di una policy ancora accomodante, a tassi invariati e con l'impegno di ulteriori interventi qualora la dinamica economica dovesse richiederlo. Sul fronte della politica fiscale, già con il progetto di bilancio per l'anno in corso, il Governo si è impegnato ad adottare politiche espansive, rinviando al 2025 l'obiettivo di avanzo primario: per gli anni 2019-2020, infatti, l'impatto sul deficit – e conseguentemente anche quello macroeconomico – della stretta derivante dall'aumento dell'imposta sui consumi in programma ad ottobre sarà sostanzialmente neutralizzato dalla decisione di utilizzare metà delle maggiori entrate per nuovi programmi di spesa. Le aspettative per l'anno in corso restano quindi nel complesso favorevoli, indicando una nuova accelerazione del tasso di crescita intorno all'1 per cento, grazie al contributo della domanda interna che dovrebbe beneficiare sia di nuove agevolazioni fiscali, sia dell'incremento dei salari, già avviato nella seconda metà del 2018 per effetto dei più ristretti margini di capacità produttiva.

A livello globale, quindi, le strategie di politica fiscale si differenzieranno in base alle condizioni congiunturali specifiche dei singoli Paesi, ma in nessun caso si prospettano interventi restrittivi di portata tale da pregiudicare l'espansione economica. Anche negli Stati Uniti, dove la riforma tributaria introdotta lo scorso anno ha di fatto più che esaurito lo spazio fiscale disponibile, si prevede una politica di bilancio che potrà risultare moderatamente restrittiva solo nell'ultima parte dell'anno per effetto di una riduzione dei finanziamenti federali prevista a legislazione vigente. Verosimilmente, il Governo in carica punterà a conservare per l'inizio del prossimo anno i margini di manovra fiscale ancora disponibili in modo da poterli utilizzare con un timing utile a fornire un volano per la campagna elettorale delle prossime presidenziali 2020.

D'altro canto, anche la politica monetaria dovrebbe risultare nel complesso accomodante, tenuto conto della rimodulazione della strategia della FED e della conferma dell'attuale stance da parte di tutte le altre principali Banche centrali. Ciò alleggerisce anche le pressioni sui Paesi emergenti le cui economie, nel corso del 2018, hanno fortemente risentito dell'apprezzamento del dollaro innescato dai rialzi dei tassi di policy stabiliti dalla FED. L'atteggiamento accomodante delle Banche centrali sembra aver anche esercitato un effetto di forte stabilizzazione dei mercati, la cui volatilità resta tutto sommato contenuta nonostante i segnali negativi offerti dagli indicatori macroeconomici.

La politica monetaria accomodante è resa possibile anche da tassi di inflazione che in apertura d'anno risultano bassi in pressoché tutte le economie avanzate per effetto di una sensibile riduzione del costo dei beni energetici, materializzatasi già negli ultimi mesi dello scorso anno, nonché come riflesso del rallentamento economico complessivo. In quasi tutti i Paesi, infatti, l'inflazione al consumo si attesta su livelli ben lontani dai target delle principali Banche centrali. Fanno eccezione soltanto gli Stati Uniti ed il Regno Unito, dove la crescita dei prezzi al consumo si sta attestando in media su livelli superiori al 2 per cento. D'altra parte, in tutte le economie avanzate la crescita dei salari si mantiene modesta, nonostante in molti di essi, in primis gli Stati Uniti, il mercato del lavoro abbia raggiunto risultati positivi ai massimi storici. Anche nei Paesi emergenti, l'inflazione, dopo un picco raggiunto non più tardi dello scorso ottobre, è crollata ai livelli minimi degli ultimi dieci anni come conseguenza del rallentamento economico globale. Ciò ha innescato aspettative di ribassi dei tassi di policy da parte delle Banche centrali, in primis in Paesi quali Russia e Messico, dopo i rialzi che sono stati introdotti nell'autunno dello scorso anno in concomitanza del picco di inflazione e di alcuni deprezzamenti localizzati.

Per quanto riguarda il mercato dei prodotti energetici e delle *commodities*, nel corso del 2018, dopo un'iniziale risalita dei prezzi dei combustibili, si è riscontrata una sensibile decelerazione, più accentuata sul finire dell'anno, per effetto di molteplici fattori. Da un lato,

infatti, hanno esercitato pressioni al ribasso fattori di offerta quali lo scudo temporaneo concesso dagli Stati Uniti per otto grandi importatori di greggio rispetto alle sanzioni imposte all'Iran e la produzione record statunitense di shale oil; dall'altro, il rallentamento congiunturale ha prodotto una moderazione della domanda mondiale. A partire dall'inizio dell'anno, tuttavia, si sta manifestando nuovamente una tendenza al rialzo per effetto principalmente di restrizioni all'offerta derivanti dalla crisi in Venezuela e dal perdurare delle tensioni con l'Iran, rispetto al quale lo scudo temporaneo dalle sanzioni scadrà il prossimo 4 maggio.

Le tensioni che avevano interessato i mercati finanziari nel 2018, in particolare fino all'autunno dello scorso anno, sono sensibilmente rientrate dopo i recenti annunci di politica monetaria da parte delle Banche centrali dei principali Paesi avanzati che, come detto, si sono posizionate su un percorso molto più graduale di normalizzazione monetaria. Ciò ha offerto ossigeno anche ai Paesi emergenti i cui rendimenti sui titoli di debito sovrano e i relativi spread con i Paesi avanzati stanno gradualmente rientrando dopo i picchi registrati negli ultimi mesi del 2018. A seguito della flessione, le curve dei tassi si sono appiattite; in particolare quella degli Stati Uniti mostra ora una inclinazione leggermente negativa, andamento che normalmente denota prospettive di recessione. Tenuto conto della sostanziale stabilità degli indicatori di volatilità finanziaria sembra che al momento i mercati siano più focalizzati sulla stance accomodante della politica monetaria piuttosto che sul rischio di un rallentamento molto più accentuato o di recessione.

Economia Italiana

Nel 2018 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente. Il PIL, dopo la modesta crescita del primo trimestre 2018 (0,2 per cento t/t), ha rallentato ulteriormente nel secondo trimestre (0,1 per cento t/t) per poi riportare una crescita lievemente negativa nella seconda metà dell'anno (-0,1 per cento t/t nel terzo e nel quarto trimestre). La domanda interna al netto delle scorte ha continuato ad espandersi, seppur a tassi inferiori rispetto al 2017, mentre le scorte hanno fornito un contributo nullo. Le esportazioni nette hanno invece sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita per effetto delle tensioni commerciali globali.

Nel dettaglio delle componenti, la crescita dei consumi privati si è più che dimezzata (0,6 per cento da 1,5 per cento) nonostante la dinamica sostenuta del reddito disponibile reale, sospinta dai rinnovi contrattuali del comparto pubblico e le favorevoli condizioni di accesso al credito. La propensione al risparmio è infatti aumentata nel corso dell'anno raggiungendo un picco massimo nel 2T18 (8,5 per cento da 7,8 del 1T18) per poi scendere gradualmente e collocarsi al 7,6 per cento nel 4T18. In media la propensione al risparmio si attesta all'8,0 per cento, un valore inferiore alla media degli ultimi 10 anni (9,0 per cento). Sul rallentamento dei consumi può aver inciso la riduzione della ricchezza, che nel 4T18 ha subito una contrazione di circa 130 miliardi rispetto al 3T18; evidenze empiriche indicano infatti che variazioni della ricchezza finanziaria hanno un impatto sui consumi delle famiglie.

La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie nel terzo trimestre del 2018 risultava stabile al 61,3 per cento del reddito disponibile, un livello nettamente inferiore alla media dell'area euro (94,8 per cento). La sostenibilità del debito è stata favorita anche dal permanere di bassi tassi di interesse.

Con riferimento alla tipologia di spesa, la crescita del consumo dei beni ha eguagliato quella dei servizi (0,7 per cento). All'interno della categoria dei beni rallentano quelli durevoli mentre crescono più dello scorso anno i semidurevoli. I beni non durevoli si riducono rispetto allo scorso anno per effetto delle maggiori pressioni inflazionistiche.

È proseguita l'espansione degli investimenti (3,4 per cento), grazie alla tenuta registrata in media nella prima parte dell'anno. In controtendenza rispetto agli anni precedenti, si è fortemente ridimensionato il contributo della componente dei mezzi di trasporto in seguito alla contrazione del mercato dell'auto, che aveva trainato la ripresa negli anni precedenti. L'industria dell'auto e della componentistica italiana, che coinvolge più di 250.000 addetti (tra diretti e indiretti) e quasi 6000 imprese, nel 2018 ha infatti registrato un calo della produzione rispetto all'anno precedente (-3,4 per cento), così come a un calo del fatturato e degli ordinativi (rispettivamente -2,1 per cento e -2,4 per cento).

Gli investimenti in macchinari hanno rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2017. Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad un'accelerazione rispetto al 2017; gli investimenti in costruzioni sono stati trainati dalle abitazioni, mentre è risultato modesto l'incremento di quelli di natura infrastrutturale. Gli investimenti in abitazioni sono stati a loro volta sospinti dall'attività di recupero del patrimonio abitativo (manutenzione straordinaria) che arrivano oramai a rappresentare il 37 per cento del valore degli investimenti in costruzioni.

Per quanto riguarda il mercato immobiliare, i prezzi delle abitazioni sono tornati in territorio negativo. Le rilevazioni più recenti confermano che le quotazioni nel quarto trimestre del 2018 hanno continuato a ridursi (-0,2 per cento) e risultano più basse dello 0,6 per cento in confronto al corrispondente periodo del 2017. Nel complesso, i prezzi delle abitazioni esistenti sono scesi dell'1,0 per cento nel 2018, mentre quelli delle nuove abitazioni sono aumentati dell'1,0 per cento. Le compravendite, che probabilmente hanno risentito positivamente della riduzione dei prezzi, hanno mostrato una contestuale ripresa nel corso del 2018.

Il settore delle costruzioni - in particolare quello immobiliare - resta un driver importante per la ripresa dell'economia, anche in ragione delle positive ricadute su consumi e occupazione. Inoltre, l'andamento delle quotazioni immobiliari ha un effetto diretto sulla ricchezza delle famiglie. I dati sulle consistenze di attività non finanziarie mostrano come le abitazioni costituiscano la quasi totalità della ricchezza reale delle famiglie9; un recupero delle quotazioni potrebbe avere un effetto favorevole sui consumi.

La domanda estera è risultata invece indebolita dal rallentamento degli scambi mondiali legato alle tensioni commerciali causate dall'inasprimento dei dazi all'importazione. Dopo il brusco calo nel 1T18, legato probabilmente all'incertezza derivante dall'annuncio dei dazi, le esportazioni sono tornate in territorio positivo ma senza raggiungere i picchi dell'anno precedente. Le importazioni hanno anch'esse rallentato in seguito all'indebolimento della domanda interna e in particolare del ciclo produttivo industriale.

Con riferimento all'offerta, l'industria manifatturiera ha continuato a crescere ma a tassi decisamente inferiori (2,1 per cento dal 3,6 per cento del 2017). I dati di produzione industriale per il 2018 indicano un marcato rallentamento dell'indice (corretto per gli effetti di calendario) allo 0,8 per cento dal 3,6 per cento dell'anno precedente. Differenziate le dinamiche all'interno dei comparti: i beni strumentali e quelli di consumo non durevoli hanno registrato performance ancora positive seppur in decelerazione mentre la produzione di beni intermedi e di consumo durevoli si è ridotta. In particolare il settore dell'auto e componentistica ha registrato un forte calo della produzione rispetto all'anno precedente. Il settore delle costruzioni si conferma in graduale miglioramento, con una crescita che tuttavia è ancora debole (1,7 per cento). Torna in territorio positivo il valore aggiunto dell'agricoltura (settore che comunque ha un peso limitato sul PIL).

Il settore dei servizi si è dimostrato più resiliente di quello manifatturiero nel corso dell'anno, ma è risultato anch'esso in rallentamento, con una crescita del valore aggiunto nel 2018 più che dimezzata rispetto all'anno precedente (0,6 per cento rispetto all'1,4 per cento). All'interno dei vari comparti, tuttavia, la dinamica è stata disomogenea. Nel settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio e in quello delle attività immobiliari la crescita resta favorevole (rispettivamente 1,9 per cento e 1,6 per cento) mentre il valore aggiunto delle attività finanziarie e assicurative e dei servizi di informazione e comunicazione torna in territorio negativo (-1,3 per cento e -2,7 per cento rispettivamente); le attività professionali sono solo lievemente positive (0,4 per cento).

Con riferimento alle imprese non finanziarie, nel 2018 è proseguito, seppur gradualmente, il calo della quota di profitto (definito dal rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto) che raggiunge il valore di 41,6 (da 42,7 del 2017 e 43,3 del 2016). Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi al terzo trimestre 2018 indicano che il debito delle imprese in percentuale del PIL ha registrato un ulteriore calo, collocandosi al 70,9 per cento (dal 71,1 per cento di fine giugno 2018).

Nella prima metà del 2018 è proseguita la tendenza favorevole del mercato del lavoro, che si è invece parzialmente invertita nel secondo semestre. Nel complesso, la crescita degli occupati, quale rilevata dalla contabilità nazionale, è stata comunque pari allo 0,9 per cento, sospinta dall'occupazione dipendente, mentre gli indipendenti hanno continuato a ridursi per l'ottavo anno consecutivo. Le ore lavorate sono aumentate dell'1,1 per cento, quindi si è registrato un aumento delle ore lavorate pro-capite di 0,2 per cento, dopo il calo dello scorso anno.

In base ai risultati dell'indagine delle forze lavoro, l'occupazione cresce dello 0,8 per cento. Il tasso di occupazione sale al 58,5 per cento, a solo 0,1 punti di distanza dal picco del 2008. L'aumento è sospinto dai lavoratori dipendenti (1,2 per cento) a loro volta trainati esclusivamente dagli occupati a tempo determinato mentre per la prima volta dopo quattro anni si riducono gli occupati dipendenti a tempo indeterminato (-0,7 per cento). Con riferimento alla tipologia di orario, il lavoro a tempo pieno cresce a fronte di una lieve riduzione del part-time. Il part-time involontario continua invece ad aumentare (5,0 per cento) e rappresenta il 64,1 per cento del totale del tempo parziale. Il miglioramento del mercato del lavoro si è riflesso nella riduzione del tasso di disoccupazione (al 10,6 dall'11,2 per cento). Altro fattore positivo il calo degli inattivi (-0,9 per cento) e degli scoraggiati (-11,5 per cento).

Dopo la moderazione degli anni scorsi sono tornati a crescere i redditi pro-capite (2,0 per cento dallo 0,3 per cento del 2017) per effetto del rinnovo dei contratti in molti comparti, tra cui il pubblico impiego, e del progressivo esaurirsi degli sgravi contributivi introdotti a partire dal 2015. Il costo del lavoro per unità di prodotto ha mostrato un sensibile recupero (1,9 per cento dal -0,5 per cento del 2017) in seguito alla sostanziale stabilità della produttività del lavoro.

L'inflazione è rimasta sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente (1,2 per cento rispetto all'1,3 per cento) sempre sospinta dalle componenti volatili; risulta infatti più contenuta e in lieve decelerazione la componente di fondo rispetto all'anno precedente (0,7 per cento dallo 0,8 per cento). L'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, ha invece lievemente accelerato (allo 0,8 per cento dallo 0,4 per cento) per effetto del rinnovo dei contratti della PA e del pagamento degli arretrati.

LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

La regola dell'equilibrio di bilancio

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 20164 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 20175, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017, la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio

disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D. Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il superamento del c.d. 'doppio binario' (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica7 che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165'. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/20188 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

Per le regioni a statuto ordinario, tenendo conto dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato regioni del 15 ottobre 2018, concernente il 'concorso regionale alla finanza pubblica, rilancio degli investimenti pubblici e assenso sul riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale', è stato previsto il rinvio al 2021 delle nuove regole di finanza pubblica. In particolare, le regioni hanno concordato l'applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 in materia di pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione a decorrere dall'anno 2021, al fine di conservare la possibilità di ricorrere al saldo positivo di finanza pubblica10 per realizzare una parte del concorso alla manovra previsto a loro carico, pari a 2.496,2 milioni per il 2019 e 1.746,2 milioni nel 2020. In attuazione dell'accordo 15 ottobre 2018 la Legge di Bilancio 201912 ha previsto che le regioni a statuto ordinario concorrano alla finanza pubblica attraverso un saldo positivo di 1.696,2 milioni nel 2019 e di 837,8 nel 2020.

A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D. Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Si-stema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

La semplificazione che discende dall'applicazione delle richiamate sentenze della Corte Costituzionale e le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio contribuiranno a rilanciare gli investimenti delle amministrazioni locali, il cui contributo alla crescita reale degli investimenti della PA è stato quasi sempre negativo dalla crisi del 2009.

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2019 rafforza, infatti, le misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali avviate nel biennio 2017-2018. I primi interventi sono stati indirizzati al finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva dei comuni della zona a rischio sismico 1 (estesa alla zona a rischio sismico 2 nel 2018), per un ammontare pari a 5 milioni per il 2017, 25 milioni per il 2018 e 30 milioni per il 2019), con la Legge di Bilancio 2018 sono stati previsti, poi, contributi agli investimenti per opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 150 milioni per il 2018, 300 milioni per il 2019 e 400 milioni per il 2020.

La Legge di Bilancio 2019, nell'individuare il comparto e l'iter di individuazione degli enti beneficiari, prevede le seguenti misure finanziarie aggiuntive nel medio-lungo periodo:

- contributi ai comuni per piccole opere, nel limite complessivo di 400 milioni per il 2019 (art. 1, c. da 107 a 114);
- contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio in favore delle regioni a statuto ordinario, nel limite complessivo di 135 milioni annui per il periodo 2021-2025, 270 milioni per il 2026, 315 milioni annui per il periodo 2027-2032 e 360 milioni per il2033 (art. 1, c. da 134 a 138);
- contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio in favore dei comuni, nel limite complessivo di 250 milioni annui per il periodo 2021-2025, 400 milioni per il 2026, 450 milioni annui per il periodo 2027-2031 e 500 milioni per il 2032 (art. 1, c. da 139 a 148);
- contributi per edilizia sanitaria, nel limite complessivo di 100 milioni annui per ciascuno degli anni 2021 e 2022, 300 milioni annui per il triennio 2023-2025, 400 milioni annui per il periodo 2026-2031, 300 milioni per il 2032 e 200 milioni per il 2033 (art. 1, c. 555 e 556);
- contributo per le province delle regioni a statuto ordinario per strade e scuole, per un importo complessivo di 250 milioni annui per il periodo 2019-2033 (art. 1, c. 889 e 890);
- contributi per investimenti delle regioni a statuto ordinario, pari a 800 milioni per l'anno 2019, 908 milioni per il 2020, 1.033 milioni annui per il biennio 2021-2022 e 468 milioni per il 2033 (art.1, c. 833 e ss.);
- contributi per investimenti nell'ambito degli Accordi con le autonomie speciali, per un importo complessivo nel periodo 2019-2033 pari a 2.486 milioni (art.1, c. 126 e c. 875 e ss.);
- contributi per messa in sicurezza dei ponti, per un importo complessivo di 50 milioni annui per il periodo 2019-2023 (art. 1, c. 891);

Il disegno di legge relativo alla manovra finanziaria 2020 sta seguendo l'iter parlamentare e prevede numerose modifiche di sostegno finanziario agli enti locali ma anche modifiche di natura ordinamentale.

3.1.1.1 Obiettivi di politica economica

3.1.1.1.1 Previsioni di finanza Pubblica

PREVISIONI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA ITALIANA E QUADRO MACRO TENDENZIALE 2020-2021

Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel 2019 il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto dell'1,2 per cento in termini nominali e dello 0,3 per cento in termini reali, in decelerazione rispetto ai tassi di incremento registrati nel 2018, 1,7 e 0,8 per cento rispettivamente. Il profilo della crescita in termini reali ha evidenziato un graduale indebolimento durante il 2019, diventando negativo nel quarto trimestre, con una flessione congiunturale dello 0,3 per cento. La flessione stimata del PIL è dovuta principalmente ad una caduta degli indici di produzione nell'industria e nelle costruzioni, probabilmente accentuata da effetti di calendario.
I dati economici sono nettamente migliorati in gennaio, con un forte rimbalzo della produzione industriale e delle esportazioni. Sebbene si sia registrato un modesto calo in febbraio, la produzione industriale nei primi due mesi dell'anno è aumentata dell'1,2 per cento in confronto al quarto trimestre 2019. Dato il positivo andamento delle costruzioni e la tendenza positiva della fiducia delle imprese dei servizi e del commercio, l'economia italiana sembrava avviarsi ad una moderata ripresa. Sebbene le previsioni di crescita dei principali istituti per il 2020 fossero vicine allo zero, i dati oggi disponibili suggeriscono che la crescita media annua del PIL reale sarebbe stata prossima allo 0,6 per cento previsto nella NADEF.

Il repentino aumento dei contagi da COVID-19 intorno al 20 febbraio ha drasticamente cambiato il quadro macroeconomico. Le conseguenze dell'epidemia sono già parzialmente visibili nei dati economici per il mese di febbraio, da un lato con la flessione della produzione industriale e delle esportazioni verso la Cina, dall'altro con un aumento delle vendite al dettaglio, soprattutto di generi alimentari. Tuttavia, è dalla settimana del 9 marzo che le misure di contenimento e controllo dell'epidemia hanno impattato in modo via via più marcato sull'attività economica, a causa della chiusura degli esercizi commerciali non essenziali e di molti stabilimenti, nonché delle misure di distanziamento sociale. I dati sulla produzione e i consumi di elettricità, i trasporti e la fatturazione elettronica testimoniano di un calo senza precedenti dell'attività economica. La Confindustria stima che in marzo la produzione industriale sia caduta del 16,6 per cento in confronto al mese precedente. Per meglio cogliere l'evoluzione delle misure economiche e sanitarie, il quadro previsionale del presente documento è stato costruito sulla base di un sentiero mensile del PIL. Nel sentiero ipotizzato, il mese di marzo registrerebbe il più forte calo congiunturale, seguito da un'ulteriore contrazione in aprile tenuto conto della decisione di mantenere in vigore le misure di contrasto all'epidemia adottate nella seconda metà di marzo. A ciò seguirebbe un parziale recupero del PIL in maggio e giugno, consentito dal graduale rilassamento delle misure di controllo attualmente in vigore. La contrazione del PIL su base trimestrale
sarebbe pari al 5,5 per cento nel primo trimestre e 10,5 per cento nel secondo trimestre. A queste fortissime cadute seguirebbe un rimbalzo del 9,6 per cento nel terzo trimestre e del 3,8 per cento nel quarto, che tuttavia lascerebbe il PIL dell'ultimo trimestre ad un livello inferiore del 3,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019.

L'ipotesi epidemiologica che sottende la previsione è che la graduale discesa del numero di nuovi contagi rilevati a fine aprile sia tale da poter consentire all'inizio di maggio la ripresa di alcune attività produttive attualmente non autorizzate. Altre restrizioni verrebbero successivamente attenuate, anche calibrando le misure di distanziamento sociale in base alla vulnerabilità delle diverse componenti della popolazione. Si ipotizza, inoltre, che la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI) migliori sensibilmente nei prossimi mesi e che si definiscano protocolli di sicurezza per garantire l'operatività della maggior parte dei settori economici. In media d'anno, il PIL reale nello scenario tendenziale si contrarrebbe di 8,1 punti percentuali in base ai dati di contabilità trimestrale e dell'8,0 per cento in termini grezzi. Ciò poiché il 2020 ha un numero di giorni lavorativi superiore alla media.
La contrazione del PIL, senza precedenti, sarebbe spiegata per circa un terzo dalla caduta del commercio internazionale di beni e servizi e per la rimanente parte dalle politiche di distanziamento sociale e dai cambiamenti nei comportamenti dei consumatori a livello nazionale. I consumi delle famiglie scenderebbero in misura lievemente inferiore al PIL, mentre assai più accentuato sarebbe il crollo degli investimenti. Le importazioni cadrebbero più delle esportazioni, dando luogo ad un contributo netto del commercio estero alla crescita di segno positivo.
Gli interventi a sostegno dei redditi e dell'occupazione già attuati alla data di chiusura della previsione sono inclusi nello scenario a legislazione vigente. Valutazioni effettuate con il modello macroeconomico trimestrale ITEM indicano che il decreto Cura Italia abbia avuto un impatto positivo sulla crescita di quasi 0,5 punti percentuali.16 Va tuttavia sottolineato che questa stima non include la caduta del PIL che si sarebbe verificata in assenza di alcune misure di difficile quantificazione, quali la moratoria sui mutui e il vincolo per la banche a mantenere le linee di credito alle PMI. L'importanza del decreto per l'economia è pertanto ragionevolmente superiore a quanto stimato da modello.
La crescita del PIL tornerebbe in territorio positivo nel 2021, con un incremento del 4,7 per cento. Coerentemente con le valutazioni degli esperti sanitari, la previsione per il 2021 sconta che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica. D'altro canto, la legislazione vigente prevede un corposo aumento dell'IVA e delle accise sui carburanti a gennaio 2021.17 Questo inasprimento delle aliquote provocherebbe un abbassamento della crescita del PIL reale rispetto ad uno scenario di invarianza delle imposte pari ad almeno 0,4 punti percentuali nel 2021 secondo le consuete stime ottenute con il modello ITEM.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2019	2020	2021
PIL	0,3	-8,0	4,7
Deflatore PIL	0,9	1,0	1,4
Deflatore consumi	0,5	-0,2	1,7
PIL nominale	1,2	-7,1	6,1
Occupazione (ULA) (2)	0,3	-6,5	3,4
Occupazione (RCFL) (3)	0,6	-2,1	1,0
Tasso di disoccupazione	10,0	11,6	11,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	3,0	3,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Va rilevato che essa implica che nel quarto trimestre del 2021 il PIL in termini reali sarà ancora inferiore di 3,2 punti percentuali al livello del quarto trimestre 2019 e di quasi sei punti percentuali in confronto alla previsione trimestrale formulata nella NADEF. Sebbene si possa ipotizzare che negli anni successivi il PIL recuperi ulteriormente terreno rispetto al suo sentiero di crescita potenziale, la previsione sconta dunque, prudenzialmente, una bassa crescita congiunturale nel corso del 2021 e una persistente perdita di PIL, come già avvenuto a seguito delle profonde recessioni del 2008-2009 e del 2012-2013.

PREVISIONI DI FINANZA PUBBLICA: SCENARIO TENDENZIALE

Le stime provvisorie notificate dall'ISTAT all'Eurostat a fine marzo collocano l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche del 2019 all'1,6 per cento del PIL, il rapporto più basso registrato negli ultimi dodici anni, con un miglioramento di circa 0,6 punti percentuali rispetto al 2,2 per cento del 2018. La stima del deficit è nettamente migliore dell'obiettivo programmatico per il 2019, originariamente pari al 2,0 per cento del PIL e poi rivisto al 2,4 per cento nel DEF 2019 e quindi al 2,2 per cento nella NADEF. In confronto a quest'ultima stima, il risultato è attribuibile per la quasi totalità alle entrate tributarie, che sono state superiori di oltre 10 miliardi rispetto alle previsioni formulate in settembre.
Nel 2019 l'avanzo primario è salito all'1,7 per cento del PIL, registrando un miglioramento annuo di circa 0,3 punti percentuali rispetto al 2018. La spesa per interessi è scesa al 3,4 per cento del PIL, dal 3,7 per cento dell'anno precedente.

Nella NADEF 2019 l'obiettivo di indebitamento netto per quest'anno è stato fissato al 2,2 per cento del PIL. Alla luce del miglioramento successivamente registrato nei conti del 2019 e del buon andamento delle entrate in gennaio e febbraio, si può stimare che se l'economia non fosse stata colpita dalla pandemia COVID-19 l'indebitamento netto nel 2020 sarebbe stato pari a non più dell'1,8 per cento del PIL. Tuttavia, come sopra descritto, in un breve lasso di tempo lo scenario macroeconomico è drammaticamente cambiato: l'abbassamento della previsione di crescita del PIL rispetto alla NADEF 2019, pari a 8,6 punti percentuali in termini di crescita media annua, comporta un maggior deficit per 4,1 punti di PIL.
Inoltre, il decreto Cura Italia ha un impatto sull'indebitamento netto di 1,2 punti percentuali se valutato in rapporto alla nuova stima del PIL nominale. Di conseguenza, il deficit tendenziale (escluso l'impatto di bilancio delle nuove politiche) sale al 7,1 per cento del PIL. I pagamenti per interessi aumentano al 3,6 per cento del PIL, mentre il saldo primario dovrebbe registrare un deficit del 3,5 per cento del PIL.18 L'ingente aumento del deficit e una perdita di PIL nominale cifrabile in oltre 126 miliardi di euro in confronto al 2019 causerebbero un aumento del rapporto fra debito delle AP e PIL al 151,8 per cento, dal 134,8 per cento dello scorso anno.
La componente stock-flow smorzerebbe l'aumento del rapporto debito/PIL in misura pari a circa 0,3 punti percentuali.
Nel 2021, con la ripresa del PIL e il venir meno delle misure temporanee di sostegno all'economia attuate quest'anno, l'indebitamento netto tendenziale migliorerebbe al 4,2 per cento del PIL, risultante da un deficit primario dello 0,6 per cento e pagamenti per interessi del 3,6 per cento del PIL. Il rapporto fra debito pubblico e PIL diminuirebbe al 147,5 per cento grazie all'elevata crescita del PIL nominale, pari al 6,1 per cento.

(fonte: Documento di Economia e Finanza 2020)

3.1.1.1.2 Indicatori di benessere

Com'è noto, durante la passata legislatura è stato introdotto nel ciclo di programmazione economica il benessere equo e sostenibile. Il Governo ha sostenuto con convinzione questa innovazione, che vede l'Italia all'avanguardia a livello internazionale. Dopo l'esercizio sperimentale dello scorso anno, il DEF è corredato da un Allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere selezionati dal Comitato previsto dalla riforma e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili.

Nel complesso, si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani. È tuttavia già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale quali la mancata partecipazione al mercato del lavoro e l'abbandono scolastico precoce; migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili. Molto resta da fare, i progressi non sono uniformi, ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica ed ambientale. L'inserimento dell'analisi del benessere nei documenti programmatici è funzionale a una maggiore attenzione dei decisori politici e dell'opinione pubblica verso questi temi così rilevanti per i cittadini.

***

Il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano.

In una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri.

Resta un problema complesso e di non semplice gestione, da affrontare con consapevolezza e politiche credibili e sostenibili, tenuto conto delle regole di bilancio europee.

Grazie alla riforma del processo di bilancio il consolidamento dei conti pubblici continuerà a beneficiare di una revisione della spesa pubblica sempre più selettiva e orientata alle esigenze delle famiglie e delle imprese.

L'economia italiana, uscita definitivamente dalla doppia recessione, è ora in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività, a sua volta connessa all'insufficiente contributo del capitale umano, alle ancora modeste capacità innovative, alla ridotta dimensione media aziendale, all'insufficiente disponibilità di fonti di finanziamento alternative al credito bancario, alla insufficiente efficacia della pubblica amministrazione. Fenomeni che si sono vicendevolmente rafforzati e che soltanto in seguito alle riforme adottate si stanno superando.

(fonte: Documento di Economia e Finanza 2018)

La Legge di bilancio per il 2021

Tante le misure fiscali presenti nella atto camera 2790 bis, quali:

AGRICOLTURA

Il disegno di legge di bilancio 2021 prevede diversi interventi in materia di **agricoltura**. Si ricordano, in particolare:

- **l'esonero contributivo** in favore dei **giovani coltivatori diretti e imprenditori agricoli**

dal versamento del 100 per cento dell'accredito contributivo presso l'assicurazione generale

obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti per un periodo di 24 mesi, con

riferimento **alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola effettuate tra il 1° gennaio**

2021 e il 31 dicembre 2021 (articolo 6);

- **l'esenzione IRPEF**, per l'anno 2021, dei **redditi dominicali e agrari** relativi ai terreni

dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali. Si prevede, in particolare,

che, con riferimento all'anno d'imposta 2021, non concorrano alla formazione della base

imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, e delle relative addizionali, i

redditi dominicali e agrari relativi a terreni dichiarati dai coltivatori diretti e dagli imprenditori

agricoli professionali (come individuati dall'art. 1, d.lgs. n. 99 del 2004) iscritti nella

previdenza agricola **(articolo 8);**

- l'istituzione, nello stato di previsione del MIPAAF, del **Fondo per lo sviluppo ed il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura**, con una dotazione pari a **150 milioni di euro** per l'anno 2021. La stessa disposizione prevede che entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio 2021, con uno o più decreti del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni, siano definiti i criteri e le modalità di attuazione del Fondo **(articolo 21)**;
- il rifinanziamento per **40 milioni di euro**, per l'anno 2021, del **Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti** al fine di consentire il consolidamento delle misure di tutela adottate a favore delle persone più bisognose, mediante la distribuzione di derrate alimentari, e, al tempo stesso, per scongiurare il pericolo di spreco alimentare **(articolo 70**);
- l'incremento della dotazione finanziaria dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) **di 10 milioni di euro**, per il 2021, al fine di garantire l'efficace svolgimento delle attività derivanti dal diffondersi dell'emergenza causata dall'epidemia da Covid-19, nonché dalle ulteriori esigenze connesse all'attività di sostegno al settore agricolo **(articolo 168)**;
- lo **stanziamento di risorse** per l'erogazione, nel 2021, **dell'indennità onnicomprensiva** prevista per i **lavoratori** dipendenti **da imprese adibite alla pesca marittima**, nel periodo di sospensione dell'attività lavorativa, a causa delle misure di **arresto temporaneo obbligatorio e non obbligatorio.** In particolare, è previsto lo stanziamento di **12 milioni di euro per il 2021** - a valere sul Fondo sociale per l'occupazione e formazione - per il finanziamento dell'indennità onnicomprensiva, nel periodo di sospensione dell'attività lavorativa a causa delle misure di arresto temporaneo obbligatorio e lo stanziamento di **7 milioni di euro per il 2021** - a valere sul medesimo Fondo - per il finanziamento della suddetta indennità onnicomprensiva, in favore degli stessi soggetti nel periodo di sospensione dell'attività lavorativa, a causa delle misure di arresto temporaneo non obbligatorio **(articolo 49)**;
- l'**autorizzazione al MIPAAF** a bandire, per il biennio 2021-2022, **procedure concorsuali pubbliche**, al fine di ad assumere, con **contratto di lavoro a tempo indeterminato**, in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali e nei limiti della vigente dotazione organica, un contingente di **140 unità di personale**, di cui: n. 58 unità in Area terza, posizione economica F1 e n. 28 unità in Area seconda, posizione economica F2 da assumere nel 2021; n. 30 in Area terza posizione economica F1, n 21 in Area seconda posizione economica F2 e n. 3 unità di personale dirigenziale di seconda fascia da assumere nel 2022. **La copertura degli oneri**, è pari a **967.722 euro per il 2021** e a **.592.412** di **euro** a decorrere dal **2022**, ai quali si provvede mediante utilizzo delle risorse

del Fondo per le assunzioni di personale di cui all'articolo 158 **(articolo 159, commi 11, 12, 13 e 14)**;

- **l'autorizzazione all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA),** per il biennio 2021-2022, in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali, a bandire **procedure concorsuali pubbliche** per **6 unità di personale di livello dirigenziale non generale, nonché per 55 unità di personale non dirigenziale** appartenenti all'Area C posizione economica C1, nell'ambito della vigente dotazione organica dell'Agenzia relativa al personale non dirigenziale. Per far fronte agli oneri relativi alle predette assunzioni, è autorizzata **la spesa** di euro **1.910.000 per il 2021 e di euro 3.819.000 a decorrere dal 2022 (articolo 160, commi 1 e 2)**;
- l'**incremento**, a decorrere dal 2021, **di 363.000 euro** annui, della **dotazione finanziaria** destinata alla corresponsione **dell'indennità accessoria di diretta collaborazione** spettante al personale non dirigenziale assegnato agli Uffici di diretta collaborazione del **MIPAAF.** Tale previsione è finalizzata a potenziare le attività derivanti dalle accresciute competenze e dai nuovi compiti previsti dalla riforma della PAC 2021-2027 **(articolo 161, comma 11)**.

LAVORO E OCCUPAZIONE

Di seguito i principali interventi recati dal disegno di legge di bilancio in materia di **lavoro** e occupazione.

In tema di **trattamenti di integrazione salariale** il ddl di bilancio dispone:

la **proroga per il 2021 e il 2022 della possibilità per le imprese che cessano l'attività produttiva** di accedere ad un trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale**,** finalizzato alla gestione degli esuberi di personale, per un periodo massimo di 12 mesi (**articolo 46**);

la proroga per il biennio 2021-2022 della **possibilità per le imprese con rilevanza economica strategica** con rilevanti problematiche occupazionali di richiedere un ulteriore periodo di CIGS (**articolo 51**);

lo stanziamento di ulteriori 180 mln di euro per la prosecuzione della CIGS e della mobilità in deroga nel 2021 nelle **aree di crisi industriale complessa (articolo 52);**

la proroga per un massimo di dodici settimane dei trattamenti di cassa integrazione ordinaria e in deroga e di assegno ordinario previsti in conseguenza **dell'emergenza epidemiologica** da Covid-19. Tali dodici settimane devono essere collocate nel periodo ricompreso **tra il 1° gennaio 2021 e il 31 marzo 2021** per i trattamenti di Cassa integrazione ordinaria, e nel periodo ricompreso **tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2021** per i trattamenti di Assegno ordinario e di Cassa integrazione in deroga **(articolo 54, commi 1-5, 7-10 e 14-16);**

la concessione della Cassa integrazione salariale operai agricoli, richiesta per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica, per un massimo di 90 giorni nel periodo compreso tra il **1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2021 (articolo 54, comma 6);**

la proroga per il 2021 dell'operatività del contratto di espansione estendendone

l'applicazione anche alle imprese con almeno 500 dipendenti (in luogo dei 1.000 previsti dalla normativa vigente) (**articolo 62**).

In tema di **incentivi per l'occupazione** il ddl di bilancio prevede una serie di sgravi contributivi. In particolare:

estende lo sgravio contributivo triennale attualmente previsto per le **assunzioni a tempo indeterminato di soggetti fino a 35 anni** di età effettuate nel 2020 anche a quelle relative ai medesimi soggetti effettuate nel biennio **2021-2022**. Nel contempo, aumenta la misura del predetto sgravio dal 50 al 100 per cento dei contributi dovuti dal datore di lavoro privato, nel limite di 6.000 euro annui, ed eleva da tre a quattro anni la sua durata limitatamente alle assunzioni dei medesimi soggetti effettuate nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna (**articolo 4**);

in via sperimentale per il biennio 2021-2022, **estende a tutte le assunzioni di donne, effettuate a tempo determinato nel medesimo biennio**, lo sgravio contributivo attualmente previsto a regime solo per le assunzioni di donne in determinate condizioni, al contempo elevando, limitatamente al suddetto biennio, dal 50 al 100 per cento la riduzione dei contributi a carico del datore di lavoro (**articolo 5**);

riconosce anche per il 2021 l'esonero totale dal versamento dell'accredito contributivo presso l'AGO previsto per il 2020 in favore dei coltivatori diretti e **degli imprenditori agricoli** professionali con **età inferiore a quarant'anni,** per un periodo massimo di 24 mesi e con riferimento alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola effettuate tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021 (in luogo del 31 dicembre 2020 attualmente previsto) (**articolo 6**);

per il biennio 2021-2022 **riconosce a federazioni sportive** nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, associazioni e società sportive dilettantistiche, **l'esonero, anche parziale, dal versamento dei contributi previdenziali a loro carico** relativamente ai rapporti di lavoro sportivo instaurati con atleti, allenatori, istruttori, direttori tecnici, direttori sportivi, preparatori atletici e direttori di gara. Tale esonero è riconosciuto nel limite di spesa di 50 mln di euro per ciascuno dei predetti anni attraverso l'istituzione di un apposito Fondo (**articolo 7**);

estende sino al 2029 l'applicazione dell'esonero contributivo parziale (cd. **Decontribuzione Sud**), attualmente previsto fino alla fine del 2020 in favore dei datori di lavoro privati che operano nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia (regioni che, con riferimento al 2018, presentano un PIL pro capite non superiore al 90 per cento di quello medio dei 27 Paesi UE). La misura dell'esonero è rimodulata con riferimento alle diverse annualità (**articolo 27**).

Per quanto concerne il vigente **divieto di licenziamento**, il ddl di bilancio **proroga al 31** marzo 2021 il divieto di procedere a licenziamenti individuali per giustificato motivo

oggettivo e a quelli collettivi (con sospensione delle procedure in corso) in conseguenza della concessione di un ulteriore periodo massimo di dodici settimane di trattamenti di integrazione salariale per periodi intercorrenti tra il 1° gennaio 2021 e il 31 marzo 2021 per i trattamenti di Cassa integrazione ordinaria, e tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2021 per i trattamenti di Assegno ordinario e di Cassa integrazione in deroga (**articolo 54, commi 11-13**)

In materia di **contratti a termine i**l ddl di bilancio **proroga** dal 31 dicembre 2020 **al 31** marzo 2021 il termine fino al quale i contratti a tempo determinato possono essere **rinnovati** o prorogati - per un periodo massimo di dodici mesi e per una sola volta - pur **in assenza di una causale** (**articolo 47**).

In tema di misure di **sostegno al reddito**, il ddl di bilancio dispone:

il **rifinanziamento anche per il 2021**, nel limite di spesa di 20 milioni di euro, **delle misure di sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti** delle imprese del settore **dei *call center*** (**articolo 48**);

l'erogazione anche per il 2021 dell'indennità prevista per i lavoratori dipendenti da imprese adibite alla **pesca marittima** nel periodo di sospensione dell'attività lavorativa a causa delle misure di arresto temporaneo obbligatorio e non obbligatorio, attraverso un rifinanziamento, rispettivamente, di 12 e di 7 mln di euro per il 2021 (**articolo 49**);

il riconoscimento **anche per gli anni dal 2021 al 2023 dell'indennità** - pari al trattamento di CIGS - **prevista in favore dei lavoratori** sospesi dal lavoro o impiegati ad orario ridotto, dipendenti da **aziende sequestrate e confiscate**, sottoposte ad amministrazione giudiziaria (**articolo 50**);

che, dal 1° gennaio 2022, l'aliquota contributiva aggiuntiva prevista a carico degli iscritti alla Gestione degli esercenti attività commerciali presso l'INPS è dovuta nella misura dello **0,48 per cento** (in luogo dello 0,09 attualmente previsto) (**articolo 71**).

In tema di **politiche attive del lavoro** il ddl di bilancio:

istituisce un apposito Fondo denominato **Fondo per l'attuazione di misure relative alle politiche attive** rientranti tra quelle ammissibili dalla Commissione europea nell'ambito del programma React EU", con una dotazione pari a 500 milioni di euro nel 2021 (**articolo 57**);

incrementa in misura crescente l'autorizzazione di spesa per il finanziamento del **Reddito di cittadinanza** (**articolo 68**).

Tra le ulteriori disposizioni si segnalano, in particolare:

la **proroga per il 2021 del congedo obbligatorio di paternità**, la cui durata è confermata in sette giorni (**articolo 66**);

il **rifinanziamento del Fondo sociale per occupazione e formazione** nella misura di 600 milioni di euro per il 2021 e di 200 milioni di euro per il 2022 (**articolo 45**);

l'**incremento di 50 milioni di euro** per ciascuno degli anni 2021 e 2022 delle risorse

destinate ai percorsi formativi di apprendistato e di alternanza scuola-lavoro (**sistema duale**) (**articolo 53**);

lo stanziamento di **10 milioni di euro** annui a decorrere dall'esercizio finanziario 2021

in favore dell'**ANPAL Servizi S.p.a** (**articolo 55**);

lo stanziamento per il **2021** di ulteriori risorse pari a **15 milioni** di euro per il finanziamento degli **Istituti di patronato** (**articolo 56**).

Infine, il ddl di bilancio **stabilizza la detrazione spettante ai percettori di reddito di lavoro dipendente** e di talune fattispecie di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente. Tale detrazione è pari a **600 euro** in corrispondenza di un reddito complessivo di **28.000 euro** e **decresce linearmente** fino ad azzerarsi al raggiungimento di un livello di reddito pari **a 40.000 euro** (**articolo 3**).

PUBBLICO IMPIEGO

In materia di **pubblico impiego**, il ddl di bilancio:

istituisce un apposito **Fondo per le assunzioni di personale** a tempo indeterminato (**articolo 158**);

prevede, a valere sul predetto Fondo, **assunzioni di personale presso diverse amministrazioni pubbliche** ed enti pubblici (**articoli 159 e 160**);

autorizza le amministrazioni pubbliche ed altri soggetti operanti nel Mezzogiorno ad **assumere personale** a tempo determinato e indeterminato, per rafforzare la capacità amministrativa delle medesime amministrazioni nell'ambito della **gestione e utilizzazione dei fondi della politica di coesione** (**articolo 31**);

autorizza l'INPS ad assumere a tempo indeterminato, per il biennio 2021-2022, **189 medici** per l'assolvimento delle funzioni medico-legali di propria competenza (**articolo 183**);

abroga alcune delle disposizioni introdotte dalla L. 56/2019 relative in particolare all'introduzione di sistemi di **verifica biometrica dell'identità** e di **videosorveglianza degli accessi** per la verifica dell'osservanza dell'orario di lavoro nelle amministrazioni pubbliche. Contestualmente è disposta l'attribuzione, per il 2021, delle relative **risorse disponibili in conto residui** alla Presidenza del Consiglio per la istituzione di **Poli territoriali avanzati** per lo svolgimento decentrato dei concorsi pubblici (**articolo 163, comma 5**);

incrementa di 400 milioni di euro, a decorrere dal 2021, le risorse finanziarie destinate alla **contrattazione collettiva** nazionale (**articolo 164**).

PREVIDENZA

In materia previdenziale, il ddl di bilancio:

estende la possibilità di fruizione della cosiddetta **Opzione donna** alle lavoratrici che abbiano maturato determinati requisiti **entro il 31 dicembre 2020** (in luogo del 31

dicembre 2019) (**articolo 60**);

proroga a tutto il 2021 la sperimentazione della cosiddetta **Ape sociale (articolo 61);**

prevede che nel **contratto di lavoro a tempo parziale di tipo verticale e ciclico** anche le settimane non interessate da attività lavorativa sono da includere nel computo dell'anzianità utile ai fini del diritto al trattamento pensionistico **(articolo 63);**

autorizza la spesa necessaria all'attuazione della sentenza della Consulta (n. 234 del 2020) che ha ridotto da 5 a 3 anni l'ambito di applicazione del cosiddetto **contributo di solidarietà** per le pensioni di importo superiore a 130.000 euro **(articolo 69, comma** 1);

accelera i tempi per le operazioni di lavorazione delle domande di riconoscimento dei benefici previdenziali previsti dalla normativa vigente in favore dei **lavoratori esposti all'amianto** (**articolo 64**);

equipara, dal 2021,l'aliquota contributiva per il trattamento pensionistico dei **professori e ricercatori delle Università private** legalmente riconosciute a quella prevista per le stesse categorie di personale in servizio presso le Università statali **(articolo 93).**

AMBIENTE E TERRITORIO

Con riferimento alle **politiche in materia ambientale**, si segnalano le disposizioni volte a **incrementare le risorse per finalità di tutela ambientale**, e in particolare:

incrementare di 6 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021 le risorse destinate al **contributo dello Stato a favore dei parchi nazionali,** al fine di potenziarne la gestione e il funzionamento (**articolo 134, comma 1**);

incrementare di 3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021 l'autorizzazione di spesa prevista dall'art. 8, comma 10, della L. 93/2001 per garantire il **funzionamento e la**

gestione delle aree marine protette (**articolo 134, comma 2**);

al fine di implementare la tutela e la valorizzazione delle aree nazionali protette e delle altre aree riconosciute in ambito internazionale per il particolare pregio naturalistico, autorizzare la spesa di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023 per la prosecuzione del programma **"Caschi verdi per l'ambiente"** di cui all'art. 5-*ter* del D.L. 111/2019 (**articolo 134, comma 3**);

istituire, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, un **Fondo con una dotazione di 4 milioni** di euro, per ciascuno degli anni 2021 e 2022, volto alla realizzazione di **progetti pilota di educazione ambientale negli istituti scolastici** siti nei comuni presenti in aree protette naturalistiche (**articolo 138);**

incrementare le risorse finanziarie necessarie per le esigenze operative e per il funzionamento della struttura del **Commissario unico in materia di discariche** abusive (articolo 135, comma 6);

incrementare le risorse per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo

dell'ambiente marino e costiero da parte delle Capitanerie di porto (articolo 135, comma 7).

Specifiche disposizioni di rilievo in materia ambientale sono, poi, quelle che prevedono l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, del **Fondo per la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica**, destinato all'effettuazione di campagne informative per gli utenti del servizio idrico integrato, con una dotazione di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 (**art. 136, comma 1**), la **proroga al 1° luglio 2021** della data di entrata in vigore della ***plastic tax*** e la trasformazione in strutturale, a decorrere dal 2021, della possibilità (introdotta per il solo anno 2021 dall'art. 51 del D.L. 104/2020) **di usare interamente il PET riciclato nella produzione di bottiglie** di PET (**articolo 189**).

Alcune misure sono finalizzate ad incentivare una **corretta gestione dei rifiuti** e, in particolare:

a riconoscere un contributo a fondo perduto per i commercianti, distributori, addetti al riempimento, utenti di imballaggi e importatori di imballaggi pieni aventi la sede operativa all'interno delle zone economiche ambientali che introducono il sistema del **vuoto a rendere per gli imballaggi** contenenti liquidi a fini alimentari (**articolo 139**);

istituire in via sperimentale nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il **Fondo per la promozione della tariffazione puntuale**, con dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, al fine di incentivare l'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti dalle utenze domestiche **(articolo 140);**

istituire nello atato di previsione del Ministero dell'ambiente il **Fondo contributi per la promozione di compostiere di comunità** nelle zone economiche ambientali (ZEA) (articolo 141).

Ulteriori misure sono, poi, finalizzate a disciplinare **aspetti organizzativi ed ordinamentali** quali:

il **completamento della carta geologica ufficiale** d'Italia (**articolo 135, comma 1**);

l'istituzione del **sistema di certificazione ambientale per la finanza sostenibile** (**articolo 135, commi 2-5**);

la previsione della facoltà di **avvalimento dell'ISPRA** da parte del Ministero dell'ambiente al fine di sostenere e velocizzare le attività istruttorie delle Commissioni tecniche VIA, PNIEC e AIA (**articolo 135, comma 8**).

In materia di **politiche per il territorio**, si segnalano:

la disposizione che prevede la possibilità di definire piani di sviluppo per il finanziamento degli interventi necessari alla **rigenerazione e riqualificazione di aree dismesse**, nonché di infrastrutture e di beni immobili in disuso appartenenti alle amministrazioni pubbliche **(articolo 24);**

la modifica della disciplina dei contributi alle regioni ordinarie (recata dai commi 134-138 della legge di bilancio 2019), al fine precipuo di **incrementare di 1 miliardo le risorse** per la **messa in sicurezza del territorio** e di ampliare le finalità di utilizzo (**articolo 149**);

l'**incremento di 52 milioni di euro annui**, a partire dall'anno 2022, delle risorse previste per **stabilizzare le assunzioni effettuate a tempo determinato presso gli Uffici speciali per la ricostruzione** e gli enti locali dei **territori colpiti dagli eventi sismici** del 2009 (Abruzzo), del 2012 (Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto) e del

2016 (Centro Italia) (**articolo 162**).

TRASPORTI

Con riferimento al **supporto della logistica e dell'intermodalità** vengono **rifinanziati il cosiddetto marebonus e il cosiddetto ferrobonus**. Con riferimento al marebonus sono attribuite risorse per ulteriori 25 milioni di euro per l'anno 2021, 19,5 milioni di euro per l'anno 2022 e di 21,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026 (per un totale di 130,5 milioni di euro). Con riferimento al ferrobonus si prevedono ulteriori 25 milioni di euro per l'anno 2021, 19 milioni di euro per l'anno 2022 e 22 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026 (per un totale di 132 milioni di euro). Tali risorse si aggiungono alle risorse già previste per il 2021 dalla legge di bilancio 2020, che aveva assegnato 30 milioni di euro al marebonus e 20 milioni di euro al ferrobonus (**articolo 122**).

Viene inoltre autorizzata **una spesa pari a 5 milioni annui** dal 2021 al 2034 per sostenere **le imprese detentrici e noleggiatrici di carri ferroviari merci**, nonchè **gli spedizionieri** e **gli operatori del trasporto multimodale (MTO)**, limitatamente all'attività relativa ai trasporti ferroviari, che hanno subito dei danni economici connessi all'emergenza COVID-19 (**articolo 121**).

In **seconda sezione** si registra un rifinanziamento (**Sezione II**) di **20 milioni di euro per il 2021 ed il 2022** (e di **10 milioni di euro per il 2023**), sul cap. 7309 (spese da destinare alla prosecuzione degli interventi volti all'utilizzo di modalità di trasporto alternative al trasporto stradale e all'ottimizzazione della catena logistica).

Con riferimento al **trasporto ferroviario viene esteso** fino al 30 aprile 2021, prevedendo l'attribuzione di ulteriori risorse, pari a **30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034** (per un totale di **420 milioni** di euro), **l'indennizzo per i servizi ferroviari a mercato di passeggeri e merci non soggetti a obblighi di servizio pubblico** per compensare gli effetti economici subiti direttamente imputabili all'emergenza COVID-19, previsto dall'art. 214 del decreto-legge n. 34 del 2020 (**articolo 123, commi 1-4**).

È inoltre prevista l'estensione fino al 30 aprile 2021 della riduzione del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, attribuendo a tale scopo risorse ulteriori a Rete ferroviaria italiana (pari a 20 milioni per il 2021 e 10 milioni di euro per ciascuno degli anni

dal 2022 al 2034, per un totale di **150 milioni di euro**) e disponendo che la riduzione medesima possa giungere fino al 100 per cento della quota eccedente la copertura del costo direttamente legato alla prestazione del servizio ferroviario per i servizi ferroviari passeggeri non sottoposti ad obbligo di servizio pubblico e per i servizi ferroviari merci. Eventuali risorse residue sono destinate a compensare il gestore della rete ferroviaria delle minori entrate derivanti dal gettito del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria nel periodo tra compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 30 aprile 2021 (**articolo 123, commi 5 e 6**).

Si dispone inoltre il trasferimento alle regioni Veneto e Friuli Venezia-Giulia delle **funzioni relative ai servizi ferroviari interregionali indivisi**. Le Regioni interessate potranno, quindi, **procedere all'affidamento dei relativi servizi entro il 31 dicembre 2021.** Sono conseguentemente attribuite alle due regioni le relative **risorse finanziarie necessarie** (alla Regione Veneto 11.212.210 euro annui e alla Regione Friuli Venezia Giulia 22.633.652 euro annui a decorrere dalla data di completamento del trasferimento delle funzioni) **nonché** le risorse del Fondo investimenti di cui alla legge di bilancio 2018 destinato al rinnovo del materiale rotabile ferroviario. Ai fini del trasferimento delle funzioni si prevede di integrare **con 3.906.278 di euro annui** le risorse disponibili presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (**articolo 124**).

In **seconda sezione**, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si registra un aumento di **3 milioni di euro per il 2021,** +10 milioni di euro per il 2022 e +14 milioni di euro per il 2023) per interventi sulle infrastrutture ferroviarie, sul cap. 7532 relativi alla realizzazione della nuova **linea ferroviaria Torino-Lione**. Viene inoltre rifinanziato per 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, il cap. 7137 relativo al Fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e del materiale rotabile delle ferrovie in concessione ed in gestione governativa.

Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze si ha un aumento complessivo di +**6,7 mln nel 2021**, mentre negli anni successivi si ha **un aumento di 1.295 milioni per il 2022** ed una **riduzione di 1.100 milioni di euro** nel 2023. Si tratta di una **riprogrammazione** di **contributi in conto impianti a Ferrovie dello Stato Spa,** assegnati ai sensi della L. 266 del 2005, art. 1, co. 86: sul cap. 7122/PG 2, e relativo agli investimenti dei Contratti di programma tra Rete ferroviaria italiana e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Tali risorse sono riferite al contratto di programma parte

investimenti per +4,74 milioni di euro nel 2021, +1.245 milioni di euro e -1.150 milioni di euro nel 2023. La restante variazione di + 2 mln per il 2021 (e di +50 mln per ciascuno degli anni 2022 e 2023) è a valere sul Piano Gestionale 5 del cap. 7122, relativo alla manutenzione straordinaria del Contratto di Programma, parte Servizi, 2016-2021.

Per quanto riguarda il **trasporto aereo** viene **prorogato fino al 31 dicembre 2022** il

contributo previsto dall'articolo 1, comma 124, della legge di bilancio 2020, riconosciuto per ogni biglietto aereo acquistato da e per Palermo e Catania**,** con uno stanziamento di 25 milioni di euro per l'anno 2021 e di 25 milioni di euro per l'anno 2022, innalzando inoltre da ventimila a venticinquemila euro la soglia di reddito lordo annuo per i lavoratori dipendenti con sede lavorativa al di fuori della Regione Siciliana e dei migranti per ragioni sanitarie che sono tra i soggetti beneficiari della misura (**articolo 125)**.

Inoltre si dispone per il solo anno 2020 che siano considerate compagnie aeree che effettuano prevalentemente trasporti internazionali, e che dunque godono del regime di non imponibilità IVA di specifiche operazioni, quelle che rispettavano tale requisito con riferimento all'anno 2019 (**articolo 128**).

Con riguardo **al settore marittimo e portuale** sono rifinanziate, con ulteriori **68 milioni di euro** per l'anno 2021, le misure volte a compensare i mancati introiti delle Autorità di sistema portuale e di alcune imprese di navigazione marittima in ragione delle limitazioni connesse alla citata emergenza (**articolo 120, comma 1**), vengono **sospesi,** per le imprese croceristiche iscritte al registro internazionale, i limiti per lo svolgimento di attività di cabotaggio marittimo (**articolo 120, comma 2**), è **prorogata l'estensione** dell'esenzione dagli oneri previdenziali e assistenziali**,** prevista per le imprese iscritte al registro internazionale, per alcune imprese non iscritte al citato registro che svolgono attività di cabotaggio e attività di servizio per le piattaforme petrolifere, incrementando (**di ulteriori 28 milioni di euro**, che si aggiungono ai 7 già previsti) le risorse ad essa destinate (**articolo 120, comma 3**) e viene rifinanziato (con **20 milioni di euro** per il 2021) il Fondo destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri trasportati per le navi iscritte nel registro nazionale (**articolo 120, comma 4**). Viene infine istituito un nuovo Fondo, con una dotazione di **20 milioni di euro** per il 2021, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari per i soggetti titolari di concessioni rilasciate dalle Autorità di sistema portuale, dei concessionari di aree e banchine portuali, e dei titolari di concessioni demaniali marittime, rimettendo ad un decreto ministeriale la definizione di modalità e criteri di attribuzione e subordinandone l'efficacia all'autorizzazione dell'Unione europea (**articolo 120, commi 5-7**).

E' inoltre istituito un Fondo, con una dotazione pari a **2 milioni di euro per l'anno 2021** e **5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023** finalizzato alla parziale copertura dei costi sostenuti dalle Autorità di sistema portuale per la rimozione delle navi, delle navi abbandonate e dei relitti fino a un massimo del cinquanta per cento e parzialmente destinato alla rimozione, demolizione e vendita, anche solo parziale, di navi, galleggianti, compresi i sommergibili, radiati dalla Marina militare in alcune specifiche aree portuali (**articolo 133**).

E' infine prevista l'integrazione dell'articolo 8-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.633 in materia di operazioni assimilate alle esportazioni tra

cui le cessioni di navi chiarendo, ai fini della legislazione in materia di imposta sul valore aggiunto, quando una nave si consideri adibita alla navigazione in alto mare e stabilendo che I soggetti che intendono avvalersi della facoltà di effettuare acquisti o importazioni senza pagamento dell'imposta attestano la condizione della navigazione in alto mare mediante apposita dichiarazione. Viene prevista una disciplina di dettaglio per le dichiarazioni per l'effettivo utilizzo nel territorio dell'Unione europea delle prestazioni di servizi di locazione anche finanziaria, noleggio e simili non a breve termine di imbarcazioni da diporto, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto dovuta (**articolo 127**).
In **seconda sezione** si registrano **rifinanziamenti** in Sezione II di +2 milioni di € per il 2021 (di +2 mln per il 2022 e + 5 milioni di euro per il 2023) sul cap. 7258, relativo al Fondo per le infrastrutture portuali, nonché un rifinanziamento di 7,5 milioni di € per ciascuno degli anni 2022 e 2023 sul cap. 7255 per il potenziamento del trasporto marittimo passeggeri nello Stretto di Messina.
Per quanto riguarda la promozione della **mobilità sostenibile** si prevede il riconoscimento anche per gli anni **dal 2021 al 2026** del **contributo** per **l'acquisto** di **motoveicoli elettrici o ibridi nuovi,** rifinanziando il relativo Fondo nel limite di **20 milioni di euro annui** per gli anni **dal 2021 al 2023** e nel limite di **30 milioni di euro** annui per gli **anni dal 2024 al 2026** (**articolo 126, comma 1**).

Vengono poi incrementate le **risorse** per promuovere la mobilità sostenibile del "Programma sperimentale buono mobilità", di **100 milioni di euro per il 2021,** per finanziare gli **acquisti di biciclette e altri mezzi di mobilità personale elettrica** effettuati dal **4 maggio 2020 al 2 novembre 2020** (**articolo 126, comma 2**) e si prevede che vengano destinate a tale finalità anche le risorse eventualmente non utilizzate dei buoni mobilità erogati (**articolo 126, comma 3**). Le eventuali **disponibilità che residueranno** dall'erogazione del buono mobilità per le biciclette ed i mezzi di mobilità elettrica personale, saranno destinate, per l'anno 2021, all'erogazione del **buono mobilità previsto in caso di rottamazione di un'autovettura o motociclo inquinanti** nei comuni oggetto di procedure di infrazione europea per la qualità dell'aria (**articolo 126, comma 4**).
Sono inoltre introdotte disposizioni di modifica di alcuni aspetti della disciplina relativa al Piano nazionale per la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli elettrici, volte a favorire la realizzazione degli inteventi e l'utilizzo delle risorse **stanziate:** viene stabilito che il MIT finanzi l'acquisto e l'installazione degli impianti da parte delle regioni, eliminando però la previsione di una quota massima del 50% di tale cofinanziamento (**articolo 132, comma 1**); si prevede poi l'adozione di un **decreto ministeriale** per definire le **modalità di alimentazione della Piattaforma Unica Nazionale (PUN) dei punti di ricarica elettrica** da parte dei gestori delle infrastrutture pubbliche e private ad accesso pubblico (**articolo 132, comma 2**). Si prevede infine che la **disciplina**

adottata da ciascun comune per l'installazione, la realizzazione e la gestione delle infrastrutture di ricarica debba essere **coerente anche con gli strumenti di pianificazione regionale e comunale** (**articolo 132, comma 3**).

In **seconda sezione**, con riferimento al **trasporto ciclistico**, si prevede un **rifinanziamento di 4 mln €** per il **2021** e di 1 mln per il 2022 sul cap. 7582 relativo al **fondo per la progettazione e la realizzazione di ciclovie turistiche**.

Con riferimento al **trasporto pubblico locale e al tasporto stradale** si prevede l'istituzione di un **fondo** con una dotazione di **150 milioni di euro per l'anno 2021** per consentire **l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico nei comuni** in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 (**articolo 146**) e un ulteriore fondo diretto a finanziare i **servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale,** nelle Regioni e nelle Province autonome di Trento e Bolzano, con una dotazione di **200 milioni di euro** per l'anno 2021 (**articolo 151**).

Si prevede inoltre, modificando l'articolo 85 del decreto-legge n. 104 del 2020, che aveva previsto **l'istituzione di un fondo** a favore delle **imprese di trasporto di passeggeri mediante autobus non soggetti a obblighi di servizio pubblico,** una ulteriore dotazione finanziaria, **pari a 20 milioni di euro per l'anno 2021**, al fine di **compensare in parte i danni subiti dagli esercenti i servizi di trasporto in questione** nell'arco temporale compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020. Si tratta delle imprese che svolgono servizi automobilistici interregionali di competenza statale (sulla base di autorizzazioni rilasciate sia dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che da parte delle regioni e dagli enti locali) ai sensi del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 285.

Ulteriori 20 milioni di euro per l'anno 2021 sono invece destinati al ristoro delle rate di finanziamento dei canoni di leasing con scadenza compresa tra il 23 febbraio 2020 e 31 dicembre 2020 e relativi agli acquisti effettuati a partire dal 1° gennaio 2018, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di veicoli nuovi di fabbrica di categoria M2 e M3, per le medesime imprese che svolgono servizi automobilistici interregionali di competenza statale (**articolo 119, comma 1**).

Si prevede inoltre di aumentare da 30 a **50 milioni di euro** la quota da riservare alle imprese che svolgono **attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente** con riferimento alle risorse autorizzate ai sensi dell'articolo 1, coma 113, della legge di bilancio 2020 destinate dal citato decreto-legge 104 del 2020 alle imprese di autotrasporto esercenti l'attività di trasporto di passeggeri su strada e non soggette ad obbligo di sevizio pubblico che aveva altresì riservato 30 milioni di euro alle attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente **(articolo 119, comma 2)**.

In **seconda sezione si ha un rifinanziamento de**l Fondo per l'acquisto o noleggio di mezzi di trasporto pubblico locale, sul cap. 7248 per 2 milioni di euro per il 2021 e 2022 (e

4 milioni di euro nel 2023), nonché il rifinanziamento per 10 milioni di euro per il 2021 (e di 7 mln per ciascuno degli anni 2022 e 2023) del cap. 7400, relativo agli **interventi per le metropolitane**, un rifinanziamento di 3 milioni di euro per il 2022 e per il 2023 sul cap. 7418 per le nuove **linee metropolitane di Milano M4 ed M5**.

INFRASTRUTTURE

In materia di **infrastrutture autostradali**, sono previste modifiche alla disciplina, prevista dall'art. 13-*bis* del D.L. 148/2017, volta a regolare l'affidamento delle concessioni autostradali scadute e, in particolare, dell'**autostrada A22 Brennero-Modena**, finalizzate a rateizzare i versamenti che dovranno essere effettuati dalla concessionaria uscente dell'A22 (**articolo 130, comma 1**).

Alcune disposizioni sono poi finalizzate ad accelerare la **realizzazione** e/o il **completamento di opere infrastrutturali connesse a specifici eventi** passati o futuri. In particolare:

si prevede che la proprietà dell'area e delle opere realizzate per il complesso sportivo "**Città dello Sport**", attualmente di proprietà dell'Università Tor Vergata di Roma, passi all'Agenzia del demanio, con atto da stipulare entro il 31 marzo 2021, e che per la manutenzione delle opere realizzate e la messa in sicurezza dell'area trasferita sono assegnati 3 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2023 all'Agenzia del demanio (**articolo 91**);

si dettano norme volte ad accelerare le procedure autorizzative relative alla **realizzazione delle opere destinate alle Olimpiadi invernali del 2026** (Milano-Cortina) (**articolo 142**).

GIUSTIZIA

Gli interventi proposti nel settore della giustizia mirano nel complesso al miglioramento dell'**efficienza dell'amministrazione giudiziaria.**

Con specifico riguardo al **personale,** il provvedimento (**commi da 1 a 10 dell'articolo 159**), autorizza il Ministero della giustizia ad assumere a **tempo indeterminato** personale sia di magistratura che amministrativo, destinato a coprire le carenze organiche del comparto della giustizia ed in particolare:

i **magistrati ordinari** (330) che risultino vincitori di concorsi già banditi alla data di entrata in vigore della legge di bilancio, in aggiunta a quelli di cui è prevista l'assunzione in base alla normativa in vigore, ma comunque nell'ambito della dotazione organica vigente;

3000 unità di personale amministrativo non dirigenziale da inquadrare nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria;

200 unità di personale del comparto funzioni centrali per il **Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria**;

80 unità di personale del comparto funzioni centrali per **il Dipartimento per la** giustizia minorile e di comunità.

Inoltre il disegno di legge autorizza l'assunzione, a tempo **determinato,** con contratti della durata massima di 12 mesi, fino a **1.080 unità di personale amministrativo** non dirigenziale da impiegare nelle attività di **eliminazione dell'arretrato** relativo ai procedimenti di esecuzione delle sentenze penali di condanna (**commi da 2 a 4 dell'articolo 161**);

Con riferimento alla situazione carceraria, il disegno di legge autorizza la spesa di 25 milioni di euro per l'ampliamento e l'ammodernamento degli spazi e delle attrezzature destinate al lavoro dei detenuti, nonché per il **cablaggio e la digitalizzazione degli istituti penitenziar**i (articolo 26) e stanzia 800.000 euro, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, quale copertura finanziaria degli oneri per i **rimedi risarcitori per detenzione inumana e degradante** di cui all'art. 35-ter dell'Ordinamento penitenziario (**articolo 113**).

Ulteriori misure sono volte a sostenere **le aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata**: in particolare, si incrementa di **10 milioni** di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 l'autorizzazione di spesa relativa al supporto alle predette aziende (articolo 20) ed è prorogato, per il triennio 2021-2023, il trattamento di sostegno al reddito, a favore dei lavoratori sospesi dal lavoro o impiegati ad orario ridotto, dipendenti da aziende sequestrate e confiscate, sottoposte ad amministrazione giudiziaria (**articolo 50**).

MISURE FISCALI

Il disegno di legge contiene un **ampio ventaglio di interventi in materia fiscale.**

Anzitutto, in continuità con quanto preannunciato dal Governo in sede di programmazione economica, è istituito un **Fondo** con una dotazione di 8.000 milioni di euro per l'anno 2022 e 7.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023 per **interventi di riforma del sistema fiscale**, da realizzare con appositi provvedimenti normativi, cui sono destinate altresì, risorse stimate come **maggiori entrate permanenti**derivanti dal **miglioramento dell'adempimento spontaneo**. Una quota del Fondo non inferiore a 5.000 milioni e non superiore a 6.000 milioni di euro a decorrere dal 2022 è destinata all'**assegno universale e** ai servizi alla famiglia (articolo 2).

Con riferimento agli interventi in tema di **tassazione sul lavoro** e delle **persone fisiche**, si segnalano:

la stabilizzazione della **detrazione** spettante ai percettori di reddito di **lavoro dipendente** e di talune fattispecie di **redditi assimilati** a quelli di lavoro dipendente prevista, inizialmente per il solo secondo semestre 2020, dal decreto legge 5 febbraio 2020, n. 3 **(articolo 3)**;

per l'anno 2021, l'esenzione IRPEF dei **redditi dominicali e agrari** relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola **(articolo 8);**

la **proroga** per l'anno **2021** delle **detrazioni** spettanti per le spese sostenute per interventi di **efficienza energetica,** di **ristrutturazione edilizia**, per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, nonché per il recupero o il restauro della facciata esterna degli edifici **(articolo 12) e** quelle per la **sistemazione a verde di aree scoperte di** immobili privati a uso abitativo (articolo 13);

la limitazione della cd. **cedolare secca al 21 per cento sulle locazioni brevi** al caso di destinazione di non più di **quattro appartamenti per periodo d'imposta,** presumendosi altrimenti l'esercizio di impresa a fini fiscali (**articolo 100**).

Relativamente alla **tassazione delle persone giuridiche** il disegno di legge:

modifica il regime fiscale dei **ristorni attribuiti ai soci di società cooperative**, consentendo di ridurre dal 26 **al 12,5 per cento** la ritenuta applicabile sulle somme attribuite ad aumento del capitale sociale, ma anticipando in tal caso il momento della tassazione dei ristorni all'atto dell'attribuzione al capitale sociale (**articolo 9**);

detassa il 50 per cento degli utili degli enti non commerciali, dal 1° gennaio 2021, a condizione che tali enti esercitino, in via esclusiva o principale, una o più; attività; di interesse generale per il perseguimento di finalità; civiche, solidaristiche e di utilità; sociale **(articolo 10)**;

prevede che agli organismi di investimento collettivo del risparmio **(OICR) di diritto estero istituiti negli Stati membri** dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, in conformità alla disciplina europea e a specifiche condizioni, **non si applichi la ritenuta del 27 per cento sugli utili percepiti,** e le **plusvalenze e le minusvalenze** realizzate mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate dai medesimi soggetti **non concorrono a formare il reddito** (**articolo 110**);

inserisce la **società Sport e Salute S.p.a.** nell'ambito dei soggetti che sono autorizzati a erogare compensi nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche (**articolo** 201).

Sono numerosi i **crediti d'imposta** che vengono introdotti, prorogati, rimodulati o innovati dal disegno di legge in esame. Si citano al riguardo:

la **proroga** al 31 dicembre **2022** del **credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi** destinati a strutture produttive nelle zone assistite ubicate nelle regioni del **Mezzogiorno** (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo; **articolo 28**);

la **proroga** per le annualità **2021 e 2022** del **credito d'imposta** per gli investimenti in attività di **ricerca e sviluppo** in favore delle imprese operanti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia (inclusi i progetti di ricerca e sviluppo in materia di COVID-19), con la differenziazione della misura percentuale a seconda delle dimensioni delle imprese in termini occupazionali e di

fatturato (**articolo 32**);

la proroga al **31 dicembre 2021 del credito d'imposta** per le spese di consulenza relative alla **quotazione delle piccole e medie imprese (PMI)** istituito dalla legge n. 205 del 2017 (**articolo 36**);

la proroga al **30 giugno 2021** di alcuni crediti di imposta per gli investimenti effettuati fino al 30 dicembre 2020 per il **rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni** (**articolo 42**);

per incentivare i processi di **aggregazione aziendale** realizzati attraverso fusioni, scissioni o conferimenti d'azienda da deliberare nel 2021, la possibilità per il soggetto risultante dall'operazione straordinaria di **trasformare in credito d'imposta** una quota di attività; per imposte anticipate (***deferred tax asset* - DTA**) riferite a perdite fiscali ed eccedenze ACE (aiuto alla crescita economica), previo pagamento di una commissione (**articolo 39**);

il rifinanziamento e la **proroga** fino al **2022** del **credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari**, del credito d'imposta per le edicole e altri rivenditori al dettaglio di quotidiani, riviste e periodici (c.d. ***tax credit*per le edicole**), nonché del **credito d'imposta** per le **testate** edite in formato **digitale (articolo 101, commi 1-3);**

l'incremento del Fondo per lo sviluppo degli **investimenti nel cinema e nell'audiovisivo** e **delle aliquote massime del credito di imposta** riconosciuto a imprese di produzione, imprese di distribuzione e imprese italiane di produzione esecutiva e di post-produzione (***tax credit cinema***), modificandone la disciplina per garantire **maggiore flessibilità** nella determinazione delle risorse destinate ai crediti di imposta, anche in deroga alle percentuali previste a regime (**articolo 97**);

la proroga **al 2022** della disciplina relativa al **credito d'imposta per** gli **investimenti** in attività di **ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e altre attività innovative**, con modifiche intese ad estendere l'ambito applicativo della misura; del **credito d'imposta in formazione 4.0**; del **credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi**, con potenziamento e la diversificazione delle aliquote agevolative, incremento delle spese ammissibili ed estensione dell'ambito applicativo (**articolo 185**);

la possibilità di utilizzare il **credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro** dal 1° gennaio **al 30 giugno 2021** e non per tutto l'anno 2021.

Si **anticipa** quindi il **termine** precedentemente previsto per esercitare **l'opzione della cessione** del credito (31 dicembre 2021) al **30 giugno 2021 (articolo 195).**

Con riferimento alla tassazione del **settore dei trasporti**:

si integra la disciplina fiscale in materia di operazioni assimilate alle esportazioni specificando i requisiti che consentono di evitare **l'imposizione dell'IVA alle**

operazioni riguardanti la cessione di navi (**articolo 127);**

in ragione delle restrizioni legate all'emergenza sanitaria da COVID-19, per il solo anno **2020** sono considerate **compagnie aeree che effettuano prevalentemente trasporti internazionali**, e che dunque godono del **regime di non imponibilità IVA di specifiche operazioni**, quelle che rispettavano tale requisito nel 2019 (**articolo 128**).

Per quanto concerne la **fiscalità ambientale:**

si riconosce un **contributo a fondo perduto** per i commercianti, distributori, addetti al riempimento, utenti di imballaggi e importatori di imballaggi pieni (cd. **utilizzatori**) aventi sede nelle zone economiche ambientali - ZEA che introducono il sistema del **vuoto a rendere per gli imballaggi** contenenti liquidi a fini alimentari. Il contributo è pari a **10.000 euro**, nel limite complessivo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 (**articolo 139);**

è modificata **la *plastic tax***, al fine tra l'altro di introdurre le preforme nei semilavorati, estendere l'imposta ai committenti, rendere il rappresentante legale di soggetti non residenti solidale ai fini del pagamento, elevare la soglia di esenzione dall'imposta, ridurre le sanzioni amministrative, estendere i poteri di verifica e controllo dell'Agenzia delle dogane, **differire al 1° luglio 2021** l'entrata in vigore dell'imposta. Si **rende strutturale**, a decorrere **dal 2021**, la **possibilità di usare interamente il PET riciclato nella produzione di bottiglie** di PET, superando il limite del 50% finora vigente (**articolo 189**);

si modifica la disciplina della nuova imposta sulle bevande analcoliche contenenti sostanze edulcoranti (c.d. ***sugar tax***) **estendendo la platea dei soggetti obbligati** al pagamento dell'imposta, **attenuando le sanzioni amministrative** applicabili in caso di mancato adempimento e **differendo la decorrenza al 1° luglio 2020**(**articolo 190**);

Con riferimento alla **tassazione degli enti territoriali** si segnalano:

le modifiche all'**imposta locale sul consumo di Campione d'Italia (ILCCI)**, volte a **escludere** dall'applicazione della stessa le **forniture** di **energia** elettrica in condotte, di **gas** mediante rete di distribuzione di gas naturale e di teleriscaldamento, nonché le prestazioni di servizi in materia d'**informatica** o di **telecomunicazioni (articolo 155**).

Con specifico riferimento **all'assetto, al finanziamento e ai compiti dell'amministrazione finanziaria** si evidenziano i seguenti interventi:

la revisione dei criteri di ripartizione, in favore dei militari della **Guardia di finanza**, dei proventi delle sanzioni pecuniarie; l'incremento del Fondo di assistenza della Guardia di finanza di 15 milioni di euro annui; una nuova disciplina della destinazione dei proventi derivanti dallo sfruttamento commerciale delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e di ogni altro segno distintivo della Guardia di finanza (**articolo 171**);

la possibilità per **Agenzia delle entrate-Riscossione di subentrare alla società Riscossione Sicilia S.p.A.** nell'esercizio delle funzioni relative alla riscossione nel

territorio della regione. A tal fine si autorizza nel 2021 un contributo in conto capitale in favore di Agenzia delle entrate-Riscossione fino a 300 milioni di euro**(articolo 191)**;
la **rimodulazione e l'incremento** del **contributo erogato** dall'Agenzia delle entrate all'ente pubblico economico **Agenzia delle entrate-Riscossione** (**articolo 193);**
l'affidamento **all'Agenzia del demanio della gestione e valorizzazione**, in aggiunta agli immobili, anche dei beni mobili, dei valori, delle obbligazioni, delle partecipazioni societarie, delle quote di fondi comuni di investimento e degli altri valori mobiliari, dei crediti nonché dei diritti e dei beni immateriali, relativi alle **eredità giacenti** (**articolo 174**);
la **collaborazione tra il Corpo della Guardia di Finanza e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato** (IPZS) per lo svolgimento dei servizi di sorveglianza e tutela sulla realizzazione dei **beni prodotti dall'IPZS** per conto dello Stato e per i connessi **servizi di scorta** (**articolo 172**);
la possibilità **anche per i soggetti quali Poste Italiane S.p.A.** e le equivalenti strutture degli altri Paesi europei **di svolgere attività di negoziazione in conto proprio** nelle sedi di negoziazione all'ingrosso dei **titoli di Stato** (**articolo 43**).
Per quanto concerne il settore delle **accise e delle dogane**:
sono introdotte disposizioni in tema di **adempimenti dei gestori di depositi di prodotti energetici sottoposti ad accisa**, con finalità **antifrode**; si estende l'obbligo di dotarsi del sistema **INFOIL** anche a tutti i depositi commerciali di prodotti energetici sottoposti ad accisa aventi capacità di stoccaggio non inferiore a 3.000 metri cubi entro il termine del 31 dicembre 2021; si obbliga il gestore del deposito fiscale utilizzato anche come deposito IVA a trasmettere telematicamente all'Agenzia delle entrate la garanzia da lui prestata; si introduce una specifica procedura per la comunicazione della variazione di titolarità e del trasferimento di gestione dei depositi costieri e di stoccaggio di oli minerali (**articolo 187**);
si istituisce un **meccanismo automatico di blocco delle lettere d'intento** nel caso di identificazione di **falsi esportatori abituali**, vale a dire i contribuenti che, all'esito di analisi di rischio e di controlli sostanziali, risultano emittenti lettere d'intento ideologicamente false rilasciate sulla base di un *plafond* IVA fittizio; allo scopo di implementare il sistema e con finalità antifrode, le norme autorizzano **l'Agenzia delle entrate** a procedere all'**assunzione di 50 unità di personale** da inquadrare nell'area terza, fascia retributiva F1 (**articolo 188**);
si interviene sulla disciplina relativa alla **licenza di esercizio di deposito fiscale** di **prodotti energetici**, prevedendo che per il diniego della licenza e la sospensione dell'istruttoria per il relativo rilascio, nonché per la sospensione e la revoca della stessa licenza, trovino applicazione le più stringenti condizioni attualmente

previste per i depositi a imposta sospesa (**articolo 204**).

Con riferimento ai **giochi pubblici**:

si modifica la disciplina della **lotteria dei corrispettivi** al fine permettere la partecipazione alla lotteria ai soli soggetti che fanno acquisti di beni o servizi esclusivamente attraverso strumenti che consentano il **pagamento elettronico**; sono modificate anche le misure premiali per utilizzo strumenti di pagamento elettronici (***cashback***), chiarendo, tra l'altro, le somme riconosciute non concorrono alla formazione del reddito imponibile del beneficiario e non sono assoggettate ad alcun prelievo erariale (**articolo 194);**

si fissa un **nuovo termine** per l'attribuzione delle **concessioni di gioco** per la raccolta del Bingo, posticipando di 24 mesi la scadenza prevista dalla legislazione vigente, fino **al 31 marzo 2023**. Si stabilisce che il versamento del canone dovuto dai soggetti che operano in regime di proroga della concessione scaduta relativo ai mesi da gennaio 2021 a giugno 2021 possa essere effettuato entro il giorno dieci del mese successivo, nella misura di 2.800 euro per ogni mese o frazione di mese superiore ai quindici giorni e di 1.400 euro per ogni frazione di mese inferiore ai quindici giorni. Si consente di pagare la quota residua per la copertura dell'intero ammontare del canone di proroga con rate mensili di pari importo, con debenza degli interessi legali calcolati giorno per giorno, a partire dal luglio 2021 ed entro il 10 dicembre 2022 (**articolo 205**);

Per quanto concerne **la *tax compliance* e gli adempimenti** dei contribuenti:

si amplia la possibilità per il contribuente di far **retroagire** il termine di decorrenza degli **accordi preventivi**fino ai periodi d'imposta per i quali non sia ancora decorso il termine per l'accertamento. Nel caso di accordi unilaterali la facoltà è concessa a condizione che nel periodo considerato si verifichino le medesime circostanze di fatto e di diritto alla base dell'accordo e che non sia iniziata un'attività di controllo alla data di sottoscrizione dell'accordo. Nel caso di accordi bilaterali o multilaterali, oltre alle predette condizioni è necessario che il contribuente ne abbia fatto richiesta nell'istanza

di accordo preventivo e che le autorità competenti estere acconsentano ad estendere la validità dell'accordo ad annualità precedenti. Viene previsto, infine, che l'ammissibilità della richiesta di accordo preventivo sia subordinata al versamento di una **commissione**calcolata in ragione del fatturato complessivo del gruppo cui appartiene il contribuente istante (**articolo 196);**

si allineano, per i contribuenti minori, i termini di **annotazione delle fatture nei registri IVA** con quelli previsti per la liquidazione dell'imposta; si stabilisce che per le operazioni con l'estero effettuate a partire dal 1° gennaio 2022 la trasmissione dei dati avvenga utilizzando il Sistema di Interscambio e sono introdotte nuove sanzioni per omessa o errata trasmissione delle operazioni transfrontaliere; si estende al 2021

l'esenzione dall'obbligo di fatturazione elettronica per i soggetti tenuti all'invio dei dati al Sistema tessera sanitaria; si semplifica la predisposizione e consultazione dei documenti precompilati IVA; si prevede che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai fini della pubblicazione su internet, inviano al Dipartimento delle finanze, entro il 31 marzo dell'anno a cui l'imposta si riferisce, i dati rilevanti per la determinazione dell' IRAP**(articolo 197)**;

si chiarisce che per il **pagamento dell'imposta di bollo sulle fatture elettroniche** e sugli altri documenti inviati attraverso il Sistema di interscambio è obbligato, in solido, il contribuente che effettua la cessione del bene o la prestazione di servizio, anche nel caso in cui la fattura è emessa da un soggetto terzo per suo conto (**articolo 198**);

si introduce un **nuovo quadro sanzionatorio** per le violazioni attinenti agli adempimenti correlati alla **memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi**. Si chiarisce inoltre il termine per la memorizzazione elettronica e, a richiesta del cliente, per la consegna dei documenti e si differisce l'operatività dell'utilizzo dei sistemi evoluti di incasso, ai fini dell'obbligo di memorizzazione, dal 1° gennaio 2021 **al 1° luglio 2021 (articolo 199).**

Sono **abrogate le seguenti imposte**:

a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione **(IRBA),** con previsione di meccanismi di ristoro per le Regioni **(articolo** 109).

l'imposta sui trasferimenti di denaro all'estero effettuati per mezzo degli istituti di pagamento cd. ***money transfer*** (**articolo 200**).

Si segnala, infine, che **l'articolo 108** modifica la disciplina delle **operazioni escluse dal campo dell'IVA**, ai fini della definizione della procedura d'infrazione n. 2008/2010, per violazione degli obblighi imposti dagli articoli 2, 9 della direttiva IVA (2006/112/CE).

SANITA'

In tema di **sanità** gli interventi proposti con il disegno di legge di bilancio per il 2021 sono diretti nel **complesso ad un rafforzamento del Servizio sanitario nazionale**, anche ai fini di un contrasto più efficace all'emergenza epidemiologica da Covid-19, sia mediante incrementi di risorse economiche, materiali e strumentali, che con disposizioni relative all'impiego del personale sanitario.

In sintesi il provvedimento:

rifinanzia **il fondo per l'assistenza dei bambini affetti da malattia oncologica**. Si dispone che la dotazione del fondo sia pari a **5 milioni di euro annui a decorrere dal 2021** (**articolo 58**);

stabilisce che per l'anno **2021**, il **livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard** cui concorre lo Stato sia pari a **121.370,1 milioni di euro**, anche per consentire l'attuazione di quanto previsto dagli **articoli da 73 a 76**, in materia,

rispettivamente, di indennità di esclusività della dirigenza medica, indennità di specificità infermieristica, tamponi antigenici rapidi eseguiti da medici di base e pediatri, nuovi contratti per medici specializzandi, e al netto dell'importo trasferito al Ministero della salute di cui all'articolo 82, per il finanziamento della Croce rossa italiana. Si prevede inoltre, anche per gli anni successivi al 2020, un incremento di detto livello di finanziamento pari a **822,870 milioni** di euro per il **2022**, **527,070 milioni** per ciascuno degli anni **2023, 2024 e 2025** e **417,870 milioni** a decorrere **dal 2026**, anche tenendo conto della razionalizzazione della spesa a decorrere dall'anno 2023 (**articolo 72**);
dispone un incremento, nella misura del ventisette per cento, della misura lorda annua, comprensiva della tredicesima mensilità, dell'indennità di esclusività **dei** dirigenti medici, veterinari e sanitari degli enti ed aziende del Servizio sanitario **nazionale**. Al relativo onere, **quantificato in 500 milioni di euro annui** (a decorrere dal 2021), si provvede a valere sul finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard a cui concorre lo Stato (**articolo 73**);

reca uno stanziamento, **pari a 335 milioni di euro annui,** a decorrere dal 2021, ai fini della definizione, da parte della contrattazione collettiva nazionale, **di un'indennità di specificità infermieristica,** da corrispondere agli infermieri dipendenti dagli enti ed aziende del Servizio sanitario nazionale. Al relativo onere annuo si provvede a valere sul finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard a cui concorre lo Stato (**articolo 74**);
estende al **2021** il finanziamento per l'**esecuzione di tamponi antigenici rapidi** da parte di medici di base e pediatri, stanziando una spesa di **70 milioni** a valere sul Finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale, per il potenziamento del sistema diagnostico del virus SARS-CoV-2, prevedendo la corrispondente comunicazione dei dati come già disposta dal decreto legge cd. Ristori (D.L. 137/2020) (**articolo 75**);
dispone l'**ulteriore aumento del numero dei contratti di formazione dei medici specializzandi** con uno stanziamento di spesa aggiuntivo rispetto alla normativa vigente pari a **105 milioni** di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 e di **109,2 milioni** di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, a valere corrispondentemente sul finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per gli anni dal 2021 al 2025 **(articolo 76**);
verificata l'impossibilità di utilizzare personale già in servizio, nonché di ricorrere agli idonei collocati in graduatorie concorsuali in vigore, e ferma restando la compatibilità con il fabbisogno sanitario standard dell'anno 2021**, nei limiti di spesa per singola** regione e provincia autonoma indicati nella tabella 1 allegata al disegno di legge (per un totale complessivo di 1.100 milioni di euro per il 2021), consente agli enti del Ssn di avvalersi nell'anno 2021, **anche mediante proroga, non oltre il 31 dicembre**

2021, delle seguenti misure:

conferimento, da parte degli enti ed aziende del Ssn, di **incarichi di lavoro autonomo** (anche di collaborazione coordinata e continuativa) agli **iscritti agli albi delle professioni sanitarie**, ivi compresi i medici; alcune specifiche disposizioni sono stabilite per i medici in formazione specialistica;

deroga alla disciplina transitoria relativa **all'assunzione di medici e veterinari in** formazione specialistica con contratti di lavoro dipendente a tempo **determinato e parziale**; la deroga consente tali assunzioni anche in assenza dell'accordo quadro nazionale ivi previsto;

ricorso alla stipulazione nell'ambito del Ssn, di **contratti di lavoro autonomo con personale medico ed infermieristico collocato in quiescenza** (la possibilità è ammessa anche qualora il soggetto non sia iscritto, in conseguenza del collocamento a riposo, al relativo albo professionale).

conferimento di **incarichi individuali a tempo determinato a personale medico e sanitario, mediante avviso pubblico e selezione per titoli e colloquio orale**.

Le attività professionali svolte in base ai suddetti incarichi a termine costituiscono titoli preferenziali nelle procedure concorsuali per l'assunzione presso le aziende e gli enti del Ssn.

Inoltre il **proroga al 31 dicembre 2021** le seguenti disposizioni relative a.

Unità speciali di continuità assistenziale (USCA), la cui **disciplina** è **prorogata nei limiti di spesa** per singola regione e provincia autonoma indicati nella **tabella 2** (per un totale complessivo di 210 milioni) allegata alla presente legge;

trattenimento in servizio dei **dirigenti medici e sanitari, nonché del personale del ruolo sanitario del comparto sanità e degli operatori socio-sanitari**, anche in deroga ai limiti previsti dalle disposizioni vigenti per il collocamento in quiescenza.

Alla copertura degli oneri si provvede **a valere sul livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard per l'anno 2021**, anche utilizzando eventuali economie di risorse destinate all'attuazione delle medesime disposizioni, non impiegate nell'anno 2020 (**articolo 77**);

prevede due distinte autorizzazioni di spesa, pari a **9,9 milioni dal 2021** e a **71 milioni**, per gli **anni dal 2021 al 2023**, volte a consentire al Ministero della salute di corrispondere agli aventi diritto gli **indennizzi** per danni subiti da vaccinazioni obbligatorie e da sindrome da talidomide, rispettivamente, per i **ratei futuri** derivanti dalla **rivalutazione dell'indennità integrativa speciale** e per gli **arretrati** da corrispondere ai soli danneggiati da talidomide nati nel 1958 e nel 1996.

Complessivamente pertanto la disposizione comporta maggiori oneri pari a **80,9 milioni** di euro per ciascuno degli anni **dal 2021 al 2023** e a **9,9 milioni** a decorrere

dall'anno 2024 (**articolo 78**);
incrementa di **2 miliardi** lo stanziamento per l'esecuzione di un programma pluriennale di **interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento**

tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, fermo restando, per la sottoscrizione di accordi di programma con le regioni, il limite annualmente definito in base alle effettive disponibilità del bilancio statale. La disposizione ripartisce detto incremento tra le Regioni (**articolo 79**);
dispone, per l'anno **2021**, l'istituzione di un **Fondo per la sanità e i vaccini** nello stato di previsione del Ministero della salute, con una dotazione di **400 milioni**, finalizzato all'**acquisto dei vaccini** per contrastare il virus SARS-CoV-2 e dei farmaci specifici per la cura dei pazienti con l'infezione COVID-19. E' previsto che l'acquisto sia effettuato per il tramite del Commissario straordinario per il contrasto dell'emergenza epidemiologica (**articolo 80**);
rimodula, a decorrere dal 2021, **i valori percentuali dei tetti della spesa** farmaceutica convenzionata territoriale e della spesa farmaceutica per acquisti **diretti** (*ex* ospedaliera), fissandoli rispettivamente **al 7,30 e 7,55 per cento**. Sulla base dell'andamento del mercato dei medicinali e del fabbisogno assistenziale, tali percentuali possono essere rideterminate annualmente, in sede di predisposizione del disegno di legge di bilancio, su proposta del Ministero della salute, sentita l'AIFA, d'intesa con il Ministero dell'economia. Resta fermo il valore complessivo della spesa farmaceutica al valore percentuale del 14,85 per cento. Vengono infine regolamentate le procedure di *payback* a carico delle aziende farmaceutiche per il ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti 2018 e 2019. L'intervento intende instaurare un meccanismo virtuoso in grado di limitare il contenzioso già attivato dalle aziende farmaceutiche per il *payback* riferito alla spesa farmaceutica ospedaliera 2018 (**articolo 81**);
trasferisce, a decorrere dall'anno 2021, al Ministero della salute le competenze in materia di **assegnazione** (ai sensi del D.Lgs. 28 settembre 2012, n. 178) **del finanziamento concernente la Croce Rossa italiana** alle regioni, all'Ente strumentale alla Croce Rossa italiana (ente pubblico in liquidazione coatta amministrativa) e all'Associazione della Croce Rossa italiana (associazione di diritto privato). Il Ministro della salute provvede con propri decreti. A tal fine,viene istituito un apposito **fondo,** a decorrere dal 2021, nello stato di previsione del medesimo Ministero. **La dotazione del** fondo è fissata in 117.130.194 euro e il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard a cui concorre lo Stato - finanziamento nel cui ambito rientrano attualmente le risorse in esame - è ridotto nella misura **corrispondente.** Sono riservate al Ministero della salute e al Ministero della difesa le

competenze relative alla definizione e sottoscrizione delle **convenzioni** mediante le quali è attribuito il finanziamento statale alla suddetta Associazione (di diritto privato). Ogni decreto di assegnazione ed ogni convenzione può disporre per un periodo massimo di **tre anni**. Autorizza il Ministero della salute a concedere **anticipazioni di cassa** ai suddetti enti destinatari delle risorse in esame, nella misura massima dell'80 per cento della quota assegnata a ciascun ente (ivi compresa l'Associazione di diritto privato) dall'ultimo decreto adottato.Demanda ad uno o più decreti del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la determinazione del finanziamento, destinato alla copertura degli oneri relativi al personale trasferito dall'Ente strumentale ad amministrazioni diverse dagli enti del Servizio sanitario nazionale, che deve essere trasferito alle medesime amministrazioni (**aricolo 82**);
trasferisce ad alcuni enti pubblici le risorse finanziarie corrispondenti ad alcune quote di trattamento di fine rapporto o di fine servizio di personale che è transitato alle dipendenze dei medesimi, mediante meccanismo di mobilità, dall'Ente strumentale alla Croce Rossa italiana (**articolo 83**);
dispone in tema di **mobilità sanitaria interregionale**, con particolare riguardo ai criteri temporali relativi alla regolazione dei flussi finanziari e all'obbligo di stipulazione di accordi bilaterali. Demandano al Comitato paritetico permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza l'adozione di linee guida sui sistemi di controllo di appropriatezza degli erogatori di prestazioni sanitarie accreditati e l'elaborazione di un programma nazionale di valutazione e miglioramento dei processi di mobilità nonché di specifici **programmi inerenti alle aree di confine ed ai flussi interregionali, al fine di migliorare e sviluppare i servizi di prossimità** (**articolo 84**);
opera alcune novelle nell'articolo 7 del D.Lgs. 9 novembre 2007, n. 206, e successive modificazioni, al fine di introdurvi disposizioni relative ai **requisiti linguistici per** l'esercizio delle professioni sanitarie nel territorio della provincia autonoma di **Bolzano**, nonché disposizioni **sull'uso delle lingue italiana e tedesca nello svolgimento dei servizi sanitari di pubblico interesse** (**articolo 85**);
prevede l'**istituzione di un fondo** con dotazione di **50 milioni** per l'anno **2021** nello

stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, allo scopo di disporre il **concorso dello Stato** agli oneri sostenuti dalle regioni per l'esercizio della funzione di **concessione degli indennizzi** a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni, con successivo riparto del contributo regionale in proporzione al fabbisogno derivante dagli indennizzi corrisposti (**articolo 153**);
autorizza il Minitero della salute ad assumere con contratto a tempo indeterminato, a

decorrere dal 2021, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente, **45 dirigenti di livello non generale e 135 unità di personale (non** dirigenziale) appartenente all'Area terza (con posizione economica iniziale F1) del **comparto contrattuale Funzioni centrali**. Ai relativi oneri si provvede mediante utilizzo di una quota del Fondo per le assunzioni di personale di cui all'articolo 158 (**commi 20 e 21 articolo 159**).

DIFESA

Per quanto concerne il comparto della Difesa gli interventi proposti con il disegno di legge di bilancio per l'anno 2021 attengono ad una pluralità di ambiti di interesse con particolare riferimento al personale, al controllo del territorio, all'operatività dello strumento militare, al finanziamento delle missioni internazionali e alle modalità di gestione della spesa relativa alla difesa nazionale.

Nello specifico, si prevede:

un piano per l' **assunzione straordinaria** di un contingente massimo di 4.535 unità di personale delle Forze di polizia pari a 4.535 unità (dal 2021) per il Corpo della guardia di finanza e la Polizia Penitenziaria e triennale (dal 2023) per la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri (**articolo 166**)

l'istituzione di un fondo un **Fondo** - con una dotazione annua di 50 milioni di euro - per la retribuzione dei servizi esterni, ovvero delle attività operative al di fuori dell'ordinaria sede di servizio svolte dal personale delle **Forze armate**, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per i peculiari compiti connessi anche all'emergenza sanitaria COVID (**articolo 167**);

la proroga nel dispositivo "**Strade sicure**" di un contingente di personale delle Forze armate pari a:

- 7.050 unità fino al 30 giugno 2021:
- 6.000 unità dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022;
- 5.000 unità dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2022.

Si dispone, inoltre, al fine di garantire e sostenere la prosecuzione, da parte delle Forze armate, dello svolgimento dei maggiori compiti connessi al contenimento della diffusione del **COVID-19**, l'ulteriore proroga, fino al 31 gennaio del 2021, del contingente di 753 di unità di personale militare facente parte del citato dispositivo "Strade sicure", da ultimo prorogato, fino al 31 dicembre 2020, dal d.l. 125 del 2020 (articolo 180).

l'**assunzione di personale operaio** a tempo indeterminato presso l'Arma dei Carabinieri al fine di perseguire gli obiettivi nazionali ed europei in materia di tutela ambientale e forestale, di presidio del territorio e di salvaguardia delle riserve naturali statali, ivi compresa la conservazione della biodiversità (**commi 7 e 8 dell'art.160**);

misure di **finanziamento e gestione** del sistema di difesa nazionale (**articolo 177**).

l'autorizzazione di spesa di 3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022 da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del

mare, al fine assicurare alle Capitanerie di porto l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo in materia di tutela dell'ambiente marino e costiero (**comma 7 dell'articolo 135**).

Per quanto riguarda la Sezione II, si segnala il rifinanziamento di 450 milioni di euro per il 2021 relativo ad "Investimenti Difesa", secondo quanto riportato nell'apposito Allegato Conoscitivo.

Si segnalano, inoltre, disposizioni di interesse della Difesa contenute negli stati di previsione di altri ministeri con particolare riferimento al **rifinanziamento del Fondo missioni internazionali** (800 milioni per il 2021, 750 milioni per il 2022 e 500 milioni per il 2023 sul capitolo 3006 del MEF) e al finanziamento di alcuni programmi pluriennali della difesa.

POLITICHE SOCIALI

In tema di politiche sociali le misure previste sono dirette essenzialmente all'incremento di risorse e servizi destinati ai nuclei familiari. In sintesi il provvedimento:

incrementa il **Fondo assegno universale e servizi alla famiglia** di 3.012,1 milioni di euro per l'anno 2021. Le **risorse** del Fondo sono state indirizzate all'attuazione di **interventi** in materia di **sostegno e valorizzazione della famiglia** nonché al **riordino** e alla **sistematizzazione delle politiche di sostegno alle famiglie con figli**. (**articolo 2, comma 6**);

istituisce un **Fondo** per la copertura finanziaria di interventi legislativi finalizzati al **riconoscimento del valore sociale** ed economico delle attività di cura a carattere **non professionale del cd. *caregiver*** (prestatore di cure) familiare, con una dotazione nel **triennio di programmazione 2021-2023** di **25 milioni** di euro per ciascun anno (**articolo 59**);

rinnova per il 2021 l'assegno di natalità (c.d. Bonus bebè) con le stesse modalità previste a normativa vigente. L'onere per il riconoscimento del bonus bebè è valutato in 340 milioni di euro per il 2021 e in 400 milioni di euro per il 2022. A tali oneri si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa a valere sul "**Fondo assegno universale e servizi alla famiglia**" (**articolo 65**);

proroga fino al 31 dicembre 2023 la **Segreteria tecnica dell'Osservatorio nazionale** sulle condizioni delle **persone con disabilità**. Gli oneri della proroga sono posti a valere sulle risorse disponibili del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri (**articolo 67**);

incrementa la dotazione del **fondo di solidarietà comunale.** Le risorse aggiuntive sono **destinate** a finanziare lo sviluppo dei **servizi sociali** comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e a incrementare il numero di posti disponibili negli **asili nido** dei comuni delle regioni a statuto ordinario e

delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze (**articolo 147**).

SCUOLA, UNIVERSITA', ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Per quanto concerne la **scuola**, molti interventi riguardano l'**incremento** del **personale.** Si tratta, nello specifico, di docenti di sostegno e docenti da impiegare nella scuola dell'infanzia, di assistenti tecnici nelle scuole del primo ciclo, di collaboratori scolastici. Altre disposizioni incrementano le risorse destinate all'**ampliamento** dell'**offerta formativa**, all'**innovazione digitale** e alla didattica laboratoriale, al c.d. **Fondo 0-6**. Altre ancora sono volte a favorire l'**inclusione scolastica**.

Ulteriori interventi riguardano l'**edilizia scolastica**.

Nello specifico, con riferimento al personale:

si prevede un incremento di **1.000 posti** della dotazione organica relativa ai docenti, da destinare al potenziamento dell'offerta formativa nella **scuola dell'infanzia** (**articolo 165, comma 8**);

si incrementano le risorse del Fondo destinato all'incremento dell'organico dell'autonomia, finalizzandole ad un aumento di complessivi **25.000 posti di sostegno** (5.000 a decorrere dall'a.s. 2021/2022, 11.000 a decorrere dall'a.s. 2022/2023 e 9.000 a decorrere dall'a.s. 2023/2024); per il 2021, si incrementano di **€ 10 mln** le risorse destinate alla formazione dei docenti, con l'obiettivo di realizzare **interventi formativi obbligatori** per il personale docente non fornito di specializzazione sul sostegno impegnato nelle classi con alunni con disabilità (**articolo 165, commi 1 e 2**);

si prevede la **trasformazione a tempo pieno**, dal 1° gennaio 2021, del contratto di lavoro di **4.485 collaboratori scolastici** già assunti a tempo parziale dal 1° marzo 2020, nonché l'**assunzione a tempo pieno**, dal 1° settembre 2021, sino ad un massimo di **45 unità**, di ulteriori collaboratori scolastici (**articolo 165, comma 5**);

si prevede la proroga **fino al 30 giugno 2021** dei contratti a tempo determinato con **assistenti tecnici** da utilizzare nelle scuole dell'infanzia e nelle **scuole del primo ciclo**. Inoltre, al fine di assicurare stabilmente la presenza di assistenti tecnici nei medesimi ordini e gradi di scuole, **dall'a.s. 2021/2022** si incrementa la relativa dotazione organica di **530 posti** (**articolo 165, commi 6 e 7**);

si posticipa ulteriormente (dall'a.s. 2021/2022) all'**a.s. 2022/2023** la **soppressione** delle disposizioni che prevedono la **possibilità di collocare fuori ruolo docenti e dirigenti scolastici** per assegnazioni presso enti che operano nel campo delle

Fondo assegno
universale e
servizi alla
famiglia

Fondo caregiver

Bonus bebé

Segreteria

tecnica

Osservatorio

disabilità

Fondo di

solidarietà

comunale - asili

nido

Personale

scolastico

17

tossicodipendenze, della formazione e della ricerca educativa e didattica, nonché presso associazioni professionali del personale direttivo e docente ed enti cooperativi da esse promossi (**articolo 165, comma 12**).

Con riferimento agli interventi per la **formazione** degli **alunni** e degli **studenti,** per il **diritto allo studio** e per l'**inclusione scolastica**:

dal 2021, si incrementa di **€ 60 mln** annui la dotazione del Fondo per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai 6 anni (c.d. **Fondo 0-6**) (**articolo 165, comma 9**);

si incrementa il **Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi** (confluito dal 2007 nel Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche) di € 117,8 mln per il 2021, € 106,9 mln per il 2023 (non è previsto un incremento per il 2022), € 7,3 mln per ciascuno degli anni 2024 e 2025 ed € 3,4 mln per il 2026, allo scopo di **ridurre le disuguaglianze** e favorire l'ottimale fruizione del **diritto allo studio**, anche per gli studenti privi di mezzi (**articolo 86**);

dal 2021, si incrementano di **€ 8,2 mln** le risorse destinate all'**innovazione digitale** e alla **didattica laboratoriale**, al fine di potenziare le azioni per l'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso il coinvolgimento degli **animatori digitali** (art. 87, co. 1).

Inoltre, si estende anche agli a.s. 2021/2022 e 2022/2023 la possibilità di costituire **équipe territoriali formative** – formate ora da 20 docenti da porre in posizione di comando presso gli USR e presso l'Amministrazione centrale, e da un numero massimo di 200 docenti da porre in semi esonero dall'esercizio delle attività didattiche per il 50% dell'orario di servizio - per garantire la diffusione di azioni legate al Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), nonché per promuovere azioni di formazione del personale docente e di potenziamento delle competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative. A tal fine, si autorizza la spesa di € 1,4 mln per il 2021, € 3,6 mln per il 2022 ed € 2,2 mln per il 2023 (**articolo 165, commi 10 e 11**);

per il 2021 e il 2022 si incrementano di **€ 50 mln** annui le risorse per il c.d. **sistema duale** destinate, fra l'altro, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (**articolo 53**);

si istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un Fondo con una dotazione pari a **€ 4 mln** per ciascuno degli anni 2021 e 2022, volto alla realizzazione di **progetti pilota di educazione ambientale** per gli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, site nei comuni presenti in aree protette naturalistiche (**articolo 138**);

si stanziano **€ 10 mln** per ciascuno degli a.s. 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 per l'acquisto di **sussidi didattici** da parte delle scuole che accolgono studenti con disabilità; si dispone che agli alunni con **disturbi specifici di apprendimento** spettano esclusivamente le misure educative e didattiche di supporto previste dalla L. 170/2010 (**articolo 165, commi 3-4**).

In materia di **edilizia scolastica**, si dispone che le risorse di cui all'art. 1, co. 63, della L. 160/2019 (L. di bilancio 2020), destinate al finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole di province e città metropolitane, nonché delle scuole degli enti di decentramento regionale, possono essere destinate anche ad interventi di **messa in sicurezza**, **nuova costruzione** e **cablaggio interno** degli edifici scolastici (articolo 149, comma 2).

Infine:

si autorizza l'ulteriore spesa **di € 12 mln** per il 2021 per la realizzazione di un **sistema informativo integrato del Ministero** dell'istruzione (articolo 87, comma 2);

si istituisce nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo con una dotazione di **€ 150 mln** per il 2021, al fine di consentire l'erogazione dei servizi di **trasporto scolastico** nei **comuni** in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 (articolo 146); nello stesso stato di previsione si istituisce un ulteriore fondo, con una dotazione di **€ 200 mln** per il 2021, finalizzato a consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, **destinato anche a studenti (articolo 152**).

Per quanto riguarda l'**università** e le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (**AFAM**), si incrementano in vario modo le risorse finalizzate a misure di sostegno degli stessi e si prosegue nello sforzo di sostegno del diritto allo studio. Inoltre, si ampliano le possibilità di progressione di carriera per i ricercatori universitari a tempo indeterminato e si dispone in materia di personale delle stesse istituzioni AFAM.

Interventi per gli

studenti

Edilizia

scolastica

Interventi per
università e
istituzioni AFAM
18

In particolare:

dal 2021, si incrementano il Fondo per il finanziamento ordinario delle università (**FFO**) di **€ 165 mln** annui e il Fondo per il funzionamento amministrativo e didattico delle istituzioni **AFAM** di **€ 8 mln** annui, al fine di **ampliare** il numero degli **studenti** che beneficiano dell'**esonero**, totale o parziale, dal pagamento del **contributo onnicomprensivo annuale** (**articolo 89, comma 1**);

dal 2021, si incrementa di **€ 70 mln** annui il Fondo integrativo statale per la concessione delle **borse di studio** (**articolo 89, comma 2**);

per il 2021, si incrementano di **€ 30 mln** le risorse destinate ai contributi a favore delle **università non statali legalmente riconosciute** (**articolo 89, comma 3**);

per il 2021, si incrementano di **€ 4 mln** le risorse destinate alle **residenze universitarie statali** e ai **collegi di merito accreditati** (**articolo 89, comma 4**);

per il 2021, si destinano **€ 34,5 mln** al "**Fondo per le esigenze emergenziali** del sistema dell'Università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca" istituito, per il 2020, dal D.L. 18/2020 (L. 27/2020) (**articolo 89, comma 6**);

si incrementano di **€ 15 mln** annui dal 2022 le risorse destinate alla **progressione di carriera** dei **ricercatori universitari a tempo indeterminato** prevista dal D.L. 162/2019 (L. 8/2020), e si modifica la relativa disciplina, in particolare incrementando la quota riservata alla copertura dei posti mediante valutazione di ricercatori a tempo indeterminato già in servizio nel medesimo ateneo (**articolo 89 comma 5**);

con riferimento al **personale** delle istituzioni **AFAM**: si modifica ulteriormente la disciplina per l'inquadramento nei ruoli dello Stato del personale degli Istituti superiori di studi musicali e delle Accademie di belle arti non statali, nell'ambito del processo di statizzazione delle medesime istituzioni; si prevede che, all'esito di tale processo, a decorrere dal 1° novembre 2021, le **dotazioni organiche** delle istituzioni AFAM statali sono **incrementate**; si dispone l'inserimento nelle dotazioni organiche delle istituzioni AFAM delle figure di **accompagnatori al pianoforte, accompagnatori al clavicembalo** e **tecnici di laboratorio**; si differisce ulteriormente (dall'a.a. 2021/2022) all'**a.a. 2022/2023** l'applicazione del **regolamento sul reclutamento** nelle istituzioni AFAM e, nelle more, si definisce un **ordine di priorità** nell'**utilizzo delle graduatorie per soli titoli** per il conferimento di incarichi di docenza a tempo indeterminato; si prevede una **riduzione** degli incarichi di docenza per esigenze cui non si possa far fronte nell'ambito delle dotazioni organiche in proporzione all'incremento delle stesse; si

introduce una **disciplina transitoria**, nelle more dell'applicazione del regolamento sul reclutamento, riguardante le procedure per il **passaggio alla prima fascia** riservate ai docenti di seconda fascia in servizio a tempo indeterminato da almeno 3 anni accademici (**articolo 159, commi 25-32**);

in materia di **contribuzione pensionistica** prevista per i **professori** e **ricercatori** delle **università non statali legalmente riconosciute**, si dispone che, dal 1° gennaio 2021, le aliquote a carico del datore di lavoro e del dipendente sono pari a quelle in vigore per le stesse categorie di personale presso le università statali (e quindi pari a quelle in vigore per la generalità dei dipendenti statali) (**articolo 93**).

Infine, a decorrere dal 2021, si incrementa la dotazione finanziaria relativa agli **Uffici di diretta collaborazione** del Ministro dell'università e della ricerca di € 500.000 (**articolo 161, comma 12**);

Per il settore della **ricerca** – oltre a quanto già detto con riferimento al Fondo per le esigenze emergenziali (tra gli altri) degli enti di ricerca - si prevedono, in particolare, risorse aggiuntive, attraverso l'incremento di un Fondo esistente e l'istituzione di nuovi Fondi.

Nello specifico:

dal 2021, si incrementa il Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca vigilati dal MUR (**FOE**) di **€ 65 mln** annui (**articolo 90, comma 1**);

si istituisce nello stato di previsione del MUR il **Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca** (PNR), con una dotazione di € 200 mln per gli anni 2021 e 2022 ed € 50 mln per il 2023 (art. 90, co. 2);

si istituisce nello stato di previsione del MUR il **Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca**, con una dotazione di € 100 mln per ciascuno degli anni 2021 e 2022, € 250 mln per il 2023, € 200 mln per ciascuno degli anni 2024 e 2025 ed € 150 mln per ciascuno degli anni dal 2026 al 2035 (**articolo 90, comma 3**);

si istituisce nello stato di previsione del MUR il **Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca**, con una dotazione di € 10 mln a decorrere dal

Fondi per la

ricerca

19

2021, e si consente allo stesso MUR di avvalersi di Invitalia per il supporto nell'analisi, nella valutazione e nel monitoraggio degli interventi nel settore della ricerca (**articolo 90, comma 4**);

al fine di semplificare lo svolgimento delle attività di **selezione** e di **valutazione** dei programmi e dei **progetti di ricerca**, si prevede che il MUR si avvale di **esperti tecnico-scientifici e professionali**. A tal fine sono utilizzate le risorse, nel limite massimo del 7%, destinate al finanziamento degli stessi programmi e progetti di

ricerca. Tali previsioni si applicano anche alle spese per il funzionamento e per i compensi relativi alle procedure di selezione e valutazione dei progetti di ricerca del Comitato nazionale dei garanti per la ricerca (**articolo 90, comma 5**);

si modificano le modalità di finanziamento del **Programma nazionale di ricerche in Antartide** (PNRA), svincolandone l'erogazione dal FOE. Si prevede dunque, a decorrere dal 2021, l'assegnazione annuale di un contributo di € 23 mln. Al relativo onere si provvede attraverso corrispondente riduzione del FOE (**articolo 90, comma 6**).

Anche a fini di riequilibrio territoriale, si segnalano:

la proroga per le annualità 2021 e 2022 del **credito d'imposta** per gli investimenti in attività di **ricerca e sviluppo** in favore delle imprese operanti nelle **regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia** (inclusi i progetti di ricerca e sviluppo in materia di COVID-19, direttamente afferenti a strutture produttive ubicate nelle suddette regioni), differenziandone la misura percentuale a seconda delle dimensioni delle imprese in termini occupazionali e di fatturato (25 per cento per le grandi imprese, 35 per cento per le medie imprese, 45 per cento per le piccole imprese) **(articolo 32)**;

la costituzione di **Ecosistemi dell'innovazione**, attraverso la riqualificazione o la creazione di infrastrutture materiali e immateriali per lo svolgimento di **attività di formazione**, **ricerca multidisciplinare e creazione di impresa**, con la collaborazione di università, enti di ricerca, imprese, pubbliche amministrazioni e organizzazioni del terzo settore, al fine di favorire, nell'ambito dell'economia della conoscenza, il perseguimento di obiettivi di sviluppo, coesione e competitività dei territori **nelle** Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e **Sicilia (articolo 34)**.

Si segnala inoltre l'autorizzazione in favore dell'**Agenzia Spaziale Italiana (ASI)** a procedere annualmente all'assunzione di personale con oneri a carico del proprio bilancio sino al conseguimento del valore soglia del 70 per cento relativo al rapporto tra spese per il personale ed entrate correnti, con un incremento annuale della spesa di personale non superiore al 25 per cento, ferma restando la capacità di sostenere la spesa a regime verificata dall'organo interno di controllo (**articolo 159, comma 33).**

INFORMAZIONE

Nel settore dell'informazione:

si dispone il **rifinanziamento** e la **proroga fino al 2020** di alcune delle misure di sostegno alla filiera della stampa in scadenza al 31 dicembre 2020 attuate attraverso **crediti d'imposta**. Si tratta, in particolare: del rifinanziamento del credito d'imposta per gli **investimenti pubblicitari**, nel limite di **€ 50 mln** annui; del credito d'imposta per le edicole e altri rivenditori al dettaglio di quotidiani, riviste e periodici (**c.d. tax credit per**

le edicole), nel limite di **€ 15 mln** annui; del credito d'imposta per le **testate edite in formato digitale**, nel limite di **€ 10 mln** annui (**articolo 101, commi 1-3**);

si istituisce un **bonus**, per un importo massimo di € 100, finalizzato all'acquisto di **abbonamenti a quotidiani, riviste o periodici**, anche in formato digitale, entro il limite complessivo di **€ 25 mln** per ciascuno degli anni **2021 e 2022**, a beneficio di **nuclei familiari meno abbienti**. Il bonus è aggiuntivo rispetto al voucher per l'acquisizione di servizi di connessione ultraveloci (**articolo 101, commi 5 e 6**);

si prevede un nuovo meccanismo di assegnazione delle risorse provenienti dal versamento del **canone di abbonamento** alla televisione, in particolare disponendo la destinazione della quota fissa di **€ 110 mln** annui al **Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione** e della **restante quota** alla **RAI**-Radiotelevisione

riequilibrio
territoriale
Crediti di
imposta
Bonus
abbonamenti
Canone RAI
20

italiana SPA (**articolo 102**).

CULTURA E SPETTACOLO

Per quanto concerne i settori della cultura e dello spettacolo, vari interventi riguardano il personale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo. Inoltre, si prevedono nuove autorizzazioni di spesa, ovvero l'incremento di autorizzazioni di spesa già esistenti. Alcune previsioni si ricollegano all'emergenza derivante dalla diffusione del COVID-19.

In particolare, con riferimento al personale:

si dispone che gli **incarichi di collaborazione** che il **MIBACT** è già stato autorizzato ad attivare, nelle more dei concorsi per profili tecnici già autorizzati, sono volti ad assicurare lo svolgimento delle funzioni di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio degli **Uffici periferici** (e non più solo delle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio). A tal fine, si eleva il limite di spesa per il 2021 (da € 16 mln) a € 24 mln (**articolo 161, comma 5**);

si prevede l'estensione al 2021 e al 2022 delle disposizioni che consentono agli **istituti** o luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale dotati di autonomia **speciale** di avvalersi di competenze o servizi professionali nella gestione di beni culturali mediante il conferimento di **incarichi a tempo determinato**, con oneri a carico dei bilanci dei medesimi istituti e luoghi (**articolo 161, comma 6**);

si proroga fino al 31 dicembre 2025 la possibilità per il MIBACT di avvalersi della

società **ALES** per attività di accoglienza e vigilanza negli istituti e nei luoghi della cultura, nonché, ora, per attività di supporto tecnico amministrativo e contabile. A tal fine, si autorizza la spesa di € 5,1 mln per il 2021 e di € 5,6 mln per ciascuno degli anni dal 2022 al 2025 (**articolo 161, commi 7 e 8**);

si prorogano (dal 31 dicembre 2020) per un periodo massimo di sei mesi i **contratti a tempo determinato** con professionisti competenti sui beni culturali, stipulati dagli **istituti** e dai **luoghi della cultura**. A tal fine, si autorizza la spesa di € 0,5 mln (**articolo 161, commi 9 e 10**).

Inoltre:

si prosegue nel percorso di risanamento delle **fondazioni lirico-sinfoniche**. In particolare: si differisce al 31 dicembre 2021 il termine per il raggiungimento del pareggio economico e del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario per le fondazioni che hanno già presentato il piano di risanamento; si consente la presentazione del medesimo piano alle restanti fondazioni, stabilendo per le medesime il termine del 31 dicembre 2023 per il raggiungimento del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario; si proroga al 31 dicembre 2022 – ovvero, con riferimento ai nuovi piani di risanamento, al 31 dicembre 2023 - il termine per l'esercizio delle funzioni del Commissario straordinario nominato per il risanamento. Ai fini indicati, si autorizza la spesa di **€ 40,1 mln** per il **2021** e di € 100.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 (**articolo 99**);

si incrementa (da € 400 mln) a **€ 640 mln** annui l'importo minimo degli introiti erariali derivanti dalle attività del settore destinato ad alimentare annualmente la dotazione del **Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo**. Inoltre, si innalzano al **40%** le **aliquote massime** del **credito di imposta** riconosciuto a imprese di produzione, imprese di distribuzione e imprese italiane di produzione esecutiva e di post-produzione. Infine, si stabilizzano alcune disposizioni recate, per il 2020, dal D.L. 34/2020 (L. 77/2020), finalizzate a introdurre **maggiore flessibilità** nella determinazione delle risorse destinate ai crediti di imposta, anche in deroga alle percentuali previste a regime (**articolo 97**);

si autorizza la spesa di **€ 10 mln** per il **2021**, **€ 15 mln** per il **2022** ed **€ 5 mln** a decorrere **dal 2023** finalizzata a consentire al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo l'esercizio della facoltà di acquistare in via **prelazione** i beni culturali (**articolo 96, comma 1**);

si autorizza la spesa di **€ 25 mln** per il **2021** e di **€ 20 mln** per il **2022** da destinare al funzionamento dei **musei** e dei luoghi della cultura **statali**, tenuto conto delle mancate entrate da vendita di biglietti di ingresso, conseguenti all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19 (**articolo 96, comma 2**);

si autorizza la spesa di **€ 150 mln** per il 2021 per l'assegnazione della c.d. **Card**

cultura anche ai giovani che compiono **18 anni** nel 2021 (articolo 96, co. 3) e, al contempo, si dispone che i giovani che compiono 18 anni nel 2020 e nel 2021 possono utilizzare la medesima Card anche per l'acquisto di **abbonamenti a periodici** (**articolo 101, comma 4**);

per il 2021 e il 2022, si incrementa (da € 1 mln) a **€ 11 mln** l'autorizzazione di spesa per il funzionamento dei **soggetti giuridici creati o partecipati dal** Mibact al fine di rafforzare l'azione di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (**art.icolo 96, comma 5**).

Infine:

dal 1° gennaio 2021, si prevede la **trasformazione** dell'**Istituto Luce Cinecittà s.r.l in società per azioni** (detenute dal MEF) e si autorizza un aumento di capitale pari a € 10 mln nel 2021 (**articolo 98**);

si istituisce presso il Ministero dello sviluppo economico il **Fondo per le piccole e medie imprese creative,** con una dotazione di **€ 20 mln** per ciascuno degli anni **2021 e 2022**. Le risorse sono destinate a sostenere le imprese creative, tra l'altro attraverso la concessione di contributi, l'agevolazione nell'accesso al credito e la promozione di strumenti innovativi di finanziamento (**articolo 18**).

SPORT

Per quanto concerne lo sport:

si istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un **Fondo**, con una dotazione di **€ 50 mln** per ciascuno degli anni **2021 e 2022**, finalizzato al riconoscimento di un **esonero**, anche parziale, dalla **contribuzione previdenziale relativa ai rapporti di lavoro sportivo**, instaurati da parte di federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, associazioni e società sportive dilettantistiche, con **atleti, allenatori, istruttori, direttori tecnici, direttori sportivi, preparatori atletici e direttori di gara**. Dall'ambito di applicazione sono esclusi i premi e i contributi dovuti all'INAIL (**articolo 7**);

si assegnano **€ 25 mln** per il **2021** al Ministero dell'università e della ricerca per il successivo trasferimento all'**Università di Tor Vergata**, al fine di definire il **contenzioso** connesso alla mancata realizzazione del **complesso sportivo "Città dello Sport"**. Con atto da stipulare entro il 31 marzo 2021, la proprietà dell'area e delle opere realizzate passa allo Stato. Per la manutenzione delle opere realizzate e la messa in sicurezza dell'area sono inoltre assegnati all'Agenzia del demanio **€ 3 mln annui dal 2021 al 2023** (**articolo 91**);

si istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un **Fondo per potenziare l'attività sportiva di base**, con una dotazione di **€ 50 mln** per il **2021** (**articolo 92**);

si inserisce la **Sport e Salute S.p.a.** tra i soggetti che sono **autorizzati a erogare compensi** nell'**esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche** (**articolo 201**);

si prevedono volte ad accelerare le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) per la realizzazione del Pala Italia Santa Giulia e del Villaggio olimpico di Milano, nonché delle infrastrutture connesse, destinati alle **Olimpiadi 2026** (**articolo 142**).

SOSTEGNO ALLA LIQUIDITA' E ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE

L'obiettivo dichiarato della manovra di finanza pubblica per il prossimo triennio è quello di sostenere la ripresa dell'economia. In questo quadro rientrano le misure di sostegno alla liquidità e allo sviluppo delle imprese.

Diverse disposizioni istituiscono **nuovi fondi** di sostegno alle attività economiche. In questo senso sono istituiti:

il "**Fondo a sostegno dell'impresa femminile**", con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, al fine di promuovere e sostenere l'avvio e il rafforzamento dell'imprenditoria femminile. Il Fondo prevede il **finanziamento di** iniziative imprenditoriali e di azioni di promozione dei valori dell'imprenditoria tra **la popolazione femminile**. Viene inoltre istituito, presso il MISE, il **Comitato Impresa Donna** con il compito di attualizzare le linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del Fondo formulare raccomandazioni sui temi della presenza femminile nell'impresa e nell'economia (**articolo 17**)**;**

il **Fondo per le piccole e medie imprese creative** con una dotazione di 20 milioni per ciascuno degli anni 2021 e 2022 con l'obiettivo di sostenere le imprese creative, attraverso la concessione di contributi, l'agevolazione nell'accesso al credito e la Istituto Luce promozione di strumenti innovativi di finanziamento, nonché altre iniziative per lo sviluppo del settore. Viene demandata ad un decreto del Ministro dello Sviluppo economico la definizione dei criteri di ripartizione delle risorse e delle modalità e ai criteri per la concessione dei finanziamenti ('**articolo 18**);

il **Fondo di** investimento volto a sostenere lo sviluppo e la competitività del sistema delle piccole e medie imprese dei settori **aeronautico nazionale, chimica verde,** nonché della componentistica per la mobilità elettrica e per la produzione di energia da fonti rinnovabili (articolo 19);

il **Fondo emergenziale per il sostegno delle attività produttive** maggiormente colpite dalle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il Fondo è destinato al rifinanziamento delle misure di sostegno economico-finanziarie già adottate nel corso del 2020 ed ha una dotazione di 3.800 milioni di euro per il 2021 (**articolo 207**)**.**

Altre misure prevedono il **rifinanziamento o l'estensione temporale di operatività** di strumenti già esistenti. In questa direzione vanno le seguenti misure:

l'incremento della dotazione del **Fondo per la crescita sostenibile**, per un importo di

150 milioni di euro per l'anno 2021, di 110 milioni di euro per l'anno 2022 e 20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, destinando le relative risorse alla riconversione e riqualificazione produttiva delle aree di crisi industriale, di cui all'articolo 27 del D.L. n. 83/2012. La norma demanda ad un **decreto ministeriale** il riparto delle risorse tra gli interventi nelle **aree di crisi industriale complessa e nelle aree di crisi non complessa**. Come risulta dalla relazione tecnica, lo strumento agevolativo è risultato di elevato interesse per il sistema delle imprese, in particolare delle PMI, localizzate in tutto il territorio nazionale, confermando un *trend* di crescita degli investimenti produttivi, soprattutto in determinate zone, anche del Mezzogiorno. Difatti, la dotazione finanziaria attualmente disponibile, al netto delle risorse di cui alla legge di bilancio 2020 (L. n. 162/2019), è sostanzialmente esaurita (**articolo 14**);

il rifinanziamento della "**Nuova Sabatini**", con misure di sostegno alle micro, piccole e medie imprese volte alla concessione, da parte di banche o intermediari finanziari, di finanziamenti agevolati per investimenti in nuovi macchinari, impianti e attrezzature, compresi i cd. investimenti in beni strumentali "Industria 4.0", nonché di un correlato contributo statale in conto impianti rapportato agli interessi calcolati sui predetti finanziamenti (**articolo 16**);

l'Incremento di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 dell'autorizzazione di spesa per il sostegno alle **aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata** (**articolo 20);**

la proroga dal 31 dicembre 2020 **al 30 giugno del**l'**operatività** della misura sull'intervento straordinario in **garanzia di SACE** a supporto della liquidità delle imprese colpite dalle misure di contenimento dell'epidemia da COVID-19 (cd. "Garanzia Italia") (**articolo 35**);

l'estensione dell'operatività della garanzia SACE a beneficio di **imprese con un numero di dipendenti non inferiore a 250 e non superiore a 499 (cd. *mid-cap*)**, cui sono concesse garanzie a titolo gratuito e fino alla copertura del 90 per cento del finanziamento, per un importo massimo garantito fino a 5 milioni di euro (**articolo 35**). Fino al 28 febbraio 2021 le **garanzie** a favore delle **imprese** cd. "***mid cap"*** continuano a essere concesse dal Fondo di garanzia PMI (**articolo 40**);

la **proroga** dal 31 dicembre 2020 al **30 giugno 2021** dell'operatività dell'**intervento straordinario in garanzia del Fondo di garanzia PMI** per sostenere la liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID, con conseguente rifinanziamento. (**articolo 40**);

la **proroga al 30 giugno 2021** della norma che autorizza SACE S.p.A. a concedere - in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, autorizzate all'esercizio del ramo credito - una garanzia pari al **90% degli indennizzi** generati dalle **esposizioni relative a crediti commerciali** maturati dal 19 maggio 2020

fino al 31 dicembre 2020 (**articolo 38**);

la proroga dal 31 gennaio 2021 al 30 giugno 2021 delle **misure di sostegno alle** micro, piccole e medie imprese relative all'apertura di credito e concessione di prestiti non rateali o prestiti e finanziamenti a rimborso rateale (articolo 41);la

la proroga al 30 giugno 2021 alcune delle misure di aiuto (crediti di imposta) previste dall'articolo 26 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, con riferimento agli investimenti effettuati fino al 30 dicembre 2020 **(articolo 42).**

l'incremento, per il potenziamento dell'**internazionalizzazione delle imprese italiane,** della dotazione de**l fondo rotativo** per la concessione di finanziamenti a tasso

agevolato a favore delle **imprese italiane che operano sui mercati esteri** e della dotazione del correlato **Fondo per la promozione integrata** per la concessione di cofinanziamenti a fondo perduto a valere sul fondo rotativo per la concessione di finanziamenti agevolati a favore delle imprese italiane che operano sui mercati esteri (**articolo 210**).

.

Una crescente attenzione è dedicata alla **innovazione delle imprese in senso ambientale**. Si citano in questa direzione:

l'incremento della dotazione del **Fondo per la crescita sostenibile** di **100 milioni** di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2035. Tale incremento viene destinato al finanziamento degli **accordi per l'innovazione**, sottoscritti dal Ministro dello sviluppo economico con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti per sostenere **interventi di rilevante impatto tecnologico** in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazional **(articolo 25);**

la conferma anche per il 2021 delle garanzie concedibili dal Ministero dell'economia e delle finanze per sostenere specifici progetti economicamente sostenibili per progetti riferiti al ***Green New Deal*** **(articolo 37)**;

l'istituzione della fondazione **Fondazione per il futuro delle città (FFC)** con lo scopo di promuovere il progresso della ricerca e dell'alta formazione basata su soluzioni prevalentemente vegetali, al fine di garantire lo sviluppo del sistema produttivo nazionale in relazione alla transizione verde dell'Italia **(articolo 94)**;

nell'ambito di un più ampio rafforzamento del programma **Transizione 4.0** diretto ad accompagnare le imprese nel processo di transizione tecnologica e di sostenibilità ambientale, e per rilanciare il ciclo degli investimenti penalizzato dall'emergenza legata al COVID-19, l'estensione **fino al 31 dicembre 2022** a disciplina del **credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi**, potenziando e

diversificando le aliquote agevolative, incrementando le spese ammissibili e ampliandone l'ambito applicativo **(articolo 185)**.

Un altro obiettivo appare essere quello di favorire la aggregazione delle imprese, per migliorarne le capacità di stare sul mercato. Si ricordano in questo senso:

la proroga sino al 31 dicembre 2021 del **credito d'imposta per le spese di consulenza relative alla quotazione** delle piccole e medie imprese (PMI) **(articolo 36)**;

la possibilità**,** per incentivare i processi di aggregazione aziendale realizzati attraverso fusioni, scissioni o conferimenti d'azienda da deliberare nel 2021, concessa al soggetto risultante dall'operazione straordinaria, al beneficiario e al conferitario di **trasformare in credito d'imposta** riferite a **perdite fiscali** ed **eccedenze ACE** (aiuto alla crescita economica) **(articolo 39).**

Va ricordata tra le misure di sostegno anche la destinazione di una quota delle **risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione del PNRR Italia** (istituito dall'articolo 184) per contributi agli **investimenti produttivi ad alto contenuto tecnologico**, nella misura del 40% della spesa complessiva dell'investimento. Le risorse sono **gestite da Invitalia S.p.a.** (o da società da questa interamente controllata) **(articolo 186)**.

ENTI TERRITORIALI

Tra le misure relative agli **enti territoriali** si segnalano le seguenti disposizioni:

si incrementa di 100 milioni di euro per il 2021 e 50 milioni per il 2022 il fondo per il **sostegno ai comuni in deficit strutturale** per cause imputabili alle condizioni socio economiche dei territori (**articolo 143**);

si definiscono **nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane** delle regioni a statuto ordinario a decorrere **dal 2022**. In particolare, si prevede l'istituzione di **due fondi unici** nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo **progressivamente** conto della **differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali**, con finalità di perequazione delle risorse (**articolo 144**);

vengono introdotte una serie di **disposizioni in materia contabile per gli enti territoriali:** si estende all'esercizio finanziario 2021 la facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la **quota libera di avanzo di amministrazione** per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti;

si proroga al 2021 la norma che autorizza gli enti locali ad utilizzare i **proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni** in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19; si proroga al 2021 la norma che consente alle Regioni e alle Province autonome di procedere alle **variazioni del bilancio di previsione con atto dell'organo esecutivo in via di urgenza**, salva

successiva ratifica con legge, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare; si consente ai consigli regionali di approvare la **legge di assestamento**, nelle more della conclusione del giudizio di parifica del rendiconto da parte della Corte dei conti, anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla Giunta; si prevede che le somme ricevute in caso di **estinzione anticipata di uno strumento finanziario** derivato possono essere destinate al ripiano del disavanzo 2020 e 2021 correlato all'emergenza COVID-19; si istituisce un **tavolo tecnico**, con rappresentanti della Ragioneria generale e delle Regioni e Province autonome, per valutare l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione degli **enti in disavanzo** in considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19 (**articolo 145**);
si dispone l'**Incremento del fondo di solidarietà comunale** per il miglioramento dei **servizi in campo sociale** e il potenziamento degli **asili nido *(*articolo 147)**;
in attuazione dell'**accordo del 5 novembre 2020** tra il Governo e le autonomie speciali, si **riduce di 100 milioni** di euro il contributo alla finanza pubblica dovuto dalle regioni a statuto speciale e dalle province autonome di Trento e di Bolzano per **l'anno 2021**, a titolo di compensazione della **perdita di gettito** a causa dell'emergenza COVID-19. Inoltre, si dispone l'accantonamento, a decorrere dal 2021, della somma di **300 milioni di euro annui** da impiegare per la **revisione degli accordi bilaterali** in materia finanziaria tra lo Stato e la Regione **Friuli Venezia Giulia**, la Regione **Sardegna** e la Regione **Sicilia**, nonché per la sottoscrizione di un **accordo quadro** in materia finanziaria con le Autonomie speciali finalizzato alla compensazione della **perdita di gettito** a causa dell'emergenza COVID-19, **per l'anno 2022** (**articolo 148**);
si incrementano di 1 miliardo le risorse stanziate per **investimenti delle regioni ordinarie**, ampliandone contemporaneamente gli ambiti di utilizzo. Si prevede, poi, che le risorse per l'edilizia scolastica possano essere possono essere utilizzate anche per interventi di messa in sicurezza, nuova costruzione e cablaggio interno degli edifici stessi (**articolo 149**);
si prevedono interventi volti ad assorbire il **divario infrastrutturale tra le aree del Paese** e a tal fine istituisce un fondo con una dotazione complessiva di 4,6 miliardi di euro dal 2022 al 2033 (**articolo 150);**
si prevede l'istituzione di un fondo, con dotazione di 50 milioni per l'anno 2021, per il concorso dello Stato agli oneri sostenuti dalle regioni per gli **indennizzi** a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di **vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni** (**articolo 153**);
si incrementa di **500 milioni** di euro la dotazione del **fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali,** istituito dal D.L. n. 34/2020 per assicurare a comuni, province e città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla **perdita di entrate locali** connesse all'emergenza

epidemiologica da COVID-19, di cui 450 milioni in favore dei comuni e 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle province. Il riparto delle risorse integrative del fondo sarà effettuato in due fasi, attraverso decreti del Ministro dell'interno, da adottare il primo entro il 28 febbraio 2021 ed il secondo entro il 30 giugno 2021 **(articolo 154);**
si definisce il **contributo alla finanza pubblica del sistema delle autonomie territoriali** (regioni, province autonome, province, comuni e città metropolitane), fissandolo, per gli **anni dal 2023 al 2025**, in **350 milioni di euro annui**, di cui 200 milioni annui per le regioni e le province autonome, 100 milioni annui per i comuni e 50 milioni annui per le province e le città metropolitane (**articolo 157**);
si semplificano le modalità di determinazione e comunicazione dei **tassi massimi di interesse applicabili ai mutui** concessi agli enti locali, nonché ai mutui e alle obbligazioni con onere a totale carico dello Stato di importo fino a 51.645.689,91 euro (**articolo 44**).

COMMERCIO E TURISMO

Il disegno di legge di bilancio contiene anche alcune misure specificamente dedicate ai setori del turismo e del commercio, le cui imprese sono peraltro interessate anche dalle misure di sotegno genericamente a favore delle imprese produttive.
Con riferimento al turismo, si segnalano:

la promozione della realizzazione di programmi di sviluppo turistico in grado di ridurre il **divario socio-economico** tra aree territoriali del Paese e di contribuire ad un utilizzo efficiente del **patrimonio immobiliare** nazionale, nonché di favorire la crescita della **catena economica** e l'**integrazione settoriale**. A tal fine la disposizione interviene sulla disciplina concernente l'accesso ai **contratti di sviluppo**. I programmi di sviluppo riguardanti esclusivamente l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli possono essere accompagnati da investimenti finalizzati alla creazione, alla ristrutturazione e all'ampliamento di strutture idonee alla ricettività e all'accoglienza dell'utente, finalizzati all'erogazione di servizi di ospitalità, connessi alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Il MISE è chiamato a impartire al Soggetto Gestore (Invitalia) le direttive eventualmente necessarie ai fini della corretta attuazione delle nuove disposizioni **(articolo 15)**;
a tutela della concorrenza e dei consumatori, si prevede che il **regime fiscale delle locazioni brevi**, con effetto dal periodo d'imposta relativo al 2021, sia riconosciuto solo in caso di destinazione alla locazione breve di **non più di quattro appartamenti** per ciascun periodo d'imposta. Negli altri casi, l'attività di locazione, da chiunque esercitata, si presume svolta in forma **imprenditoriale (articolo 100)**;
la riforma della disciplina della **banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi**, che viene ora istituita presso il MIBACT. La banca dati

raccoglie e ordina le informazioni inerenti alle strutture ricettive e agli immobili destinati alle locazioni brevi. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano trasmettono al MIBACT i dati inerenti alle strutture ricettive e agli immobili con i relativi codici identificativi regionali, ove adottati. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione, sono stabilite le modalità di realizzazione e gestione della banca dati, di acquisizione dei codici identificativi regionali e le modalità di accesso alle informazioni che vi sono contenute **(articolo 100).**

Per quanto riguarda il settore del **commercio**, si segnala che dal 1° gennaio 2022, l'aliquota contributiva aggiuntiva prevista a carico degli iscritti alla **Gestione degli esercenti attività commerciali** presso l'INPS al fine di far fronte agli oneri derivanti dall'introduzione dell'indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale, è dovuta nella misura dello 0,48 per cento, in luogo dello 0,09 per cento attuale. Non si procede pertanto all'aggiornamento dell'aliquota contributiva in questione per il 2021, come del resto è avvenuto per il 2020, consentendo la continuità delle prestazioni con fondi a carico del bilancio statale, per un ammontare di 167,7 milioni **(articolo 71)**.

POLITICHE DI COESIONE E MEZZOGIORNO

Si segnalano i seguenti interventi:

vengono stabilite le modalità di copertura degli oneri per il **cofinanziamento nazionale** degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2021/2027 a valere sulle risorse dei **fondi strutturali** (FSE e FESR) e del Fondo per la giusta transizione, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) (**articolo 11**);

si estende sino al 2029 l'applicazione dell'esonero contributivo parziale (cd. **Decontribuzione Sud**), attualmente previsto fino alla fine del 2020 in favore dei datori di lavoro privati che operano nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia (**articolo 27**);

viene prorogato al 31 dicembre 2022 iel **credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi** destinati a strutture produttive nelle zone assistite ubicate nelle regioni del **Mezzogiorno** (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo) (**articolo 28**);

viene disposta una prima assegnazione aggiuntiva di risorse al **Fondo per lo sviluppo e la coesione** per il ciclo di **programmazione 2021-2027,** per complessivi **50 miliardi**. Vengono altresì definiti i criteri e le procedure di programmazione, di gestione finanziaria e di monitoraggio delle risorse 2021-2027, in analogia con il precedente periodo di programmazione, ferma restando la chiave di riparto delle risorse dell'**80 per cento alle aree del mezzogiorno** e del 20 per cento alle aree del centro-nord (**articolo 29**);

si autorizzano le amministrazioni pubbliche operanti nel Mezzogiorno ad assumere personale, a tempo determinato e a tempo indeterminato, attraverso l'espletamento di procedure concorsuali, al fine di **rafforzare la capacità amministrativa** delle medesime amministrazioni nell'ambito della gestione e utilizzazione dei fondi della politica di coesione **(articolo 31);**

si promuove la costituzione di **Ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno**, attraverso la riqualificazione o la creazione di **infrastrutture** per lo svolgimento di attività di formazione, ricerca multidisciplinare e creazione di impresa (**articolo 33**);

viene rifinanziato di **30 milioni** di euro per ciascuno degli anni **2021, 2022 e 2023** il "**Fondo di sostegno ai comuni marginali**" (**articolo 34**)**;**

si prevedono interventi volti ad assorbire il **divario infrastrutturale tra le aree del Paese** e a tal fine istituisce un fondo con una dotazione complessiva di 4,6 miliardi di euro dal 2022 al 2033 (**articolo 150).**

PROGRAMMA NEXT GENERATION EU

Si prevede l'introduzione di una serie di **misure per l'attuazione del Programma *Next Generation EU***.

In particolare si prevede (**articolo 184**):

l'istituzione di un apposito **Fondo di rotazione** nello stato di previsione del MEF, con una dotazione di 34,775 miliardi di euro per il 2021, 41,305 miliardi di euro per il 2022 e 44,573 miliardi di euro per il 2023;

l'istituzione di una apposita **Unità di missione** presso la Ragioneria generale dello Stato;

la definizione, con decreto del MEF, delle **procedure amministrativo-contabili** per la gestione delle risorse e delle **modalità di rendicontazione**; la definizione, con DPCM, delle modalità di **rilevazione dei dati** relativi alla attuazione finanziaria, fisica e procedurale di ciascun progetto;

la predisposizione da parte del MEF di un apposito **sistema informatico**, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei progetti;

la definizione delle modalità di concessione delle anticipazioni e dei successivi trasferimenti, destinati ai singoli progetti, sulla base di **cronoprogrammi** e **rendicontazioni bimestrali**;

la trasmissione di una **relazione governativa annuale alle Camere** per dare conto dello stato di attuazione dei progetti.

Parte delle risorse del Fondo di rotazione istituito dall'articolo 184, pari a **250 milioni di euro** per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, sono riservate a contributi agli **investimenti produttivi ad alto contenuto tecnologico**, nella misura del 40% della spesa complessiva dell'investimento. Le risorse sono **gestite da Invitalia S.p.a.** (o da società da questa interamente controllata) (**articolo 186**).

Infine, si autorizza il MEF a bandire **concorsi** per assumere **20 unità** di **personale** non dirigenziale con contratto a tempo indeterminato, ai fini delle attività connesse all'attuazione del Programma *Next Generation EU (***articolo 159, comma 24***).*

SICUREZZA

Il Piano per l'**assunzione straordinaria delle Forze di polizia** autorizza un contingente di 4.535 unità di personale delle Forze di polizia, quinquennale (dal 2021) per il Corpo della guardia di finanza e la Polizia Penitenziaria e triennale (dal 2023) per la Polizia di Stato e l'Arma dei carabinieri. Per la copertura degli oneri delle assunzioni è istituito un Fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze e un Fondo presso il Ministero dell'interno per le spese alle stesse connesse, incluse mense e buoni pasto.E' previsto l'obbligo per le amministrazioni di comunicare entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello al quale l'autorizzazione ad assumere si riferisce al Dipartimento della funzione pubblica e alla Ragioneria generale dello Stato i dati concernenti le assunzioni effettuate e la situazione organica complessiva e del ruolo iniziale, anche al fine del riparto delle risorse dei fondi **(articolo 166**).

È inoltre autorizzata l'assunzione straordinaria di un contingente massimo di 750 unità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nel limite della dotazione organica, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, nel ruolo iniziale di vigile del fuoco

(**articolo 159**).

Al contempo, il Fondo di cui all'**articolo 167** - con una dotazione annua di 50 milioni di euro - è volto alla retribuzione dei **servizi esterni** ovvero delle attività operative al di fuori dell'ordinaria sede di servizio svolte dal personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per i peculiari compiti connessi anche all'emergenza sanitaria COVID.

Infine, per il 2021 si autorizza il Ministero dell'interno ad assumere con contratto a tempo indeterminato un contingente di 250 unità di personale di livello non dirigenziale, nel limite della dotazione organica, per far fronte alle accresciute attività nei diversi settori istituzionali di competenza, con particolare riguardo a quelle relative al settore della depenalizzazione (**articolo 159**).

Infine si prevede l'incremento di 6 milioni di euro a decorrere dal 2021 del Fondo da ripartire nel corso della gestione per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per **acquisto di beni e servizi** iscritto nello stato del Ministero dell'interno (**articolo 181**).

3.1.2 Linee programmatiche di mandato

Il comune di Castelnovo né Monti, in attuazione dell'art.46 del TUEL ha presentato, con deliberazione del Consiglio comunale n.75 del 30/09/2019 e approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.84 del 28/10/2019 le Linee Programmatiche di Mandato per gli anni 2020-2024.

Con tale atto di indirizzo e pianificazione sono state definite 14 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono discesi i programmi, gli obbiettivi strategici declinati per il quinquennio e gli obbiettivi operativi declinati per il triennio.

Questi ultimi hanno trovato la loro puntuale esplicitazione nel piano esecutivo di gestione.

Le Linee Programmatiche di Mandato, che attengono a vari ambiti di intervento dell'ente, sono state così denominate:

1	Bilancio
2	Organizzazione
3	Comunicazione
4	Sicurezza e legalità
5	Scuole e Formazione
6	Cultura e Giovani
7	Sport e tempo libero
8	Servizi Sociali.
9	Sanità.
10	Agricoltura.
11	Impresa e artigianato
12	Commercio
13	ambiente e turismo
14	Rigenerazine urbana, urbanistica ed edilizia privata

La normativa attualmente in vigore prevede inoltre, fra gli strumenti della programmazione, il piano generale di sviluppo che, in relazione alla struttura e ai contenuti del D.U.P., viene assorbito all'interno dello stesso, che assume valore di piano generale di sviluppo.

3.1.3 Indirizzi ed obiettivi strategici

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano le seguenti aree strategiche, per le missione di bilancio piu significative, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Segreteria generale	Organizzazione	01 implementare forme di trasparenza e di legalità nell'Amministrazione	

PROGRAMMA 03	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Bilancio	01 Armonizzazione dei sisterri contabili e degli scherri di bilancio	
		02 Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa	

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Bilancio	01 Politiche finalizzate alla defiscalizzazione e contenimento della tariffa dei rifiuti per le imprese	
		02 Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo criteri di equità e progressività anche recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione	

-

PROGRAMMA 05	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Gestione dei Beni demaniali e patrimoniali	Rigenerazione urbana, urbanistica ed edilizia privata	01 ricognizione edifici pubblici	
		02 valorizzazione e alienazione patrimonio immobiliare	
		03 mantenimento della conformità degli edifici alla normativa antincendio	
		04 diagnosi energetica degli immobili pubblici	
		05 riqualificazione borghi rurali	
		06 manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi	
		07-edilizia scolastica riqualificazione e rifacimento delle scuole comunali dell'infanzia e primarie e secondarie di primo grado	

PROGRAMMA 06	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Ufficio Tecnico	Rigenerazione urbana, urbanistica ed edilizia privata	01 manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio comunale	

PROGRAMMA 07	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	Innovazione tecnologica	01 Servizi più moderni e utili al cittadino	

PROGRAMMA 10	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Risorse umane	Organizzazione	01- migliorare la modalità di erogazione dei servizi e aumentare l'efficienza dell'Amministrazione	

PROGRAMMA 11	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Altri servizi generali	Comunicazione Partecipazione	01 sviluppo degli strumenti esistenti al fine di inventivare maggiormente il dialogo e il confronto fra ammiistrazione e cittadinanza.	

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Polizia locale e amministrativa	Sicurezza e legalità	01 Creare un rapporto positivo di vicinanza e ascolto, animato dalla condivisione e dal rispetto delle regole	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Istruzione prescolastica	Scuola e formazione	01 La scuola come prospettiva del costruire e progettare futuri.	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
		02 promuovere l'identità aperta, il dialogo tra generazioni e il senso di appartenenza	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
		03 Collaborazioni fra pubblico e privato per definizione di un sistema formativo qualificato per la fascia 0-6 anni	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
		04 realizzazione obbiettivi sche da progetto snai piattaforma 0 /10	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Altri ordini di istruzione non universitaria	Scuola e formazione	01 rendere concreta l'idea di una scuola orientativa, della ricerca, dell'accoglienza dell'innovazione, della relazione con il territorio	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
		02-- realizzazione obbiettivi scheda progetto snai piattaforma 0 /10	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Istruzione universitaria	Scuola e formazione	01 la scuola nel cuore del pensare e fare cultura	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
		02- realizzazione obbiettivi scheda progetto snai laboratori d'appennino	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 06	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Servizi ausiliari all'istruzione	Scuola e formazione	01 Sviluppare in termini di maggior efficacia la rete delle scuole della montagna (Ccqs) nella definizione delle priorità e della continuità	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Valorizzazione dei beni di interesse storico	ambiente e Turismo – Rigenerazione urbana Urbanistica ed edilizia privata	01 valorizzazione del patrimonio di interesse storico	
		02 valorizzazione del patrimonio di interesse archeologico	

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cultura & giovani	01 La cultura come progetto	
		02 Creare un legame e un vero coordinamento tra tutti i luoghi della cultura	

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Sport e tempo libero	Sport e tempo libero	01 Castelnovo un paese per lo sport: tra turismo e stili di vita sana	
		02 Condivisione di idee e risorse, collaborazione tra pubblico, associazionismo e privati per un'azione coordinata e proficua tra tutte le società sportive	
		03 Attività di scambi con i paesi gemellati	

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Giovani	Cultura & giovani	01 promozione del fare cultura e del creare occasioni di lavoro	
		02 Dalla cultura come costo alla cultura come investimento	

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Sviluppo e valorizzazione del turismo	Ambiente e turismo	01 Il turismo sostenibile e le culture locali	
		02 Coordinare eventi di animazione turistica in collaborazione con enti, privati ed associazioni del territorio anche attraverso un nuovo strumento/soggetto organizzativo che li affianchi nella gestione degli eventi	
		03- incentivare il turismo multistagionale , valorizzando e promuovendo le eccellenze del territorio	

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Urbanistica e assetto del territorio	Rigenerazione urbana Urbanistica ed edilizia privata	01 Revisione degli strumenti di pianificazione territoriale nell'ottica della semplificazione normativa, della riduzione del consumo di territorio e di una maggiore qualità del costruire in applicazione della nuova legge urbanistica regionale n. 24/2017.	
		02 Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato	

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Ambiente e turismo	01 Riqualificazione Verde Pubblico	
		02 Strumenti volontari di gestione e politica ambientale – Informazione/ partecipazione	
		03 Patto dei Sindaci- PAES: Piano di Azione per l'Energia Sostenibile	

PROGRAMMA 03	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Rifiuti	Ambiente e turismo	01 Incrementare il lavoro di attenzione, monitoraggio e controllo sul ciclo dei rifiuti anche in vista dell'applicazione della tariffa puntuale, unitamente a percorsi di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, del riuso, dell'economia circolare e del cambiamento climatico.	

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Servizio idrico integrato	Ambiente e turismo	01 tutela delle risorse idriche	

PROGRAMMA 05	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Ambiente e trusimo	01 valorizzazione della Pietra di Bismantova e aree limitrofe anche attraverso il corretto utilizzo del bosco	

PROGRAMMA 08	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Ambiente e turismo	01 riduzione delle emissioni di CO2	

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Trasporto pubblico locale	Rigenerazione urbana urbanistica ed edilizia privata	01 Riqualificazione, adeguamento capolinea	
		02 Sicurezza delle fermate	

PROGRAMMA 05	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Viabilità e infrastrutture stradali	Rigenerazione urbana urbanistica ed edilizia privata	01 manutenzione ordinaria e straordinaria strade	
		02 progetti di riqualificazione viabilità capoluogo e Felina	

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Sistema di protezione civile	Organizzazione	01 Aggiornamento Piano di protezione civile **02 Esercitazioni sull'operatività del Piano di Protezione Civile** 03 Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile 04 realizzazione di una sede per le associazioni di protezione civile del territorio	

3.1.4 Indirizzi ed obiettivi strategici - parte seconda

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per l'infanzia i minori e l'asilo nido	Servizi sociali	01 Promuovere una cultura di comunità e partecipazione	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
	Servizi Sociali e Sanità	02 Servizi integrati e vicino al cittadino	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
	Scuola	03 Il nido come prospettiva del costruire e progettare il futuro	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per la disabilità	Servizi sociali e Sanità	01 Difendere e valorizzare le risorse dei servizi	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
		02 Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 03	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per gli anziani	Servizi sociali e Sanità	Servizi integrati e vicino al cittadino	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
	Servizi sociali	Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Servizi sociali e Sanità	01 Servizi integrati e vicino al cittadino	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
	Servizi sociali	02 Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
		03 Promuovere una cultura di comunità e partecipazione	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 06	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per il diritto alla casa	Servizi sociali	Rimodulare le politiche abitative	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 07	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari	Servizi sociali	Dalla programmazione sociale e sanitaria al concetto di Welfare	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 08	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Cooperazione e associazionismo	Servizi sociali	Mettere in rete e valorizzare le esperienze delle associazioni di volontariato	

PROGRAMMA 09	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Servizio necroscopico e cimiteriale	organizzazione	01 Assicurare il servizio nel rispetto della persona	
		02 riordino degli spazi cimiteriali anche attraverso attività straordinarie di esumazione	

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	**Commercio**	01 Implementare un percorso condiviso da tutti gli stakeholders di settore al fine di individuare nuove qualità attrattive e di rafforzare la capacità di innovazione della rete commerciale	
		02 promuovere un piano unico di comunicazione e marketing della rete del centro commerciale naturale	

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Reti e altri servizi di pubblica utilità	organizzazione	01 Sviluppo del progetto Città Intelligente (Smart City)	
		02 Sviluppo della infrastruttura per la banda ultralarga per le aree artigianali	

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	**Agricoltura**	**01 Sviluppo nel settore del parmiggiano reggiano del marchio prodotto di montagna**	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano - strategia aree interne
		02 Evoluzione della gestione del prodotto al fine di implementare la fase di stagionatura da parte dei produttori	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano - strategia aree interne
		03 Accompagnare e sostenere attività di agricoltura sociale per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano - strategia aree interne

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Fonti energetiche	**Ambiente e turismo**	01 mantenimento e realizzazione di impianti ad energie rinnovabili	

3.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.2.1 Situazione socio economica del territorio

Per meglio inquadrare il contesto di riferimento è necessario volgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica;

Gli aspetti sopra mensionati sono alla base della programmazione, diretti a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

3.2.1.1 Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 96,61
Raccolta rifiuti totale	Tonnellate 7.138
Raccolta differenziata dei rifiuti	48,60%
Stazione ecologica attrezzata	n. 2
Attuazione servizio idrico integrato	SI
Risorse Idriche	
Laghi	n. 2
Fiumi e torrenti	n. 11
Strade	
Statali	km. 16
Provinciali	km. 26
Comunali	km. 173
Vicinali	km. 160
Autostrade	km. 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato	X		Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 31/03/2005
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato	X		Delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 31/03/2005

3.2.1.2 Popolazione e trend storico

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	2019
Totale popolazione residente al 01/12/2019	10506
- nati nell'anno	63
- deceduti nell'anno	135
saldo naturale	-72
- immigrati nell'anno	334
- emigrati nell'anno	286
saldo migratorio	48
Popolazione al 31 dicembre 2019	10.482
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	537
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	768
- in forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1515
- in età adulta (30/65 anni)	5120
- in età senile (oltre i 65 anni)	2542

SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

Il Comune di Castelnovo né Monti è stato caratterizzato nei passati decenni, come del resto quasi tutti i comuni montani dell'Appennino Emiliano-Romagnolo, da una dinamica evolutiva che ha fatto registrare un progressivo processo di decadimento non solo sul piano demografico e sul piano urbanistico-territoriale, ma anche sul piano sociale ed economico se si confrontano i dati con quelli più favorevoli delle aree centrali e di pianura della regione.
Nell'ambito regionale, la montagna Reggiana, sotto il profilo insediativo e quello socio-economico, è oggi generalmente allineata ai valori medi, sia in termini di densità insediativa che di indicatori sociali, che per i livelli occupazionali e di reddito.
La popolazione residente nei tredici comuni dell'Appennino Reggiano è passata, dal 1951 al 2011, da 68.068 a 44.452 unità con un calo assoluto di ben 23.616 unità pari al 34,69% rispetto ai residenti censiti nel 1951.
In particolare nel decennio 51-61 il calo percentuale è stato del 14,1% (Castelnovo né Monti -3,4%); nel decennio 61-71 è stato del 21,9% (Castelnovo né Monti -4,7%); nel decennio 71-81 è stato del -5,1% (Castelnovo né Monti +4,7%); nel decennio 81-91 è stato del -2,2% (Castelnovo né Monti +3,3%); nel decennio 91-01 è stato, per Castelnovo ne' Monti del +4,07%; un lieve recupero si è verificato nel decennio 2001-2011 + 2,38% (Castelnovo ne' Monti + 4,33%).
Nel trentennio 1971-2011 il calo demografico ha subito quindi un notevole rallentamento (da 45.629 abitanti nel 1971 a 44.452 abitanti nel 2011), facendo tuttavia registrare ancora una volta le perdite più elevate in corrispondenza dei comuni di crinale.
In particolare il comune di Castelnovo né Monti, che fino agli anni settanta aveva perso popolazione, anche se in misura relativamente contenuta, nel trentennio 1971-2011 fa registrare una marcata inversione di tendenza e vede aumentare la propria popolazione da 8.909 a 10.481 unità, corrispondente a 1572 persone e a 15,64%.
Nel corso degli anni novanta anche le dinamiche demografiche della Montagna Reggiana mostrano un bilancio che ritorna ad assumere valori positivi; nel corso di tale decennio la popolazione residente nell'Unione è, infatti, cresciuta di oltre 1.000 unità. Solo i comuni di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto (ora Comune di Ventasso) e Vetto mantengono un profilo di declino demografico, mentre il Comune di Castelnovo né Monti torna a superare la soglia dei 10.000 abitanti.
Dal 1991 al 2011 i comuni di crinale, nel loro complesso, perdono popolazione, mentre i comuni della fascia montana centrale e dell'alta collina aumentano.
Notevolmente aumentati risultano i nuclei familiari residenti nei Comuni dell'Appennino, che da 16.392 del 1991 passano ad oltre 18.000 nel 2011 con una media di componenti per nucleo che si porta da 2,58 a 2,36.

Ancora oggi si sottolinea quindi un quadro di marcata differenziazione tra ambito di alta montagna e di crinale e ambito di montagna centrale e di alta collina.

SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE

Aspetti demografici

Come già accennato in precedenza, dopo il calo dei residenti nel Comune avvenuto nel periodo 51-71, sia nel ventennio 71-91 che negli anni novanta e duemila si è registrato un significativo incremento di popolazione legato principalmente al fenomeno migratorio. La prevalenza dell'immigrazione sulla emigrazione è stata, infatti, la determinante dell'aumento di popolazione, in quanto la componente naturale ha fatto e fa registrare bilanci costantemente negativi. Al riguardo vi è tuttavia da segnalare come negli ultimi anni vi sia stata una ripresa nel tasso di natalità, attestatosi costantemente oltre l'8‰ ed attualmente in lieve calo.
Nel decennio 1981-1991 l'incremento demografico era stato del +3,3%; nel periodo 1991-2001, la popolazione residente a Castelnovo Monti è cresciuta di 393 unità con un incremento percentuale di oltre il 4,07% e nel periodo 2001-2011 è cresciuta di 435 unità, portandosi a 10.473 abitanti alla fine del 2017 .
Il tasso di crescita della popolazione comunale dimostra quindi una dinamica demografica tendenzialmente in aumento, per cui, tenendo conto sia del ruolo del Comune che dei fattori che l'hanno generata, appare plausibile la previsione di una crescita, seppure lieve, di popolazione anche in futuro.
Le dinamiche evolutive sopra evidenziate hanno interessato direttamente anche la composizione per classi di età della popolazione, che oggi presenta una destrutturazione più contenuta rispetto ai decenni passati.
Confrontando, infatti, i dati registrati a Castelnovo né Monti nel 1981 e nel 1991, la classe d'età 0/14 anni cala dal 17,96% del totale al 13,08%, mentre la classe anziana (65 anni e oltre) aumenta dal 17,91% al 24,64%; nel periodo 1991-2011, invece, la classe d'età 0/14 anni rimane pressoché costante in termini percentuali (12,00%) mentre l'incidenza della classe anziana cresce in maniera meno marcata del decennio precedente.
Leggermente in flessione in valore percentuale è il peso delle classi potenzialmente in età da lavoro 15-64 anni, che passano dal 65,94% del 1991, al 61,40% al 31/12/2018.
Altri indicatori importanti, che permettono di analizzare in dettaglio la struttura per età della popolazione, sono quelli relativi agli indici demografici.
L'indice di vecchiaia passa da 162,35 del 1991 al 188,30 del 2011, e indica un lieve peggioramento nell'equilibrio tra la componente anziana ed il contingente dei giovanissimi, anche se decisamente inferiore alla media della Comunità Montana.
Per quanto riguarda l'indice di ricambio, che dà il rapporto fra la popolazione 60-64 anni e quella 15-19 anni, si evidenzia negli ultimi anni una tendenza alla diminuzione; ciò significa che il contingente in entrata nel mercato del lavoro sta progressivamente aumentando rispetto a quello in uscita.
Le trasformazioni verificatesi nel corso degli anni hanno interessato in modo diretto anche la composizione media del nucleo familiare, la cui consistenza è andata via via diminuendo.
Al 1991, in base ai dati ISTAT, risultavano residenti nel comune 3.577 nuclei familiari contro i 2.653 del 1971; in venti anni il numero delle famiglie è cresciuto del 34,83% a fronte di un aumento dei componenti dell'8,09%, frutto del notevole incremento dei nuclei con uno e con due componenti. Al 31/12/2018 i nuclei familiari erano 4.699.
Il numero medio di componenti per nucleo è passato da 3,33 nel 1971, a 2,92 nel 1981, per stabilizzarsi a 2,67 nel 1991 e 2,60 nel 2001, ed attestarsi agli attuali 2.23 (2018).
I dati, seppur con diversa intensità, evidenziano comunque una dinamica che fa presumere anche per il futuro un ulteriore prosecuzione del processo di frammentazione del nucleo familiare.

Distribuzione della popolazione sul territorio

I movimenti della popolazione sul territorio hanno provocato, nel corso degli anni, profonde trasformazioni nella distribuzione della popolazione ed hanno messo in risalto la tendenza all'accentramento nel capoluogo e il progressivo calo di popolazione soprattutto nei borghi agricoli.
Nel ventennio 71-91 si assiste, infatti, ad una significativa crescita degli abitanti del capoluogo che passano, in valore assoluto, dai 3249 del 1971 ai 4201 del 1991, e cioè quasi di un terzo.
Nel 1971 la popolazione era distribuita per il 62,42% nei centri, per il 21,41% nei nuclei e per il 16,17% nelle case sparse, mentre al 1991 avevamo il 71,91% dei residenti localizzati nei centri (+24,6%) e il 13,16% nei nuclei (-33,51%) e il 14,92% case sparse (-0,21%).
E' importante rilevare che la quantità di popolazione residente nelle case sparse è rimasta pressoché invariata, sia in valore assoluto che percentuale, dal 1981 al 1991.
La gerarchia demografica dei centri al 2001 vede nell'ordine, dopo il Capoluogo (4563 abitanti), Felina (1294 abitanti), Casale (368 abitanti), Casino (290 abitanti), Gatta (200 abitanti), Costa de' Grassi (180 abitanti), Croce (150 abitanti), Monteduro (139 abitanti) e Carnola (111 abitanti) mentre nessuno dei restanti centri frazionali supera le 100 unità.

Alla fine del 2019, in base ai dati forniti dall'Anagrafe Comunale, il Capoluogo vedeva confermato il suo peso contando 5469 residenti corrispondenti al 52,17% del totale comunale , come anche Felina con 2533 unità pari al 24,16% del totale comunale.
Per quanto riguarda la distribuzione delle famiglie sul territorio, si evidenziano percentuali sostanzialmente analoghe alla distribuzione della popolazione.
Da questo quadro risulta confermato che la struttura dell'insediamento antropico è articolata in modo tale che gli unici centri a marcato effetto urbano in grado di svolgere un ruolo significativo per la qualificazione del sistema dei servizi si individuano nel Capoluogo e in Felina.

3.2.1.3 Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici

Aspetti occupazionali e struttura produttiva
Castelnovo ne' Monti da sempre svolge un ruolo di centro sovracomunale sia per i servizi pubblici, che eroga come centro di distretto scolastico e sociosanitario, sia per le attività a carattere privato.

Alla data del 31/12/2019 risultano registrate al Registro Imprese di Reggio Emilia n. 1.134 imprese del Comune di Castelnovo ne' Monti suddivise nelle seguenti attività economiche:
Agricoltura, silvicoltura, pesca n. 210
Attività estrattive n. 0
Attività manifatturiere n. 83
Produzioni energia n. 3
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione delle imprese n. 0
Costruzioni n. 237
Commercio ingrosso e dettaglio e riparazioni beni persona e casa n. 265
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni n. 31
Attività dei servizi alloggio e ristorazione n. 89
Servizi di informazione e comunicazione n. 12
Attività finanziarie e assicurative n. 18
Attività immobiliari n. 43
Attività professionali, scientifiche e tecniche n. 29
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese n. 27
Istruzione n. 6
Sanità e assistenza sociale n. 1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento n. 17
Altre attività di servizi n. 51
imprese non classificate n.12
Come si evidenzia la realtà imprenditoriale del territorio è ben diversificata. Ciò ha consentito seppur in un contesto di grave crisi economica, una certa tenuta occupazionale.

Agricoltura e zootecnia
L'agricoltura di Castelnovo ne' Monti è orientata in netta prevalenza alle produzioni foraggiere e zootecniche connesse al ciclo del Parmigiano - Reggiano di alta qualità, con circa 227 imprese a prevalente conduzione familiare. Tuttavia anche nel nostro territorio assistiamo a nuove esperienze di diversificazione in campo agricolo;
aumentano imprese che oltre alla produzione di latte, si dedicano alla promozione di servizi turistici (accoglienza, didattica, laboratori), alla valorizzazione dei possedimenti boschivi e a coltivazioni e produzioni diverse (ortofrutta, sottobosco, trasformazione carni, liquori ecc). Alcune imprese poi si dedicano alla vendita a km 0 dei propri prodotti fatta direttamente in azienda o tramite mercati contadini ivi compreso quello istituito a Castelnovo ne' Monti nel 2010.

Esperienze queste nate soprattutto da nuove o rinnovate imprese agricole condotte da giovani.

Infatti se in Italia quasi 4 agricoltori su 10 hanno oltre 65 anni, nel nostro territorio le aziende hanno avuto un importante cambio generazionale.

Inoltre sta proprio nel territorio rurale, nel rapporto tra agricoltura e natura il punto di partenza per nuove logiche di sviluppo. Ciò che è stato considerato periferia può avere una nuova centralità.

La nostra montagna come buona parte del nostro paese, è reso vulnerabile da uno sviluppo antropico disordinato; a ciò si uniscono i cambiamenti climatici che pongono in evidenza il dissesto idrogeologico. L'agricoltura assume pertanto un ruolo importantissimo nella tenuta del territorio e sulla sua conservazione.

Artigianato e industria
Altro settore importante dell'economia del Comune è quello delle imprese che operano nel settore dell'artigianato produttivo e di servizio, in genere medio piccole.

Alla data del 31/12/2019 risultano presenti sul territorio comunale n. 375 imprese artigiane, 8 in meno rispetto al precedente anno. La crisi economica del settore manifatturiero ha però colpito fortemente il settore, soprattutto le imprese non vocate all'export.

Settore commerciale
Il comparto commerciale è storicamente un altro dei principali settori economici e di occupazione dell'economia del Comune.

Castelnovo ne' Monti svolge da sempre il ruolo di polo di attrazione commerciale della montagna.

Nel commercio lavorano circa 1000 addetti risultando essere, assieme al comparto scuola-sanità-servizi, il più importante settore lavorativo e volano della crescita.

Rete distributiva
La rete commerciale, alla data del 31/12/2019, è costituita da n. 262 esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa (al 31/12/2018 - n. 274) e da una superficie di vendita complessiva di mq. 23.928.

La rete distributiva del Comune è localizzata principalmente nel Capoluogo (circa il 70%) e nella frazione di Felina ed esercita una funzione di attrazione per la maggior parte del territorio della Comunità Montana.

Pubblici esercizi
I punti vendita alimentari sono il 19% del totale; segno di una rete distributiva ben diversificata nel settore dei beni di non largo e generale consumo, come si addice ad un polo di attrazione commerciale.
La rete dei pubblici esercizi, è costituita da n. 66 esercizi localizzati, come per i negozi, principalmente nel Capoluogo e nella frazione di Felina.
A questi si aggiungono n. 9 circoli privati.

Turismo
La struttura ricettivo-alberghiera è costituita da esercizi con capienza medio-bassa e a conduzione prevalentemente familiare.

La ricettività alberghiera è composta da n. 9 esercizi, di cui 6 alberghi e n. 3 residenze turistico-alberghiere.

La ricettività turistica extralberghiere è formata da:
n. 2 attività di agriturismo
n. 4 attività di appartamenti per vacanza
n. 4 Bed & Breakfast
n. 2 appartamenti ammobiliati per uso turistico

Un'importante funzione ricettiva svolgono anche le seconde case e gli appartamenti dati in affitto temporaneo ai turisti nei mesi estivi.

L'attivazione del nuovo esercizio ricettivo alberghiero in costruzione nell'area Centro CONI potrà consentire di completare l'offerta turistica rivolgendosi in particolare al turismo sportivo.

I soli indicatori di carattere economico non bastano comunque per valutare il livello di progresso e di vivibilità di paese. Per misurare il benessere equo sostenibile di un territorio possono essere presi in considerazione anche altri indicatori, ugualmente importanti per l'economia complessiva della comunità quali: l'ambiente, il turismo, i servizi.

L'Ambiente

Collocato paesaggisticamente in uno scenario di media montagna, Castelnovo ne' Monti si presenta come un territorio ricco di potenzialità naturali e generoso di proposte culturali. Caratteristica principe di questo paesaggio è la Pietra di Bismantova, particolare conformazione rocciosa che si distende sulla sommità di un morbido pianeggiante altipiano. A questa si affianca l'area dei Gessi Triassici, antichissimi e spettacolari affioramenti di evaporiti risalenti a più di 200 milioni di anni fa, situati nella valle del fiume Secchia.
Queste due bellezze rientrano a pieno titolo nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e fanno parte della Rete Natura della Regione Emilia Romagna.
Uscendo dal capoluogo si incontrano diverse frazioni e borghi rurali di grande interesse storico ed architettonico tra cui Felina, la frazione più popolosa del Comune, vero e proprio centro economico e residenziale, caratterizzato dall'antica torre denominata "salame". Tra i borghi più caratteristici ricordiamo inoltre Roncroffio, Gombio, Gatta e quelli lungo il periplo della Pietra di Bismantova, Ginepreto, Casale, Frascaro, ed ancora Maillo, Pietradura, Costa de Grassi.
Per la sua moltitudine di attrazioni naturali e antropiche si pone sicuramente come un comune a valenza turistica ed attrae ogni anno parecchi visitatori.

PIETRA DI BISMANTOVA
Sito SIC IT403008
La Pietra di Bismantova è uno dei simboli di Castelnovo ne Monti, montagna sacra e quasi magica, rupe dantesca, si presenta come un enorme scoglio roccioso particolarissima conformazione a massiccio isolato di tipo calcarenite miocenica, sulla cui sommità si stende un vasto pianoro erboso di 12 ettari. È tra i simboli più conosciuti e visibili dell'Appennino Tosco-Emiliano in quanto da moltissimi punti del crinale si scorge la sua inconfondibile sagoma. È oggi meta di numerosi turisti che percorrono i sentieri C.A.I. presenti attraverso i boschi, le radure e le parti rocciose.

GESSI TRIASSICI
Sito SIC IT 434030009
Comprende un tratto di circa 10 km dell'alta Val di Secchia in cui il fiume ha profondamente inciso una vasta formazione di gessi triassici che attualmente ne formano i bianchi e ripidi fianchi del fondovalle.
A causa dell'elevata solubilità dei gessi, in queste rocce si manifestano fenomeni carsici, che hanno dato origine anche ad alcuni affioramenti.

Verde pubblico

	SUPERFICIE (M^2)
AIUOLE FIORITE IRRIGUE	340
AIUOLE FIORITE NON IRRIGUE	338
TAPPETO ERBOSO	6.363
PARCHI URBANI INTENSIVI	11.715
VERDE SCOLASTICO	11.845
VERDE ESTENSIVO	62.767
PINETE	162.092
VERDE RESIDUO	99.454
TOTALE	**354.914**

Metri quadrati di aree verdi comunali – Fonte ufficio lavori pubblici

La gestione dei rifiuti

Il Comune di Castelnovo né Monti è collocato amministrativamente all'interno di ATERSIR (complessivamente 45 comuni della Provincia di Reggio Emilia gestiti da IREN Emilia SpA e 8 gestiti da SABAR). Una parte di IREN Emilia Spa dal 1° luglio 2014 è diventata IREN Ambiente SpA.
Il servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani/assimilati è affidato a IREN Emilia Spa.

La raccolta differenziata rimane uno degli obbiettivi cardini dell'amministrazione comunale: dopo l'avvio ad ottobre 2008 del progetto di capillarizzazione su gran parte del territorio, affiancato da una adeguata campagna informativa, dal giro verde per la raccolta degli sfalci, da incentivi per l'acquisto di compostiere e dalla presenza di due stazioni ecologiche attrezzate, una in località Croce e l'altra in località Cà Perizzi, si è passati dal 30,5 % di raccolta differenziata del 2007 al 66,73 % del 31/12/2018.
Nel corso del 2018 verrà attivato inoltre un meccanismo premiante a punti di scontistica legata ai Centri di Raccolta presenti sul territorio al fine di incentivarne l'utilizzo e ridurre gli abbandoni a lato cassonetto di materiali ingombranti, come meglio illustrato nel capitolo seguente.

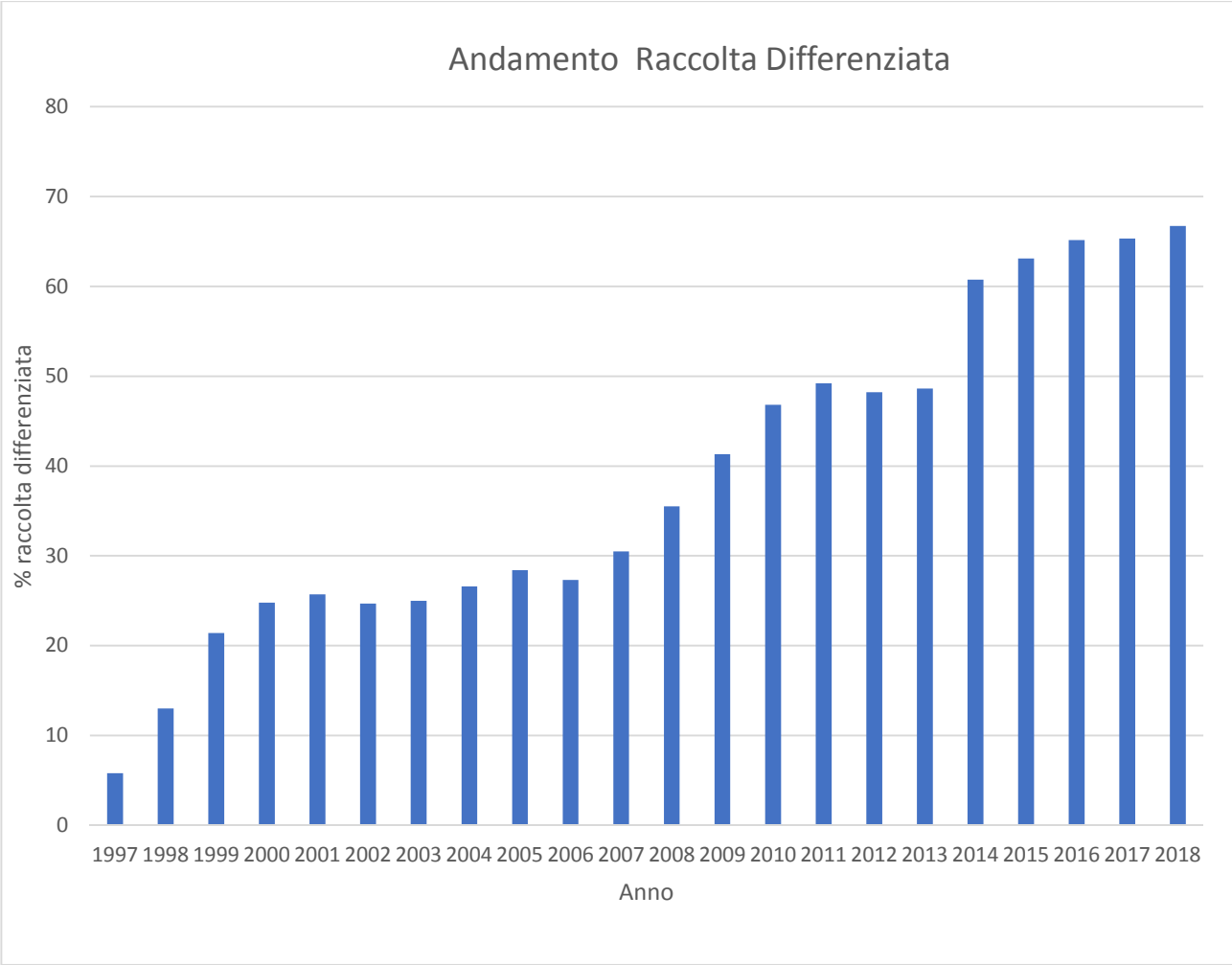
Da evidenziare che il metodo di calcolo per la percentuale di raccolta differenziata a partire dall'annualità 2017 è cambiato: le diverse tipologie di rifiuto sono suddivise in "raccolta differenziata", "raccolta neutra" (che non incide sul calcolo della % di RD) e "raccolta indifferenziata". Il calcolo è condotto in questo modo:

% RD = Raccolta Differenziata [kg] / (Raccolta Differenziata [kg]+ Rifiuti Indifferenziata [kg])

Complessivamente quindi rispetto al 2017, la percentuale di raccolta differenziata passa da 65,34% a 66,73 %.
Di seguito si evidenzia alcuni elementi di variazione tra 2017 e 2018:

Rifiuto organico	-0,4%
Carta	-0,1%
Legno	+0,3%
Giroverde	+0,3%
Cartone	-0,2%
Plastica	-0,4%
Rifiuto non differenziato	-1,4%
Vetro/barattolame	-0,05%.

Da evidenziare il dato molto importante che complessivamente nel 2018 è aumentata la percentuale di raccolta differenziata segno del buon esito delle campagne di sensibilizzazione sulla differenziazione dei rifiuti.
Il 26/04/2016, con delibera n. 27, Consiglio d'Ambito dell'Atersir ha approvato il nuovo Piano d'ambito per la gestione del servizio rifiuti urbani nel territorio provinciale di Reggio Emilia con scadenza al 2020, che prevede per il comune di Castelnovo ne' Monti di raggiungere una quota di raccolta differenziata nel Comune almeno pari al 66,5%, obiettivo che, come si evince da quanto precedentemente riportato è stato raggiunto nel corso del 2018.
Di seguito si riportano le tabelle relative all'andamento della raccolta differenziata all'interno del comune.

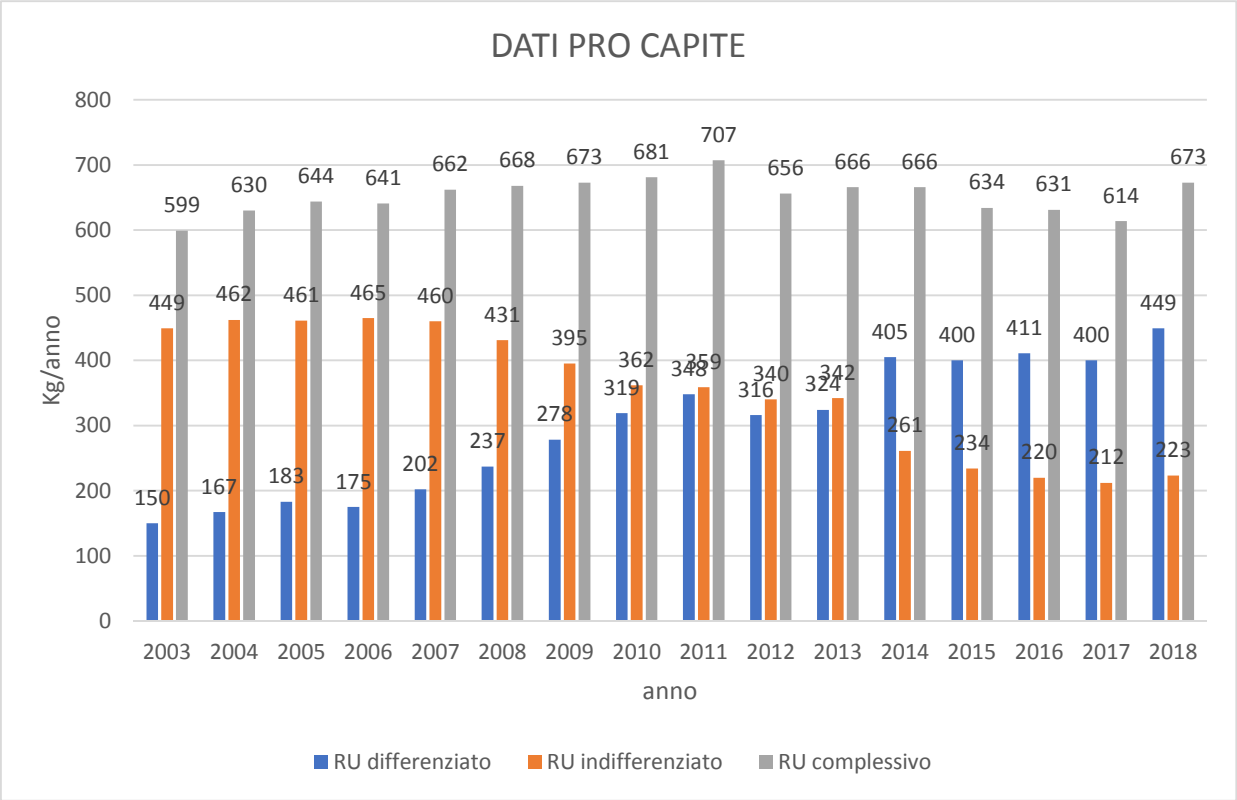


Andamento della raccolta differenziata in % dal 1997 al 2018 _ N.B. il dato dell'anno 2018 non è un dato validato dall'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti _ Fonte Iren Spa.

ANNO	*2008*	*2009*	2010	2011	*2012*	*2013*	*2014*	*2015*	*2016*	*2017*	*2018**
RACC. INDIFFERENZIATA (ton/anno - %)	4562 *(64.5%)*	4221 *(58.7%)*	3897 (53.2%)	3.861 (50.79%)	3.655 (51.80%)	3.669 (51.40%)	2.734 (39.24%)	2.463 (36.89%)	2.319 (34.86%)	2.213 (34.55%)	2.347,83 (33.16%)
RACC. DIFFERENZIATA (ton/anno - %)	2511 *(35.5%)*	2975 *(41.3%)*	3.431 (46.8%)	3.741 (49.21%)	3.400 (48.20%)	3.469 (48.60%)	4.232 (60.76%)	4.214 (63.11%)	4.333 (65.14%)	4.172 (65.34%)	4.722,56 (66.73%)
RACC. NEUTRA (ton/anno - %)										22 (1.1%)	7,82 (0.11%)
TOTALE Ton/anno	**7073**	**7196**	**7.328**	**7.602**	**7.055**	**7.138**	**6.966**	***6.677***	***6.652***	**6.407**	**7.077,20**

Andamento produzione di rifiuti e della raccolta differenziata negli ultimi anni in ton/anno ed in percentuale _ * il dato del 2018 non è ancora stato validato dall'Osservatorio Provinciale _ Fonte Iren Spa

ANNO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018*
RACC. INDIFFERENZIATA (kg/ab/anno)	431	395	362	359	340	342	261	234	220	212	223
RACC. DIFFERENZIATA (kg/ab/anno	237	278	319	348	316	324	405	400	411	400	449
RACC. NEUTRA (kg/ab/anno										2	1
RSU COMPLESSIVA (kg/ab/anno)	**668**	**673**	**681**	**707**	**656**	**666**	**666**	**634**	**631**	**614**	**673**



Andamenti della raccolta differenziata negli ultimi anni in kg per abitante all'anno_ * il dato del 2018 non è ancora stato validato dall'Osservatorio Provinciale _ Fonte Iren Spa

	2014	*2015*	*2016*	*2017*	*2018**
Carta e cartone	712.440 (16,83 %)	711.630 (16,88%)	733.272 (16,92%)	687.154 (10,73%)	737.350 (10,41%)
Cartucce-Stamp	821 (0,02 %)	810 (0,02%)	767 (0,02%)	-	-
Inerti	346.393 (8,18 %)	326.590 (7,75%)	334.847 (7,73%)	267.296 (4,17%)	242.050 (3,42%)
Legno	359.900 (8,50 %)	373.960 (8,87%)	393.340 (9,08%)	340.300 (5,31%9	399.640 (5,65%)
Alluminio	-	-	-	-	-
Metalli ferrosi	64.560 (1,53 %)	51.080 (1,21%)	72.430 (1,67%)	71.100 (1,11%)	82.680 (1,17%)
Vetro e barattolame	422.700 (9,99 %)	424.110 (10,06 %)	433.790 (10,01 %)	413.175 (6,45%)	475.470 (6,72%)
Olio Vegetale	1.620 (0,04 %)	2.130 (0,05%)	2.250 (0,05%)	2.170 (0,03%)	2.040 (0,03%)
Olio Motore	2.130 (0,05 %)	3.000 (0,07%)	2.800 (0,06%)	2.450 (0,04%)	2.850 (0,04%)
Filtri Olio	-	320 (0,01%)	330 (0,01%)	-	-
Fraz. Organica	1.543.205 (36,46 %)	352.460 (8,36%)	330.205 (7,62 %)	355.750 (5,55%)	364.450 (5,15%)
Giro Verde	-	232.700 (5,53%)	242.830 (5,60%)	214.340 (3,35%)	256.960 (3,63%)
Potature	-	875.240 (20,76%)	928.420 (21,42%)	912.700 (14,25%)	1.118.320 (15,80%)
Batterie	2.005 (0,05 %)	430 (0,01%)	728 (0,02%)	878 (0,01%)	318 (0,004%)
Plastica	234.100 (5,53 %)	277.870 (6,59%)	262.890 (6,07%)	255.980 (4,00%)	253.800 (3,59%)
Abiti Usati	44.340 (1,05 %)	46.700 (1,11%)	41.970 (0,97%)	32.310 (0,50%)	51.960 (0,73%)
Pile	1.303 (0,03 %)	782 (0,02%)	1.685 (0,04%)	900 (0,01%)	1.190 (0,02)
RAEE	63.341 (1,50 %)	57.416 (1,36%)	72.871 (1,68%)	67.033 (1,05%)	65.300 (0,9%)
Teof	180 (0,00%)	-	-	-	-
Vetro	-	21.200 (0,50%)	17.400 (0,40%)	13.605 (0,21%)	11.710 (0,17)
Urbani spazzamento	-	-	-	42.100 (0,66%)	98.620 (1,39%)
Pitture e Vernici	484 (0,01 %)	173 (0,00%)	245 (0,01%)	273 (0,00%)	0
Farmaci scaduti	1.037 (0,02 %)	864 (0,02%)	742 (0,02%)	789 (0,01%)	730 (0,01%)
Teof	71 (0,00 %)	45 (0,00%)	106 (0,00%)	100 (0,00%)	0
Ingombranti	431.820 (10,20 %)	455.480 (10,81%)	459.740 (10,61%)	491.520 (7,67%)	556.020 (7,86%)
Altro	-	-	-	-	-
Cartucce Stamp toner	-	-	-	586 (0,01%)	740 (0,01%)
Multim vetro/barattolame	-	-	-	17.160 (0,27%)	4.540 (0,06%)
urbani	-	-	-	3.780 (0,06%)	2.540 (0,04%)
RSU DIFFERENZIATA COMPLESSIVA	**4.232.450 KG (100%)**	**4.214.990 KG (100%)**	**4.333.658 KG (100%)**	**4.171.923 (100%)**	**4.722.560 (100%)**

Suddivisione della raccolta differenziata per voci merceologiche (in Kg e %) su sfondo giallo a recupero, su sfondo arancione a smaltimento su sfondo verde parte neutra _ Fonte Iren Spa_ NB il dato del 2018 è ufficioso e non ancora validato dall'osservatorio provinciale dei rifiuti della Provincia di Reggio Emilia

Dalla tabella sopra riportata si evince che nel 2018 c'è stato un aumento nella produzione dei rifiuti, in particolare della frazione differenziata.

Le risorse idriche

L'approvvigionamento di acqua potabile viene assicurato al comune di Castelnovo ne' Monti attraverso la presenza di numerose sorgenti nella parte alta del bacino idrografico del fiume Secchia e da una captazione superficiale dal torrente Riarbero, entrambe facenti parte del vasto acquedotto della Gabellina. Un acquedotto è costituito essenzialmente da un impianto di produzione (pozzi o sorgenti), da un eventuale impianto di trattamento, filtrazione o disinfezione (atto a rendere l'acqua rispondente ai requisiti di potabilità), da condotte di adduzione che alimentano vari serbatoi e condotte di distribuzione all'utenza.

ANNO	N. ABITANTI SERVITI RESIDENTI	N. ABITANTI SERVITI FLUTTUANTI	N. ABITANTI SERVITI TOTALI
2017	10.368	542	10.910

Abitanti serviti da acquedotto Gabellina (f. Iren Spa)

ANNO	N. ABITANTI SERVITI RESIDENTI	N. ABITANTI SERVITI FLUTTUANTI	N. ABITANTI SERVITI TOTALI
2018	10.393	389	10.782

Abitanti serviti da acquedotto Gabellina (f. Iren Spa)

Per l'anno 2018, a livello di acquedotto della Gabellina, la dotazione media annua per abitante sul volume consumato è stata di 345 litri/abitante per giorno a fronte di un consumo di 238 litri/abitante per giorno. Nell'anno 2018 la rete del Comune di Castelnovo ne Monti è composta da una rete di adduzione di 30.660 metri e da una rete di distribuzione di 210.609 metri.

Nel corso dell'anno 2018, sono stati svolte progetti di ricerca perdite, ed in particolare è stata svolta un campagna di prelocalizzazione e localizzazione mediante manovrabilità, attività di ricerca notturna con il metodo dello step test, del consumo minimo e successive correlazioni. Nel corso del 2018 sono state completate nuove stazioni di misura che hanno portato a 4.933 i km monitorati.

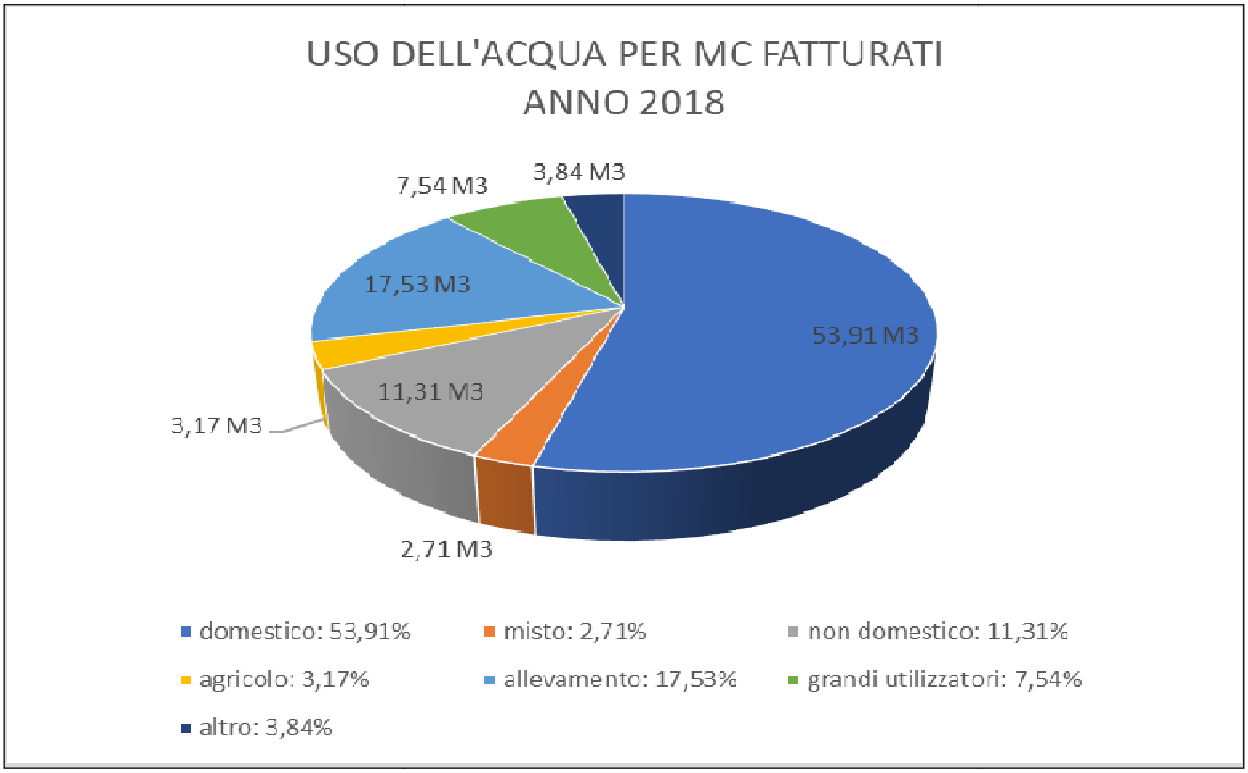
La ricerca perdite nel 2018 è stata effettuata su 1.279 km di rete provinciale con un recupero complessivo in volume di 7.426.728 mc.

Rete Monitorata	4.933 km
Rete sottoposta a ricerca perdite	1.279 km
Rete monitorata/ estensione totale aree	99,3 %
Ricerca perdite/estensione totale rete	25,92%
Ricerca perdite su acquedotto Gabellina	39 km

QUALITA' MEDIA DELL'ACQUA DISTRIBUITA – PERIODO 1/1/2018 – 31/12/2018 ACQUEDOTTO GABELLINA – COMUNE DI CASTELNOVO NE MONTI		
PARAMETRI	*MEDIA*	*DLGS31/2001*
	GAB	
pH Concentrazioni ioni idrogeo	8,00	6,5-9,5
Torbidità	0,24	1,0
Enterococchi	0,00	0
Conduttibilità a 20°C	591	2500
Residuo 180°C calc.	417,13	
Calcio	113,27	
Magnesio	12,38	
Sodio	4,24	200

Potassio	0,45	
Bicarbonati	83,72	
Ferro	33,39	200
Manganese	0,00	50
Durezza calcolata	33,00	
Ammonio	0,00	0,5
Nitrati	0,83	50
Nitriti	0,00	0,1
Solfati	265,42	250
Cloruri	4,96	250
Cloro residuo libero	0,09	
Arsenico	0,04	10
Batteri coliformi a 37°C	0,00	0
Escherichia coli	0,00	0
Fluoruri	0,13	1,5
Fosforo	0,03	

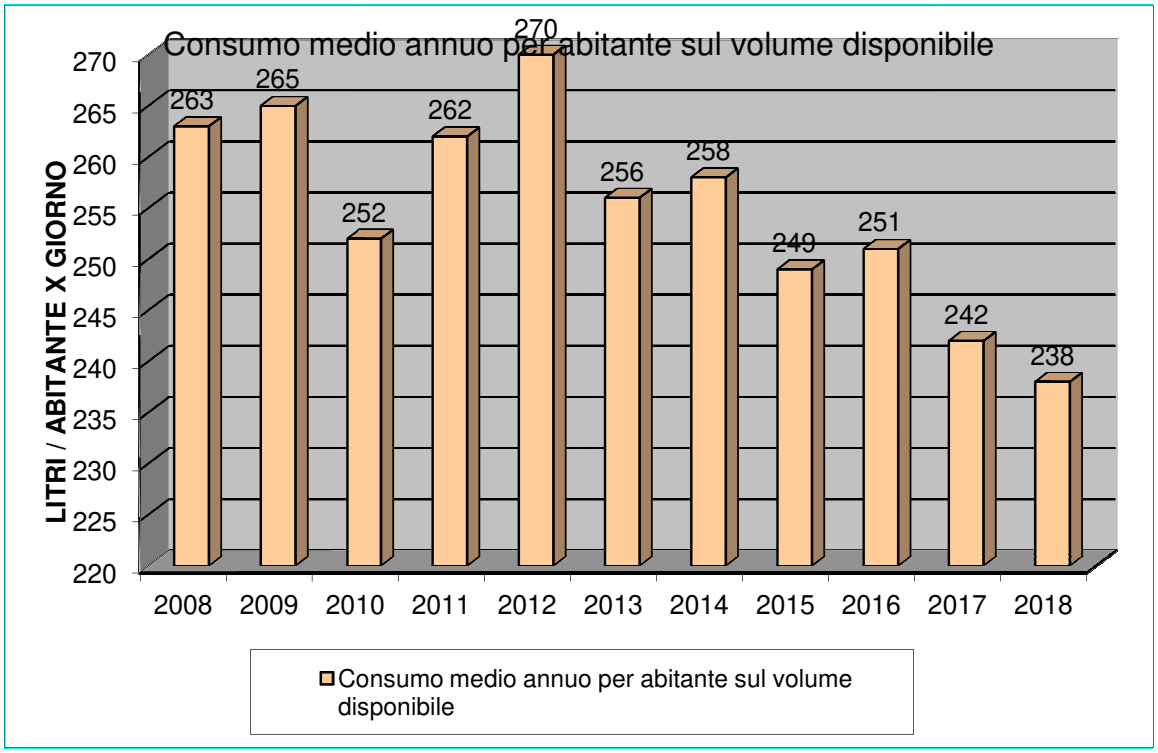
Qualità dell'acqua distribuita - Acquedotto della Gabellina (GAB.) - Periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018 – Fonte Iren Spa.



Riepilogo dati di consumo dell'acqua in metri cubi del Comune di Castelnovo ne Monti nell'anno 2018 _ Fonte Iren Emilia

Di seguito si riporta la tabella con i dati espressi in mc fatturati

	DOMESTICO	MISTO	NON DOMESTICO	AGRICOLO	ALLEVAMENTO	GRANDI UTILIZZI	ALTRO	TOT
MC	472.183	23.699	99.037	27.753	153.571	66.009	33.676	**875.928**
	53,91 %	2,71 %	11,31 %	3,17 %	17,53 %	7,54 %	3,84 %	



Dotazione media annua per abitante sul Volume Disponibile (colonna azzurra) e consumo medio annuo per abitante sul Volume Consumato (colonna rosa) per acquedotto della Gabellina _ Fonte Iren Spa

Dalle analisi effettuate periodicamente da IREN, sulla qualità dell'acqua distribuita dall'acquedotto Gabellina, delle quali sono stati riportati i valori medi, si evince che la qualità è buona.

Per quanto riguarda la dotazione media e il consumo medio per abitante al giorno, i valori del 2018 sono in linea con quelli degli anni precedenti.

I Servizi Educativi

Per misurare il benessere di un territorio e la sua coesione sociale un dato significativo è il numero e la capacità di risposta dei servizi educativi e scolastici ivi presenti.

Servizi 0/3

Sul territorio sono presenti diversi servizi dedicati alla fascia 0/3: un Nido d'infanzia comunale a tempo pieno (42-59 posti), un centro bambini e genitori (15 posti), 1sezione di Nido all'interno della scuola dell'infanzia parrocchiale Mater Dei (20 posti).

Servizi 0/6 Scuole d'infanzia

Diverse tipologie di servizi sono presenti sul territorio per questa fascia d'età. Le sezioni di scuola d'infanzia sono così suddivise:

- Otto sezioni di scuole d'infanzia statali, n. bambini 171: 120 nel plesso di Castelnovo ne' Monti e 51 nel plesso di Felina
- quattro sezioni di scuola d'infanzia privata con 78 bambini

Scuola Primaria statale

Nel Comune di Castelnovo ne Monti sono presenti tre plessi di scuola primaria statale: Giovanni XXIII, La Pieve, Don Zanni (Felina).

Numero alunni iscritti	Numero alunni tempo pieno	% tempo pieno/iscritti	Numero alunni disabili	% alunni disabili	Numero alunni stranieri	% alunni stranieri
498	189	37,95	16	3.21	89	17.87

Scuola secondaria statale

Due i plessi presenti, a Castelnovo ne' Monti e a Felina

Numero alunni iscritti	Numero alunni disabili	% alunni disabili	Numero alunni stranieri	% alunni stranieri
292	7	2.39	51	17.46

La scuola primaria, secondaria e la scuola d'infanzia statale fanno capo all'Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti.

Corsi di alfabetizzazione per adulti

Le competenze didattiche e amministrative del Centro provinciale per l'istruzione degli Adulti (CPIA) nel Comune di Castelnovo ne' Monti fanno capo al CPIA Reggio Sud di Reggio Emilia.

Sedi	Iscritti corso di alfabetizzazione
Castelnovo ne' Monti	
Casina	
totale	**137**

Rispetto al Distretto a cui appartiene, Castelnovo ne' Monti ha il più alto numero di stranieri iscritti ai corsi di alfabetizzazione.

Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti
Istruzione AFAM "Achille Peri –Claudio Merulo

Nell'anno accademico 2010/2011, l'Istituto "C. Merulo" si è fuso con l'Istituto "A. Peri" di Reggio Emilia dando vita al nuovo Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti.
L'unificazione con l'Istituto reggiano offre nuove opportunità di scambio agli allievi e rende possibile, attraverso una razionale utilizzazione del corpo docente e dei servizi unificati, l'ottimizzazione dei corsi e delle attività didattiche e collaterali .
L'Istituto ha proseguito inoltre, nel limite della propria disponibilità finanziaria e della capacità delle singole iniziative di auto-finanziarsi, l'attività sul territorio (laboratori e progetti per le scuole, collaborazioni di vario genere con le realtà locali, concerti, master estivi ecc.).

	Numero alunni iscritti al corso di Formazione Ricorrente e Permanente Livello Base 4/10 anni	Numero alunni iscritti al corso di Formazione Ricorrente e Permanente Livello Avanzato e Propedeutico Afam	totale
Castelnovo ne' Monti	37	41	**78**

Corsi convenzionati	Numero alunni iscritti
Istituto Comprensivo Busana	56
Istituto Comprensivo Castelnovo ne' Monti	43
Associazione volontariato FACE	13
totale	**112**

Attività di alfabetizzazione musicale per adulti (Corsi liberi) in collaborazione con ASC Teatro Appennino	12 canto 2 chit elettrica
Summer school - Master class di clarinetto e flauto	39

(fonte: Istituto Superiore di Studi Musicali "Peri-Merulo" a.a. 2019/2020)

TURISMO

La montagna reggiana nella quale è collocato Castelnovo ne'Monti ha una spiccata vocazione turistica, i cui principali attrattori hanno carattere ambientale, storico, culturale, sportivo ed enogastronomico**.**

La Pietra di Bismantova e i Gessi triassici rappresentano gli elementi che connotano l'identità del nostro paesaggio e numerosi borghi di impianto medioevale - Pietradura, Magonfia, Roncroffio, Gombio Villaberza, Montecastagneto, Maillo, Gatta – sono disseminati nelle valli dei fiumi Secchia e Enza, valli che nella Pietra di Bismantova trovano un punto di incontro.

Sono luoghi attraversati da una storia millenaria, di cui sono testimonianza i numerosi reperti ritrovati nei siti archeologici, e da personaggi come Matilde di Canossa e Dante, che hanno lasciato un segno indelebile negli assetti territoriali, nelle emergenze artistiche, nella cultura.

Le pareti rocciose a strapiombo della Pietra, adatte all' arrampicata, la fitta rete di sentieri, la ricca e qualificata impiantistica sportiva, l'altitudine fanno di Castelnovo il contesto ideale per la pratica sportiva.

La tradizione emiliana trova qui produzioni di pregio**:** Parmigiano, gastronomie tipiche e agricoltura di qualità.

Il territorio si presta ad accogliere un turismo sostenibile, nel suo rapporto di equilibrio reciproco tra uomo, natura, culture locali**.** Questa vocazione si concretizza in particolare negli ambiti dell'Ecoturismo, del Turismo sportivo, del Turismo enogastronomico e della rete delle Cittaslow,

Dal 2015 L'Appennino Tosco Emiliano, di cui il Comune di Castelnovo fa parte, è entrato a pieno diritto nelle Rete delle riserve 'Uomo e Biosfera' MaB UNESCO. E' un importante riconoscimento alla bellezza e alla ricchezza ecologica delle nostre montagne che separano e connettono l'Europa e il Mediterraneo.
Il Programma Unesco "L'uomo e la biosfera" (MAB) è infatti un programma intergovernativo che mira a creare una base scientifica per il miglioramento del rapporto tra le popolazioni e il loro ambiente. Combinando scienze naturali e sociali, economia e formazione, favorisce la tutela degli ecosistemi e la promozione di approcci innovativi allo sviluppo economico socialmente e culturalmente appropriati e sostenibili per l'ambiente.

3.2.1.4 Parametri economici

La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo importante assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

3.2.1.4.1 Stato Patrimoniale Attivo

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2019	IMPORTO 2018
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
altre	2.400,02	5.868,85
Totale immobilizzazioni immateriali	2.400,02	5.868,85
Immobilizzazioni materiali (3)		
Beni demaniali	19.658.546,96	20.595.525,34
Terreni	585.683,40	587.749,22
Fabbricati	0,00	0,00
Infrastrutture	17.088.068,07	17.849.642,96
Altri beni demaniali	1.984.795,49	2.158.133,16
Altre immobilizzazioni materiali (3)	21.544.749,90	21.021.569,49
Terreni	727.442,69	727.583,05
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	19.468.363,70	18.963.795,03
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Impianti e macchinari	5.840,98	6.226,32
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	62.534,89	62.648,82
Mezzi di trasporto	40.891,60	62.151,20
Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00
Mobili e arredi	23.289,12	34.500,36
Infrastrutture	0,00	0,00
Altri beni materiali	1.216.386,92	1.164.664,71
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.489.872,78	993.598,99
Totale immobilizzazioni materiali	43.693.169,64	42.610.693,82
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
Partecipazioni in	3.229.444,04	3.941.939,02
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	2.564.878,01	3.260.534,59
altri soggetti	664.566,03	681.404,43
Crediti verso	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.229.444,04	3.941.939,02
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	46.925.013,70	46.558.501,69
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2019	IMPORTO 2018
Totale	0,00	0,00
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	1.084.489,03	1.061.165,70
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	1.084.489,03	1.061.165,70
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	5.997.918,19	1.804.762,53
verso amministrazioni pubbliche	4.644.137,07	1.756.625,16
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
verso altri soggetti	1.353.781,12	48.137,37
Verso clienti ed utenti	541.171,06	456.371,56
Altri Crediti	643.330,53	758.158,41
verso l'erario	0,00	0,00
per attività svolta per c/terzi	178,53	0,00
altri	643.152,00	758.158,41
Totale crediti	8.266.908,81	4.080.458,20
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
partecipazioni	0,00	0,00
altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conto di tesoreria	1.883.992,87	1.780.557,18
Istituto tesoriere	1.883.992,87	1.780.557,18
presso Banca d'Italia	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	1.883.992,87	1.780.557,18
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.150.901,68	5.861.015,38
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	57.075.915,38	52.419.517,07

3.2.1.4.2 Stato Patrimoniale Passivo

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2019	IMPORTO 2018
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	-13.358.363,32	-13.388.851,42
Riserve	43.697.466,62	43.535.309,58
da risultato economico di esercizi precedenti	265.651,65	265.651,65
da capitale	0,00	0,00
da permessi di costruire	1.691.481,90	4.347.679,30
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	41.068.691,41	38.250.336,97
altre riserve indisponibili	671.641,66	671.641,66
Risultato economico dell'esercizio	591.313,57	30.488,10
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	30.930.416,87	30.176.946,26
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
per imposte	0,00	0,00
altri	50.000,00	50.000,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	50.000,00	50.000,00
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	5.530.151,71	6.328.058,12
Contributi agli investimenti	16.208.245,38	11.413.379,87
prestiti obbligazionari	3.769.138,14	4.418.836,48
da altre amministrazioni pubbliche	14.242.820,36	10.735.286,52
da altri soggetti	1.965.425,02	678.093,35
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	4,59	0,00
verso altri finanziatori	1.761.008,98	1.909.221,64
Debiti verso fornitori	2.697.542,40	2.837.205,59
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	760.505,23	818.926,78
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	679.355,23	773.369,25
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	81.150,00	45.557,53
altri debiti	755.625,61	646.332,11
tributari	191.262,29	181.212,94
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	95.361,66	100.086,21
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
altri	469.001,66	365.032,96
TOTALE DEBITI (D)	9.743.824,95	10.630.522,60
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	143.428,18	148.668,34
Risconti passivi	16.208.245,38	11.413.379,87
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	16.351.673,56	11.562.048,21
TOTALE DEL PASSIVO	57.075.915,38	52.419.517,07
CONTI D'ORDINE		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2019	IMPORTO 2018
1) Impegni su esercizi futuri	4.594.095,35	786.089,13
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.594.095,35	786.089,13

3.2.1.4.3 Conto economico

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2019	IMPORTO 2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	7.314.395,91	7.295.427,61
Proventi da fondi perequativi	500.756,34	512.813,92
Proventi da trasferimenti e contributi	1.144.927,16	1.292.595,22
- Proventi da trasferimenti correnti	560.327,59	754.791,98
- Quota annuale di contributi agli investimenti	584.599,57	537.803,24
- Contributi agli investimenti	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.290.658,98	947.251,83
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	489.849,41	472.438,41
- Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	800.809,57	474.813,42
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	668.696,55	699.123,06
Totale componenti positivi della gestione A)	10.919.434,94	10.747.211,64
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	165.112,96	168.125,45
Prestazioni di servizi	4.021.190,90	4.358.396,64
Utilizzo beni di terzi	58.156,36	37.167,12
Trasferimenti e contributi	2.326.843,52	1.987.643,33
- Trasferimenti correnti	2.326.843,52	1.987.643,33
- Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
Personale	2.231.786,40	2.340.381,95
Ammortamenti e svalutazioni	1.809.442,96	1.816.846,81
- Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	3.468,83	6.256,24
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.505.095,53	1.478.601,85
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
- Svalutazione dei crediti	300.878,60	331.988,72
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	5.000,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	111.411,94	100.246,99
Totale componenti negativi della gestione B)	10.728.945,04	10.808.808,29
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	190.489,90	-61.596,65
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	105.613,03	88.010,86
- da società controllate	0,00	0,00
- da società partecipate	0,00	0,00
- da altri soggetti	105.613,03	88.010,86
Altri proventi finanziari	3,93	3,01
Totale proventi finanziari	105.616,96	88.013,87
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	155.177,35	175.902,43
- Interessi passivi	155.177,35	175.902,43
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2019	IMPORTO 2018
Totale oneri finanziari	155.177,35	175.902,43
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-49.560,39	-87.888,56
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	482.607,40	194.014,21
Svalutazioni	16.838,40	0,00
Totale (D)	465.769,00	194.014,21
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
- Proventi da permessi di costruire	82.000,00	0,00
- Proventi da trasferimenti in conto capitale	11.000,00	5.270,00
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	326.331,80	438.363,88
- Plusvalenze patrimoniali	0,00	20.896,54
- Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	419.331,80	464.530,42
Oneri straordinari		
- Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	282.613,06	329.615,66
- Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri oneri straordinari	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	282.613,06	329.615,66
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	136.718,74	134.914,76
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	743.417,25	179.443,76
Imposte	152.103,68	148.955,66
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	591.313,57	30.488,10

3.2.1.4.4 Indicatori sintetici

INDICATORI SINTETICI	
TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali) 2019
1 Rigidità strutturale di bilancio	
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	32,55
2 Entrate correnti	
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	98,68
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	96,24
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	88,90
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	86,70
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	73,96
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	68,20
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	66,06
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	60,91
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
4 Spese di personale	
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	25,67
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personaleIndica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	6,78
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavo	3,54
4.4 Spesa di personale procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	227,00
5 Esternalizzazione dei servizi	
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	25,80
6 Interessi passivi	
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	1,45
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7 Investimenti	
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	22,33
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	254,29
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	0,00
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	254,29
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	1,13

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali) 2019
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	2,02
8 Analisi dei residui	
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	75,16
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	79,15
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	61,63
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	85,73
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9 Smaltimento debiti non finanziari	
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	69,16
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	63,85
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	73,98
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	78,19
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	2,93
10 Debiti finanziari	
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	14,93
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	10,27
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	602,33
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)	
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	100,00
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	0,00
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	0,00
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	0,00
12 Disavanzo di amministrazione	
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00
13 Debiti fuori bilancio	
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	0,00
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali) 2019
14 Fondo pluriennale vincolato	
14.1 Utilizzo del FPV	41,10
15 Partite di giro e conto terzi	
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	16,69
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	19,23

3.2.1.4.5 Indicatori Analitici di Entrata

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi	% di riscossione dei crediti esigibili nell'eserczio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	24,11	19,31	38,38	91,37	99,94	73,17	80,18	48,67
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1,67	1,30	2,56	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25,78	20,61	40,93	91,81	99,94	74,49	81,42	48,67
Titolo 2	Trasferimenti correnti								
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,79	1,34	2,71	100,00	100,77	63,26	74,14	44,49
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,17	0,11	0,13	100,00	100,00	65,47	57,88	84,15
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,05	0,04	0,03	100,00	116,35	81,06	100,00	77,05
Titolo 2	Totale Trasferimenti correnti	1,00	1,49	2,86	100,00	101,28	63,90	73,65	47,87
Titolo 3	Entrate extratributarie								
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5,45	4,40	6,93	100,00	100,42	63,72	60,40	72,53
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,40	0,35	0,42	100,00	123,84	22,98	13,54	26,00
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	43,37	0,00	100,00
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,34	0,27	0,54	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,78	1,58	3,00	100,00	102,47	56,86	45,49	74,24
Titolo 3	Totale Entrate extratributarie	7,97	6,60	10,89	100,00	103,04	58,63	56,44	62,68
Titolo 4	Entrate in conto capitale								
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	39,29	48,23	27,47	100,00	100,33	14,54	7,90	38,76
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,06	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5,77	5,19	0,27	100,00	100,29	90,28	100,00	0,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,90	0,74	1,25	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Titolo 4	Totale Entrate in conto capitale	45,96	54,16	29,05	100,00	100,32	18,21	12,90	38,61
Titolo 5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie								
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	3,05	3,04	6,02	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi	% di riscossione dei crediti esigibili nell'eserczio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1,28	1,03	0,13	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Titolo 5	Totale Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	4,33	4,07	6,15	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti								
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,47	0,38	0,75	100,00	100,00	46,93	0,00	100,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Totale Accensione prestiti	0,47	0,38	0,75	100,00	100,00	46,93	0,00	100,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,80	3,87	0,24	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Titolo 7	Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,80	3,87	0,24	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro								
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	8,50	7,37	7,28	100,00	100,00	95,14	95,02	98,94
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,17	1,46	1,85	100,00	100,34	93,38	99,95	83,13
Titolo 9	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	9,68	8,83	9,13	100,00	100,07	94,64	96,01	85,80
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	97,84	100,43	58,60	60,48	51,93

3.2.1.4.6 Indicatori analitici di spesa

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione							
1.01	Programma 1: Organi istituzionali	0,47	0,00	0,41	0,00	0,79	0,00	0,05
1.02	Programma 2: Segreteria generale	0,96	9,38	0,75	0,28	1,52	0,28	0,02
1.03	Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2,26	4,46	1,77	0,13	1,57	0,13	1,96
1.04	Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,30	0,00	0,23	0,00	0,47	0,00	0,01
1.05	Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	10,62	0,00	8,74	0,00	2,95	0,00	14,19
1.06	Programma 6: Ufficio tecnico	0,74	4,46	0,61	0,13	1,26	0,13	0,01
1.07	Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,77	1,92	0,60	0,06	1,04	0,06	0,19
1.08	Programma 8: Statistica e sistemi informativi	0,28	0,00	0,24	0,00	0,41	0,00	0,08
1.09	Programma 9: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Programma 10: Risorse umane	0,08	0,00	0,07	0,00	0,05	0,00	0,08
1.11	Programma 11: Altri servizi generali	1,80	67,06	1,39	2,04	2,75	2,04	0,11
1	Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione	18,27	87,27	14,81	2,64	12,81	2,64	16,70
2	Giustizia							
2.01	Programma 1: Uffici giudiziari	0,01	0,00	0,03	0,00	0,06	0,00	0,00
2.02	Programma 2: Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Totale Giustizia	0,01	0,00	0,03	0,00	0,06	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza							
3.01	Programma 1: Polizia locale e amministrativa	0,83	0,00	0,63	0,00	1,27	0,00	0,03
3.02	Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Totale Ordine pubblico e sicurezza	0,83	0,00	0,63	0,00	1,27	0,00	0,03
4	Istruzione e diritto allo studio							
4.01	Programma 1: Istruzione prescolastica	12,69	0,00	12,14	0,00	0,24	0,00	23,35
4.02	Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria	8,81	0,00	10,31	72,66	19,19	72,66	1,94
4.04	Programma 4: Istruzione universitaria	0,25	0,00	0,19	0,00	0,40	0,00	0,00
4.05	Programma 5: Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione	0,41	4,28	0,33	0,13	0,66	0,13	0,02
4.07	Programma 7: Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Totale Istruzione e diritto allo studio	22,16	4,28	22,97	72,79	20,49	72,79	25,31
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
5.01	Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1,55	0,00	1,21	0,00	2,30	0,00	0,19
5	Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1,55	0,00	1,21	0,00	2,30	0,00	0,19
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero							
6.01	Programma 1: Sport e tempo libero	2,18	0,00	2,71	9,98	3,81	9,98	1,68
6.02	Programma 2: Giovani	0,10	0,00	0,08	0,00	0,11	0,00	0,06
6	Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	2,28	0,00	2,79	9,98	3,92	9,98	1,73
7	Turismo							
7.01	Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,93	0,00	0,86	0,00	1,57	0,00	0,19
7	Totale Turismo	0,93	0,00	0,86	0,00	1,57	0,00	0,19
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
8.01	Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio	0,70	3,00	0,50	0,09	0,95	0,09	0,07
8.02	Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,70	3,00	0,50	0,09	0,95	0,09	0,07
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
9.01	Programma 1: Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02	Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,52	0,00	0,47	0,00	0,79	0,00	0,17
9.03	Programma 3: Rifiuti	7,31	0,00	5,70	0,00	11,43	0,00	0,30
9.04	Programma 4: Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05	Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06	Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Programma 7: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7,83	0,00	6,17	0,00	12,23	0,00	0,46
10	Trasporti e diritto alla mobilità							
10.01	Programma 1: Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Programma 2: Trasporto pubblico locale	0,04	0,00	0,03	0,00	0,07	0,00	0,00
10.03	Programma 3: Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Programma 4: Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali	6,45	0,00	14,67	11,50	10,29	11,50	18,79
10	Totale Trasporti e diritto alla mobilità	6,49	0,00	14,70	11,50	10,36	11,50	18,79

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
11	Soccorso civile							
11.01	Programma 1: Sistema di protezione civile	0,03	0,00	3,70	0,00	7,61	0,00	0,01
11.02	Programma 2: Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Totale Soccorso civile	0,03	0,00	3,70	0,00	7,61	0,00	0,01
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
12.01	Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,05	0,00	0,04	0,00	0,07	0,00	0,00
12.02	Programma 2: Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,05	0,00	0,11	0,00	0,00
12.03	Programma 3: Interventi per gli anziani	0,99	5,46	0,89	0,16	1,73	0,16	0,09
12.04	Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,11	0,00	0,09	0,00	0,19	0,00	0,00
12.05	Programma 5: Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06	Programma 6: Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,09	0,00	0,18	0,00	0,01
12.07	Programma 7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	5,42	0,00	4,44	0,00	7,79	0,00	1,28
12.08	Programma 8: Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09	Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale	0,87	0,00	0,65	2,83	0,82	2,83	0,49
12	Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7,44	5,46	6,24	2,99	10,88	2,99	1,88
13	Tutela della salute							
13.01	Programma 1: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02	Programma 2: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03	Programma 3: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04	Programma 4: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05	Programma 5: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06	Programma 6: Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07	Programma 7: Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività							
14.01	Programma 1: Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02	Programma 2: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,21	0,00	0,14	0,00	0,27	0,00	0,03
14.03	Programma 3: Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
14.04	Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,16	0,00	0,13	0,00	0,26	0,00	0,00
14	Totale Sviluppo economico e competitività	0,37	0,00	0,27	0,00	0,53	0,00	0,03
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
15.01	Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,07	0,00	0,06	0,00	0,12	0,00	0,00
15.02	Programma 2: Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03	Programma 3: Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,07	0,00	0,06	0,00	0,12	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
16.01	Programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02	Programma 2: Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
17.01	Programma 1: Fonti energetiche	12,10	0,00	9,43	0,00	0,00	0,00	18,31
17	Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	12,10	0,00	9,43	0,00	0,00	0,00	18,31
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
18.01	Programma 1: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali							
19.01	Programma 1: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti							
20.01	Programma 1: Fondo di riserva	0,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02	Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,91	0,00	0,71	0,00	0,00	0,00	1,38
20.03	Programma 3: Altri Fondi	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,01
20	Totale Fondi e accantonamenti	1,08	0,00	0,72	0,00	0,00	0,00	1,39
50	Debito pubblico							
50.01	Programma 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,42	0,00	0,32	0,00	0,66	0,00	0,00
50.02	Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3,01	0,00	2,35	0,00	4,84	0,00	0,00
50	Totale Debito pubblico	3,43	0,00	2,67	0,00	5,50	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie							
60.01	Programma 1: Restituzione anticipazione di tesoreria	4,78	0,00	3,73	0,00	0,25	0,00	7,01

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
60	Totale Anticipazioni finanziarie	4,78	0,00	3,73	0,00	0,25	0,00	7,01
99	Servizi per conto terzi							
99.01	Programma 1: Servizi per conto terzi e Partite di giro	9,63	0,00	8,51	0,00	9,16	0,00	7,89
99.02	Programma 2: Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Totale Servizi per conto terzi	9,63	0,00	8,51	0,00	9,16	0,00	7,89

3.2.1.5 Gestioni associate

Le gestioni associate nella legislazione regionale

Unioni di Comuni
Lo sviluppo delle Unioni di Comuni viene favorito dalla Regione Emilia Romagna attraverso l'aggiornamento del Programma di riordino territoriale con l'obiettivo, da un lato di ridelimitare gli ambiti territoriali ottimali e, dall'altro, di individuare nuovi criteri di incentivazione a carattere pluriennale, volti ad implementare la rete delle Unioni, anche attraverso l'introduzione di indicatori di efficienza. Verranno approfondite le implicazione programmatiche e territoriali delle Unioni creando nuove sinergie con gli interventi settoriali protesi allo sviluppo complessivo del territorio favorendo il migliore impiego delle risorse anche di provenienza europea.

Fusioni di comuni
Sarà garantita l'attività di affiancamento e sostegno ai percorsi di fusione avviati, con la predisposizione dei relativi progetti di legge di fusione, l'organizzazione e la gestione dei referendum consultivi regionali che devono precedere l'approvazione delle leggi di fusione e con il supporto nell'iter legislativo regionale e nell'attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio istituzionale dei nuovi enti nati da fusione. Proseguiranno le attività dell'Osservatorio regionale delle fusioni (istituito con DGR n. 1446/2015), insediatosi nel dicembre 2015, quale sede di raccordo tra tutti gli interlocutori istituzionali impegnati a supportare i processi di fusione. Sostegno sarà fornito anche nella fase partecipativa e negli studi di fattibilità propedeutici all'avvio dei percorsi di fusione.

L'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO
Il Comune di Castelnovo ne' Monti unitamente ai comuni di Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto e Villa Minozzo con atto costitutivo in data 17.01.2014, repertorio nr. 594 in data 20.1.2014 ha costituito l'Unione dei Comuni Montani denominata "Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano", in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010, convertito nella L. nr. 122/2010 e all'art.19 L.R. 21/2012;
Il compito dell'Unione è promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali.
Con legge regionale n. 8 del 09 luglio 2015, è stato istituito a far data dal 01/01/2016 mediante processo di Fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto il Comune di Ventasso ;
I Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Vetto, Ventasso e Villa Minozzo hanno concordato di esercitare in forma associata tra loro, attraverso il conferimento della gestione all'Unione, le funzioni in oggetto con decorrenza dalla data di sottoscrizione della convenzione, ai sensi del combinato disposto dell' art..7, co.4, L.R.21/2012 e dell'art.1 della L.R.23/2013, salvo il Comune di Ventasso che ai sensi dell'art.24, comma 4 bis e 4 ter della L.R. 21/2012 procederà al loro conferimento in modo graduale come previsto nel medesimo schema di convenzione.
L'unione gestisce per tutti i comuni le seguenti funzioni:
1. Gestione associata Sistemi Informatici e delle Tecnologie dell'Informazione
2.Gestione associata Polizia municipale
3.Gestione Associata Protezione Civile
4.Gestione associata funzioni relative alle Attività ed ai compiti di gestione del Personale
5.Gestione associata Sportello Unico Attività Produttive
6 Centrale unica di committenza (c.u.c.)
7 Gestione associata Tutela e Controllo Popolazione Canina e Felina. servizi sociali e scolastici.
8.Gestione associata servizi scolastici e sociali
9 Gestione associata Accoglienza, Informazione e Promozione Turistica

3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZONI INTERNE

3.3.1 Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero	Numero Posti
SCUOLE MATERNE	2	141
SCUOLE ELEMENTARI	3	485
SCUOLE MEDIE	2	293

Reti

Reti	Tipo	Km
Rete fogniaria		87
Depuratore		14
Servizio idrico integrato		-
Punti luce illuminazione publlica		2.743
Rete gas		-
Discarica		0

Aree Pubbliche

Aree pubbliche	Numero	Mq
Aree verdi, parchi e giardini	-	354.914
Campo sportivo	4	-
Palazzetto dello sport	1	1.115

Attrezzature

Attrezzature	n°
autoveicoli	2
mezzi speciali	6

LA GESTIONE DEI SERVIZI

Servizi pubblici locali
Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.
Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:
- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partnerariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e successive modifiche,emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.) è intervenuto sulla disciplina precedentemente introdotta dalla Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) .Il T.U.S.P. pone vincoli più puntuali e stringenti in merito alla partecipazione da parte degli locali in società, aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Le amministrazioni pubbliche interessate devono effettuare annualmente,entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette e indirette, predisponendo un piano per la loro razionalizzazione,fusione o soppressione ove ricorrano i presupposti di legge.

Servizio di distribuzione del gas naturale:
IREN Emilia S.p.A. è la società affidataria del pubblico servizio di distribuzione del gas metano e titolare dei beni e delle opere costituenti gli impianti di distribuzione del gas esistenti sul territorio comunale, ad eccezione dei tratti di rete di proprietà comunale compresi nelle opere di urbanizzazione primaria all'interno di piani particolareggiati.
Sono in corso le attività propedeutiche e istruttorie allo svolgimento della gara d' ambito del servizio di distribuzione del gas naturale: è stata istituita una Commissione Tecnica fornita di necessarie competenze per interagire col gestore e giungere ad una definizione, nel rispetto dei criteri definiti nell'atto di consiglio e nei suoi allegati, dell'indennità spettante al gestore uscente il cui importo deve necessariamente essere indicato nel bando di gara .

Servizio Idrico Integrato:
Il Servizio idrico è gestito dal gruppo Iren- Iren Acqua Gas e Iren Emilia spa come anche indicato nella delibera dell'Agenzia ATESIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) n. 23 del 23/11/2013. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia, composto da tutti i Sindaci della provincia, ha deliberato nella seduta del 21/12/2012 l'indirizzo che la concessione del servizio idrico del territorio della provincia di Reggio Emilia (ad esclusione del comune di Toano) sia affidato ad un soggetto pubblico posseduto dai comuni e ha chiesto all'Agenzia ATERSIR di attivare tutti gli atti necessari per il conseguimento dell'obiettivo.
Sono state svolte analisi di fattibilità giuridica ed economica nel 2013 e sono in corso ulteriori approfondimenti (due diligence, piano industriale, schemi di atti, ecc..) per giungere alla costituzione di un soggetto giuridico interamente pubblico a cui affidare in house il servizio.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:
Il Servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito da IREN Emilia S.p.A., gestore salvaguardato ex Legge R.E.R 25/99, in virtù della Convenzione di prima attivazione del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati stipulata tra l'allora ATO3 e Agac Spa nell'anno 2004, che continuerà ad esercitarlo per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale, alle condizioni di cui alla citata Convenzione, fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità di settore. Il costo dl servizio, è coperto da entrata tributaria- TARI, secondo il Piano Economico Finanziario approvato.

Trasporto pubblico locale:
Il settore del trasporto pubblico locale (TPL) è disciplinato dal D.lgs. n. 422 del 18 novembre 1997 e s.m.i., emanato in attuazione della legge delega n. 59 del 15 marzo 1997 e dal Regolamento UE n. 1370/2007, entrato in vigore il 3 dicembre 2009.
In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 2012, che ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 4 del D.L. 138/2011, e con l'emanazione del D.L. 95/2012 convertito con modifiche nella Legge n. 135/2012, il quadro normativo risulta ulteriormente modificato. Restano in vigore la normativa comunitaria in tema di affidamenti e le normative di settore. In particolare, resta in vigore sia l'articolo 3-bis del D.L. 138/2011, contenente disposizioni sull'individuazione degli ambiti minimi, sia alcune norme di rilievo per il settore, tra cui l'art. 36 del D.L. 1/2012, che prevede l'istituzione dell'Autorità indipendente di regolazione dei trasporti.
Seta spa gestisce i servizi dei tre bacini provinciali con tre Contratti di Servizio . L'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia ha per oggetto la programmazione e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale. E' attivo dal 2013 accordo di collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini.

3.3.2 Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico

L'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nella tabella che segue:

Organismi partecipati	% di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2019	Partecipazione al 31/12/2019	Risultato economico al 31/12/19
IREN SPA	0,05821	1.908.158.528,00	1.110.739,08	241.413.435,00
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	1,0283	137.380.486,00	1.412.683,54	3.676.940,00
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	0,4112	23.499.615,00	96.630,42	501.572,00
LEPIDA SPA	0,00156	73.235.604,00	1.142,48	88.539,00
Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale S.r.l.	1,00	3.806.854,00	38.068,54	73.812,00
Asc Teatro Appennino	60,89	21.345,00	12.996,97	-4.304,00

** riportare le principali informazioni societarie di bilancio*

3.3.3 Risorse finanziarie dell'Ente

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI IN MERITO ALLE PREVISIONI FINANZIARIE 2021/2023

Il consiglio comunale, con l'approvazione di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

Tenuto conto dei tempi di approvazione della prossima Legge di Stabilità il cui iter parlamentare non è ancora stato concluso , il presente documento finanziario viene redatto sulla base della legge finanziaria approvata nell'anno 2019 e relativa all'anno 2020 , tuttora vigente, L. 160/2019, demandando le occorrenti modifiche a legge finanziaria 2021 approvata .

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Di seguito indichiamo l'andamento delle entrate che va dal 2018 al 2023.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Avanzo	497.126,66	526.361,91	902.159,61	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	164.935,20	148.668,34	143.428,18	143.584,00	164.174,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.211.742,56	786.089,13	4.594.095,35	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.807.956,00	7.989.826,00	7.879.183,90	7.820.955,01	7.686.394,71	7.536.656,65
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	873.818,45	576.424,92	1.623.957,86	823.851,94	766.472,28	767.915,26
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.967.209,01	2.559.454,47	1.601.857,05	1.848.023,50	1.857.263,62	1.866.550,09
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	24.495.703,48	21.001.064,13	12.857.919,65	2.100.000,00	950.000,00	750.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	496.061,39	1.578.263,00	1.685.500,00	800.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	807.286,18	147.000,00	1.900.000,00	2.440.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.650.590,00	3.422.590,00	3.372.590,00	3.372.590,00	3.372.590,00	3.372.590,00
TOTALE	**43.472.428,93**	**40.235.741,90**	**38.060.691,60**	**20.849.004,45**	**16.696.894,61**	**16.193.712,00**

3.3.3.1 Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.
Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2023.
Si specifica che per gli anni 2018/2019 sono stati riportati i dati dei rendiconto approvati. Per gli anni 2020/2023 si riferisce ai dati previsionali.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Avanzo	497.126,66	526.361,91	902.159,61	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	164.935,20	148.668,34	143.428,18	143.584,00	164.174,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.211.742,56	786.089,13	4.594.095,35	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.807.956,00	7.989.826,00	7.879.183,90	7.820.955,01	7.686.394,71	7.536.656,65
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	873.818,45	576.424,92	1.623.957,86	823.851,94	766.472,28	767.915,26
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.967.209,01	2.559.454,47	1.601.857,05	1.848.023,50	1.857.263,62	1.866.550,09
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	24.495.703,48	21.001.064,13	12.857.919,65	2.100.000,00	950.000,00	750.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	496.061,39	1.578.263,00	1.685.500,00	800.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	807.286,18	147.000,00	1.900.000,00	2.440.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.650.590,00	3.422.590,00	3.372.590,00	3.372.590,00	3.372.590,00	3.372.590,00
TOTALE	**43.472.428,93**	**40.235.741,90**	**38.060.691,60**	**20.849.004,45**	**16.696.894,61**	**16.193.712,00**

3.3.3.2 Quadro Generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo dà un visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	836.828,62				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		143.584,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	12.074.302,24	7.820.955,01	Titolo 1 - Spese correnti	12.592.424,68	9.841.725,82
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.140.182,67	823.851,94	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*164.174,00*
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.464.449,36	1.848.023,50			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.804.445,96	2.100.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.464.656,49	4.840.000,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.200.000,00	800.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	800.000,00	400.000,00
Totale entrate finali	24.683.380,23	13.392.830,45	**Totale spese finali**	23.857.081,17	15.081.725,82
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.440.000,00	2.440.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.193.071,65	894.688,63
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.857.007,31	3.372.590,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.288.360,38	3.372.590,00
Totale Titoli	33.480.387,54	20.705.420,45	**Totale Titoli**	33.338.513,20	20.849.004,45
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	978.702,96				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**34.317.216,16**	**20.849.004,45**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**33.338.513,20**	**20.849.004,45**

3.3.4 Patto di stabilita'/Pareggio di bilancio

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno/Pareggio di Bilancio, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.
Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di Bilancio.

Si ricorda che, ai sensi dei commi da 819 a 826 della Legge Finanziaria 145/2019 che ha modificato la L.243/2012 gli enti locali non sono più tenuti al ripsetto delle norme sul patto di stabilità ma al rispetto degli equilibri di bilancio, da assicurare in sed di approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.

3.3.5 Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.
Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	7.815.152,25	7.815.152,25	7.815.152,25
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	560.327,59	560.327,59	560.327,59
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.131.784,48	2.131.784,48	2.131.784,48
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**10.507.264,32**	**10.507.264,32**	**10.507.264,32**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	1.050.726,43	1.050.726,43	1.050.726,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	142.774,06	116.511,71	84.393,58
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	2.099,54	1.618,39	1.120,66
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		905.852,83	932.596,33	965.212,19
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	4.919.734,52	4.025.046,26	3.199.476,51
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**4.919.734,52**	**4.025.046,26**	**3.199.476,51**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.4 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

3.4.1 Analisi degli obiettivi per missioni

L’individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, le risorse finanziarie questa amministrazione intende stanziare per il perseguimento degli obbiettivi strategici declinati nel punto 3.1.

3.4.1.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.
Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 1							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1 Spese correnti	2.353.543,33	2.322.254,19	2.475.107,83		2.326.185,80	2.228.057,02	2.088.799,75
				di cui imp.	*330.028,70*	*136.176,14*	*23.691,47*
				di cui FPV	*149.395,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	3.214.113,41		
Titolo 2 Spese in conto capitale	3.248.744,82	3.237.651,28	4.692.491,00		3.680.000,00	150.000,00	150.000,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	3.846.704,71		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	400.000,00	400.000,00	400.000,00		400.000,00	400.000,00	400.000,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	800.000,00		
TOTALE MISSIONE 1	**6.002.288,15**	**5.959.905,47**	**7.567.598,83**		**6.406.185,80**	**2.778.057,02**	**2.638.799,75**
				di cui imp.	***330.028,70***	***136.176,14***	***23.691,47***
				di cui FPV	***149.395,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**7.860.818,12**		

3.4.1.2 Missione 02 - Giustizia

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

MISSIONE 2							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	12.060,00	12.060,00	12.060,00		12.060,00	12.120,30	12.180,91
Spese correnti				*di cui imp.*	*1.883,33*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	14.327,33		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	**12.060,00**	**12.060,00**	**12.060,00**		**12.060,00**	**12.120,30**	**12.180,91**
				di cui imp.	***1.883,33***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**14.327,33**		

3.4.1.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 3							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1 Spese correnti	268.136,00	254.667,56	292.806,01		291.806,01	293.265,05	294.731,37
				di cui imp.	*427,05*	*213,52*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	370.984,30		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	**268.136,00**	**254.667,56**	**292.806,01**		**291.806,01**	**293.265,05**	**294.731,37**
				di cui imp.	***427,05***	***213,52***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**370.984,30**		

3.4.1.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE 4							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	396.195,00	420.614,00	488.702,94		485.666,93	481.932,63	478.210,28
Spese correnti				*di cui imp.*	*63.269,50*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*6.372,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	562.518,13		
Titolo 2	7.165.851,60	8.823.041,52	8.913.950,82		10.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	2.808.548,54		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	**7.562.046,60**	**9.243.655,52**	**9.402.653,76**		**495.666,93**	**481.932,63**	**478.210,28**
				di cui imp.	***63.269,50***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***6.372,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**3.371.066,67**		

3.4.1.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei benie delle attività culturali.

MISSIONE 5							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	555.369,00	486.583,00	489.406,87		463.594,09	465.542,89	467.329,76
Spese correnti				*di cui imp.*	*16.530,83*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	618.206,51		
Titolo 2	497.286,18	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	**1.052.655,18**	**486.583,00**	**489.406,87**		**463.594,09**	**465.542,89**	**467.329,76**
				di cui imp.	***16.530,83***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**618.206,51**		

3.4.1.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 6							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1 Spese correnti	289.413,00	222.936,00	241.326,04		218.412,18	217.893,67	217.324,95
				di cui imp.	*107.628,82*	*81.740,00*	*81.740,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	316.492,81		
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.224.998,50	900.998,50	927.430,19		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	735.763,03		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	**1.514.411,50**	**1.123.934,50**	**1.168.756,23**		**218.412,18**	**217.893,67**	**217.324,95**
				di cui imp.	***107.628,82***	***81.740,00***	***81.740,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**1.052.255,84**		

3.4.1.7 Missione 07 - Turismo

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 7							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	298.712,00	346.105,00	233.972,00		266.941,00	268.275,71	269.617,09
Spese correnti				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	356.897,86		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	**298.712,00**	**346.105,00**	**233.972,00**		**266.941,00**	**268.275,71**	**269.617,09**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**356.897,86**		

3.4.1.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 8							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	258.096,00	200.637,00	251.699,00		266.499,00	263.540,16	230.287,08
Spese correnti				*di cui imp.*	*4.270,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*4.272,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	306.613,49		
Titolo 2	0,00	0,00	105.975,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	**258.096,00**	**200.637,00**	**357.674,00**		**266.499,00**	**263.540,16**	**230.287,08**
				di cui imp.	***4.270,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***4.272,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**306.613,49**		

3.4.1.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 9							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1 Spese correnti	2.375.198,00	2.481.340,00	2.802.487,52		2.340.922,80	2.332.527,42	2.344.190,06
				di cui imp.	*10.344,54*	*2.440,00*	*406,70*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	3.363.167,14		
Titolo 2 Spese in conto capitale	9.943,07	0,00	12.200,00		0,00	0,00	200.000,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	478,43		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	**2.385.141,07**	**2.481.340,00**	**2.814.687,52**		**2.340.922,80**	**2.332.527,42**	**2.544.190,06**
				di cui imp.	***10.344,54***	***2.440,00***	***406,70***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**3.363.645,57**		

3.4.1.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 10							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1 Spese correnti	1.045.635,00	846.260,00	784.921,00		730.274,00	733.925,39	737.595,03
				di cui imp.	*119.912,32*	*7.155,90*	*4.888,36*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	1.058.976,47		
Titolo 2 Spese in conto capitale	4.233.675,89	5.069.415,52	2.759.257,60		1.150.000,00	700.000,00	300.000,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	2.239.320,52		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	**5.279.310,89**	**5.915.675,52**	**3.544.178,60**		**1.880.274,00**	**1.433.925,39**	**1.037.595,03**
				di cui imp.	***119.912,32***	***7.155,90***	***4.888,36***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**3.298.296,99**		

3.4.1.11 Missione 11 - Soccorso civile

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 11							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1 Spese correnti	10.000,00	10.016,00	75.714,23		10.016,00	10.066,08	10.116,42
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	11.266,77		
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.450.000,00	1.477.100,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	705.883,28		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	**1.460.000,00**	**1.487.116,00**	**75.714,23**		**10.016,00**	**10.066,08**	**10.116,42**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**717.150,05**		

3.4.1.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 12							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	1.626.546,27	2.278.452,46	1.730.627,36		1.752.576,76	1.756.943,54	1.761.353,28
Spese correnti				*di cui imp.*	*25.873,59*	*883,28*	*883,28*
				di cui FPV	*4.135,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	2.004.334,93		
Titolo 2	4.886.339,55	234.000,00	233.970,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	127.957,98		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	**6.512.885,82**	**2.512.452,46**	**1.964.597,36**		**1.752.576,76**	**1.756.943,54**	**1.761.353,28**
				di cui imp.	***25.873,59***	***883,28***	***883,28***
				di cui FPV	***4.135,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**2.132.292,91**		

3.4.1.13 Missione 13 - Tutela della salute

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.
Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 13							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**0,00**		

3.4.1.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 14							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1 Spese correnti	151.063,00	108.864,00	88.664,00		132.936,00	133.600,69	134.268,69
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	151.073,92		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	**151.063,00**	**108.864,00**	**88.664,00**		**132.936,00**	**133.600,69**	**134.268,69**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**151.073,92**		

3.4.1.15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 15							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1 Spese correnti	23.300,00	23.300,00	23.300,00		23.300,00	23.416,50	23.533,58
				di cui imp.	*23.201,77*	*23.201,77*	*23.201,77*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	23.300,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	**23.300,00**	**23.300,00**	**23.300,00**		**23.300,00**	**23.416,50**	**23.533,58**
				di cui imp.	***23.201,77***	***23.201,77***	***23.201,77***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**23.300,00**		

3.4.1.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE 16							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**0,00**		

3.4.1.17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 17							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	4.247.900,00	3.794.400,00	3.794.400,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	**4.247.900,00**	**3.794.400,00**	**3.794.400,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**0,00**		

3.4.1.18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Rientrano in questa missione le attività di Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.
Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

MISSIONE 18							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**0,00**		

3.4.1.19 Missione 19 - Relazioni internazionali

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

MISSIONE 19							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**0,00**		

3.4.1.20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 20							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	228.387,00	288.810,87	481.727,24		426.493,99	427.915,90	407.322,96
Spese correnti				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	70.000,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 4	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	**228.387,00**	**288.810,87**	**481.727,24**		**426.493,99**	**427.915,90**	**407.322,96**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**70.000,00**		

3.4.1.21 Missione 50 - Debito pubblico

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 50							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	141.649,00	128.732,00	115.492,00		94.041,26	99.711,91	79.134,23
Spese correnti				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	150.151,61		
Titolo 4	923.796,72	944.913,00	760.412,95		894.688,63	825.569,75	715.126,56
Rimborso di prestiti				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	1.193.071,65		
	1.065.445,72	**1.073.645,00**	**875.904,95**		**988.729,89**	**925.281,66**	**794.260,79**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
TOTALE MISSIONE 50				***di cui FPV***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**1.343.223,26**		

3.4.1.22 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 60							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 5	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00		1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	3.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**		**1.500.000,00**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**3.000.000,00**		

3.4.1.23 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

MISSIONE 99							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 7	3.650.590,00	3.422.590,00	3.372.590,00		3.372.590,00	3.372.590,00	3.372.590,00
Spese per conto terzi e partite di giro				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	5.288.360,38		
	3.650.590,00	**3.422.590,00**	**3.372.590,00**		**3.372.590,00**	**3.372.590,00**	**3.372.590,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
TOTALE MISSIONE 99				***di cui FPV***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**5.288.360,38**		

3.4.2 Ciclo di gestione della Performance

Con deliberazione della giunta comunale n 36 del 14/04/2020 si è provveduto all'APPROVAZIONE del PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLE PERFORMANCE) per l' ANNO 2020 al cui contenuto si rimanda.

3.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da approvare, costituiranno la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

3.5.1 Progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Descrizione intervento	Missione	Programma	Cap./art.	Anno di impegno fondi	Totale	Già liquidato	Fonti di finanziamento
Costruzione rotonda incrocio Via F.lli cervi – Via La Pieve – Via Comici	10	5	1269/006	2007	280.874	276.895,14	B.O.C. - Devoluzione B.O.C.
Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	1	5	962/006	2014	115.065,37	109.366,25	Contributi - oneri - alienazioni - avanzo di amministrazione
Manutenzione straordinaria impianti sportivi (palestra PEEP)	6	1	1162/006	2016	87.000,00	83.320,15	Mutuo
Progetto Sensible Castelnovo (illuminazione pubblica e smart city)	10	5	1203/006	2017	226.239,23	217.103,87	Contributi
Riqualificazione e ampliamento Cimitero di Monteduro	12	9	1110/006	2018	109.339,55	79.365,79	FPV 2017 (vendita azioni IREN)
Manutenzione palestra felina e campo calcio	6	1	1181/006	2018	150.000,00	144.819,46	FPV 2017 (mutuo)
Percorsi pedonali	10	5	1269/006	2018	62.992,96	54.298,85	FPV 2017 (contributi)
Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	10	5	1198/006	2019	355.505,37	273.612,90	Ctr - oneri - apporto capitale privato - Alienazioni azioni Iren - FPV 2018 (apporto capitale privato)
Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	1	5	962/006	2019	271.433,62	147.249,88	Ctr - oneri - avanzo amministrazione - Alienazione azioni IREN
pronti interventi	10	5	1195/006	2019	172.700,77	119.439,21	Ctr
Nuova Scuola Primaria Polo Scolastico via F.lli Cervi a Castelnovo ne' Monti (Mutui Bei)	4	2	1030/006	2019	135.449,79	35.095,57	Ctr - Alienazione azioni IREN
Messa in sicurezza mediante demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia nell'area polo scolastico via f.lli Cervi a Castelnovo ne' Monti	4	1	1032/006	2019	4.225,00	-	Alienazione azioni IREN
Qualificazione, miglioramento e ristrutturazione impianto di atletica leggera con annesso campo di calcio L. Fornaciari a Castelnovo ne' Monti	6	1	1162/006	2019	73.281,30	7.292,44	Mutui - avanzo amministrazione
MONTE CASTELLO: RESTAURO DELLA TORRE DI GUARDIA	1	5	974/006	2019	11.250,00	-	Alienazione azioni IREN
ampliamento Centro Sovracomunale di Protezione Civile con realizzazione di sede delle Associazioni di Protezione Civile comunali e uffici dell'Unione	11	1	975/006	2019	1.477.100,00	683.818,52	Ctr - apporto capitale privato - Alienazioni azioni Iren - FPV 2018
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	10	5	1202/006	2019	44.000,00	-	Alienazione azioni IREN

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

4.1 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

4.1.1 Valutazione generale dell'entrata

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Tenuto conto dei tempi di approvazione della prossima Legge di Stabilità il cui iter parlamentare non è ancora stato concluso per la giungere alla sua approvazione entro il 31/12/2020 con validità dal 1 gennaio 2021, il presente documento finanziario viene redatto sulla base della legge finanziaria approvata nell'anno 2019 e relativa all'anno 2020 , tuttora vigente, L. 160/2019, demandando le occorrenti modifiche e la realtiva manovra tariffaria a legge finanziaria approvata.

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, in riferimento alle sole entrate in c/ competenza.

4.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

POLITICHE TRIBUTARIE

Le politiche tributarie relative all'ultimo triennio possono essere così riassunte:

Anno 2018
La legge di Bilancio per l'anno 2018 ha confermato il blocco degli aumenti dei tributi locali (eccezion fatta per la sola TARI) e delle addizionali rispetto ai livelli deliberati nel 2015.
Sono state pertanto integralmente confermate le aliquote e detrazioni IMU, TASI, ADDIZIONALE COMUNALE, IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI già approvate negli anni precedenti .
Per quanto concerne la TARI sono state approvate le nuove tariffe in conformità ai costi contenuti nel piano finanziario in modo da garantire l'integrale copertura con conferma delle agevolazioni- già previste negli anni pregressi- a favore dei nuclei familiari economicamente più deboli (titolari bonus energia; famiglie numerose con ISEE non superiore a €. 10.000,00 e famiglie di ultrasessantacinquenni con ISEE non superiore ad €.12.500) - nonché a favore degli esercenti di pubblici servizi di somministrazione di alimenti e bevande che si impegnano a rimuovere le slot machine dai loro locali -.
Il gettito IMU ordinario previsto per l'anno 2018 è sostanzialmente stazionario rispetto ai livelli raggiunti nel 2017 . Anche per l'anno 2018 il gettito IMU è stato iscritto in bilancio al netto del contributo al fondo di solidarietà comunale che è attualmente stimato in via provvisoria dal Ministero in €. 671.778,26.
Stazionari anche il gettito ordinario TASI ed il gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF rispetto a quelli iscritti per l'anno 2017. Si precisa al riguardo che nel ns comune la TASI è alternativa all'IMU ossia colpisce gli immobili non assoggettabili ad IMU (fabbricati rurali strumentali e beni-merce delle imprese costruttrici)
Da ultimo si sottolinea che l'art. 1, comma 11-bis, del D.L. n. 148/2017, (aggiunto in sede di conversione con Legge 4 dicembre 2017, m. 172) ha previsto anche per l'anno 2018 l'estensione della "definizione agevolata dei ruoli" alle entrate di competenza di regioni, province, città metropolitane e comuni.
In particolare si tratta di somme non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale, di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, notificati entro il 16 ottobre 2017. La normativa richiamata, di fatto, riapre i termini (fino al 5 febbraio prossimo) sia per i Comuni che intendono ampliare i termini della precedente procedura, sia per quei Comuni che non si sono avvalsi delle disposizioni di cui all'art. 6-ter, del D.L. n. 193/2016. Per quanto concerne le entrate tributarie (come già argomentato per l'anno 2017) si ritiene che tale misura - che sul piano gestionale comporterebbe comunque maggiori oneri – sia inopportuna ed iniqua in quanto foriera di fenomeni di disparità di trattamento e di ingiustizia fiscale.

Anno 2019
La legge di bilancio per l'anno 2019 (145/2018) ha abolito il blocco degli aumenti dei tributi locali e delle addizionali che era in vigore dal 2016. L'amministrazione comunale ha però deciso di confermare, senza aumenti, le aliquote IMU, TASI e addizionale comunale già deliberate per l'anno 2018.
Anche per l'anno 2018 il gettito IMU viene iscritto in bilancio al netto del contributo al fondo di solidarietà comunale che (ai sensi dell'art 1, comma 921, dell'art. 1 della finanziaria) viene confermato per l'anno 2019 nella stessa misura prevista per l'anno 2018, salve solo le operazioni aritmetiche necessarie per considerare i nuovi comuni risultanti da fusioni. Per il nostro comune tale contributo ammonta ad €. 671.778,26. Si proseguirà inoltre nell'attività di recupero dell'evasione intrapresa dall'ufficio con buoni esiti già da diversi anni.
Una novità normativa in materia di IMU che tuttavia ha effetti minimi sul gettito è prevista dal comma 1092 della finanziaria 2019 che estende la riduzione del 50% della base imponibile per le abitazioni in comodato a parenti in linea retta anche al coniuge del comodatario (genero o nuora) in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori.
La Tasi nel comune di Castelnovo è alternativa all'IMU: sono soggetti a tributo solo gli immobili esenti da IMU, ossia i beni merce delle imprese costruttrici ed i fabbricati rurali strumentali.
Relativamente alla TARI verranno approvate le nuove tariffe in conformità ai costi contenuti nell'approvando piano finanziario in modo da garantire l'integrale copertura e verranno confermate le agevolazioni – già previste in anni precedenti - a favore dei nuclei familiari economicamente più deboli (titolari bonus energia; famiglie numerose con ISEE non superiore a €. 10.000,00 e famiglie di ultrasessantacinquenni con ISEE non superiore ad €.12.500) - nonché a favore degli esercenti di pubblici servizi di somministrazione di alimenti e bevande che si impegnano a rimuovere le slot machine dai loro locali .
Per quanto concerne infine l'imposta di pubblicità l'art. 1, comma 919, ripristina la facoltà di aumentare le tariffe previste dal D. Lgs. 507/1993 fino al 50% per le superfici superiori al metro quadrato.
Il comune di Castelnovo ne' Monti conterrà l'aumento nella misura del 40% in modo da mantenere inalterate le tariffe in vigore negli anni precedenti per le superfici superiori al metro quadrato; scenderanno invece alla misura base prevista per i comuni di classe IV dal D. Lgs 507/1993 le tariffe ed i diritti non calcolati a metro e quelli con superficie inferiore al metro quadrato.

ANNO 2020

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge finanziaria 2020) – (art. 1, commi da 738 a 783) ha riformato l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due previgenti forme di prelievo IMU e TASI e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo;

Si è proceduto pertanto ad approvare il Regolamento della nuova IMU sulla base della normativa sopra citata .

Quanto alle aliquote - onde garantire un accettabile standard qualitativo e quantitativo dei servizi assicurando nel contempo l'equilibrio di bilancio - sono state approvate per l'anno 2020 le stesse aliquote deliberate per l'anno 2019 per la vecchia IMU e - per

quanto concerne le fattispecie ora assorbite dalla nuova IMU ed in precedenza assoggettate a TASI – è stata confermata l'aliquota dello 0,25% per i beni-merce delle imprese costruttrici (che saranno esenti dal 2022) mentre è stata dimezzata (rispetto all'aliquota TASI dell'anno precedente) l'aliquota deliberata per i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola, ora fissata allo 0,05%

La disciplina della nuova IMU ricalca in gran parte quella del precedente prelievo con alcune particolarità .

Le novità della nuova IMU (oltre all'unificazione con la vecchia Tasi) riguardano essenzialmente: la definizione di area di pertinenza del fabbricato (che ora è solo quella urbanistica), la precisazione di cosa si intende per fabbricato ai fini IMU (definizione che non comprende le unità immobiliari iscritte in catasto senza rendita quali i fabbricati collabenti classati in categoria C2 che scontano il tributo come area fabbricabile se ricostruibili in base allo strumento urbanistico), la soggettività passiva per la casa familiare riconosciuta non più al coniuge bensì al genitore affidatario dei figli in capo al quale il giudice con proprio provvedimento costituisce un diritto di abitazione e che perdura fin quando i figli sono fiscalmente a carico, **l'assenza di agevolazioni per gli iscritti AIRE**, la natura di titolo esecutivo dell'atto di accertamento tributario emesso a decorrere dal 01/01/2020.

La legislazione dell'anno 2020 è stata inoltre fortemente influenzata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19: in particolare – per quanto concerne l'IMU il DL 19/05/2020 n. 34/2020 all'art 177 ha previsto l'abolizione della prima rata – quota stato e quota comune - in favore degli immobili del settore turistico e fieristico. Il DD. L. 104 del 14/08/2020 all'art 78 ha ulteriormente previsto per gli immobili medesimi (di seguito dettagliati) anche l'esenzione della seconda rata IMU 2020

L'esenzione si riferisce in particolare ai seguenti immobili:

1. *a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;*
2. *b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;*
3. *c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;*
4. *d) immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;*
5. *e) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.*

Per il ristoro ai comuni delle minori entrate il Fondo di cui all'articolo 177, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è incrementato di 85,95 milioni di euro per l'anno 2020 e di 9,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022. Alla ripartizione degli incrementi di cui al primo periodo si provvederà con uno o più decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Per quanto concerne la TARI il comune si è avvalso della facoltà prevista dal D.L. 18/2020 che all'art. 107 comma 5 dispone che *"I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021";*

Sono inoltre state deliberate -in ottemperanza alle indicazioni dettate da ARERA con delibera n. 158/2020 -consistenti riduzioni tariffarie a favore delle utenze non domestiche (UND) al fine di fronteggiare la crisi economica causata dall'emergenza da COVID-19 che ha costretto molte imprese alla sospensione della relativa attività.

Per le utenze domestiche sono state invece confermate le agevolazioni per le famiglie numerose, per i titolari del bonus acqua e per gli ultra-65 già deliberate in precedenza.

Sono infine state confermate le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni e le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF deliberate per l'anno precedente

ANNO 2021

Il D.L. 104/2020 in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha già previsto che l'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, non sia dovuta per gli anni 2021 e 2022 per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

TABELLA DI SINTESI DELLE ALIQUOTE IMU

ALIQUOTE IMU	2018	2019	2020	2021
Aliquota abitazione principale di lusso	0,6%*	0,6%*	0,6%*	0,6%*
Detrazione abitazione principale	€. 200,00*	€. 200,00*	€. 200,00*	€. 200,00*

Negozi, uffici e fabbricati produttivi	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%
Fabbricati di categoria catastale D3 - teatri e cinematografi	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Abitazioni in comodato genitori-figli	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%
Fabbricati rurali strumentali	esenti IMU e soggetti a TASI	esenti IMU e soggetti a TASI	0,05%	0,05%
Beni merce imprese costruttrici	esenti IMU e soggetti a TASI	esenti IMU e soggetti a TASI	0,25%	0,25%
Aree fabbricabili	1%	1%	1%	1%
Abitazioni concesse in locazione con contratto registrato e relative pertinenze	1%	1%	1%	1%
Altre abitazioni (diverse da quelle di cui ai punti precedenti) e relative pertinenze	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Altri immobili diversi dai precedenti	1%	1%	1%	1%

* l'aliquota e la detrazione si riferiscono alle sole abitazioni principali di lusso in quanto le altre sono per legge esenti IMU

TABELLA DI SINTESI DELLE ALIQUOTE IRPEF ADDIZIONALE COMUNALE

ALIQUOTE addizionale Irpef	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	redditi non superiori ad €. 8.000,00	redditi non superiori ad €. 8.000,00	redditi non superiori ad €. 8.000,00	redditi non superiori ad €. 10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO

TABELLA DI SINTESI DELLE ALIQUOTE TASI

ALIQUOTE TASI	**2018**	**2019**	**2020 E SUCCESSIVI**
Aliquota abitazione principale non di lusso e equiparati	Esclusione dal tributo ex art. 1, comma 14 L. n. 208/2015	Esclusione dal tributo ex art. 1, comma 14 L. n. 208/2015	tributo soppresso e conglobato nell'IMU
Beni-merce imprese costruttrici	0,25%	0,25%	tributo soppresso e conglobato nell'IMU
Fabbricati rurali strumentali	0,1%	0,1%	tributo soppresso e conglobato nell'IMU
Tutti gli altri immobili	Aliquota 0	Aliquota 0	tributo soppresso e conglobato nell'IMU

Dal 2016 le abitazioni principali e gli immobili equiparati sono totalmente esclusi da TAS- Dal 2020 il tributo è stato soppresso e conglobato nella nuova IMU

4.1.2.1 Entrate tributarie (Titolo 1)

Considerazioni preliminari in merito alla manovra tariffaria dell'anno 2021
Tenuto conto dei tempi di approvazione della prossima Legge di Stabilità non ancora approvata e valevole dal 1° gennaio 2021, vengono confermate le scelte dell'ente in merito alla politica tributaria, tariffaria in vigore per l'anno 2020 ad eccezione della soglia di esenzione per l'addizionale IRPEF che viene innalzata da €. 8.000 ad €. 10.000 a decorrere dall'anno 2021. Dopo il varo definitivo della Legge, se necessari, verranno adottati gli occorrenti provvedimenti da parte dell'ente.
ANNO 2021

Le entrate tributarie
Dal 2013 il trasferimento erariale prima denominato "Fondo Sperimentale di riequilibrio" allocato al Tit. I delle Entrate e rientrante fra i tributi speciali, è stato rinominato "Fondo di solidarietà comunale". Si sostanzia nella ripartizione di un fondo statale di tributi propri, nella compartecipazioni al gettito (o quote di gettito) di tributi erariali e nelle addizionali a tali tributi.
Il DL n. 16 del 6/3/2014 ha fornito indicazioni riguardo la contabilizzazione della quota del Fondo di Solidarietà Comunale alimentata attraverso l'IMU, prescrivendo che i Comuni iscrivano in entrata la quota dell'IMU al netto dell'importo versato al bilancio statale e possano provvedere alle conseguenti rettifiche contabili anche in sede di approvazione del rendiconto; pertanto anche per il 2020 si è seguito lo stesso sistema per stimare il gettito IMU da inserire a bilancio.
IMU: sulla base della normativa citata in precedenza nella Sezione Strategica, le aliquote IMU, in assenza di specifica deliberazione da parte dell'ente, sono confermate rispetto a quelle deliberate negli anni precedenti:
1. Aliquota 0,6 per cento: abitazione principale di lusso (cat. A/1-A/8 e A/9) e relative pertinenze . Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.
2. Aliquota agevolata : 0,96% per cento per abitativi dati in comodato a parenti di 1° grado ivi residenti e relativa pertinenza di categoria C/6
3. Aliquota 1% per abitazioni locate o concesse in comodato con contratto registrato e relative pertinenze
4. Aliquota maggiorata: 1,06% per cento per le tutte le abitazioni diverse da quelle elencate ai punti 1, 2 e 3 e relative pertinenze
5. Aliquota agevolata: 0,76% per fabbricati di categoria D/3 (teatri, cinematografi);
6. Aliquota agevolata: 0,96%, per fabbricati del gruppo D (tranne i D/3) e per i fabbricati appartenenti alle categorie catastali A/10- gruppo catastale B - C/1 e C/3
7. Aliquota ordinaria del 1,00% per tutti gli altri immobili non elencati in precedenza
L'importo previsto a bilancio 2021 è pari ad €. 3.145.744,00 al netto della quota di €. 671.778,26 destinata ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale.

TARI:
Viene affidato ad IREN il servizio di riscossione ordinaria unitamente all'attività di supporto per l'accertamento tributario e riscossione coattiva .
Le tariffe TARI verranno deliberate in conformità ai costi contenuti nell'approvando piano finanziario, in modo da assicurare la copertura integrale

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.: I cespiti imponibili del tributo in esame, applicato dal 2000, sono i redditi dichiarati ai fini Irpef. Tali dati sono messi a disposizione dal sistema informativo del Ministero dell'Economia e Finanze; gli ultimi disponibili sono quelli relativi ai redditi dichiarati nel 2019 per l'anno d'imposta 2018
Il Comune mantiene ferma la tassazione ad aliquota fissa dello 0,8% già deliberata per gli anni 2015 e successivi aumentando l'esenzione per i contribuenti con redditi imponibili non superiori ad €. 10.000,00.
La previsione di entrata per l'anno 2021 ammonta ad €. 1.220.000,00

Imposta comunale sulla pubblicità: il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e successivamente, come previsto dalla L. Finanziaria (L.28/12/01 n. 448) e dalle circolari successive, che hanno specificato le modalità di applicazione.
A partire dall'anno d'imposta 2005 e fino all'anno 2018 la pressione fiscale è rimasta invariata essendo state sempre applicate le tariffe ed i diritti previsti dalla legge per i comuni di classe IV, aumentati del 40% per le superfici superiori al metro quadrato e del 20% per gli altri casi. A decorrere dall'anno 2021, salvo proroghe, verra istituito il canone unico che assorbirà ICP DPA e COSAP.
Diritti sulle pubbliche affissioni: I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza. Anche per l'imposta di pubblicità verrà mantenuto il solo aumento del 40% delle tariffe base per le sole superfici superiori al metro quadrato.
La L.Fin. 2020 160/2019, prevede a decorrere dall'anno 2021 di un canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce l'imposta comunale sulla pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni e la COSAP
Recupero evasione Ici Imu e TASI : In materia di ICI/IMU/TASI (arretrati) gli introiti che si prevedono di incamerare, come è già avvenuto in passato, sono quelli risultanti dall'attività di recupero dell'evasione per gli anni d'imposta non ancora caduti in prescrizione , alla gestione del contenzioso (al momento attuale non ci sono ricorsi pendenti) e dalla riscossione coattiva. Per quanto concerne l'ICI in particolare resta possibile solo il completamento delle procedure di riscossione

coattiva. Al riguardo si precisa che sono state passate ad ICA srl tutte le pratiche afferenti ingiunzioni di pagamento emesse dal comune negli anni pregressi e rimaste insolute. E' stata quantificata, una posta di €. 407.000,00 comprensiva di idoneo Fondo Svalutazione Crediti onde far fronte all'eventuale rischio di insolvenza secondo quanto disposto dall'art. 36 D.Lgs. 118/2011.

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	7.286.483,00	7.487.349,00	7.376.623,90	7.304.820,01	7.167.679,03	7.015.347,39
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	521.473,00	502.477,00	502.560,00	516.135,00	518.715,68	521.309,26
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	**7.807.956,00**	**7.989.826,00**	**7.879.183,90**	**7.820.955,01**	**7.686.394,71**	**7.536.656,65**

4.1.2.2 Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale e le spese relative ad altra funzione, ad eccezione dei contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimento, dei rimborsi delle spese sostenute per gli uffici giudiziari e di quelli inerenti il personale in aspettativa sindacale.
Le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato quelle delle nuove attribuzioni, infatti le risorse che in precedenza si trovavano allocate al Tit. II del Bilancio sono ora classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie.
Scompare il contributo per gli interventi dei comuni e delle province (ex fondo per lo sviluppo degli investimenti) per effetto della cessazione di tutti i mutui assistiti da contributo erariale.
I contributi da amministrazioni pubbliche derivano in larga parte da contributi della Regione Emilia Romagna e dai comuni dell'Unione Montana,.
La notevole flessione rispetto agli anni precedenti è data dal trasferimento, nel corso dell'anno 2017, all'unione montana, dei trasferimenti assegnati al comune di Castelnovo né Monti in ambito socio assistenziale, per la gestione del Servizio Sociale Unificato, del Centro di qualificazione scolastica e altri progetti a livello comprensoriale per effetto del conferimento delle relative funzioni.

Fondo di solidarietà comunale : Il Comma 380 della Legge 228/2012 ha soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio ed Istituito il Fondo di Solidarietà Comunale stabilendo che le quote di alimentazione e riparto del Fondo saranno stabilite da un Decreto a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri che terrà conto per i singoli comuni dei trasferimenti soppressi, dei tagli previsti ai sensi dell'art. 16, comma 6, del DL 95/2012, del nuovo gettito IMU ad aliquota base di spettanza comunale (tenuto conto della riserva statale del gettito ad aliquota base degli immobili di categoria D), del gettito TASI, nonché dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento ed in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.
L'accordo per il riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale viene raggiunto in Conferenza Stato città , con assegnazione da parte del il Ministero dell'interno comunicata sul sito finanzalocale.interno,
Per l'anno 2020 il MEF ha diffuso i dati relativi al Fondo di solidarieta', e ha assegnato agli enti il fondo per il mantenimento delle funzioni fondamentali legato all'emergenza COVID 19, trasferimento eccezionale che troverà ripetizione nell'anno 2021, per cause legate al ripetersi dell'epidemia.

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente:

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	729.938,45	517.772,92	1.602.749,16	802.643,94	745.158,24	746.494,65
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	74.880,00	44.152,00	6.708,70	6.708,00	6.741,54	6.775,25
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	69.000,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00	14.572,50	14.645,36
TOTALE TITOLO 2	**873.818,45**	**576.424,92**	**1.623.957,86**	**823.851,94**	**766.472,28**	**767.915,26**

4.1.2.3 Entrate extratributarie (Titolo 3)

Proventi extratributari
I servizi a domanda individuale: La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale, ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette di natura tributaria ed extra-tributaria.
I servizi a domanda individuale garantiti dal Comune di Castelnovo sono i seguenti:
CA' MARTINO E CASA ARGENTINI
SERVIZI CIMITERIALI
per l'anno 2021 la percentuale di copertura ammonta 85.74%
A decorrere dall'1/08/2017 il comune di Castelnovo né Monti ha conferito all'Unione Montana dei comuni dell' Appennino Reggiano la funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (art. 7 comma 3 l.r. 21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27, del d.l. 78/2010) e della funzione fondamentale dei servizi educativi – unitamente ai comuni di - Carpineti - Casina - Toano - Vetto - Ventasso - Villa Minozzo .
Rimane in capo ai singoli enti la determinazione del livello tariffario ma passa all'unione la definizione della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale in quanto gli effetti finanziari vengono recepiti nel bilancio dell'unione medesima.

Proventi dei beni dell'ente.
ANNO 2021
Gestione Affitti Attivi e Passivi e concessioni patrimoniali Il Servizio Patrimonio lavora con l'obiettivo di perseguire la massima razionalizzazione ed il massimo risparmio nello svolgimento dell'attività medesima. Il gettito previsto per proventi derivanti dalla concessione di beni del patrimonio comunale è pari ad € 30.000 oltre a €. 250.500,00 derivanti dalla concessione in uso a società cooperativa di strutture socio- assistenziali (Casa residenza per anziani non autosufficienti "I Ronchi" – casa residenza per anziani non autosufficienti "Villa delle Ginestre – centro diurno anziani).
E' stabile l'entrata di €. 165.000,00 relativa al canone per la concessione della farmacia comunale di Felina, mentre la concessione dei loculi cimiteriali è in aumento rispetto agli anni precedenti con una previsione di €. 100.000,00 relativa alla vendita dei loculi del cimitero di Monteduro. Il provento derivante dai parcheggi a pagamento rimane stabile per effetto della regolamentazione del parcheggio sulla sommità del piazzale della Pietra di Bismantova . la previsione ammonta ad €. 75.000,00.
canone unico ICP DPA COSAP viene prevista un' unica voce di entrata che accorpa le tre risorse finanziarie.
Altre entrate: il Titolo III oltre alle entrate derivanti dalle tariffe a carico degli utenti dei servizi a domanda e ai proventi dei beni dell'Ente, comprende i proventi diversi, i rimborsi e gli utili netti delle aziende partecipate e gli interessi attivi.
In merito agli utili delle società partecipate, si è provveduto ad iscrivere la previsione di €. 5.000,00 per l'utile di Iren S.p.a., in ulteriore flessione rispetto all'anno 2020 in considerazione dell'operazione di vendita dei titoli della multiutility che verrà effettuate dall'ente nell'anno 2021 ed effettuata nell'anno 2020.
Non vengono previsti interessi attivi su giacenze di liquidità bensì interessi passivi dovuti al ricorso all'anticipazione di tesoreria.
La drastica diminuzione degli interessi attivi dipende dalle modifiche normative succedutesi che hanno disposto dapprima l'applicazione a tutti i Comuni delle disposizioni relative alla c.d. "tesoreria mista" (art. 7 D. Lgs. 279/97), con l'obbligo di depositare in Tesoreria Unica le somme rinvenienti da contributi dello Stato, poi, con le ultime modifiche del decreto liberalizzazioni D.L. n. 1/2012, il ritorno per tutti gli enti alla Tesoreria Unica con riversamento in Banca d'Italia anche delle risorse proprie (ad eccezione delle somme derivanti da indebitamento non assistite da contributi a carico del bilancio dello stato)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.
Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.110.390,00	1.704.367,47	951.443,79	1.103.468,00	1.108.985,34	1.114.530,29
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	124.000,00	136.000,00	156.000,00	211.488,00	212.545,44	213.608,17
Tipologia 300 Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	88.010,00	105.613,00	33.055,06	5.000,00	5.025,00	5.050,13
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	644.809,01	613.474,00	461.358,20	528.067,50	530.707,84	533.361,50
TOTALE TITOLO 3	**1.967.209,01**	**2.559.454,47**	**1.601.857,05**	**1.848.023,50**	**1.857.263,62**	**1.866.550,09**

4.1.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Viene prevista per l'anno 2021 l' assunzione dei seguenti mutui :

mutuo di €. 540.000,00 a finanziamento dell'investimento relativo alla riqualificazione energetica e ristrutturazione del palazzo Ducale - 2^ stralcio ;

mutuo di €. 1.900.000,00 a finanziamento dell'investimento relativo alla riqualificazine del Centro Culturale Polivalente .

4.1.3.1 Entrate in c/capitale (Titolo 4)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	22.745.433,48	18.700.993,30	12.447.919,65	1.440.000,00	550.000,00	450.000,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	5.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.567.000,00	2.012.000,00	100.000,00	350.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	178.000,00	288.070,83	310.000,00	310.000,00	400.000,00	300.000,00
TOTALE TITOLO 4	**24.495.703,48**	**21.001.064,13**	**12.857.919,65**	**2.100.000,00**	**950.000,00**	**750.000,00**

4.1.3.2 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	1.178.263,00	1.285.500,00	400.000,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	96.061,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE TITOLO 5	**496.061,39**	**1.578.263,00**	**1.685.500,00**	**800.000,00**	**400.000,00**	**400.000,00**

4.1.3.3 Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	807.286,18	147.000,00	1.900.000,00	2.440.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	**807.286,18**	**147.000,00**	**1.900.000,00**	**2.440.000,00**	**0,00**	**0,00**

4.1.3.4 Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve, costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TOTALE TITOLO 7	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

4.2.1 Analisi dei programmi riferiti alle missioni

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

4.2.1.1 Missione 01 - 01 Organi istituzionali - Matteo Francesco Marziliano

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).
Comprende le spese per le attività del difensore civico.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Per quanto attiene alla specifica attività del servizio di Segreteria si proseguirà nella consueta attività di supporto agli organi istituzionali, e nella individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti oltre a svolgere il ruolo di raccordo tra i vari Settori dell'Ente. Si perseguirà l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	149.927,00	150.676,64	151.430,03
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	195.296,08		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**149.927,00**	**150.676,64**	**151.430,03**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**195.296,08**		

4.2.1.2 Missione 01 - 02 Segreteria generale - Matteo Francesco Marziliano

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini fondamentali dell'organizzazione dell'Ente pubblico. Le recenti modifiche alla L.241/1990, le norme in materia di Amministrazione Digitale, la Legge 190/2012 in materia di anticorruzione e il D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza di recente modificati con il D.lgs 97/2016, e le nuove norme imposte dal GDPR sulla privacy, con il potenziamento degli istituti dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato, richiedono un forte impegno dell'amministrazione in ordine alla loro applicazione nell' ente con precise scelte procedurali e organizzative. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni, del piano anticorruzione e per la trasparenza. Si procederà all'aggiornamento annuale del Piano anticorruzione e alla attuazione delle principali azioni ivi previste con particolare riferimento alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità all'interno dell'amministrazione e alla trasparenza dell'azione amministrativa.Si procederà inoltre a dare completa attuazione a quanto previsto nel regolamento sull'accesso civico e sull'accesso generalizzato, di recente approvato.

Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità e alla trasparenza.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	304.438,00	291.732,42	279.034,07
	di cui già impegnato	*14.157,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*14.157,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	401.223,08		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**304.438,00**	**291.732,42**	**279.034,07**
	di cui già impegnato	***14.157,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***14.157,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**401.223,08**		

4.2.1.2.1 Missione 01 - 02 Segreteria generale - - Matteo Francesco Marziliano - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 implementare forme di trasparenza e di legalità nell'Amministrazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Aggiornamento del Piano triennale Anticorruzione contenente anche norme sulla trasparenza	Aggiornare e dare attuazione al Piano triennale Anticorruzione contenente anche norme sulla trasparenza	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici.	2021/2023	Aggiornamento piano	SINDACO - Assessore Innovazione tecnologica e sistemi informativi	Tutti i settori dell'Ente
02 Implementazione del sistema dei controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva-	Proseguire nei controlli.	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici.	2021/2023	Effettuazione controlli nei limiti stabiliti in apposito atto organizzativo in materia di controlli.	SINDACO - Assessore al Personale	Tutti i settori dell'Ente
03.Attuazione normativa sulla trasparenza	Attuazione delle misure previste nel regolamento sull'accesso civico e sull'accesso generalizzato	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici.	2021/2023	Attuazione delle misure	SINDACO - Assessore al Personale	Tutti i settori dell'Ente
04.Attuazione normativa sulla privacy	Adozione delle misure di adeguamento gestionale. Documentale organizzativo, procedurale funzionali a garantire la conformità del trattamento al GDPR come previste nell'apposito regolamento.	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici.	2021/2023		SINDACO - Assessore al Personale	Tutti i settori dell'Ente

4.2.1.3 Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Mara Fabbiani

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.
Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.
Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.
Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate, la programmazione e gestione finanziaria dovrà tendere a coniugare una sana gestione del bilancio che tenga conto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalle norme con obiettivi importanti quali la difesa dei servizi e l'attuazione di interventi adeguati ai bisogni dei cittadini.
Il bilancio non verrà più inteso in termini esclusivamente finanziari , in esso troveranno espressione i seguenti obbiettivi che per l'amministrazione sono prioritari:
- diventare lo strumento che, oltre a contenere le politiche di investimento, ne evidenzierà i benefici in termini di ritorno economico;
- elaborare strategie per rendere la fiscalità maggiormente e progressivamente più equa, entro limiti finanziariamente sostenibili;
- individuare nuove risorse da destinare a politiche di sviluppo anche attraverso processi di riorganizzazione interna e razionalizzazione delle risorse.
La gestione economica e finanziaria dell'ente avverrà secondo criteri di trasparenza e funzionalità con allocazione delle risorse coerenti con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo di budgeting che evidenzi la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti
Le norme sull' armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, a cui il Comune di Castelnovo ha aderito in qualità di ente sperimentatore a partire dal 2014 hanno apportato mutamenti sostanziali al sistema finanziario degli enti locali che, unitamente alla standardizzazione dei processi e al cambio degli applicativi permettono alla struttura un controllo in tempo reale delle risorse finanziarie a disposizione e da reperire.
Dal punto di vista organizzativo il settore economico finanziario svolge funzioni di indirizzo e proposta in ordine alle metodologie e strumenti di programmazione finanziaria, gestione delle liquidità e flussi di cassa, ricorso al mercato del credito, innovazioni negli strumenti di gestione economico/finanziaria.
Ha una competenza "trasversale", e svolge funzioni di supporto e consulenza in materia contabile e fiscale per tutti gli uffici e servizi comunali.
Per quanto concerne le politiche di approvvigionamento il processo di razionalizzazione verrà attuato attraverso il ricorso alle centrali di committenza e ai soggetti aggregatori, senza soluzione di continuità rispetto agli anni precedenti.
Parimenti, particolare attenzione verrà posta al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, attraverso un attento controllo dei flussi finanziari che troverà supporto nella riforma della riscossione degli enti locali prevista nella manovra finanziaria 2020, che ha rivisitato le norme in materia di riscossione spontanea e coattiva delle entrate degli enti locali.

Finalità da perseguire :
Il nuovo sistema contabile armonizzato conduce all'omogeneità e confrontabilità dei bilanci tra regioni, province e comuni e loro organismi strumentali, rendendo trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali siano il frutto di rappresentazioni contabili realistiche.
favorire il costante monitoraggio del processo di approvvigionamento dei beni e servizi al fine di conseguire economie di gestione.

Nell’ambito del perseguimento degli equilibri finanziari generali e dei vincoli di finanza pubblica si attiveranno nuovi processi operativi e gestionali in una logica di efficacia ed economicità della gestione finanziaria.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	328.024,00	323.112,78	318.209,44
	di cui già impegnato	*24.614,26*	*12.200,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*6.489,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	483.776,09		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	800.000,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 3	**previsione di competenza**	**728.024,00**	**723.112,78**	**718.209,44**
	di cui già impegnato	***24.614,26***	***12.200,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***6.489,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**1.283.776,09**		

4.2.1.3.1 Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Mara Fabbiani - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

obiettivo operativo		descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Bilancio armonizzato		approvazione del bilancio preventivo entro il 31/12 dell'anno precedente e condivisione dello strumento finanziario al fine gestire i flussi finanziari in tempo reale	Ministero dell'economia e delle finanze Cittadini	2021/2023	rispetto dei tempi programmati per l'approvazione dei documenti di programmazione e di rendicontazione secondo i nuovi schemi di bilancio	Assessore al bilancio	Tutti i settori

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Riduzione e razionalizzazione della spesa corrente, anche mediante utilizzo degli indicatori di bilancio	Proseguire nel programma di razionalizzazione della spesa corrente dell'Ente	Cittadini, organi politici	2021/2023	Razionalizzazione della spesa corrente e redazione indicatori di bilancio	Assessore al bilancio	Tutti i settori

4.2.1.4 Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Mara Fabbiani

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.
Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.
Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.
Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
PREMESSA
L'Amministrazione Comunale ha il dovere di impegnarsi nell'attività di controllo del pagamento dei propri tributi e nella predisposizione di atti rivolti al recupero di quanti non pagano o pagano in modo non corretto. Pagare tutti per pagare meno è quello che i cittadini chiedono ai propri amministratori e l'Ente non può esimersi da questo compito fondamentale. Per contro l'Amministrazione deve garantire la trasparenza delle informazioni e semplificare gli adempimenti a cui i propri cittadini sono tenuti fornendo strumenti per poter operare correttamente in autonomia ed economicità a tutti coloro che potenzialmente ne hanno le capacità, aiutando le fasce più deboli con un'attività di supporto. Trasparenza ed efficacia non possono prescindere da una semplificazione degli adempimenti a cui i cittadini sono tenuti e da una maggiore accessibilità e chiarezza delle informazioni, passando per una equa ripartizione del carico tributario.
L'attività di gestione dei tributi locali è di fatto molto complessa e articolata poiché richiede a monte un lavoro di studio e approfondimento delle norme che di anno in anno vengono modificate ed integrate dalle leggi finanziarie e dai relativi collegati fiscali rendendo necessario il conseguente adeguamento delle procedure, degli atti emessi e dei regolamenti tributari che, in quanto fonte normativa secondaria, devono essere coerenti con le disposizioni legislative vigenti.
Dal 1 gennaio 2012 la maggior entrata tributaria del Comune è rappresentata dall' I.M.U., Imposta Municipale Propria, che è direttamente gestita dal Servizio tributi, a partire dalla fase di predisposizione degli atti, all'assistenza ai cittadini, alla riscossione diretta e coattiva e all'attività di accertamento.
Dal 01 gennaio 2014 è stata istituita la IUC (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.
La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, (soppressa sulla prima casa con decorrenza 1/1/2016) diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.
la manovra finanziaria 2020 ha modificato dal 2020 la IUC eccezion fatta per la TARI e per l'IMU con soppressione della TASI.
L'attività per l'anno 2021 verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.
Le stesse scelte di politica fiscale verranno improntate ai principi descritti, fondate cioè su criteri di equità e redistribuzione del reddito e rivolte e incentivare tutte le iniziative, di singoli cittadini o imprese, intese a promuovere la ripresa economica dopo questi anni di forte crisi.
In questo ambito si colloca anche il progetto di recupero dell'evasione dell' Imu,e della Tasi avviato ormai da diversi anni, che comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati. Verranno inoltre valutate e poste in essere nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, politiche finalizzate alla defiscalizzazione e contenimento della tariffa dei rifiuti per le imprese
Nel contempo viene prestata continua attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la

n. 212 del 2000.
Oltre al servizio di assistenza e consulenza garantito dal servizio tributi in tutte le giornate feriali, con particolare attenzione ai periodi di scadenza del versamento dei tributi comunali, sul sito internet del Comune sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica nonché il calcolo dell'Imu e la stampa dei modelli F24.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	85.801,00	86.230,01	86.661,16
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	109.727,53		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 4	**previsione di competenza**	**85.801,00**	**86.230,01**	**86.661,16**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**109.727,53**		

4.2.1.4.1 Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Mara Fabbiani - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo criteri di equità e progressività anche recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Controllo tributario	Controllo sui fabbricati con particolare riferimento ai fabbricati per i quali il Sistema Informativo Territoriale segnala una totale o parziale evasione d'imposta; ai fabbricati non dichiarati e agli immobili che risultano aver subito modificazioni strutturali o variazioni di destinazione d'uso che incidono sulla rendita catastale. Controllo dell'imposta versata sulle aree edificabili sulla base delle stime elaborate dall'ufficio tecnico.	Cittadini	2021/2023	Recupero della somma prevista in bilancio	Assessore al bilancio	Settore pianificazione
02 .Semplificazione adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità e chiarezza delle informazioni 03.Semplificazione adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità e chiarezza delle informazioni	Tenere costantemente aggiornata la modulistica sul sito istituzionale del Comune. Garantire programmi on line di calcolo delle imposte	Cittadini	2021/2023	Aggiornamento schede e programmi on line	Assessore al bilancio	

obbietivo strategico n. 2 Politiche finalizzate alla defiscalizzazione e contenimento della tariffa dei rifiuti per le imprese.

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 TARI per le imprese	Elaborazione di tariffe differenziate, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, al fine di contenere la spesa a carico delle imprese,	imprese	2021/2023	riduzione della TARI per le imprese.	assessore al bilancio	Settore pianificazione

4.2.1.5 Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.
Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.
Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle linee programmatiche di mandato che si incentrano sui temi del risparmio energetico, della rigenerazione urbana, e del contenimento del consumo di suolo e dovrà essere improntata al rispetto delle risultanze del DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA (avviato attraverso un Forum Civico nel 2017 e approvato con Delibera di Giunta N. 146 del 21.12.2017), ovvero degli strumenti urbanistici conseguenti (si rimanda al Programma 1 della Missione 8 per ulteriori specifiche e approfondimenti).
La concretizzazione di tali strategie nell'ambito del patrimonio immobiliare comunale si traduce nelle seguenti linee operative:
• Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati ad una diminuzione dei consumi energetici o alla sostituzione delle fonti di energia primaria con fonti rinnovabili;
• razionalizzazione e ottimizzazione gestionale sia di beni strumentali all’esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi;
• valorizzazione del patrimonio anche mediante la dismissione e l’alienazione dei beni immobili (Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2018-2020 e smi.);
L’attività del programma operativo, sulla base di indirizzi già individuati, è riconducibile ad iniziative, quali:
• ricognizione, analisi e razionalizzazione degli spazi necessari all’espletamento delle funzioni istituzionali, sociali, di partecipazione comunali e distrettuali;
• concessione di immobili ad associazioni di promozione sociale, non utilizzati per fini istituzionali, per la gestione di attività di promozione sociale anche verso terzi;
• mantenimento in capo all’azienda ACER della gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, in una logica di economicità di scala;
• conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza, all’efficienza energetica e all’accessibilità da parte degli utenti.
Come si rileva dalla programmazione degli investimenti per il triennio 2020/2022, viene prevista la realizzazione di vari interventi finalizzati alla manutenzione, riqualificazione e gestione del patrimonio in diversi ambiti specifici:
Patrimonio immobiliare in genere: Gli interventi sul patrimonio immobiliare non possono prescindere da un’attenta analisi degli spazi disponibili e delle necessità da parte dei servizi pubblici comunali e distrettuali. Sulla base della ricognizione proseguirà il processo di riordino e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale relativamente ai beni immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.
A breve termine nel Documento programmatico della rigenerazione urbana sono previsti:
• Riuso temporaneo in alcuni periodi dell’anno, come la Fiera e le Festività, di spazi dell’ ex Consorzio Agrario e dell’ ex Cinema di Felina, previe verifiche di fattibilità tecnica;
• Decisione “partecipata” su destinazione ex Consorzio Agrario ed ex Cinema di Felina, con il supporto di verifiche di fattibilità tecnica e analisi urbanistiche riferite alle diverse ipotesi, anche per gli spazi esterni adiacenti, e alle interrelazioni con i percorsi urbani;
• Percorso di “ascolto” proposte giovani generazioni e progettazione partecipata di luoghi di aggregazione;

Patrimonio socio-assistenziale
La struttura ospitante la casa protetta “Villa delle Ginestre”, sita in via Matilde di Canossa del capoluogo, è uno stabile ormai vetusto e con costi elevati di manutenzione. L'amministrazione comunale si è quindi orientata sull'idea di una nuova struttura da realizzare nell’area ex Rabotti .
Nel corso del 2019 hanno avuto inizio i lavori di realizzazione che termineranno al massimo entro due anni.
Edifici pubblici: Premesso che sono già stati completati la maggior parte degli interventi di adeguamento normativo finalizzati all’ottenimento dei Certificati di prevenzione incendi, si prevede nel corso del 2021-2023 di attuare manutenzioni straordinarie relative al miglioramento della fruibilità e accessibilità da parte dei portatori di handicap, alla realizzazione delle opere per il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e da richieste

specifiche dell'AUSL.
Il tema del risparmio energetico deve essere oggi l'elemento conduttore di un'attenta ed efficiente gestione del patrimonio e degli edifici pubblici, finalizzato a diminuire il consumo di energie primarie ed alla conseguente diminuzione delle emissioni di CO2, nonché a diminuire la spesa dell'ente per tali forniture.
Nel 2020-2022 si realizzeranno i nuovi edifici del polo scolastico PEEP. Questi interventi importantissimi e rilevanti porterannoa demolire e ricostruire la scuola dell'infanzia, la scuola primaria del PEEP ricostruendo al loro posto una scuola dell'infanzia, una primaria ampliata e un centro di confezionamento pasti . Il progetto complessivo individua in due stralci e due fasi distinte e funzionalmente indipendenti gli interventi ovvero 1 STRALCIO "Demolizione e rifacimento scuola elementare Peep", e 2 STRALCIO "Messa in sicurezza mediante demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia nell'area polo scolastico via f.lli Cervi a Castelnovo ne' Monti", finanziati sui Mutui BEI. I nuovi edifici pubblici saranno adeguati sismicamente e edifici a consumo quasi zero.
Edilizia Residenziale Pubblica: A seguito della cessione da parte di ACER, il Comune è oggi proprietario di tutto il patrimonio ERP presente sul territorio. In attuazione della nuova concessione decennale del patrimonio ad ACER, sottoscritta nel 2011, si proseguirà la programmazione degli interventi di adeguamento normativo, strutturale e energetico degli alloggi. La programmazione e l'incremento degli investimenti, attraverso la predisposizione di un piano pluriennale di manutenzione straordinaria, verrà attivata tramite piani annuali approvati dal Comune. Inoltre con la nuova concessione viene responsabilizzato maggiormente A.C.E.R. nella gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Comunale, pur mantenendo in capo al Comune un forte ruolo di coordinamento, indirizzo e controllo.
Borghi rurali: Si prevede il proseguimento delle attività di riqualificazione dei borghi storici e rurali, già iniziata negli scorsi anni (Carnola, Casino, etc…) compatibilmente con l'attivazione di contributi per gli investimenti, al fine di potenziare l'offerta di un turismo sostenibile, a misura d'uomo, come declinato nel concetto di CittaSlow.
Impiantistica sportiva: Coerentemente con le linee programmatiche e gli obiettivi del programma01 "Sport e tempo libero" della Missione 06 sull'impiantistica sportiva si prevede, in collaborazione con i gestori degli impianti, il mantenimento dei numerosi impianti sportivi comunali (campi da calcio, palestre, piscina e centro benessere, impianto atletica) agli standard di qualità elevati raggiunti con gli interventi straordinari attuati dal comune negli ultimi anni. Si prevede il mantenimento dell'agibilità per il pubblico spettacolo dei vari campi da calcio, e per le palestre comunali, e del centro CONI, anche in risposta alle specifiche esigenze dei gestori, al fine di migliorare gli standard qualitativi e manutentivi degli impianti stessi. Si intende incentivare la riqualificazione di alcuni impianti (campo da calcio sintetico, palestra Peep, centro CONI e piscina) intervenendo soprattutto in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.
Cimiteri: Si prevede la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria tesi ad assicurare standard qualitativi del servizio sempre più rispondenti alle esigenze dei cittadini.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	296.225,82	297.706,95	299.195,50
	di cui già impegnato	*51.825,89*	*32.444,17*	*21.960,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	524.284,68		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	3.590.000,00	150.000,00	150.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	3.755.854,71		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 5	**previsione di competenza**	**3.886.225,82**	**447.706,95**	**449.195,50**
	di cui già impegnato	***51.825,89***	***32.444,17***	***21.960,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**4.280.139,39**		

4.2.1.5.1 Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 ricognizione edifici pubblici

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Censimento / individuazione dei beni comunali da valorizzare o da destinare ad attività di carattere sociale, educativo, culturale e sportivo, e razionalizzazione delle sedi e degli uffici pubblici	Redazione di un piano di utilizzazione degli spazi destinati ad attività istituzionali (anche a supporto delle attività distrettuali) finalizzato alla razionalizzazione degli spazi adibiti ad uffici pubblici e/o da destinare ad attività di carattere sociale, educativo, culturale e sportivo nel rispetto delle risultanze del DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA, approvato con Delibera di Giunta N. 146 del 21.12.2017, ovvero degli strumenti urbanistici conseguenti.	Cittadini Altri enti presenti sul territorio comunale	2021/2023	Approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 valorizzazione e alienazione patrimonio immobiliare

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Definizione di un piano di alienazioni degli immobili di proprietà comunale nell'ottica della valorizzazione del patrimonio e della dismissione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'ente.	Redazione ed aggiornamento del Piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio immobiliare .	Cittadini Altri enti presenti sul territorio comunale	2021/2023	Approvazione in consiglio delle eventuali integrazioni / modifiche al Piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio immobiliare	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 mantenimento della conformità degli edifici alla normativa antincendio

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Ottenimento e/o rinnovo del Certificato di prevenzione Incendi	Ricognizione del patrimonio immobiliare e mantenimento degli impianti alla normativa antincendio di riferimento	Cittadini	2021/2023	Certificato di Prevenzione Incendi di ogni plesso	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

OBIETTIVO STRATEGICO: 04 diagnosi energetica degli immobili pubblici

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Esecuzione delle Diagnosi energetiche per gli immobili comunali non residenziali ancora sprovvisti	La diagnosi energetica è lo studio necessario alla pianificazione di qualsiasi intervento di risparmio energetico.	Cittadini Amministrazione Comunale	2021/2023	Esecuzione delle diagnosi per sede municipale e palazzo Ducale.	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore all'Ambiente	

OBIETTIVO STRATEGICO: 05 riqualificazione borghi rurali

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Redazione di studi di fattibilità finalizzati all'ottenimento di contributi su bandi regionali, nazionali	Proseguimento delle attività di riqualificazione dei borghi storici e rurali, compatibilmente con l'attivazione di contributi per gli investimenti, al fine di potenziare l'offerta di un turismo sostenibile, a misura d'uomo.	Cittadini Turisti Operatori economici	2021/2023	Finanziamento dei progetti su bandi regionali, nazionali	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore all'Ambiente	Settore Cultura, Promozione Del Territorio, Sport e Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO: 06 manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Attuazione di programma di manutenzione straordinaria degli impianti coordinato con le attività dei gestori	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili e delle aree annesse. Progetti di manutenzione straordinaria e risparmio energetico sul centro Coni e centro benessere, sul campo da calcio in sintetico e sul campo da calcio di Gatta.	Cittadini	2021/2023	Completamento interventi palestra Peep e centro CONI, campo sintetico , campo da calcio di Gatta e area sportiva di felina (tutti finanziati con concessioni di mutuo con l'Istituto del Credito Sportivo)	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Allo Sport	Settore Cultura, Promozione Del Territorio, Sport e Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO: 07 edilizia scolastica riqualificazione e rifacimento delle scuole comunali dell'infanzia e primaria e secondarie di primo grado

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01Nuova Scuola Primaria Polo Scolastico via F.lli Cervi a Castelnovo ne' Monti (Mutui Bei)	realizzazione del progetto di demolizione e ricostruzione approvato nel corso del 2019	Cittadini	2021/2023	Completamento costruzione nuova scuola primaria in zona PEEP.	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Servizio Scuola
02 Messa in sicurezza mediante demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia nell'area polo scolastico via f.lli Cervi a Castelnovo ne' Monti	realizzazione del progetto di demolizione e ricostruzione approvato nel corso del 2019.	Cittadini	2021/2023	progettazione esecutiva (2020) realizzazione lavori (2021-2023)	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Servizio Scuola
03 risparmio energetico scuola media Bismantova	elaborazione e approvazione della variante progettuale. Realizzazione dei lavori	Cittadini	2021	progettazione esecutiva e realizzazione lavori	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Servizio Scuola

4.2.1.6 Missione 01 - 06 Ufficio tecnico - Chiara Cantini

Rientrano fra l'altro nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Il programma “Ufficio tecnico” percorre trasversalmente le linee programmatiche proposte dall’Amministrazione .
La priorità sicuramente va data alla manutenzione del patrimonio immobiliare scolastico, sportivo, stradale, e del verde, tutti aspetti che coinvolgono da vicino la vita quotidiana dei cittadini.
Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:
- interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria relativi alla realizzazione degli interventi necessari per il mantenimento e/o l’adeguamento normativo, in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio;
- manutenzione programmata dovuta anche a disposizioni di legge;
- manutenzione su richiesta di pronto intervento.
La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, gli immobili, le strade e le aree verdi pubbliche. Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, le scuole, gli impianti sportivi, i cimiteri.
La disponibilità di risorse è evidentemente il passaggio operativo su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario.
Da un punto di vista strettamente operativo si attiveranno azioni volte a:
- conservare il patrimonio “immobiliare” in generale;
- perseguire la sicurezza in tutti gli immobili;
- perseguire la sicurezza stradale;

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	227.503,00	222.256,76	217.016,05
	di cui già impegnato	*12.208,00*	*4.026,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*6.351,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	283.804,21		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 6	**previsione di competenza**	**227.503,00**	**222.256,76**	**217.016,05**
	di cui già impegnato	***12.208,00***	***4.026,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***6.351,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**283.804,21**		

4.2.1.6.1 Missione 01 - 06 Ufficio tecnico - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio comunale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
attuazione di programma di manutenzione del patrimonio annuale coordinato sul triennio	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili , delle aree pubbliche e delle strade	Cittadini	2021/2023	Approvazione dei progetti ed affidamento dei lavori tramite sottoscrizione di accordi quadro e/o procedure negoziate	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

4.2.1.7 Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Giuseppe Iori

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.
Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.
Il programma riguarda tutta l'area delle funzioni delegate dallo Stato ai comuni, comprendente gli adempimenti anagrafici (ad eccezione degli adempimenti relativi alla intitolazione delle aree di circolazione e dell'assegnazione della numerazione civica), di stato civile, elettorali, di leva militare.
In particolare:
• rilascio certificati anagrafici e di stato civile;
• attribuzione del codice fiscale ai nati residenti;
• aggiornamento banche dati nazionali e regionali;
• iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, cambi indirizzo;
• iscrizioni e cancellazioni A.I.R.E.;
• formazione e trascrizione degli atti di nascita, morte, matrimonio e cittadinanza;
• separazioni e divorzi;
• rilascio delle carte d'identità elettronica;
• attribuzione della numerazione civica;
• rilascio dell'attestato di soggiorno ai cittadini U.E.;
• formazione liste di leva;
• gestione della Sottocommissione Elettorale Circondariale;
• aggiornamento delle liste elettorali;
• gestione dell'dell'Albo degli scrutatori;
• organizzazione e gestione delle consultazioni elettorali;
• registrazione delle manifestazioni di volontà rispetto alla donazione degli organi
• gestione dell'A.N.P.R.
• registrazione delle convivenze ed unioni civili
• aggiornamento dell'albo dei Giudici Popolari

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	274.422,00	273.046,44	271.677,69
	di cui già impegnato	*2.734,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*2.734,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	354.104,84		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 7	**previsione di competenza**	**274.422,00**	**273.046,44**	**271.677,69**
	di cui già impegnato	***2.734,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***2.734,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**354.104,84**		

OBIETTIVO STRATEGICO n 1: Servizi più moderni e utili al cittadino

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Registrazione delle manifestazioni di volontà rispetto alla donazione degli organi al momento del rilascio della carta d'identità elettronica.	Diffondere la cultura della donazione degli organi presso la cittadinanza e consentire a più persone possibile di esprimere con facilità la loro volontà.	cittadini ed enti pubblici	2021-2023	n. manifestazioni di volontà registrate e trasmesse	Sindaco Assessore al Personale	Ministero della salute
Accordo di separazione o di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio davanti all'ufficiale di stato civile	I coniugi possono chiedere congiuntamente all'ufficiale di stato civile di registrare un atto in cui, con il consenso reciproco, dichiarano di volersi separare o di voler sciogliere o fare cessare gli effetti civili del loro matrimonio. Tale atto ha la stessa efficacia della sentenza di separazione e di divorzio dei giudici .	cittadini	2021-2023	n. accordi registrati	Sindaco Assessore al Personale	
Registrazione delle convivenze ed unioni civili	L'unione si costituisce attraverso una dichiarazione di fronte all'ufficiale di stato civile in presenza di due testimoni. L'ufficiale di stato civile deve formare un atto che dovrà contenere i dati anagrafici delle parti, il regime patrimoniale scelto e la residenza delle parti. La convivenza è la richiesta di iscrizione all'anagrafe. Uno dei due conviventi può presentare il modello di dichiarazione di residenza all'ufficio anagrafico del Comune dove si intende fissare la propria residenza o inviato per raccomandata, via fax o mail, puntualizzando che si tratta di «Convivenza per vincoli affettivi». La convivenza verrà registrata dall'Ufficiale d'Anagrafe.	cittadini	2021-2023	n. atti registrati	Sindaco Assessore al Personale	
Sportello polifunzionale	Organizzazione di uno sportello polifunzionale, con l'obiettivo di agevolare i rapporti tra ente pubblico e cittadini (singoli e associati), garantendo il diritto d'accesso agli atti e favorendo la trasparenza amministrativa. Per il suo carattere fortemente "relazionale" il personale dello sportello deve essere specializzato e fortemente motivato.	Cittadini	2021-2023	n. contatti	Sindaco Assessore al Personale	

Portale visure enti esterni	Servizi on line per la consultazione dei dati anagrafici da parte di operatori autorizzati esterni all'ente: (Polizia, Carabinieri, forze dell'ordine, Tribunale, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, INPS, ecc.) che hanno l'esigenza di accedere in modo semplice e rapido alla banca dati anagrafica del Comune di Castelnovo ne' Monti attraverso un canale immediato e diretto.	Enti	2021-2023	n. accessi	Sindaco Assessore al Personale	

4.2.1.8 Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi - Matteo Francesco Marziliano

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.
Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	93.708,98	94.177,52	94.648,41
	di cui già impegnato	*2.257,00*	*2.257,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	105.951,14		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	90.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	90.000,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 8	**previsione di competenza**	**183.708,98**	**94.177,52**	**94.648,41**
	di cui già impegnato	***2.257,00***	***2.257,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**195.951,14**		

4.2.1.9 Missione 01 - 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

MISSIONE 1 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 9	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.10 Missione 01 - 10 Risorse umane - Matteo Francesco Marziliano

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.
Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
La realtà dei servizi pubblici ha subito negli ultimi anni un significativo cambiamento con la diffusione di nuove tecnologie che hanno fornito ai cittadini e alle imprese strumenti di conoscenza e possibilità di partecipazione diretta al processo di erogazione dei servizi della pubblica amministrazione.
L'accesso a tali strumenti tecnologici ha favorito lo scambio di informazioni e una nuova consapevolezza dei cittadini e delle imprese nel richiedere risposte alle loro istanze. Oggi i cittadini e le imprese, chiedono sempre di più, alla pubblica amministrazione, rapidità di decisione, servizi efficienti, tempi certi di pagamento, tempi brevi nel rilascio di autorizzazioni, investimenti pubblici in infrastrutture, risorse da destinare ai più deboli.
In un tale contesto, in così rapida evoluzione, gli enti sono chiamati a ripensare i processi secondo un'ottica che mette il cittadino in grado di rivestire un ruolo di attore consapevole e non più solamente di spettatore passivo.
Anche le recenti normative in materia di procedimento amministrativo e di trasparenza impongono alle pubbliche amministrazioni di mappare e semplificare i processi di lavoro, le incombenze a carico di cittadini e imprese, di determinare e pubblicare i tempi di risposta ai cittadini e i costi dei servizi, di realizzare carte dei servizi con gli standard di qualità..
Il Comune di Castelnovo ne' Monti, in continuità con gli interventi organizzativi già realizzati, intende migliorare ulterirmente i processi di lavoro e le modalità di erogazione dei servizi a vantaggio di una maggiore rispondenza alle richieste e ai bisogni del territorio, nonché delineare un processo di cambiamento e di rinnovamento attraverso l'individuazione di nuovi possibili spazi di condivisione e messa in rete di risorse ed attività, anche all'interno delle gestioni associate dei servizi dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.
Le attività, volte all'incremento di efficienza della struttura amministrativa comunale, devono prevedere necessariamente e prioritariamente la valorizzazione delle risorse umane interne anche mediante interventi integrati sui seguenti aspetti:
- formazione continua,
- pieno coinvolgimento nella progettazione e realizzazione di piani di razionalizzazione con incentivo ai dipendenti coinvolti,
- sistema di valutazione e premiale prevedendo il collegamento tra incentivi e miglioramento degli standard di qualità dei servizi, valutazioni più selettive e differenziate con riferimento all'apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi e ai comportamenti organizzativi;
- partecipazione attiva al processo di miglioramento continuo alla certificazione ISO 9001 ottenuta dall'Ente.
.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	27.750,00	27.888,75	28.028,20
	di cui già impegnato	*1.190,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	55.126,15		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 10	**previsione di competenza**	**27.750,00**	**27.888,75**	**28.028,20**
	di cui già impegnato	***1.190,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**55.126,15**		

4.2.1.10.1 Missione 01 - 10 Risorse umane - Matteo Francesco Marziliano - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01- migliorare la modalità di erogazione dei servizi e aumentare l'efficienza dell'Amministrazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Riorganizzazione dei servizi.	1.prosecuzione dell'attuazione del progetto di riorganizzazione dei servizi in ambito comunale .	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici	2021/2023	Attività previste nel progetto.	Assessore al personale e all' Innovazione tecnologica e sistemi informativi Sindaco	Tutti i settori dell'Ente i
02 Mantenimento del sistema ISO 9001 su tutti i servizi comunali	Mantenimento della certificazione ISO 9001 su tutti i servizi comunali quale fattore di innovazione, sviluppo e semplificazione amministrativa	Cittadini – imprese – amministrazione comunale	2021/2023	Attività previste nel sistema di gestione ISO 9001	Assessore al personale e all' Innovazione tecnologica e sistemi informativi	Tutti i settori dell'Ente

4.2.1.11 Missione 01 - 11 Altri servizi generali - Giuseppe Iori

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.
Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

La comunicazione riveste un ruolo fondamentale nella sfida del cambiamento.
Attraverso le attività di comunicazione l'amministrazione può rispondere ai doveri trasparenza e imparzialità e nello stesso tempo svolgere il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai cittadini facendosi carico con tempestività dei loro bisogni.
Il comune intende avvalersi delle possibilità offerte dalle tecnologie della comunicazione per attivare sperimentalmente sistemi in grado di recepire e valutare segnalazioni, proposte, progetti da parte di cittadini, offrire documentazione e punti di riferimento per confrontarsi con i servizi offerti dall'amministrazione.
Relativamente al progetto di partecipazione attiva dei cittadini, è stato individuato attraverso l'Unione Montana, lo strumento informatico più idoneo.

La comunicazione è anche e soprattutto un formidabile strumento per la promozione del territorio.
In tale ambito il comune intende sviluppare forme innovative ed integrate di comunicazione, nell'ottica di:
- pianificare attività di marketing territoriale, volte alla creazione di un brand che accomuni le eccellenze produttive, culturali, paesaggistiche, gastronomiche, ambientali, turistiche e commerciali, favorendo sinergie tra i diversi settori e sostenendo lo sviluppo locale;
- valorizzare una connotazione territoriale identitaria attraverso richiami a:
• Dante,
• Matilde di Canossa,
• Area archeologica,
• Enogastronomia
- favorire l'inserimento del comune in contesti turistici ampi:
• Appennino come sistema,
• Adesione alla rete Mab Unesco;
• Cittaslow;
- creare una rete stabile di cooperazione tra i soggetti più rappresentativi del sistema economico del territorio.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	538.386,00	461.228,75	342.899,20
	di cui già impegnato	*221.042,55*	*85.248,97*	*1.731,47*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*119.664,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	700.819,61		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	850,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 11	**previsione di competenza**	**538.386,00**	**461.228,75**	**342.899,20**
	di cui già impegnato	***221.042,55***	***85.248,97***	***1.731,47***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***119.664,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**701.669,61**		

4.2.1.11.1 Missione 01 - 11 Altri servizi generali - Giuseppe Iori - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 sviluppo degli strumenti esistenti al fine di incentivare maggiormente il dialogo e il confronto fra amministrazione e cittadinanza

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 rendere operativo l'utilizzo dello strumento informatico per la partecipazione attiva dei cittadini mettendo in connessione la politica, il cittadino e l'amministrazione	Implementazione del progetto di comunicazione.	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici	2021-2023	Attività previste nel progetto approvato.	Sindaco e giunta	Tutti i settori dell'ente
02 implentazione di forme di comunicazione innovative che siano anche strumento per la promozione del territorio	Attività connesse all'operatività dello strumento informatico	Cittadini	2021-2023	Attivazione strumento di comunicazione bi direzionale fra cittadini e pubblica amministrazione.	Assessore innovazione tecnologica e sistemi informativi	

4.2.1.12 Missione 02 - 01 Uffici giudiziari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.
le spese indicate si riferiscono all'immobile ex sede del giudice di pace ora adibito a scopi diversi.

MISSIONE 2 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	12.060,00	12.120,30	12.180,91
	di cui già impegnato	*1.883,33*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	14.327,33		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**12.060,00**	**12.120,30**	**12.180,91**
	di cui già impegnato	***1.883,33***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**14.327,33**		

4.2.1.13 Missione 02 - 02 Casa circondariale e altri servizi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

MISSIONE 2 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.14 Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa - Gianfranco Musiari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.
Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti
illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.
Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.
Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	291.806,01	293.265,05	294.731,37
	di cui già impegnato	*427,05*	*213,52*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	370.984,30		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**291.806,01**	**293.265,05**	**294.731,37**
	di cui già impegnato	***427,05***	***213,52***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**370.984,30**		

4.2.1.15 Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.16 Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	44.640,00	44.863,20	45.087,52
	di cui già impegnato	*16.666,67*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	50.593,71		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	165.247,75		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**44.640,00**	**44.863,20**	**45.087,52**
	di cui già impegnato	***16.666,67***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**215.841,46**		

4.2.1.17 Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.
Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	170.687,90	171.541,35	172.399,06
	di cui già impegnato	*40.470,83*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	196.157,97		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	10.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	2.643.300,79		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**180.687,90**	**171.541,35**	**172.399,06**
	di cui già impegnato	***40.470,83***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**2.839.458,76**		

4.2.1.18 Missione 04 - 04 Istruzione universitaria - Chiara Torlai

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Nell'anno accademico 2010/2011 l'Istituto "C. Merulo" si è fuso con l'Istituto "A. Peri" di Reggio Emilia dando vita al nuovo Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, a seguito di convenzione quadro tra il comune di Castelnovo né Monti e il comune di Reggio Emilia. L'unificazione con l'Istituto reggiano offre nuove opportunità di scambio agli allievi e renderà possibile, attraverso una razionale utilizzazione del corpo docente e dei servizi unificati, l'ottimizzazione delle attività didattiche e collaterali.
Nel corso dell'anno accademico 2019-2020 ha avuto inizio il processo di statizzazione dell'Istituto Superiore di studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo Monti che comporta la concessione di uso gratuito degli spazi da parte del Comune di Castelnovo ne' Monti e la conferma dei finanziamenti a copertura delle attività curriculari. Il percorso di statizzazione si perfezionerà a partire dall'a.a. 2021-2022. L'Istituto musicale da oltre 50 anni offre una qualificata istruzione musicale per tutte le età e offre la possibilità di frequentare i corsi strumentali di chitarra, clarinetto, fisarmonica, flauto, pianoforte, tromba, trombone, violino, violoncello e percussioni. Sono previste anche esperienze per la fascia 6-7 anni con il corso "Primi suoni", un laboratorio musicale appositamente ideato per promuovere la pratica musicale anche nei più piccoli. I bambini di 8-10 anni potranno invece frequentare il laboratorio "MusicaInsieme", dove ci sarà la possibilità di studiare uno strumento musicale anche in gruppo e sperimentare un approccio divertente e rigoroso alla grammatica musicale.
Dall'anno a.a. 2018/2019 è istituito inoltre il corso CML (Children's music laboratory) secondo il metodo Suzuky per l'avviamento alla musica a partire dai 3 anni. Sempre seguendo il metodo Suzuky vengono avviati i corsi di violino e violoncello a partire dai 4 anni. Al fine di qualificare ulteriormente la formazione musicale sul territorio montano in rete con la formazione musicale in ambito provinciale si intende modificare gli accordi in essere tra il comune di Castelnovo ne' Monti e il comune di Reggio Emilia al fine di sviluppare forme di collaborazione con l'ASC Teatro Appennino con riferimento agli ambiti di formazione musicale per adulti (corsi liberi) e per l'avviamento di progetti di produzione musicale nell'ambito degli scambi fra gruppi strumentali e orchestre giovanili. Sono inoltre previste forme di collaborazione con l'Azienda speciale consortile "Teatro Appennino" per le iniziative riguardanti la musica e il teatro.
L'istituto musicale "Peri Merulo" è partner tecnico/scientifico all'interno della Strategia Nazionale Aree Interne aderendo all'azione 0-10. A partire da ottobre 2020 inizieranno le attività e i laboratori all'interno del progetto denominato "Tracce sonore" che coinvolgeranno fino al giugno 2022 le scuole il territorio appenninico. Il progetto "Tracce Sonore" interessa l'insieme di attività educativo-musicali ideate, promosse, realizzate, valutate e documentate nell'ambito degli interventi educativi destinati alle scuole dell'infanzia e primarie Obiettivo del progetto: "indagare l'immaginario infantile sulle origini dei linguaggi sonori tra espressione musicale e verbale e, in particolare, i processi di rappresentazione dei fenomeni sonori e il loro costituirsi (anche mediante il digitale) quali sistemi simbolici". Tale obiettivo è perseguito a tre livelli: a) educativo, b) formativo, c) di studio e ricerca pratico-educativa. "Tracce Sonore" prevede un percorso integrato di formazione rivolto a insegnanti e atelieristi musicali in cui si alternano momenti a carattere seminariale e laboratoriale con momenti di studio e ricerca in piccoli gruppi. A partire dal 2020 saranno coinvolti importanti didatti e pedagogisti di fama internazionale per un programma di formazione di atelieristi musicali che opereranno direttamente nelle scuole.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023

Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	77.270,00	77.656,35	78.044,63
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	77.270,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 4	**previsione di competenza**	**77.270,00**	**77.656,35**	**78.044,63**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**77.270,00**		

4.2.1.18.1 Missione 04 - 04 Istruzione universitaria - Chiara Torlai - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 - La scuola nel cuore del pensare e fare cultura

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 – Qualificazione dell'offerta di formazione musicale nell' ambito del territorio montano	1. prosecuzione processo di statizzazione dell'Istituto Superiore di studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo Monti 2. Qualificazione dell'offerta di formazione musicale nell'ambito del territorio montano attraverso la collaborazione con l'ASC Teatro Appennino nei seguenti ambiti: - formazione musicale per adulti - avviamento progetti di produzione musicale nell'ambito degli scambi fra gruppi strumentali - Strategia nazionale Aree interne	Cittadini e Studenti istituto studi musicali	20201/2023	1. predisposizione atti amministrativi 2. almeno 2 percorsi di formazione e scambio musicale in collaborazione con ASC Teatro Appennino 3. attuazione progetto "Tracce sonore"	Sindaco Assessore Scuola e servizi educativi-Formazione professionale – Giovani – Cultura	Unione montana dell'Apppennino reggiano Servizio sociale associato Settore servizi alla persona

4.2.1.19 Missione 04 - 05 Istruzione tecnica superiore

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 5	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.20 Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	193.069,03	187.871,73	182.679,07
	di cui già impegnato	*6.132,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*6.372,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	238.496,45		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 6	**previsione di competenza**	**193.069,03**	**187.871,73**	**182.679,07**
	di cui già impegnato	***6.132,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***6.372,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**238.496,45**		

4.2.1.21 Missione 04 - 07 Diritto allo studio

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 7	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.22 Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
La gestione del patrimonio storico comunale è strettamente legata alle linee programmatiche di mandato che si incentrano sul tema dell'"identità, senso di appartenenza e orgoglio di vivere e abitare la montagna" che ha valori nelle figure storiche come Dante e Matilde di Canossa che hanno lasciato tracce importanti sul territorio. Nell'ambito della complessiva valorizzazione del patrimonio di proprietà comunale, particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione di: torre di Monte Castello, Salame di Felina.
Inoltre la promozione del territorio e delle sue radici non può prescindere dalla valorizzazione dei siti archeologici già scoperti e promossi (Campo Pianelli e Gessi Triassici) e di quelli ancora da valorizzare contenuti nella carta delle potenzialità archeologiche redatta in occasione della 4° variante al PSC.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.22.1 Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 valorizzazione del patrimonio di interesse storico

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Manutenzione e recupero di immobili storici simbolo del capoluogo e di Felina	valorizzare gli immobili storici con collaborazione con gruppi di volontari e Università a) torre di Monte Castello b) salame di felina	Cittadini	2021/2023	Redazione di meta-progetti	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione

.

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 valorizzazione del patrimonio di interesse archeologico

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Valorizzazione dei siti archeologici	valorizzare siti archeologici con collaborazione con Parco Nazionale e Università a) sito archeologico Campo Pianelli b) Gessi triassici	Cittadini Altri enti presenti sul territorio comunale	2021/2023	Redazione di meta-progetti	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione

4.2.1.23 Missione 05 - 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale - Chiara Torlai

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.
Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Gli interventi in campo culturale si sviluppano su più livelli, tra questi:
•Attività culturali
•Biblioteca
•Mab Unesco
•Gemellaggi
•Aree interne
E' in corso una riorganizzazione complessiva che mira a creare un legame ed un vero coordinamento tra tutti i luoghi della cultura, attraverso:
•un ampliamento ed un diverso utilizzo degli spazi, che porterà nel medio termine a trasformare il Centro culturale polivalente in un luogo di cultura e di incontro per i giovani e per l'intera comunità, compatibilmente con l'acquisizione di adeguate risorse;
•il potenziamento del personale attraverso mobilità interna e affidamento parziale di alcuni servizi di supporto di promozione culturale e di gestione biblioteca;
•una differente concezione del concetto di cultura come tema trasversale che accomuna tutti gli ambiti di intervento dell'Amministrazione e conseguentemente un diverso ruolo dei relativi servizi;
•il coordinamento con il Parco Nazionale per la governance Mab Unesco;
•nell'ambito della Strategia Nazionale Aree interne, partecipazione alla progettazione, al coordinamento e alla gestione dell'azione "laboratorio Appennino" con particolare riferimento agli aspetti educativi culturali, all'ambiente e ai giovani;
•il rafforzamento delle connessioni con il Teatro Bismantova e con l'Istituto Peri Merulo;
•l'adeguamento degli orari dei servizi culturali alle nuove esigenze degli studenti, compatibilmente con la disponibilità di risorse umane dedicate ed in collaborazione con associazioni del territorio;
•il rafforzamento di un lavoro di rete sistematico con i servizi culturali dei Comuni dell'Unione: progetti sovracomunali di promozione della lettura, mostre e iniziative di marketing territoriale, progetti culturali e per i giovani;
•l'implementazione delle relazioni internazionali, promuovendo una loro curvatura in ambito civile, culturale e giovanile (cittadinanza europea, la storia dell'ultimo conflitto mondiale come radice della situazione politica attuale, lo sviluppo sostenibile, il lavoro).

ATTIVITA' CULTURALI
Cinema, teatro e scuola di teatro, Asc Teatro Appennino
Il Teatro Bismantova è gestito dal 1 aprile 2016 dalla Azienda Speciale Consortile "Teatro Appennino", a seguito della liquidazione di Cogelor srl. Nel corso degli anni il Teatro ha offerto una ricca programmazione caratterizzata da concerti, prosa, spettacoli innovativi e di alto livello, significativi del panorama teatrale e cinematografico italiano ed europeo, costruendo una proposta sempre più plurale e coinvolgente per il pubblico. Cantieri di studio e residenze si affiancano alla stagione "ufficiale", qualificandola nella sua valenza culturale.

Alla rassegna teatrale e alla programmazione cinematografica si aggiungono molti altri eventi promossi dall'associazionismo locale e dedicati a bambini e famiglie . Il teatro ospita inoltre percorsi di formazione sui linguaggi del teatro, rassegne per le scuole, eventi espositivi, incontri e rassegne di carattere letterario e culturale.
In aggiunta alla gestione del Cinema- teatro, l'Azienda Speciale Consortile "Teatro Appennino" fornisce agli Enti del territorio montano servizi socio-assistenziali, psicopedagogici, educativi, culturali, di informazione e accoglienza turistica, di organizzazione di corsi musicali.

Eventi, convegni, mostre e pubblicazioni
L'impegno dell'Assessorato si indirizza verso il riconoscimento di una dimensione comunitaria della cultura, agendo su molteplici fronti:

?la valorizzazione delle risorse artistiche e culturali della nostra comunità: scuole, gruppi formali e informali, artisti locali (scrittori pittori, scultori, musicisti, ricercatori), enti e istituzioni (la Regione, il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, la rete provinciale delle biblioteche, altri comuni ed enti) anche con l'eventuale coinvolgimento delle commissioni cultura e scuola negli orientamenti culturali;
?Il rafforzamento della nostra identità europea attraverso l'intensificazione degli scambi culturali con differenti partner francesi e tedeschi;
?la sensibilità verso le tematiche dell'attualità e le nuove tendenze nazionali ed internazionali;
?la risposta alle sollecitazioni che arrivano dal mondo giovanile.

Alcuni degli eventi a carattere culturale del 2020 sono:

•organizzazione di corsi di formazione in ambito culturale.
•presentazioni libri, in particolare ultime uscite di autori locali;
•collaborazioni con l'Istituto superiore di studi musicali "C. Merulo", con il Teatro Bismantova e con il Centro giovani;
•valorizzazione degli aspetti tipici della cultura locale, in collaborazione con le realtà territoriali;
•organizzazione e allestimento di mostre e iniziative di marketing territoriale presso la sala di Palazzo ducale, presso il foyer del Teatro Bismantova in coincidenza con i periodi più importanti dell'anno per l'afflusso turistico e per la vita della comunità;
•incontri di approfondimento su argomenti vari relativi al secolo appena trascorso e sulla contemporaneità, creando collegamenti con ricorrenze istituzionali (Giornata della memoria, 25 aprile e 2 giugno, commemorazione deportati a Kahla), in stretta connessione con il teatro Bismantova, con i programmi dei gemellaggi e delle politiche giovanili ed in collaborazione con gli istituti scolastici;
• sostegno a gruppi locali che si occupano di cultura e di arte;
•visite culturali: collaborazione con un'agenzia del territorio per l'organizzazione di gite, viaggi e visite culturali a mostre ed eventi di particolare rilievo, città d'arte, musei e località di interesse paesaggistico– ambientale;
•predisposizione di un programma di iniziative culturali nel periodo estivo, in collaborazione con gli assessorati al commercio ed alla promozione del territorio, il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, associazioni o altri soggetti, con particolare attenzione alla musica, alla letteratura, allo sviluppo sostenibile (concerti di gruppi locali, rassegne e iniziative)

Banda musicale di Felina
L'Amministrazione sosterrà l'attività della Banda musicale di Felina con l'assegnazione di un contributo annuale, finalizzato alla promozione dell'attività dell'associazione, per concorrere alla conduzione dei corsi di orientamento musicale e bandistico. Particolare attenzione andrà alla valorizzazione delle proposte formative per i bambini e i giovani, come riconoscimento della valenza educativa, sociale ed aggregativa della esperienza bandistica.

- Convenzione con associazioni del territorio per la collaborazione di volontari in attività culturali
Le iniziative dell'Assessorato alla Cultura, con particolare riferimento alle attività della biblioteca comunale, ai progetti di educazione e promozione della lettura, all'organizzazione delle mostre e alla gestione delle sale per le mostre, lo studio e le riunioni, si avvarranno anche della collaborazione dei volontari di associazioni del territorio.

BIBLIOTECA E VIDEOTECA
Le direttrici di intervento sono le seguenti:
•un ampliamento ed un diverso utilizzo degli spazi, che porterà nel medio termine a trasformare il Centro culturale polivalente in un luogo destinato ai giovani, ai sevizi culturali e ricreativi per la comunità; in vista di questi cambiamenti:?sviluppo di attività laboratoriali, di formazione e aggiornamento per i cittadini, in

collaborazione con le associazioni culturali e giovanili;
? sviluppo del piano di comunicazione della biblioteca, con particolare attenzione ai nuovi strumenti;
?parziale riorganizzazione del patrimonio;
•conferma dei nuovi orari di apertura, compatibilmente con la disponibilità di risorse umane dedicate;
•la prosecuzione della sistemazione della donazione della famiglia di Raffaele Crovi, circa 5000 volumi;
•lo sviluppo continuo, l'aggiornamento, compatibilmente con le risorse assegnate, della collezione, la gestione del magazzino, servizio di reference rispetto ai documenti dell'archivio storico;
•l'adesione al Servizio bibliotecario provinciale, attraverso rapporti convenzionali;
• il passaggioal nuovo software gestionale dei servizi bibliotecari Sebina condiviso a livello di sistema bibliotecario provinciale;
•la promozione del "digitale in biblioteca";
•partecipazione a corsi di aggiornamento e ai momenti formativi per la qualificazione del personale, con particolare riferimento al nuovo software gestionale dei servizi bibliotecari Sebina ;
•la co- progettazione con il CCQS, le scuole dell'Unione, la strategia delle Aree Interne, le biblioteche e le associazioni del territorio di attività di promozione della lettura, con un'eventuale connessione col progetto "Nati per leggere".
Si prosegue con l'organizzazione delle narrazioni dedicate ai bambini, col supporto del gruppo dei lettori volontari della biblioteca e con la predisposizione periodica di "Vetrine" tematiche di libri dedicate ad approfondimenti su temi di attualità, ad anniversari, a notizie di cronaca

MAB UNESCO E STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE
Il territorio dell'Appennino tosco-emiliano di cui facciamo parte ha ottenuto il riconoscimento di riserva MaB Unesco.
L'area dell'Appennino reggiano è stata inoltre selezionata per entrare nella Strategia Nazionale Aree Interne, un progetto di lungo termine in capo all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano finalizzato, tramite apposite risorse, a ridurre l'esclusione sociale, promuovendo la fornitura di beni e servizi pubblici integrati e adattati ai contesti.
Questi riconoscimenti richiedono un impegno significativo del nostro ente sia nella fase della costruzione progettuale di una nuova identità di territorio e di comunità, che nel coordinamento e nell'organizzazione di un cospicuo numero di azioni, in stretta collaborazione con Scuole, Enti di formazione, Parco Nazionale, Enti pubblici ed Aziende del territorio.
A tale proposito, si stanno definendo ruoli, funzioni, risorse attraverso lo sviluppo di rapporti convenzionali.
Nel corso dell'anno proseguiranno gli interventi e le azioni che riguardano la Strategia nazionale delle Aree interne nell'ambito del progetto "Laboratorio Appennino".

GEMELLAGGI
In questo delicato momento storico, si ritiene opportuno consolidare e rafforzare il sentimento di appartenenza europea della nostra comunità.
L'attività consiste nel mantenere i rapporti con i paesi gemellati di Voreppe, di Illingen, di Fivizzano e con Kahla, con particolare attenzione al confronto sulle politiche culturali, sportive e ambientali, attraverso:
•la valorizzazione della funzione del Comitato gemellaggi come strumento importante per lo sviluppo dei progetti di collaborazione tra le comunità, che si fonda sul volontariato e sull'associazionismo;
•il sostegno dei progetti scolastici di relazione e scambio per la crescita culturale dei nostri ragazzi;
•l'intensificazione dei confronti istituzionali sulle politiche;
•lo sviluppo di eventi e progetti condivisi in ambito culturale, sportivo, artistico e ambientale, con particolare riferimento alle radici storiche e sociali dell'Europa. Gli eventi potrebbero svolgersi anche in concomitanza con le commemorazioni della fine del secondo conflitto mondiale;
•Il rafforzamento dei legami con la comunità di Kahla (D) nel cui campo di lavoro morirono 7 nostri concittadini, attraverso la promozione di viaggi della memoria e scambi tra le scuole, i giovani, le associazioni e i cittadini. Queste relazioni di amicizia tra le due comunità potrebbero concretizzarsi nella formalizzazione di un nuovo gemellaggio. Alcune iniziative potrebbero essere realizzate in collaborazione con la Regione ed Istoreco.
•il sostegno alle proposte di scambi culturali, giovanili, musicali, sportivi tra le associazioni castelnovesi e quelle dei comuni gemellati.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	463.594,09	465.542,89	467.329,76
	di cui già impegnato	*16.530,83*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	618.206,51		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**463.594,09**	**465.542,89**	**467.329,76**
	di cui già impegnato	***16.530,83***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**618.206,51**		

4.2.1.23.1 Missione 05 - 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale - Chiara Torlai - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 La cultura come progetto

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Mantenere e riorganizzare i servizi culturali a fronte delle esigenze dell'utenza e dell'acquisizione della donazione Crovi	Gestione servizio Progettazione ampliamento degli spazi e riorganizzazione servizio Sistemazione patrimonio librario Crovi biblioteca digitale	Cittadini	2021-2023	Approvazione e sviluppo progetto di ristrutturazione e riorganizzazione	Sindaco Assessore alla cultura	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Creare un legame e un vero coordinamento tra tutti i luoghi della cultura

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Organizzazione di un calendario di eventi in sinergia con Enti e associazioni in ambito culturale	- Programma culturale ed artistico, in collaborazione con il Teatro Bismantova e con l'Istituto Merulo - Iniziative di promozione della lettura	Cittadini	2021-2023	Definizione di un calendario di attività, distribuite nel corso dell'anno, con almeno 10 iniziative culturali e musicali	Sindaco Assessore alla cultura	Servizio promozione del Territorio Teatro Bismantova Istituto Merulo

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Attività di scambi con i paesi gemellati

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Sottoscrizione di un nuovo gemellaggio con la città di Kahla Definizione con i comitati gemellaggi di un programma annuale di scambi, diversificato per temi e per soggetti referenti.	Progettazione e gestione dell'accordo di partenariato tra Kahla e Castelnovo ne' Monti Convenzione con il Comitato gemellaggi Programmazione di scambi su tematiche di differente tipologia con i comitati gemellaggi, con le associazioni e con le scuole Sostegno e organizzazione viaggi ed eventi	Soggetti appartenenti al territorio nazionale ed estero, ragazzi, famiglie, associazioni ed istituzioni.	2021-2023	due cerimonie per la firma dell'accordo di partenariato con Kahla Sostegno di almeno 2 viaggi di scambio tra scuole e/o società sportive Realizzazione di almeno 4 scambi tra enti e associazioni dei comuni partner o gemellati	Sindaco Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari opportunità	Servizio sport e promozione del territorio

4.2.1.24 Missione 06 - 01 Sport e tempo libero - Daniele Corradini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro,centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.
Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.
Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e leinfrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.
Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Castelnovo ne' Monti ha avviato un percorso importante per la valorizzazione dell'attività sportiva come veicolo di aggregazione ed integrazione e come nuova opportunità per il turismo.
Forte della ricchezza della propria impiantistica (che ha rinnovato con significativi interventi) e dell'importante movimento sportivo, ha creato sinergie per realizzare iniziative di valorizzazione del territorio.
Questo percorso prosegue in sintonia con le linee programmatiche di mandato. In particolare procede il completamento della manutenzione, la messa a norma degli impianti sportivi e la qualificazione degli stessi, e nel contempo continua la collaborazione con le associazioni sportive per la delicata questione della gestione degli impianti sportivi.

ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO LOCALE: PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO
Progetto "Castelnovo ne' Monti: una montagna di sport e salute" in collaborazione con Asl - medicina dello sport e il Parco Nazionale dell'Appennino tosco – emiliano, per la diffusione della pratica motoria e sportiva per ogni età e la tutela della salute dello sportivo. L'obiettivo è di produrre un significativo miglioramento nella qualità della vita dei nostri cittadini e ridurre le numerose patologie causate dalla vita sedentaria, quali l'obesità, le malattie cardiovascolari.
Progetto A.F.A. (attività fisica adattata) in collaborazione con l'Azienda Ausl di Reggio Emilia e Onda della Pietra all'interno del progetto Palestra Etica. Si è avviata presso il Centro Sportivo Onda della Pietra attività sportiva a prezzi convenzionati, per persone che hanno problemi all'apparato scheletrico/osteomuscolare prevedendo, tra l'altro, prestazioni di tipo fisioterapico e attività varie di movimento, in accordo con i medici di base che possono prescrivere il movimento in alternativa al farmaco.
Promozione di progetti per bambini e ragazzi per la valorizzazione dello sport e dell'attività fisica nelle valenze educative, socializzanti e di supporto ad uno sviluppo sano ed equilibrato.
Attività motoria per la terza età condotte in collaborazione con il Centro Sociale Insieme, il Parco e l'associazione "Il Cuore della Montagna".
Progetto di educazione motoria nella scuola primaria "Dammi un cinque" realizzato dalle associazioni sportive locali e dalla Scuola Primaria; ha lo scopo di valorizzare la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo integrale della persona.
All Inclusive sport: progetto di inclusione di ragazzi con disabilità in percorsi all'interno delle società sportive, con corsi di formazione per operatori; in collaborazione con DarVoce.
Nel periodo gennaio 2018 - giugno 2019 è stato realizzato il PROGETTO MULTISPORT, finanziato dalla Commissione Europea con lo scopo di promuovere le attività di volontariato nello sport, insieme all'inclusione sociale, le pari opportunità e la consapevolezza dell'importanza di una sana attività fisica attraverso una maggiore partecipazione e un uguale accesso allo sport, in questo quadro, MULTI-SPORT mira in particolare a sviluppare una strategia di networking pubblico-privato in grado di agire a livello europeo al fine di rafforzare lo sviluppo delle capacità motorie. Il progetto è realizzato dal Comune di Castelnovo ne' Monti (coordinatore del progetto), le associazioni sportive locali Polisportiva Quadrifoglio A.S.D., A.S.D. L.G. Competition, l'Associazione Insegnanti di Educazione Fisica EGVE (Grecia), Comune di Ampelokipi-Menemeni (Grecia), Associazione Rijeki (Croazia). E' stato costituito un Comitato di Pilotaggio con i coordinatori di ciascun partner. Nel corso degli incontri si sono discussi gli aspetti amministrativi connessi all'implementazione e rendicontazione del progetto, così come i contenuti più specifici connessi allo sviluppo delle buone pratiche locali. Sono stati organizzati focus group e Visite di Studio alle realtà dei 3 paesi coinvolti. Nel corso del progetto sono state elaborate delle Policy Recommendations allo scopo di identificare gli elementi che gli stakeholders dei territori interessati a sviluppare queste pratiche dovrebbero prendere in considerazione. E' stato sviluppato un piano di Comunicazione e Disseminazione allo scopo di diffondere informazioni sul progetto MULTI-SPORT e sensibilizzare sui valori ad esso connessi. I risultati attesi sono il rafforzamento dei network locali e creazione di un network europeo sulle buone pratiche in tema di avvio allo sport sano, sicuro e integrato, l'acquisizione di nuove competenze, pratiche e modelli di intervento, la qualificazione e modificazione e diffusi modelli di governance locale in tema di sensibilizzazione del legame tra attività fisica, educazione e

inclusione sociale e la qualificazione delle pratiche di avvio allo sport.
Saranno evidenziate le diverse problematiche legate alla proposizione delle attività motorie e sportive ed incentivate le attività particolarmente qualificanti, per le fasce d'utenza cui sono rivolte, per i contenuti educativi, per i risultati raggiunti.
Particolare attenzione è rivolta all'attività per i diversamente abili ed alle associazioni sportive che svolgono un'importante attività di avviamento allo sport, sostenendo corsi di formazione e progetti, anche in collaborazione con "Dar Voce".
Altro obiettivo è la valorizzazione del territorio quale palestra all'aperto, con percorsi escursionistici, di promozione del paesaggio e dell'ambiente, e riabilitativi.
In Collaborazione con il Parco e il Club Alpino Italiano, amatori ed Associazioni, verranno proposti percorsi con differenti livelli di difficoltà, passeggiate moderatamente difficoltose anche per valorizzare le eccellenze legate ad un assetto ambientale naturale particolarmente favorevole rispetto alla pratica dell'attività fisica.
E' stato realizzato un percorso sensoriale nella pineta di Monte Bagnolo per favorire l'attività fisica e sensoriale delle persone della terza età attraverso il posizionamento di una cartellonistica dedicata.
Si sta lavorando alla costituzione di una Commissione dello Sport, organismo costituito da selezionati rappresentanti provenienti dal mondo sportivo, strumento strategico per la condivisione di idee e risorse, la collaborazione tra pubblico, associazionismo e privati. Dovrà servire non solo a gestire strutture e impianti, vere eccellenze, ma anche a:
• promuovere la cultura dello stare insieme
• proporre uno stile di vita sano tra bambini ragazzi, giovani e famiglie.
• coordinare la gestione degli impianti e delle manifestazioni sportive, identificando possibilmente un soggetto competente che possa supportare gli aspetti amministrativi e logistici.
Un obiettivo ambizioso potrebbe essere la costituzione di una Fondazione per lo Sport in cui concentrare e gestire le risorse e fare dialogare Comune, associazioni, società sportive.

INIZIATIVE ED EVENTI DI PROMOZIONE
Verrà data visibilità al mondo sportivo di Castelnovo e ne sarà valorizzata l'importanza con attività che vedranno protagoniste le associazioni sportive locali.
Verranno organizzati eventi ed iniziative che consentiranno di sottolineare la dimensione socializzante dello sport, di diffondere la cultura della pratica delle attività motorie, ricreative e sportive e di sviluppare l'avviamento allo sport.

TURISMO SPORTIVO
Castelnovo ne' Monti un paese per lo sport, è diventato negli ultimi anni uno dei progetti più qualificanti del turismo nel nostro Comune, perché, con il coordinamento del Comune, ha creato sinergie tra imprenditori turistici e associazioni sportive. Il logo "Un paese per lo sport" è quindi diventato una sorta di marchio di qualità sul quale si intende continuare ad investire con azioni diversificate:
1. ricerca di sponsorizzazioni;
2. rinnovo protocollo con gli albergatori per la determinazione di prezzi convenzionati quanto a ritiri e stages di squadre esterne;
3. promozione di eventi sportivi di particolare rilevanza anche turistica;
4. ritiri pre – campionato. l'Amministrazione comunale intende promuovere un'azione di sostegno alla realizzazione in rete da parte degli operatori locali di pacchetti di incoming turistico proponibili sul mercato secondo criteri di valorizzazione delle risorse locali, specializzazione di target, estensione della stagione turistica, competitività sui mercati. In tal senso, opportunità particolarmente significative si evidenziano nei settori e nei target del turismo sportivo e del movimento all'aperto, della salute e del benessere. Si è convinti e si ha modo di verificare nelle tendenze e nei comportamenti di acquisto la valorizzabilità di nicchie di interesse per un protagonismo innovativo e di rete degli operatori locali anche in relazione a risorse esistenti e di forte attrattiva come la Pietra di Bismantova e l'impiantistica sportiva e potendo considerare il tema della salute in movimento e quindi una sorta di soggiorno del benessere e terapeutico ai fini salutistici fortemente indicato dal progetto promosso dalla stessa Amministrazione comunale con altri enti "una montagna di sport e salute".
5. consolidamento delle offerte già avanzate negli ultimi anni ("Castelnovo ne' Monti, un paese per lo sport");
6. diffusione del marchio "Castelnovo ne' Monti – un paese per lo sport" attraverso la partecipazione di nostri atleti ad iniziative a carattere nazionale ed internazionale (Campionati nazionali, Scambi internazionali, Eventi di particolare rilevanza sportiva) anche con riferimento al piano di comunicazione dell'ente in corso di definizione.

CENTRO DI MEDICINA SPORTIVA
L'opera, acquisita al patrimonio dell'Unione Montana e del Comune di Castelnovo ne' Monti quale struttura annessa al Centro di Atletica Leggera, è gestita dall'AUSL di Reggio Emilia.Tale struttura, oltre a sostenere in un ambiente dedicato, adeguatamente attrezzato e di qualità le prassi sulle competenze ordinarie dell'AUSL in ambito sportivo, contribuisce alla qualificazione dell'offerta sportiva, attraverso progetti specifici sui test e sull'alimentazione, promuove inoltre l'attività fisica nella popolazione generale.

GESTIONE IMPIANTI
Per le convenzioni in scadenza, con riferimento alla legge regionale 8/2017, per la gestione degli impianti sportivi locali si selezionerà il gestore mediante apposita procedura negoziata, valorizzando gli impianti sportivi comunali, migliorando la qualità dei servizi resi agli utenti, garantendo l'utilizzo degli impianti sportivi a tutti i cittadini singoli e a tutte le società ed associazioni sportive dilettantistiche locali che ne facciano richiesta, promuovendo e potenziando la pratica delle attività sportive in particolare quella rivolta ai bambini, adolescenti e ai soggetti a rischio di emarginazione sociale, in coerenza con le politiche del Comune ed in raccordo con le altre associazioni sportive e non sportive operanti nel territorio, evitando i costi che graverebbero sull'amministrazione comunale in caso di gestione diretta e realizzando una gestione che miri

territorio comunale.

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	185.904,18	185.223,12	184.491,06
	di cui già impegnato	*105.469,17*	*81.740,00*	*81.740,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	276.638,42		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	735.763,03		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**185.904,18**	**185.223,12**	**184.491,06**
	di cui già impegnato	***105.469,17***	***81.740,00***	***81.740,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**1.012.401,45**		

4.2.1.24.1 Missione 06 - 01 Sport e tempo libero - Daniele Corradini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO 01 Castelnovo un paese per lo sport: tra turismo e stili di vita sana

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Sostegno diretto o indiretto all'organizzazione di iniziative , proposte attraverso la costruzione di sinergie fra mondo sportivo, scuola, commercio, ambiente	Elaborazione di un programma annuale di iniziative od eventi sportivi, distribuiti nel corso dell'anno, organizzato in collaborazione con le associazioni sportive e gli imprenditori locali	Bambini, adolescenti, giovani, adulti, anziani del territorio comunale Turisti	2021/2023	Tre convocazioni all'anno delle associazioni sportive per definire il piano delle iniziative. 1 incontro con gli imprenditori turistici per prezzi convenzionati Pubblicazione di un programma condiviso all'inizio dell'estate	Sindaco Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari opportunità	Polizia Municipale Suap Settore Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO 02 condivisione di idee e risorse, collaborazione tra pubblico, associazionismo e privati per un'azione coordinata e proficua tra tutte le società sportive

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Coordinamento sistematico tra Comune, associazioni sportive ed imprenditori per: - il completamento dell'affidamento in gestione dell'impiantistica sportiva - la formazione - la progettazione di attività coordinate	individuazione dei bisogni Attivazione del confronto con le associazioni sportive e/o soggetti privati. Programmazione di attività condivise		2021/2023	Almeno 4 incontri con le associazioni sportive per la condivisione degli obiettivi e l'organizzazione delle attività. Almeno 2 corsi di formazione. Almeno 2 iniziative condivise tra Comune e più società sportive.	Sindaco Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari opportunità	Settore patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO 03 attività di scambi con paesi gemellati

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Confronto e collaborazione con le associazioni sportive dei paesi gemellati	Attivazione del confronto con le associazioni sportive Programmazione di attività condivise		2021/2023	Almeno 1 incontro con le associazioni sportive per la condivisione degli obiettivi e l'organizzazione delle attività.	Sindaco Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari opportunità	Settore patrimonio

4.2.1.25 Missione 06 - 02 Giovani - Chiara Torlai

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Nell'ambito delle Politiche giovanili le azioni e gli interventi sono trasversali a tutte le politiche e sviluppati soprattutto a livello sociale, educativo e culturale, offrendo ai giovani il ruolo di protagonisti ed aumentando il processo di responsabilizzazione dei diversi gruppi ed associazioni presenti ed attivi sul territorio del Comune e dell'Unione. Gli ambiti di intervento più importanti vanno soprattutto nella direzione del lavoro, dei luoghi di incontro e dell'identità, della responsabilità civile e della cittadinanza attiva, pur nella consapevolezza della complessità e della pervasività di questi temi rispetto all'intera comunità.
Gli ambiti ed i progetti si sviluppano su due aree di lavoro:

- Area 1: azioni volte alla responsabilizzazione e autodeterminazione dei giovani con riferimento alla creatività e al mondo del lavoro, in continuità con l'attività degli anni precedenti: protagonismo dei giovani negli ambiti della cittadinanza attiva, dell'imprenditività e della simulazione/incubazione di impresa, organizzazione di corsi e di contesti per la costruzione di competenze in ambito creativo / artistico (per esempio: fumetto e video making, allestimento e gestione di una sala di posa, comunicazione);
- Area 2: istituzione e coordinamento di un tavolo di lavoro con i giovani amministratori dei 7 Comuni dell'Unione (Tavolo Sviluppo Appennino), con il compito di approfondire alcuni ambiti delle politiche dell'Unione, suggerire idee e affiancare la Giunta nella definizione del futuro sviluppo del nostro Appennino, con particolare riferimento alla programmazione della Strategia delle aree interne 21-27.

L'obiettivo sotteso a questa azione è di offrire ai giovani amministratori l'opportunità:

- di conoscere in modo approfondito il territorio e le comunità dell'Unione Montana, attraverso un lavoro di ricerca e di comunicazione di ogni componente del tavolo nella rappresentazione del proprio comune;
- di approfondire i meccanismi e la modalità di gestione degli enti locali e di finanziamento di progetti innovativi, con l'affiancamento degli amministratori senior;
- di progettare interventi innovativi condivisi dall'intero gruppo attraverso un modello progettuale – design thinking - che mette in valore le potenzialità del team, da proporre all'interno della programmazione Snai 21-27, con l'affiancamento metodologico delle educatrici e del supervisore;
- di instaurare una relazione diretta e fattiva con i cittadini.

Il risultato atteso è la costituzione di una squadra coesa, competente, consapevole e attiva di giovani amministratori che si impegni nell'immaginare e costruire strategie smart e sostenibili per la nostra montagna.
Il programma sopra illustrato è finanziato dal Comune di Castelnovo, dall'Unione Montana e dalla Regione Emilia Romagna (finanziamenti del progetto distrettuale "C'È POSTO PER TE" assegnati nell'ambito della L.14/08) ed è rivolto tutti i giovani della montagna reggiana. Questo progetto è gestito per la parte amministrativa dall'Unione dei Comuni e per la parte progettuale e organizzativa dal Comune di Castelnovo, in collaborazione con Asc Teatro Appennino e la Coop. Papa Giovanni XXIII. Gli educatori e il supervisore hanno la funzione di facilitatori e affiancatori.
Per queste attività il Comune di Castelnovo ha messo a disposizione i locali della J Room e dell J Caverna presso il Centro Culturale polivalente.

I GIOVANI E I LUOGHI Si pensa di sostenere l'organizzazione di iniziative di confronto, formazione ed eventualmente microprogettazioni per le giovani generazioni sulla percezione e la vivibilità dei luoghi naturali e antropizzati, volte ad educare alla sostenibilità ambientale, a stili di vita sani e alla socializzazione.

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	32.508,00	32.670,55	32.833,89
	di cui già impegnato	*2.159,65*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	39.854,39		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**32.508,00**	**32.670,55**	**32.833,89**
	di cui già impegnato	***2.159,65***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**39.854,39**		

4.2.1.25.1 Missione 06 - 02 Giovani Chiara Torlai - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 promozione del fare cultura e del creare occasioni di lavoro

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Coordinare azioni propedeutiche al lavoro e alla cittadinanza attiva nell'ambito dell'Unione Montana dell'Appennino reggiano	Consolidamento delle attività condotte nei luoghi di aggregazione Percorsi di affiancamento e accompagnamento al lavoro Incontri formativi, eventi, dibattiti ,laboratori	Adolescenti e giovani	2021-2023	n. iniziative progettate n.giovani organizzatori iniziative n. partecipanti	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi Formazione professionale –politiche giovanili Cultura	Unione Montana

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Dalla cultura come costo alla cultura come investimento

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Progettazioni promuovere la partecipazionwe attiva e la crescita culturale, sociale e politica dei giovani, nell'ambito dell'Unione Montana dell'Appennino reggiano	Costituzione e coordinamento di un gruppo di giovani amministratori dell'Unione Montana dell'Appennino reggiano Affiancamento nella definizione e nella gestione di progetti nell'ambito della comunicazione e della cittadinanza attiva che prevedano una presa in carico e una responsabilizzazione diretta dei giovani.	Adolescenti e giovani	2021-2023	realizzazione di un progetto di cittadinanza attiva	Sindaco Assessore Scuola e servizi educativi Formazione professionale, politiche giovanili Cultura	Unione Montana

4.2.1.26 Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo - Daniele Corradini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e lapromozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
L'unicità del nostro territorio ben si sposa con il concetto di turismo sostenibile nel suo rapporto di equilibrio reciproco tra uomo, natura, culture locali. Le eccellenze che lo contraddistinguono sono infatti da riferirsi al paesaggio (Pietra di Bismantova, Parco Nazionale), alle tradizioni culturali (borghi antichi e rurali, storia e cultura, da Dante a Matilde di Canossa) ai prodotti gastronomici (Parmigiano, gastronomie tipiche e agricoltura di qualità).
Questa vocazione si concretizza in particolare negli ambiti dell'Ecoturismo, del Turismo sportivo, del Turismo enogastronomico e nel contesto della rete delle Cittaslow.
Si intende proseguire con il tavolo di lavoro composto da differenti soggetti rappresentativi delle varie identità territoriali e portatori di interessi, per condividere orientamenti e scelte.
Questi sono i principali percorsi programmatici:
Valorizzazione progetti e luoghi di interesse turistico
• Riqualificazione e valorizzazione in sinergia con l'assessorato Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente dei principali luoghi di interesse turistico, come meglio descritti nelle Missioni 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" e 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente":
Borghi
Pinete
Pietra di Bismantova
Il Centro Storico ed il Castello
• Realizzazione infrastrutture :
campeggio
aree camper attrezzate
percorsi strutturali di ecoturismo e turismo sostenibile
In linea col programma relativo al tema del "Turismo sostenibile" si proseguirà un percorso che preveda, compatibilmente con le risorse economiche e con l'attivazione di contributi e apporto di capitale privato, una sostenibile riqualificazione dei borghi, delle pinete centrali, dei centri storici, finalizzato ad offrire al turista un'occasione per vivere un'esperienza autentica, a misura d'uomo, come declinato nel concetto di Cittaslow. Oltre alla rete di progetti integrati già avviati e da implementare sulla Pietra di Bismantova, simbolo identitario ed elemento di riconoscimento di tutto il territorio d'Appennino, si elaboreranno studi di fattibilità per la realizzazione di un campeggio e di aree camper attrezzate, preferibilmente su aree pubbliche.
Promozione
La promozione del nostro territorio e delle sue eccellenze proseguirà, in coerenza con quanto previsto nel programma 11 "altri servizi generali" della Missione 01 "servizi istituzionali generali e di gestione" in ordine alla identificazione di nuove e più innovative modalità di comunicazione, con lo svolgimento delle seguenti azioni:
• inserimento in contesti turistici ampi: Appennino come sistema, Cittaslow;
• confronto con gli operatori turistici per la costruzione di offerte competitive attraverso convenzionamenti;
• creazione di un database turistico al fine di rilevare le presenze turistiche sul territorio dal punto di vista numerico e qualitativo (paese di provenienza, motivazione della scelta, ecc.)
• partecipazione a manifestazioni, fiere ed iniziative, all'interno del circuito delle Cittaslow e su invito presso altre importanti iniziative;
• valorizzazione di una connotazione territoriale identitaria attraverso richiami a:
Dante
Matilde di Canossa

Area archeologica
Enogastronomia
Cittaslow
Tra i marchi che contraddistinguono il suo territorio, il Comune di Castelnovo ne' Monti proseguirà il suo percorso all'interno di Cittaslow, Rete internazionale delle città del buon vivere.
L'Amministrazione intende pertanto mantenere:
- la partecipazione ai diversi coordinamenti regionali, nazionali ed internazionali della rete;
- la partecipazione all'annuale l'assemblea internazionale delle Cittaslow;
- il proseguimento del percorso di iniziative legate allo slow, tra queste l'evento Festival Cittaslow
Animazione
Il programma turistico prevede un calendario di eventi collocati nell'arco dell'anno (Pasqua, Estate, Natale), con l'intento di:
• mantenere una proposta integrata che veda la collaborazione degli Assessorati sport, turismo e promozione del territorio e Assessorato alla cultura, che sviluppi tematiche ritenute prioritarie per il nostro territorio (sport, cultura, ambiente, gastronomia) focalizzando la sua attenzione sull'animazione nel periodo estivo ma che tenga anche in considerazione della programmazione di eventuali altre iniziative nel corso dell'anno;
• favorire la collaborazione e la condivisione delle Associazioni di volontariato e sportive e di quelle private, degli esercizi commerciali e di tutti i soggetti attivi presenti sul territorio;
• mettere in rete i diversi operatori economici del nostro territorio per una migliore valorizzazione delle risorse turistiche (ambiente, ricettività, commercio, centro benessere, ecc.) e affiancarli nella gestione amministrativa e logistica
Servizi di accoglienza e di informazione turistica
Si propone un coordinamento e una messa a sistema tra gli Uffici di Informazione Turistica presenti sul territorio comunitario, i centri visita del Parco e le agenzie di viaggi, creando una sinergia tra le funzioni pubbliche dell'ufficio IAT previste per legge (l'aggiornamento del sito web turistico e le attività di sostegno agli operatori della recettività, oltre all'attività di front-office) e la commercializzazione del prodotto turistico Appennino.
Raccolta fondi e raccolta pubblicitaria
La realizzazione degli eventi può rendersi possibile solo attraverso il reperimento di risorse esterne all'Ente.
Per questa ragione è intenzione dell'Amministrazione promuovere un'azione di sensibilizzazione e di coinvolgimento verso i soggetti economici del territorio a fine di raccogliere fondi per il sostegno delle attività di animazione e promozione del territorio avvalendosi eventualmente anche della collaborazione di un soggetto esterno individuato, a cui affidare il servizio raccolta pubblicitaria.

MISSIONE 7 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	266.941,00	268.275,71	269.617,09
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	356.897,86		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**266.941,00**	**268.275,71**	**269.617,09**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**356.897,86**		

4.2.1.26.1 Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo - Daniele Corradini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO:01 Il turismo sostenibile e le culture locali

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 miglioramento della promozione turistica	Inserimento in contesti turistici ampi: Appennino come sistema, Cittaslow, ecc; confronto con gli operatori turistici per la costruzione di offerte competitive attraverso convenzionamenti; partecipazione a manifestazioni, fiere ed iniziative, all'interno del circuito delle Cittaslow e su invito presso altre importanti iniziative; valorizzazione di una connotazione territoriale identitaria attraverso richiami a: Dante, Matilde, prodotti tipici; promozione di differenti approcci al turismo: • Ecoturismo e turismo sostenibile • Turismo sportivo • Turismo enogastronomico • Cittaslow valorizzazione luoghi di interesse turistico: Borghi, Pinete, Pietra di Bismantova, Centro Storico e Castello; creazione di un database turistico.	turisti	2021/2023	n. partecipazioni a progetti e iniziative extraterritoriali n. convenzioni con operatori turistici n. progetti innovativi n. iniziative legate ai luoghi di interesse turistico	Sindaco Assessore Ambiente – Mobilità e trasporti – Promozione del territorio – Turismo alla cultura	Ufficio tecnico Polizia Municipale Suap

OBIETTIVO STRATEGICO:02 Coordinare eventi di animazione turistica in collaborazione con enti, privati ed associazioni del territorio anche attraverso un nuovo strumento/soggetto organizzativo che li affianchi nella gestione degli eventi:

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Organizzazione di un calendario di eventi in sinergia con Enti e associazioni	Coordinamento eventi di animazione turistica in collaborazione con enti, privati ed associazioni del territorio anche attraverso un nuovo strumento/soggetto organizzativo che li affianchi nella gestione degli eventi.	Turisti/associazioni	2021/2023	Definizione programma coordinato	Sindaco Assessore Ambiente – Mobilità e trasporti – Promozione del territorio – Turismo alla cultura	Ufficio tecnico Polizia Municipale Suap

OBIETTIVO STRATEGICO:03 **Incentivare il turismo multistagionale, valorizzando e promuovendo le eccellenze del terrotorio**

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti

Valorizzare e promuovere le eccellenze del territorio	Proseguire nell'attività di promozione turistica in sinergia con le attività commerciali, attraverso i canali già attivati, mantenendo ed implementando il sito web Castelnovo c'entro.	Operatori economici/cittadini/turisti	2021/2023	Mantenimento sito web Castelnovo c'entro	Sindaco Assessore Promozione del territorio – Turismo - Cultura	

4.2.1.27 Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio - Daniele Corradini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Descrizione del programma
Il principale indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione territoriale è "far dialogare gli elementi di un territorio".
Tale indirizzo si declina nei seguenti obiettivi strategici:
1. Revisione degli strumenti di pianificazione territoriale nell'ottica della semplificazione normativa e della riduzione del consumo di territorio e di una maggiore qualità del costruire.
2. Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato.
Le linee programmatiche pongono particolare importanza alla necessità di fare dialogare i diversi elementi del territorio, nell'ottica del raggiungimento di un equilibrio tra la componente naturale e la componente antropica, in un rapporto che sappia dare qualità al paesaggio e nuova attrattività. In questo senso si pone la necessità di revisionare gli strumenti di pianificazione urbanistica.
Per favorire ulteriormente la riduzione del consumo di territorio, nella direzione di dare nuova attrattività agli insediamenti urbani ed in particolare ai centri storici, si vogliono implementare le azioni di rigenerazione urbana già previste dal vigente POC, attraverso la promozione di un programma di riqualificazione urbana da costruire con procedure partecipative della popolazione e degli operatori economici.
Revisione degli strumenti urbanistici
Il Comune di Castelnovo ne' Monti è dotato di un Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato nell'anno 2005 successivamente modificato con sette varianti approvate. Le prime tre varianti al P.S.C. hanno confermato le scelte strategiche e la validità dell'Accordo di Pianificazione sottoscritto con la Provincia, ispirate ad obiettivi di piena valorizzazione e salvaguardia delle risorse ambientali e paesaggistiche e in coerenza con le linee programmatiche fissate dalla pianificazione di livello sovracomunale; in particolare la 1^ variante non ha modificato il dimensionamento residenziale e produttivo, la 2^ ha ridotto entrambi ed ha prodotto inoltre un decremento di uso di suolo agricolo conformandosi alle direttive esplicitate dal PTCP, mentre la terza ha interessato un'opera di razionalizzazione viabilistica in corso di realizzazione. La quarta variante approvata ha determinano un limitato incremento di potenzialità edificatoria residenziale, un decremento di territorio urbanizzabile, secondo i parametri definiti dal PTCP, di –5.269 mq di ST; un decremento di aree produttive per –75.639 mq di ST/SF; un decremento di aree da destinare alle Dotazioni Territoriali per -7.285 Mq. La quinta variante consegue ad un atto di accordo con privati ed è limitata ad un unico immobile. La sesta variante approvata nell'aprile 2019 ha comportato la modifica di cinque areali del vigente PSC ed il recepimento del nuovo perimetro di vincolo paesaggistico inerente la Pietra di Bismantova. La settima variante approvata nel giugno 2020, ha apportato modifiche puntuali in risposta a richieste di privati, finalizzate a cancellare un ambito di espansione residenziale, trasformare due lotti nel Capoluogo da Ambito AC1 in ambito AP1, cancellare la rappresentazione del perimetro del vincolo idrogeologico nelle Tavole P2 "Tavole dei Vincoli".
La Regione Emilia Romagna ha approvato una nuova Legge urbanistica, la LR n. 24 del 21.12.2017 i cui principi ispiratori sono la semplificazione delle procedure e degli strumenti, ed il consumo zero di suolo agricolo, favorendo al contempo la riqualificazione e rigenerazione urbana. In tale ottica occorrerà quindi adeguare i vigenti strumenti urbanistici comunali entro i termini stabiliti dalla legge (prorogati al 1 gennaio 2022 per iniziare il processo di revisione, 1 gennaio 2024 per concluderlo), partendo dal lavoro già avviato.
Nel corso del 2016 si è attivato un processo partecipato di formazione della "Mappa di comunità". Le Mappe di Comunità sono mappe culturali nate in Inghilterra all'inizio degli anni '80, con il nome di Parish Maps . Le esperienze del Community Mapping riguardano un insieme di azioni finalizzate a promuovere il ruolo degli abitanti nella costruzione di mappe capaci di rappresentare in maniera comunicabile e significativa, attraverso tecniche in genere a debole formalizzazione, il proprio spazio vissuto, esprimendo i valori patrimoniali ambientali, territoriali, paesaggistici, produttivi riconosciuti dalla comunità locale. Le Mappe di Comunità sono in sostanza, sistemi di narrazione e visualizzazione delle relazioni tra persone e luoghi. Sono mappe costruite con la partecipazione attiva della popolazione e rappresentano il patrimonio a cui la comunità attribuisce valore, con lo scopo di rafforzare l'identità locale e come base per progetti partecipati di sviluppo sostenibile. La percezione

di un luogo, di un paesaggio, di un tempo di vita, includono memorie collettive, azioni, relazioni, fatti, valori, attività, che hanno a che fare più con la gente che con la geografia o con la storia ufficiali. La Mappa di Comunità è stato considerato dall'Amministrazione Comunale, nel percorso verso il “piano-progetto di riqualificazione-rigenerazione urbana”, lo strumento utile di raccolta ed autorappresentazione del punto di vista delle comunità sul proprio spazio di vita (paesaggio-territorio), sulla percezione e sul rapporto con i luoghi della vita, sul tempo collettivo (calendari e diari), da affiancare agli strumenti classici di indagine, conoscenza ed interpretazione del territorio. Essa si rivela utile non soltanto per un recupero della memoria collettiva del territorio, ma anche per passare da questa ad una fase più progettuale, in quanto può essere utilizzata nel quadro delle conoscenze da acquisire per la pianificazione urbanistica, e nel caso specifico per una fase di conoscenza utile per il piano-progetto della riqualificazione urbana. La Mappa di Comunità, infatti, recependo stimoli ed esigenze specifiche - altrimenti non indagate o approfondite - rappresenta una buona base di partenza per la lettura e l’analisi del contesto territoriale, oltre a far emergere criticità inespresse delle quali il sapere esperto deve tener conto. Tutto questo nella convinzione che le Mappe di Comunità possono aiutare l’avvicinamento della gente ad una disciplina ostica e per addetti come l’urbanistica. Molto spesso, se non di norma, l’urbanistica denota una disciplina tecnica che ha sì a che vedere con il dove e il quanto costruire o sistemare, e quindi della vita di una comunità, ma che spesso, come tale, è appannaggio esclusivo di professionisti, agenzie, imprese, lavoratori del settore. Superare il concetto deteriore di urbanistica non è una sfida esclusivamente tecnica, non riguarda cioè solo gli strumenti e la loro costruzione, ma è una sfida principalmente culturale e assolutamente politica. Si tratta, infatti, di ricostruire la base sociale del discorso urbanistico, trasformandolo in progetto condiviso e strategico che una comunità ha di sé stessa e del territorio in cui vive. Realizzare concretamente questa nuova idea di urbanistica implica, se non altro, il terreno fertile di una comunità consapevole di sé, dei suoi bisogni e delle sue prospettive, di una comunità che accetti almeno la scommessa, il gioco di porsi francamente queste domande. In questo modo, restituendogli un'identità collettiva, il territorio e i paesi in cui viviamo vengono sottratti al mondo del “semplicemente-a-disposizione” per entrare in quello della responsabilità sociale e quindi del progetto condiviso. Tutela e sviluppo acquistano in questo contesto un senso diverso e più alto. Cessano di essere antonimi e diventano correlativi, in quanto inseriti nel medesimo discorso che, in quanto collettivo, è leggibile da tutti, dall'inizio alla fine. Queste sono le motivazioni che hanno portato alla costruzione di Mappe di Comunità di Castelnovo e di Felina, e di usarle quale innesco e catalizzatore per far crescere la comunità, di dinamiche sociali, di una nuova urbanistica, anche alla luce della nuova legge regionale di governo del territorio. Una sorta di rappresentazione del “chi siamo” e “da dove veniamo”, della nostra storia di abitanti di questo luogo (“del ieri e dell'oggi”). Analogamente si è ritenuto possibile estendere la Mappa di Comunità alle proposte per “l'oggi e il domani” dei due centri abitati, delle cose che ci piacciono, che ci mancherebbero se non ci fossero più e di quelle che hanno bisogno di cura o di quello che manca o che va modificato.

Il processo ha visto il coinvolgimento di 45 cittadini che si sono resi disponibili su base volontaria, in seguito ad avviso pubblico e ad una lettera inviata a tutte le famiglie. Si sono quindi formati tre gruppi di lavoro, due nel capoluogo ed uno nella frazione di Felina, i quali, con la supervisione di tutor professionisti, hanno lavorato dall’ottobre 2016 al febbraio 2017, producendo due mappe ciascuno, di cui una rappresentativa dei valori identitari ed una dei desideri e delle aspettative per il futuro, accompagnate da “quaderni” che restituiscono le attività svolte.

Sulla scia della positiva esperienza, si è voluto procedere nell’anno 2017 ad un nuovo e più ampio coinvolgimento della popolazione, mediante un Forum Civico, ossia un processo partecipativo organizzato secondo le più attuali tecniche di coinvolgimento dei cittadini, degli operatori economici, delle forze sociali, dell’associazionismo ecc…, per giungere all’elaborazione di un documento che definiamo “Documento programmatico della Giunta sulla Rigenerazione Urbana (visione, obiettivi, azioni e strumenti)”, nel quale in seguito all’analisi dei fabbisogni e delle esigenze venissero definiti gli obiettivi di riallineamento funzionale e qualitativo che costituissero le priorità di interesse pubblico per ogni successiva azione. In questo processo è stata coinvolta tutta la struttura amministrativa dell’ente a vari livelli, chiamata a fornire il proprio supporto ed a farsi parte proattiva.

Il “Documento programmatico della Giunta sulla Rigenerazione Urbana” è stato approvato dalla Giunta il 21.12.2017 con delibera n. 146, e contiene, tra il resto, una serie di azioni a breve termine (2018-2019) ed a medio termine (successivo mandato) nonché obbiettivi specifici.

Nell’ottica della nuova legge urbanistica, e dei principi fondamentali della stessa, incentrati sulla rigenerazione urbana, il documento programmatico dovrà costituire l’ossatura del nuovo strumento urbanistico generale di cui il Comune dovrà dotarsi.

Impianti di telefonia

In materia di impianti di telefonia mobile, nel 2013 il Comune si è dotato di un "Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile". Poiché la costante giurisprudenza in materia considera gli impianti per le telecomunicazioni come opere di urbanizzazione primaria, facenti parte di un sistema a rete organico e integrato, e come tali ammessi sull’intero territorio comunale, in modo da poter realizzare un’uniforme copertura di tutta l’area comunale interessata, l’amministrazione comunale ha inteso

regolamentare la localizzazione di tali impianti mediante un piano, con mappatura elettromagnetica ed analisi di impatto, al fine di assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti stessi e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Vigilanza Edilizia

L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue anche fini di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari. Inoltre, per la vastità del territorio comunale sottoposta a vincoli di tutela ambientale e paesaggistica, l'attività di controllo edilizio rappresenta uno degli strumenti maggiormente efficaci tesi alla prevenzione delle manomissioni ambientali, alla conservazione delle bellezze naturali ed alla protezione degli ambiti vincolati. L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali, finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie. L'attività dello Sportello Unico dell'Edilizia dovrà essere sempre più improntata alle verifiche sistematiche in sito in sede di agibilità, ed alle verifiche a campione della documentazione, in modo da rendere più snelli i procedimenti edilizi. Al fine di limitare i contenziosi si rende però opportuno responsabilizzare sempre di più i progettisti e tutti i professionisti coinvolti nel processo edilizio, in tal senso si continuerà nell'azione già intrapresa, di attività di formazione e confronto continuo.

Qualità del costruire

La tutela del paesaggio e la riqualificazione urbana, passa necessariamente per un elevato grado di qualità dei progetti e dell'esecuzione dei manufatti edilizi. Già in passato il Comune ha promosso ed organizzato incontri formativi con i progettisti su vari temi: il paesaggio, il recupero di edifici storici, il colore. Con la soppressione ad opera della L.R. 15/2013, del parere della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio su tutti gli interventi di nuova costruzione che non siano interessati da vincoli paesaggistici, e con l'introduzione della SCIA per l'esecuzione degli interventi di ristrutturazione edilizia, si rende ancora più necessario che i professionisti abbiano un approccio al progetto improntato, non solo a dare risposta alle esigenze della committenza, ma anche alla generale tutela dell'ambiente come bene comune. Si è ripresa in tal senso l'azione formativa promuovendo la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con gli ordini professionali dell'area tecnica e con gli istituti scolastici ed universitari.

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	266.499,00	263.540,16	230.287,08
	di cui già impegnato	*4.270,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*4.272,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	306.613,49		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**266.499,00**	**263.540,16**	**230.287,08**
	di cui già impegnato	***4.270,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***4.272,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**306.613,49**		

4.2.1.27.1 Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio - Daniele Corradini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1: Revisione degli strumenti di pianificazione territoriale nell'ottica della semplificazione normativa, della riduzione del consumo di territorio e di una maggiore qualità del costruir

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Formazione dei progettisti finalizzata ad incrementare la qualità del costruire	Si promuoveranno attività formative per i progettisti coinvolti nel processo edilizio in collaborazione con gli ordini professionali e con gli istituti scolastici ed universitari.	Operatori professionali del settore edilizio	2021/2023	Svolgimento di seminari formativi	Sindaco	

OBIETTIVO STRATEGICO n. 2: Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Elaborazione nuovo Piano Urbanistico Generale PUG	Si attiverà il processo di formazione del PUG ai sensi dell'articolo 3 comma 2, della LR 24/2017.	Cittadini, operatori economici	2021/2023	Rispetto dei termini stabiliti dalla LR 24/2017	Sindaco, Assessore Urbanistica	

4.2.1.28 Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 8 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.29 Missione 09 - 01 Difesa del suolo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.30 Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
La tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono strettamente legati alle linee programmatiche incentrate sui temi del risparmio energetico, dell'impiego di energie rinnovabili e della riqualificazione di aree verdi, per raggiungere l'obiettivo di "Comune virtuoso".
L'ambiente naturale è la principale risorsa del territorio, risorsa che necessita di adeguati interventi di cura e tutela, d'incremento e valorizzazione, interventi che, per essere al massimo efficaci, richiedono anche la necessariamente presa di coscienza dell'intera collettività del valore degli stessi e della loro appartenenza al patrimonio comune. Altrettanto importante per la qualità e vivibilità degli ambiti urbani è la possibilità di disporre adeguatamente d'aree verdi idonee fruibili per uso ricreativo.
Gli obiettivi operativi si sviluppano principalmente nei seguenti ambiti:
• riqualificazione del Verde Pubblico con particolare attenzione alle pinete;
• mantenimento del sistema di certificazione ambientale 14001 e della registrazione EMAS nell'ottica di a perseguire politiche ad ampio raggio per lo sviluppo sostenibile;
• adesione al Patto dei Sindaci;
Verde Pubblico
Il Servizio Ambiente Comunale svolge le funzioni di gestione e manutenzione (sia ordinaria che straordinaria) del patrimonio comunale compreso gli arredi e le varie attrezzature, comprendendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio e i procedimenti di carattere tecnico – progettuale ed amministrativo.
Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento e valorizzazione delle varie zone di verde pubblico e all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio.
Coerentemente con le linee programmatiche di mandato presentate, e col DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA (avviato attraverso un Forum Civico nel 2017 e approvato con Delibera di Giunta N. 146 del 21.12.2017), l'attività di gestione del Servizio Ambiente sarà improntata a:
- migliorare l'efficacia delle manutenzioni da effettuarsi sul verde pubblico e relativi arredi, finalizzate ad avere una valorizzazione del patrimonio verde. In questo ambito sarà molto utile la partecipazione attiva dei cittadini mediante segnalazioni e/o proposte all'Amministrazione Comunale.
• Sensibilizzazione/formazione sulla manutenzione del verde. Ad esempio: corsi brevi sulle caratteristiche delle specie locali di alberi e arbusti e pratiche basilari di manutenzione; eventuale creazione di punto di informazioni permanente per supporto pratico;
• Studio possibili miglioramenti/implementazioni dei collegamenti tra Monte Bagnolo e Monte Castello a Castelnovo e Salame a Felina con i rispettivi centri abitati e realizzazione dei primi interventi; migliorare e qualificare gli usi dei tre parchi e implementarne le manutenzioni;
• Completamento del progetto "Parco giochi inclusivo e parco verde pubblico" di via dei Partigiani, vicino all'"Area attrezzata per la sosta dei Camper". Il progetto prevede la realizzazione di un parco urbano organizzato secondo le più attuali soluzioni di integrazione e inclusione, cioè fruibile da utenti, bambini e adulti, con differenti abilità.
Sistema di certificazione ambientale EMAS;

La scelta di dotare l'Ente di strumenti volontari quali la Certificazione Ambientale 14001 e la registrazione EMAS è inerente al valore strategico degli stessi all'interno del nuovo quadro di politiche ed "attrezzi" per la sostenibilità. Essi, infatti, si traducono in azioni di governo e gestione del territorio, finalizzate non solo a migliorare la qualità ambientale del Comune ma anche a perseguire politiche ad ampio raggio per lo sviluppo sostenibile - che vedono la necessaria intersettorialità tra ambiente-economia-società - garantendo nel contempo trasparenza e rendicontazione pubblica delle scelte, per avviare in ultima analisi il processo di riforma della governance.
Nel corso del 2009 è stato ulteriormente implementato il Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 (nell'ottica di un miglioramento continuo e particolarmente per gli aspetti legati al risparmio idrico ed energetico) introducendo il nuovo strumento di politica e gestione ambientale con la registrazione al regolamento EMAS.
La registrazione EMAS è pervenuta nel giugno 2009 e la dichiarazione ambientale è da allora a disposizione del pubblico ed aggiornata annualmente.
Per il 2021/2023 si prevedono linee d'intervento volte a:
- consolidare ed implementare i percorsi avviati;
- promuovere a valorizzare la conoscenza dei nuovi strumenti;
- garantire il diritto ai cittadini all'informazione e alla partecipazione sulle problematiche ambientali;

Azioni specifiche sono previste anche per migliorare la comunicazione con i cittadini ed il diritto all'informazione relativamente alle tematiche ambientali e promuovendo anche nuove modalità di confronto e ascolto degli stessi volte ad una maggiore partecipazione alla vita della comunità e al processo decisionale pubblico.
Patto dei Sindaci
Nell'ottica di un miglioramento continuo, l'amministrazione ha deciso di aderire al Patto dei Sindaci, movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali, impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020.
L'adesione è stata formalizzata nel 2010, ma in data 18 settembre 2012 è stata rinnovata, non più in forma singola ma di quella associata della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano (ora Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano), riconoscendo inoltre alla Provincia di Reggio Emilia un ruolo di coordinamento. In questo modo è stato possibile accedere ad un bando di finanziamento, della Regione Emilia Romagna, per la stesura del PAES - Piano di Azione per l'Energia Sostenibile.
Nel 2014 l'amministrazione è stata impegnata contemporaneamente nel rinnovo delle certificazioni già in possesso e nella redazione di questo nuovo documento (PAES) approvato poi dal Consiglio Comunale nel 2015.
Nel corso del 2019 si è aderito al PAESC in forma associata con l'Unione Montana e i comuni associati. Il PAESC -Patto dei Sindaci per il Clima & l'Energia è subentrato al PAES a partire dallo scorso ottobre 2015, in occasione della Cerimonia di firma tenutasi a Bruxelles, e si è posto nuovi e più ambiziosi obiettivi e ha allargato il proprio raggio di azione.
I cambiamenti apportati sono di grande interesse e, oltre a prevedere la possibilità di adesione anche per i paesi al di fuori dei confini europei, arricchiscono di contenuti il vecchio Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che, d'ora in avanti, sarà sostituito dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).
Gli impegni per i nuovi firmatari del PAESC sono:
Elaborare il PAESC entro 2 anni dalla firma del Patto;
Raggiungere una riduzione minima del 40% delle emissioni di CO2 entro il 2030 (il PAES prevedeva la riduzione minima del 20% entro il 2020);
Includere nella strategia le politiche per la mitigazione (riduzione delle emissioni di CO2 per limitare l'incremento della temperatura media della Terra) e quelle per l'adattamento (incrementare la resilienza dei territori e delle comunità nei confronti dei cambiamenti climatici già in atto).
Si tratta quindi di elaborare l'Inventario di Base delle Emissioni (IBE), presente anche nel PAES, congiuntamente con l'Analisi delle vulnerabilità e del rischio del territorio, che costituiva, invece, l'elemento conoscitivo fondamentale del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PACC).
Le opportunità per le amministrazioni locali che aderiscono al Patto dei Sindaci per il Clima & l'Energia sono:
Riconoscimento e visibilità internazionale per l'impegno profuso sul fronte della mitigazione e dell'adattamento;
Opportunità di contribuire alla strategia energetica e climatica europea;
Definizione di obiettivi raggiungibili e misurabili di sviluppo del territorio attraverso l'elaborazione e il monitoraggio del PAESC;
Questi strumenti di certificazione volontari di cui si è dotato il Comune, si traducono in azioni di governo e gestione del territorio, finalizzate non solo a migliorare la qualità ambientale ma anche a perseguire politiche per lo sviluppo sostenibile, di necessaria intersettorialità tra ambiente, economia e società, garantendo nel contempo trasparenza e rendicontazione delle scelte.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	165.144,80	145.870,53	146.599,89
	di cui già impegnato	*10.344,54*	*2.440,00*	*406,70*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	237.304,97		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	200.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	478,43		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**165.144,80**	**145.870,53**	**346.599,89**
	di cui già impegnato	***10.344,54***	***2.440,00***	***406,70***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**237.783,40**		

4.2.1.30.1 Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Riqualificazione Verde Pubblico

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Programmazione annuale di manutenzioni. Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini per la salvaguardia del verde pubblico.	Programmazione annuale di manutenzioni del verde pubblico, e miglioramento delle attrezzature e arredi nei parchi. Coinvolgimento ed accrescimento nella cittadinanza del senso civico di partecipazione responsabile e attiva per il verde pubblico come bene da salvaguardare per tutta la collettività da preservare e valorizzare, anche mediante sponsorizzazione tramite bandi analoghi a quelli pubblicati nel 2016	Cittadini	2021/2023	Elaborazione di programma annuale delle manutenzioni. Numero di “adozioni” di aree verdi pubbliche. Numero di concessioni di aree per orti familiari Studio possibili miglioramenti/implementazioni dei collegamenti tra Monte Bagnolo e Monte Castello a Castelnovo e Salame a Felina Completamento del progetto “Parco giochi inclusivo e parco verde pubblico” di via dei Partigiani, vicino all’”Area attrezzata per la sosta dei Camper”.	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

OBIETTIVO STRATEGICO. 02 Strumenti volontari di gestione e politica ambientale – Informazione/ partecipazione

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Mantenimento e rinnovo della dichiarazione ambientale 14001 e certificazione EMAS	Promozione e valorizzazione della conoscenza del regolamento EMAS. Miglioramento della comunicazione con i cittadini sulle tematiche ambientali	Cittadini Organi politici	2021/2023	Aggiornamento annuale della Dichiarazione ambientale. Visita annuale di sorveglianza	Sindaco Assessore Ambiente	Tutti i Settori Comunali

OBIETTIVO STRATEGICO. 03 patto dei Sindaci- PAES: Piano di Azione per l'Energia Sostenibile

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti

01 Elaborazione con l' Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano del-PAESC: -Patto dei Sindaci per il Clima & l'Energia	Gli impegni per i nuovi firmatari del PAESC sono: Elaborare il PAESC entro 2 anni dalla firma del Patto; Raggiungere una riduzione minima del 40% delle emissioni di CO2 entro il 2030 (il PAES prevedeva la riduzione minima del 20% entro il 2020); Includere nella strategia le politiche per la mitigazione (riduzione delle emissioni di CO2 per limitare l'incremento della temperatura media della Terra) e quelle per l'adattamento (incrementare la resilienza dei territori e delle comunità nei confronti dei cambiamenti climatici già in atto). Si tratta quindi di elaborare l'Inventario di Base delle Emissioni (IBE), presente anche nel PAES, congiuntamente con l'Analisi delle vulnerabilità e del rischio del territorio, che costituiva, invece, l'elemento conoscitivo fondamentale del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PACC). Le opportunità per le amministrazioni locali che aderiscono al Patto dei Sindaci per il Clima & l'Energia sono: Riconoscimento e visibilità internazionale per l'impegno profuso sul fronte della mitigazione e dell'adattamento; Opportunità di contribuire alla strategia energetica e climatica europea; Definizione di obiettivi raggiungibili e misurabili di sviluppo del territorio attraverso l'elaborazione e il monitoraggio del PAESC;	Cittadini Organi politici	2021/2023	Realizzazioni interventi inseriti nel PAES Redazione primo rapporto di monitoraggio	Sindaco Assessore Ambiente	Tutti i Settori Comunali

4.2.1.31 Missione 09 - 03 Rifiuti - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
La raccolta differenziata rimane uno degli obbiettivi cardini dell'amministrazione comunale: dopo l'avvio ad ottobre 2008 del progetto di capillarizzazione su gran parte del territorio, affiancato da una adeguata campagna informativa, dal giro verde per la raccolta degli sfalci, da incentivi per l'acquisto di compostiere e dalla presenza di due stazioni ecologiche attrezzate, una in località Croce e l'altra in località Cà Perizzi, si è passati dal 30,5 % di raccolta differenziata del 2007 al 65,14 % del 31/12/2016.
Il 26/04/2016, con delibera n. 27, Consiglio d'Ambito dell'Atersir ha approvato il nuovo Piano d'ambito per la gestione del servizio rifiuti urbani nel territorio provinciale di Reggio Emilia con scadenza al 2020, che prevede per il comune di Castelnovo ne' Monti di raggiungere una quota di raccolta differenziata nel Comune almeno pari al 66,5%, che il Comune di Castelnovo ha raggiunto già al 31/12/2018 (raccolta differenziata pari al 66,73%.)
Tuttavia le azioni da fare sono ancora molte.
L'Assemblea Legislativa, con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016, ha approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) i cui punti chiave, tutti da realizzare entro il 2020, sono:

- introduzione della tariffazione puntuale, in base al quale i cittadini pagheranno in base ai rifiuti prodotti e non in base ai mq dell'abitazione o al numero dei componenti del nucleo famigliare
- azzeramento delle discariche, con il conferimento di rifiuti negli impianti ridotto al 5% (-80% rispetto al 2011), cosa che porterà a mantenere aperti solo 3 impianti in regione (Ravenna, Imola e Carpi)
- progressivo spegnimento degli inceneritori, con chiusura di 2 degli otto impianti attualmente attivi
- riciclo di carta, legno, vetro, plastica,metalli e organico portato al 70%
- aumento della raccolta differenziata al 73%
- riduzione del 20-25% della produzione pro-capite di rifiuti

Sono in corso studi di ulteriori Misure per incrementare la raccolta differenziata (tariffa puntuale).

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	2.175.778,00	2.186.656,89	2.197.590,17
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	3.125.862,17		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 3	**previsione di competenza**	**2.175.778,00**	**2.186.656,89**	**2.197.590,17**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**3.125.862,17**		

4.2.1.31.1 Missione 09 - 03 Rifiuti - Chiara Cantini - OBIETTIVI

***OBIETTIVO STRATEGICO: 01** Incrementare il lavoro di attenzione, monitoraggio e controllo sul ciclo dei rifiuti anche in vista dell'applicazione della tariffa puntuale, unitamente a percorsi di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, del riuso, dell'economia circolare e del cambiamento climatico*

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Incrementare il lavoro di attenzione, monitoraggio e controllo sul ciclo dei rifiuti anche in vista dell'applicazione della tariffa puntuale, unitamente a percorsi di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, del riuso, dell'economia circolare e del cambiamento climatico.	Attività, in sinergia con ATERSIR e il Gestore (IREN spa), di comunicazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza sui temi ambientali e dei rifiuti. Monitoraggio e vigilanza sul territorio circa i corretti comportamenti dell'utenza.	Cittadini	2021/2023	Rendicontazione annuale dei dati sulla raccolta R.S.U e differenziata. Mantenimento/miglioramento dell'obiettivo del 66.7% di differenziata sul territorio comunale già raggiunto nel 2018. Studio di ulteriori Misure per incrementare la raccolta differenziata (tariffa puntuale)	Sindaco Assessore Ambiente	Settore Bilancio e Controllo di gestione

4.2.1.32 Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Negli anni recenti il Comune ha messo in atto importanti attività e interventi, anche con impiego di notevoli risorse economiche, per adeguare e migliorare il proprio sistema fognario, e allo stato attuale il sistema può essere considerato in buono stato di funzionamento ed efficienza.
Tra le risorse ambientali che l'Amministrazione ritiene prioritario salvaguardare vi sono anche le risorse idriche. Tale tutela passa, negli intenti programmatici dell'Ente, attraverso la riduzione e razionalizzazione dei consumi, una migliore gestione e razionalizzazione dei prelievi nonché attraverso la riduzione degli impatti legati agli scarichi fognari, per una tutela quindi sia qualitativa che quantitativa.
Lo svolgimento della gestione è affidato per l'intero territorio provinciale a IREN S.p.a. nell'ambito dell'attività di ATERSIR – Consiglio Locale per la Provincia di Reggio E. - secondo le sue attribuzioni di definizione della programmazione e gestione del Piano Provinciale del ciclo idrico integrato.
Per quanto riguarda la programmazione di interventi strutturali sulla rete fognaria comunale dei prossimi anni, il nuovo Piano Fognario Provinciale 2010 – 2023, ha previsto il finanziamento e realizzazione di importanti interventi sugli impianti di depurazione presenti sul territorio e di un programma pluriennale d'estensione e adeguamento della rete acquedottistica, per ottimizzare le infrastrutture e i servizi, riducendo perdite e disfunzioni e per limitare le nuove captazioni private.
Un'altra linea d'azione sarà dedicata al miglioramento della gestione e all'estensione della rete fognaria per ridurne gli impatti sull'ambiente circostante.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 4	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.32.1 Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO. 01 tutela delle risorse idriche

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Revisione, aggiornamento e attuazione per quanto di competenza del Piano Fognario provinciale (Atersir) 2010-2023	Miglioramento della gestione della rete fognaria, attuazione per quanto di competenza degli interventi contenuti nel piano Atersir.	Cittadini Organi politici	2021/2023	Approvazione dei progetti in linea tecnica	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

4.2.1.33 Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Aree naturalistiche ricadenti in territorio del Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano e Siti di Importanza Comunitaria (SIC)
All'interno del territorio comunale sono presenti due aree di particolare interesse paesaggistico e naturalistico:
PIETRA DI BISMANTOVA (Sito SIC IT403008)
La Pietra di Bismantova è uno dei simboli di Castelnovo ne Monti, montagna sacra e quasi magica, rupe dantesca, si presenta come un enorme scoglio roccioso particolarissima conformazione a massiccio isolato di tipo calcarenite miocenica, sulla cui sommità si stende un vasto pianoro erboso di 12 ettari. È tra i simboli più conosciuti e visibili dell'Appennino Tosco-Emiliano in quanto da moltissimi punti del crinale si scorge la sua inconfondibile sagoma. È oggi meta di numerosi alpinisti e rocciatori ma anche turisti che percorrono i sentieri C.A.I. presenti attraverso i boschi, le radure e le parti rocciose. Nel febbraio 2014 una grossa frana di crollo ha danneggiato l'Eremo ed il piazzale antistante imponendo l'interdizione all'area. Nel corso del 2015-2016 e 2017 sono stati attuati attuare gli interventi urgenti di sistemazione del materiale crollato, ripristino della via d'accesso all'Eremo e riapertura dell'area interdetta. Nel prossimo triennio, in collaborazione con Regione e Parco, verranno presentati ulteriori progetti di mitigazione del rischio e attuati nella misura in cui saranno rese disponibili le risorse economiche necessarie.

GESSI TRIASSICI (Sito SIC IT 434030009)
Comprende un tratto di circa 10 km dell'alta Val di Secchia in cui il fiume ha profondamente inciso una vasta formazione di gessi triassici che attualmente ne formano i bianchi e ripidi fianchi del fondovalle.
A causa dell'elevata solubilità dei gessi, in queste rocce si manifestano fenomeni carsici, che hanno dato origine anche ad alcuni affioramenti.
In collaborazione col Parco Nazionale si sta intervenendo nel corso del 2020/2022 sui percorsi di avvicinamento alla Pietra di Bismantova, area a forte vocazione alpinistica ma con potenzialità di escursionismo famigliare e turistico connessi agli aspetti religiosi, culturali, storici, agricoli dell'area, cercando di ampliare il territorio d'interesse turistico anche nella fascia compresa tra Castelnovo ne' Monti, la strada comunale perimetrale e la parte rocciosa.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 5	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.33.1 Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO. 01 valorizzazione della Pietra di Bismantova e aree limitrofe

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Intervento di somma urgenza per demolizione/consolidamento di lame rocciose in parete della Pietra Di Bismantova area della frana del 13 febbraio 2015 STRALCI SUCCESSIVI	Realizzazione degli ulteriori interventi di mitigazione del rischio nelle aree limitrofe alla zona di crollo del 2015	Cittadini Organi politici	2021/2023	Progettazione e realizzazione dei lavori al reperimento dei finanziamenti necessari	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

4.2.1.34 Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 6	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.35 Missione 09 - 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 7	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.36 Missione 09 - 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Il programma prevede anche interventi volti ad affrontare il complesso problema dell'inquinamento atmosferico, della mobilità "sostenibile" e del consumo energetico responsabile.
Il "problema" dell'inquinamento atmosferico, per le condizioni territoriali e climatiche del Comune di Castelnovo Monti, non assume a livello locale l'ampiezza e la criticità che invece ha in altre realtà territoriali vicine, come risulta dl monitoraggio svolto per svariati anni in collaborazione con ARPA. L'Amministrazione ritiene ugualmente doveroso, alla luce dei recenti impegni assunti a livello nazionale ed internazionale, dare il proprio contributo locale ad un problema sicuramente di più vasta scala.
Tali problemi inoltre s'intersecano fortemente con le tematiche della sicurezza e salute dei cittadini, ritenute prioritarie per l'Amministrazione.
Le linee d'azione sono finalizzate quindi a contribuire non tanto al monitoraggio, quanto all'eventuale riduzione delle emissioni in atmosfera, all'incentivazione alla mobilità sostenibile, alla moderazione e riduzione del traffico in ambito urbano nonché alla necessaria promozione di un uso più razionale dell'energia.
Si prevedono azioni volte a promuovere l'utilizzo d'energie alternative, un uso più razionale dell'energia ed una progettazione più attenta a tali temi, sia attraverso interventi d'informazione-formazione (rivolti ai tecnici e ai privati cittadini) sia attraverso norme specifiche negli strumenti pianificatori, sia attraverso la definizione di un piano di iniziative sperimentali. In collaborazione con l' Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano questo Ente si impegna a predisporre il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) contribuendo in tal modo ad affrontare la sfida energetica, promuovendo l'uso di fonti energetiche rinnovabili ed in generale un uso più efficiente dell'energia.
Interventi di risparmio energetico riguardanti la pubblica illuminazione sono previsti nell'ambito di un progetto che è stato sviluppato in questi anni e obiettivi di questo progetto sono la messa a norma degli impianti ed il risparmio energetico mediante l'installazione di riduttori di flusso, la diminuzione della potenzialità dei corpi illuminanti ma soprattutto di "sistemi intelligenti di gestione", meglio descritto nella missione 14 programma 04 "Reti e altri servizi di pubblica utilità.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		

Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 8	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.36.1 Missione 09 - 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 riduzione delle emissioni di CO2

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Riduzione delle emissioni di CO2 per le attività e gli immobili comunali.	interventi di risparmio energetico e di sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili in luogo delle energie collegate al petrolio), affrontando nel contempo l'esigenza imprescindibile di garantire al massimo la sicurezza e salute dei cittadini e la necessità di migliorare anche la qualità e vivibilità degli ambiti urbani	Cittadini Organo politico	2021/2023	diminuzione delle emissioni di CO2 in atmosfera per le attività direttamente controllate dal comune	Sindaco Assessore Ambiente	

4.2.1.37 Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.
Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Lo svolgimento del Servizio è svolto sull'intero territorio provinciale dall'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia secondo le proprie attribuzioni di definizione e gestione del Trasporto Pubblico Locale urbano ed extraurbano.
Nell'ambito dell'attività complessiva del servizio erogato il Comune interviene svolgendo funzioni di coordinamento e controllo quali:
- Coordinamento e confronti sulle attività, sulla programmazione delle linee di percorrenza e rapporti gestionali con Agenzia per la Mobilità.
- Attività di monitoraggio e verifica sullo stato di uso e manutenzione di tutte le fermate presenti sul territorio comunale.
Nuovo capolinea e nuovi collegamenti di linee
Il capolinea principale, attualmente ubicato nel centro di Castelnovo ne' Monti (via Matilde di Canossa), funziona anche da interscambio per il collegamento tra tutte le linee in arrivo da Reggio Emilia e in partenza verso il passo del Cerreto.
Tra i programmi dell'Amministrazione vi è quello del miglioramento di tale capolinea al fine di migliorare le condizioni di sicurezza soprattutto degli studenti particolarmente numerosi.
In tal senso verranno attivati confronti e tavoli tecnici con l'Agenzia e la Provincia di Reggio Emilia per studiare la fattibilità dell'intervento.
Sicurezza delle fermate.
Tra i programmi dell'amministrazione in collaborazione con l' Agenzia per la Mobilità vi è quello di procedere ad una ricognizione e verifica straordinaria di tutte le fermate esistenti nel territorio comunale per programmare interventi di miglioramento, per quanto possibile, delle condizioni di sicurezza a favore degli utenti.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	14.447,00	14.519,24	14.591,83
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	14.447,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		

Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**14.447,00**	**14.519,24**	**14.591,83**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**14.447,00**		

4.2.1.37.1 Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Riqualificazione, adeguamento capolinea

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Realizzazione di studio di fattibilità per intervento di miglioramento della sicurezza per gli utenti del capolinea in Via Matilde di Canossa.	Studio dei riqualificazione, modifica ed adeguamento del capolinea in Via Matilde di Canossa per migliorare le condizioni di sicurezza per gli utenti soprattutto degli studenti.	Cittadini	2021/2023	Incontri di approfondimento con Agenzia Mobilità di Reggio Emilia per verifica fattibilità del progetto	Sindaco Assessore Mobilità	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Sicurezza delle fermate

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Ricognizione e verifica delle condizioni di sicurezza delle fermate	Ricognizione e verifica delle condizioni di sicurezza di tutte le fermate in collaborazione e d'intesa con Agenzia Mobilità di Reggio Emilia	Cittadini	2021/2023	Redazione di eventuali progetti di intervento sulle fermate che risultassero non sicure.	Sindaco Assessore Mobilità	

4.2.1.38 Missione 10 - 05 Viabilita' e infrastrutture stradali - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.
Comprende le spese per gli impianti semaforici.
Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.
Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Con la manutenzione della rete viaria si intendono mantenere e possibilmente migliorare gli standard qualitativi del patrimonio stradale sia mediante la realizzazione di interventi diretti sia attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di manutenzione tutti finalizzati a promuovere la "mobilità sostenibile".
Buona parte degli interventi eseguiti negli scorsi anni hanno riguardato:
• lavori di messa in sicurezza della viabilità danneggiata dagli eventi calamitosi occorsi su tutta la provincia;
• potenziamento dell'offerta di parcheggi pubblici vicini al capoluogo (parcheggio scambiatore località Pieve).
Per proseguire con gli obiettivi attuati saranno messi in atto, compatibilmente con le esigue risorse disponibili, interventi pianificati di bitumatura, pulizia cunette, sistemazione muretti di contenimento ecc… nei tratti stradali maggiormente degradati e/o maggiormente utilizzati. Operativamente la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade verrà effettuata tramite il contratto tipo "accordo quadro" comprensivo di tutti i servizi attinenti alla gestione delle strade, la pulizia delle cunette, lo sfalcio delle scarpate, la segnaletica orizzontale e verticale, e con la funzione di gestione delle emergenze e dei pronti interventi.

PROGETTO PILOTA PER RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' CAPOLUOGO
La realizzazione del progetto pilota per interventi di moderazione del traffico, messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità e dei percorsi pedonali del cento urbano di Castelnovo ne' Monti, soddisfa il desiderio dell'amministrazione comunale di ridurre i principali fattori di rischio per la sicurezza stradale dati dal volume di traffico, coniugato al comportamento dei conducenti ed a qualche lacuna nell'organizzazione delle intersezioni, oltre alla mancanza di continuità dei percorsi pedonali in alcuni punti.
Seppur in parte presenti, i percorsi pedonali non sono adeguati ai diversamente abili, sia nelle dimensioni che nelle finiture. Il progetto si prefigge di migliorare le condizioni di circolazione proponendo interventi a favore della mobilità pedonale, dei mezzi collettivi pubblici, dei veicoli motorizzati privati e per la sosta delle autovetture.
In continuità con gli interventi già realizzati, quali:
• realizzazione di una rotatoria tra via Bagnoli e via Morandi, già autorizzata dall'Ente gestore (ANAS), e cofinanziata con un intervento privato completa di nuova regimazione delle acque piovane;
• rifacimento e allargamento dei marciapiedi su un tratto di viale Bagnoli e abbattimento barriere architettoniche nel centro commerciale di Castelnovo en' Monti;
si propongono interventi quali:
• interventi di miglioramento della sicurezza pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche nel capoluogo – Via Roma e a Felina ispirati al concetto più ampio di "Progettazione inclusiva".
• Nel rispetto delle risultanze del DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA (avviato attraverso un Forum Civico nel 2017 e approvato con Delibera di Giunta N. 146 del 21.12.2017), a breve termine si prevede, in collaborazione con il Centro Regionale di Informazione per il Benessere Ambientale (CRIBA), l'individuazione delle soluzioni più efficaci e idonee per accrescere i livelli di accessibilità e fruibilità dei percorsi pedonali e più in generale nelle progettazioni delle Opere Pubbliche, nell'ambito dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023

Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	715.827,00	719.406,15	723.003,20
	di cui già impegnato	*119.912,32*	*7.155,90*	*4.888,36*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	1.044.529,47		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.150.000,00	700.000,00	300.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	2.239.320,52		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 5	**previsione di competenza**	**1.865.827,00**	**1.419.406,15**	**1.023.003,20**
	di cui già impegnato	***119.912,32***	***7.155,90***	***4.888,36***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**3.283.849,99**		

4.2.1.38.1 Missione 10 - 05 Viabilita' e infrastrutture stradali - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 manutenzione ordinaria e straordinaria strade

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
attuazione di programma di manutenzione del patrimonio annuale coordinato sul triennio	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili e delle aree pubbliche	Cittadini	2021/2023	Approvazione dei progetti ed affidamento dei lavori tramite sottoscrizione di accordi quadro	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Mobilità	

-

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 progetti di riqualificazione viabilità capoluogo e Felina

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Interventi di miglioramento della sicurezza pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche nel capoluogo e a Felina ispirati al concetto più ampio di "Progettazione inclusiva".	Si intende proseguire l'esperienza del progetto pilota per interventi di moderazione del traffico, messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità e dei percorsi pedonali del cento urbano di Castelnovo ne' Monti, per attuare interventi che prevedano sia il miglioramento della fruibilità del capoluogo per tutti i tipi di utenza sia la riduzione dei principali fattori di rischio per la sicurezza stradale.	Cittadini	2021/2023	Presentazione di progetti per finanziamenti su bandi specifici	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Mobilità	

4.2.1.39 Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
La Comunità Montana e adesso l' Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano, svolge, da aprile 2002, su delega dei comuni del proprio territorio, la gestione delle funzioni in materia di protezione civile ed è sede di Centro Operativo Misto (COM).
Il Comune si è dotato di un Piano di Protezione Civile sin dal 2006 aggiornato nel 2014.
Si effettueranno nel prossimo triennio in collaborazione con l' Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano iniziative di maggior coinvolgimento delle associazioni appartenenti al Sistema della Protezione Civile comunale in attività di monitoraggio del territorio per la prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico e incendio boschivo.
Verranno realizzate iniziative di sensibilizzazione della popolazione in relazione alla prevenzione dei rischi, in particolare il rischio sismico.
In attuazione della Delibera di G.R. n° 1661/04, che approva la 4° fase del programma regionale per la realizzazione di strutture provinciali, sovracomunali e comunali di protezione civile, la Comunità Montana, d'intesa con il comune di Castelnovo Monti, ha individuato un'area, di proprietà della Comunità Montana, dove possono trovare collocazione le altre strutture di protezione civile di prima assistenza e un'area d'ammassamento sovracomunale.
Il Centro sovracomunale di protezione civile è stato realizzato in due stralci funzionali ricavando gli uffici e la sala riunioni della direzione tecnico-organizzativa e una struttura di servizio (autorimessa di circa 390,00 mq ed un deposito), per consentire la sosta e la manutenzione degli automezzi, lo stoccaggio e la manutenzione d'attrezzature-materiali utili nella fase d'emergenza.
Nel novembre – dicembre 2017 è stato altresì approvato un accordo fra Unione e Comune di Castelnovo per la realizzazione dell'Ampliamento del Centro Sovracomunale di Protezione Civile con realizzazione di sede delle Associazioni di protezione civile di Castelnovo ne' Monti e uffici dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, ovvero di realizzazione di opera pubblica mediante finanza di progetto;
L'"Accordo di programma tra il comune di Castelnovo ne' Monti e l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano per l'ampliamento del Centro Sovracomunale di Protezione Civile con realizzazione di sede delle Associazioni di protezione civile di Castelnovo ne' Monti e uffici dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, Modifica criteri riparto superficie utile e cessione aree del Piano Particolareggiato C2", approvato a dicembre 2017, definisce:
• l'inserimento nella programmazione di uno dei due Enti dell'intervento proposto e le modalità di attuazione;
• i nuovi criteri di riparto della superficie utile all'interno del Piano Particolareggiato C2;
• la messa a disposizione delle aree con modifica del precedente accordo sottoscritto in data 18/04/2013;
• le quote di proprietà e comproprietà dell'immobile che verrà realizzato;
Il completamento della realizzazione di tale opera è avvenuto nel 2020

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	10.016,00	10.066,08	10.116,42
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	11.266,77		

Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	705.883,28		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**10.016,00**	**10.066,08**	**10.116,42**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**717.150,05**		

4.2.1.39.1 Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile - Chiara Cantini - obiettivi

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Aggiornamento Piano di protezione civile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile	Aggiornamento complessivo del Piano Comunale di Protezione Civile	Cittadini	2021/2023	Approvazione degli aggiornamenti	Sindaco Assessore alla Protezione civile	Tutti i Settori secondo le rispettive funzioni previste dal Piano

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Esercitazioni sull'operatività del Piano di Protezione Civile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Simulazione emergenza protezione civile	Organizzazione di una convocazione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) con simulazione delle procedure operative per affrontare una emergenza	Funzionari comunali con compiti di protezione civile	2021/2023	Rendicontazione finale del Responsabile Comunale di Protezione Civile	Sindaco Assessore alla Protezione civile;	Tutti i Settori

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Promuovere attività rivolte alle cittadinanza per accrescere consapevolezza e responsabilità nei comportamenti da adottare in caso di emergenza	Attività di comunicazione e promozione verso la cittadinanza sui temi della protezione civile e del ruolo attivo e responsabile di ciascun cittadino in relazione alle emergenze	Cittadini	2021/2023	Invio di materiale informativo a tutti i residenti e nelle scuole	Sindaco Assessore alla Protezione civile	Settore Istruzione, cultura, sport e politiche giovanili

OBIETTIVO STRATEGICO: 04 Realizzazione di una sede per le associazioni di protezione civile del territorio

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
realizzazione dell'Ampliamento del Centro Sovracomunale di Protezione Civile con sede delle Associazioni di protezione civile di Castelnovo ne' Monti e uffici dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	la proposta del promotore di realizzazione di opera pubblica mediante finanza di progetto, è coerente con gli obiettivi programmatici dell'Unione Montana e del Comune, in quanto consente: all'Unione Montana di dotarsi di ulteriori spazi per uffici necessari a seguito del conferimento da parte dei comuni di diverse funzioni; al Comune di concentrare in un unico edificio le sedi delle associazioni impegnate nella attività di protezione civile; a entrambi gli Enti di completare la realizzazione della Struttura di Servizio del Centro Sovracomunale di Protezione Civile (ovvero garage/magazzino di protezione civile) e di gestire in modo unitario i servizi di supporto al Centro Sovracomunale di Protezione Civile di cui sono comproprietari	Cittadini	2018-2021	Completamento gara di affidamento e realizzazione opera	Sindaco Assessore alla Protezione civile	

-

4.2.1.40 Missione 11 - 02 Interventi a seguito di calamità naturali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.41 Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile,
per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici:si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	4.791,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**4.791,00**		

4.2.1.42 Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici:si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	10.448,00	10.500,24	10.552,74
	di cui già impegnato	*227,82*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	26.441,08		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**10.448,00**	**10.500,24**	**10.552,74**
	di cui già impegnato	***227,82***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**26.441,08**		

4.2.1.43 Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici:si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	349.154,00	346.653,65	344.161,91
	di cui già impegnato	*4.225,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*4.135,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	404.326,28		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	800,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 3	**previsione di competenza**	**349.154,00**	**346.653,65**	**344.161,91**
	di cui già impegnato	***4.225,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***4.135,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**405.126,28**		

4.2.1.44 Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici:si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	35.670,00	35.848,35	36.027,59
	di cui già impegnato	*13.516,66*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	43.459,55		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 4	**previsione di competenza**	**35.670,00**	**35.848,35**	**36.027,59**
	di cui già impegnato	***13.516,66***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**43.459,55**		

4.2.1.45 Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.
Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.
Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.
Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 5	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.46 Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.
Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici:si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	8.414,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 6	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**8.414,00**		

4.2.1.47 Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici:si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.334.004,76	1.340.524,80	1.347.077,46
	di cui già impegnato	*883,28*	*883,28*	*883,28*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	1.490.380,57		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 7	**previsione di competenza**	**1.334.004,76**	**1.340.524,80**	**1.347.077,46**
	di cui già impegnato	***883,28***	***883,28***	***883,28***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**1.490.380,57**		

4.2.1.48 Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo - Chiara Torlai

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.
Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

In relazione al sistema del volontariato, il Comune promuove la messa in rete e la valorizzazione delle esperienze delle associazioni di volontariato, con l'obiettivo di costruire insieme una regia condivisa con il supporto della Commissione Sicurezza Sociale.
Sono previsti pertanto i momenti di confronto e iniziative di sostegno e di promozione delle attività delle associazioni locali, con particolare riferimento alla differenza di genere, la lotta alla violenza, al dialogo interculturale, alle pari opportunità.
Con l'inaugurazione a fine 2019 della Casa del Volontariato presso la nuova sede della Croce Verde di Castelnovo ne' Monti e Vetto, che ospita associazioni impegnate nei temi del sociale, si amplia e si integra l'intervento relativo alla Casa del Volontariato che attualmente condivide provvisoriamente le sede con il Centro per le famiglie, utilizzata con un orario articolato da alcune associazioni presenti sul territorio, con l'obiettivo di creare luoghi in cui le associazioni possano confrontarsi condividendo gli spazi e dare vita a nuove progettazioni a favore della comunità.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 8	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.48.1 Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo - Chiara Torlai - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Mettere in rete e valorizzare le esperienze delle associazioni di volontariato

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
promuovere appofondimenti e confronti sul volontariato, le pari opportunità e la violenza di genere Assegnazione degli spazi della casa del volontariato presso il centrogiovani	organizzazione iniziative sul volontariato, le pari opportunità e la violenza di genere Assegnazione degli spazi della casa del volontariato presso il centro giovani -	associazioni	2021-2023	n. iniziative organizzate n. associazioni che utilizzano la casa del volontariato presso il centro giovani	Sindaco Assessore Associazionismo e Volontariato – Pari opportunità – Gemellaggi – Progetti Europei – Cittaslow – Comunicazione e Partecipazione	settore sicurezza sociale

4.2.1.49 Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale - Giuseppe Iori

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.
Il programma si occupa della complessiva gestione dei cimiteri e dei servizi di polizia mortuaria.
Le principali attività svolte sono:

- Concessione loculi ed aree cimiteriali, fosse per inumazione;
- Autorizzazione per traslazioni, esumazioni, estumulazioni e al trasporto di salme fuori dal Comune;
- Rimborsi per retrocessione loculi, tombe e cinerari;
- Trasporti funebri e riscossione relativi diritti;
- Inumazioni, tumulazioni e relative esumazioni ed estumulazioni;
- Manutenzione ordinaria;
- Illuminazione votiva.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	23.300,00	23.416,50	23.533,58
	di cui già impegnato	*7.020,83*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	31.313,45		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	122.366,98		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 9	**previsione di competenza**	**23.300,00**	**23.416,50**	**23.533,58**
	di cui già impegnato	***7.020,83***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**153.680,43**		

4.2.1.49.1 Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale - Giuseppe Iori - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO n.1 Assicurare il servizio nel rispetto della persona

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Pianificazione espletamento e controllo delle attività cimiteriali.	Attività di pianificazione espletamento e controllo di tutte le attività ed operazioni cimiteriali.	cittadini	2021-2023	Rendicontazione del piano di attività annuale.	Sindaco Assessore al bilancio	Lavori pubblici

OBIETTIVO STRATEGICO n.1 riordino degli spazi cimiteriali anche attraverso attività strordinarie di esumazione.

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 riordino degli spazi cimiteriali .	Attività di pianificazione espletamento e controllo di tutte le attività ed operazioni cimiteriali relative alle esumazioni ordinarie	cittadini	2021-2023	redazione di un piano delle esumazioni. esecuzione delle attività previste nel piani al fine di ottenere maggiori disponibilità in termini di spazi unitamnte al loro riordino.	Sindaco Assessore al bilancio	Lavori

4.2.1.50 Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato - Daniele Corradini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.
Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.51 Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Daniele Corradini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Il commercio rappresenta il principale settore occupazionale del capoluogo, oltre a costituire un polo di forte attrattività per tutto il territorio montano.
Per sostenere le attività commerciali occorre elaborare politiche tese a favorire il commercio di vicinato e mettere in atto politiche di rilancio, anche per far fronte alla contrazione dei consumi degli ultimi anni dovuta alla crisi economica del paese, e costruire un percorso condiviso con gli stessi commercianti, favorendo lo sviluppo di sinergie tra i diversi operatori.
L'Amministrazione comunale ha pertanto intrapreso un percorso di rilancio che ha trovato forma nel progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del centro di Castelnovo ne' Monti "Castelnovo …c'entro", un progetto cofinanziato dal Comune di Castelnovo ne' Monti e dalla Regione Emilia Romagna sulla L.R. 41/1997. Il progetto ha messo in luce le politiche che l'Amministrazione intende elaborare per favorire il commercio di vicinato:
- lotta all'abusivismo;
- miglioramento aree attrezzate;
- miglioramento arredo urbano delle vie a vocazione commerciale;
- rinnovo dei locali degli esercizi commerciali;
- differenziazione e qualità dei prodotti;
- sviluppo di sinergie;

e si è posto i seguenti obiettivi:
- migliorare il modello di governance del centro in una logica di partnership pubblico – privata al fine di valorizzare il commercio tradizionale. Attivazione di un percorso fortemente caratterizzato dall'ascolto, dal confronto e dalla partecipazione;
- valorizzare il territorio integrando fra loro le diverse funzioni del centro di Castelnovo ne' Monti (inteso come centro commerciale, culturale, centro delle relazioni sociali…);
- stimolare l'evoluzione del sistema di offerta commerciale. Promozione della rete commerciale attraverso l'individuazione di attività che possano agire in modo strutturale al miglioramento dell'offerta complessiva. Questo primo obiettivo strategico di rilancio delle rete commerciale attraverso un percorso condiviso da tutti gli stakeholders di settore al fine di individuare nuove qualità attrattive e di rafforzare la capacità di innovazione della rete commerciale, trova ulteriore compimento nel "Documento programmatico della Giunta sulla Rigenerazione Urbana" approvato dalla Giunta il 21.12.2017 con delibera n. 146, che ha previsto le seguenti azioni per quanto riguarda il Commercio:
- continuare nella sensibilizzazione/formazione degli operatori del settore per: promozione del territorio, azioni coordinate, aggiornamento strumenti marketing. Esempio: corsi per temi relativi alla comunicazione e modalità relazionali;
- promuovere interventi diretti al miglioramento dell'accessibilità per le utenze fragili dei locali commerciali, mediante supporto tecnico, incentivi e riconoscibilità specifica, in coordinamento con Piano dell'Accessibilità Urbana (PAU) per i percorsi del centro abitato di Castelnovo.

Per il primo punto si prevede di dare seguito al processo già realizzato con contributo regionale con il progetto "Castelnovo c'entro", implementando il sito web dedicato e l'applicazione per smartphone. In base alle esigenze formative manifestate dai partecipanti del processo realizzato, si cercherà di organizzare con le associazioni di categoria nuove occasioni di formazione ed aggiornamento.
Per il secondo punto, nell'ottica di rendere più accogliente per tutti il centro abitato di Castelnovo e le sue funzioni plurime, anche per aumentarne l'attrattività, si proseguirà con il progetto "NON SONO PERFETTO MA SONO ACCOGLIENTE" diretto ad incentivare interventi di miglioramento dell'accessibilità dei locali commerciali, dei pubblici esercizi e delle strutture ricettive, già avviato nel 2019.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	47.572,00	47.809,86	48.048,91
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	49.723,90		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**47.572,00**	**47.809,86**	**48.048,91**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**49.723,90**		

4.2.1.51.1 Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Daniele Corradini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1: Implementare un percorso condiviso da tutti gli stakeholders di settore al fine di individuare nuove qualità attrattive e di rafforzare la capacità di innovazione della rete commerciale

Obbiettivo operativo	Descrizione	Portatori di interessi	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
01 Mantenimento di un tavolo di confronto tra gli operatori del commercio ed i consumatori.	Si intende mantenere un tavolo di confronto tra le associazioni di categoria dei commercianti e le associazioni dei consumatori, al fine di costruire un percorso condiviso di sviluppo del settore.	Cittadini ed imprenditori	2021/2023	Attivazione di percorsi o interventi condivisi	Assessore commercio	
02 Formazione degli operatori del commercio in tema di promozione del territorio, azioni coordinate, aggiornamento strumenti marketing.	Si promuoveranno con le associazioni di categoria, attività di formazione sui temi della promozione del territorio e aggiornamento strumenti marketing.	Imprenditori	2021/2023	Attivazione di attività di formazione	Assessore commercio	
03 Incentivare la realizzazione di piccoli interventi di miglioramento dell'accessibilità dei negozi	Si proseguirà nel progetto diretto ad incentivare le attività commerciali a migliorare l'accessibilità dei locali mediante supporto tecnico ed incentivi, anche in termini di visibilità.	Imprenditori	2021/2023	Prosecuzione del progetto	Assessore commercio	

OBIETTIVO STRATEGICO n. 2 : Promuovere un piano unico di comunicazione e marketing della rete del centro commerciale naturale

Obbiettivo operativo	Descrizione	Portatori di interessi	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
01 Approfondimenti e formazione in merito alle diverse opportunità di marketing coordinato	Si promuoveranno con le associazioni di categoria ed i commercianti del centro commerciale naturale, attività di formazione e confronto sulle diverse opportunità di marketing coordinato	Imprenditori	2021/2023	Attivazione di percorsi o interventi condivisi	Assessore commercio	

4.2.1.52 Missione 14 - 03 Ricerca e innovazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico , inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 3	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.53 Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).
Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).
Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Sulla base delle considerazioni sviluppate nel programma 08 “Statistica e sistemi informativi” della Missione 01, l’obiettivo strategico dell’Amministrazione è di trasformare Castelnovo in Città Intelligente.
Nell’ambito di tali linee strategiche assume quindi estrema importanza la realizzazione delle infrastrutture a rete che permettano l’implementazione graduale di servizi di vario genere. Si svilupperanno pertanto principalmente i seguenti progetti:
o Progetto “Città Intelligente” (Smart City) mediante la rete di illuminazione pubblica;
o Banda Ultralarga per le aree artigianali;
Progetto “Città Intelligente” (Smart City)
Alcuni impianti di illuminazione pubblica del comune di Castelnovo ne’ Monti necessitano di urgenti interventi di manutenzione straordinaria.
Il comune di Castelnovo ne’ Monti ha presentato nel 2009 un Progetto di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica sul “Bando di Attuazione del Piano Energetico Regionale (DGR n°417/2009)”, i cui interventi sono descritti nel “progetto preliminare del piano energetico per il patrimonio comunale”, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 24/05/2012 e successiva modifica.
Il progetto complessivo del comune di Castelnovo, presentato su bando ha ottenuto nel 2017 il finanziamento regionale. Oltre a prevedere interventi di risparmio energetico sugli impianti di pubblica illuminazione (2800 punti luce per una spesa annuale di fornitura di energia elettrica pari a circa € 330.000 che dopo gli interventi su ridurrà di circa il 40%) e pensiline fotovoltaiche, porterà il comune a dotarsi di una infrastruttura tecnologicamente avanzata (telecamere per videosorveglianza, wi fi gratuito in aree pubbliche…). Nel 2017 è stato sottoscritto il contratto ed è stato dato inizio ai lavori che si completeranno entro il 2020.
Banda Ultralarga per le aree artigianali
La Regione Emilia Romagna è destinataria di un contributo europeo di € 49.609.625 sui fondi FEASR 2014-2020 per la realizzazione di azioni in ambito BUL (Banda Ultra Larga) finalizzate alle aree produttive.
Questo fondo, che copre la totalità delle aree dei nostri Comuni montani, si unisce ai € 26.480.594 a valere sui fondi POR FESR 2014-2020 che prevedono azioni in zone produttive su NON montane. Sui fondi FSC 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n. 65/2015 sono stati individuati € 180.758.862 quali risorse per Regione Emilia Romagna finalizzate anch’esse ad interventi su zone a fallimento di mercato.
Lepida SpA rappresenta il braccio operativo di Regione Emilia-Romagna per la realizzazione degli interventi FEASR e POR FESR. Infratel Italia SpA rappresenta il braccio operativo del Ministero per le Infrastrutture e i trasporti per la realizzazione degli accessi finali ad aziende e privati del territorio: la sinergia tra le due persegue l’obiettivo europeo di connettività entro 2020 per tutti i cittadini di 30Mbps, quale banda minima verso l’utenza per definire il servizio a banda ultra larga (BUL), nonché, sempre entro il 2020, di utilizzo di 100Mbps per il 50% della popolazione, ove utilizzo implica oltre alla disponibilità del servizio, anche la contrattualizzazione e la capacità di utilizzo. L’Italia ha interpretato nel proprio Piano questo dettame nella disponibilità del 100Mbps per l’85% della popolazione, ipotizzando che vi sia circa un 35% che non procederà alla contrattualizzazione o che ne abbia capacità di utilizzo.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	85.364,00	85.790,83	86.219,78
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	101.350,02		

Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 4	**previsione di competenza**	**85.364,00**	**85.790,83**	**86.219,78**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**101.350,02**		

4.2.1.53.1 Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilitÃ - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Realizzazione del progetto riqualificazione illuminazione pubblica e Smart City

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 sviluppo del progetto Città intelligente (Smart city)	a valle della realizzazione di interventi di risparmio energetico sugli impianti di pubblica illuminazione si studieranno e si cercheranno forme di contributi per la realizzazione di piattaforme smart grid e smart city, con servizi erogabili a cittadini ed aziende	Cittadini Operatori economici	2020/2022	Monitoraggio e mantenimento dei consumi sviluppo di meta-progetti per la smart city	Sindaco Assessore Ambiente	Settore Bilancio e Controllo di Gestione

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Realizzazione della infrastruttura per la banda ultralarga per le aree artigianali

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Realizzazione della infrastruttura principale per la banda Larga e Utralarga (B.U.L.): copertura del territorio con infrastruttura di rete disponibile a 30Mbps	Realizzazione delle dorsali e degli accessi finali per il raggiungimento di Aree produttive montane e dei punti di interesse pubblico non ancora raggiunti dalla fibra ottica	Cittadini Operatori economici	2020	Redazione per quanto di propria competenza delle autorizzazioni necessarie al proseguimento del progetto regionale e statale	Sindaco Assessore Commercio	

4.2.1.54 Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per canone di locazione dei centri per l'impiego .

MISSIONE 15 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	23.300,00	23.416,50	23.533,58
	di cui già impegnato	*23.201,77*	*23.201,77*	*23.201,77*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	23.300,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**23.300,00**	**23.416,50**	**23.533,58**
	di cui già impegnato	***23.201,77***	***23.201,77***	***23.201,77***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**23.300,00**		

4.2.1.55 Missione 15 - 02 Formazione professionale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.56 Missione 15 - 03 Sostegno all'occupazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 3	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.57 Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Daniele Corradini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.
Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma
"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Il territorio deve essere inteso come fattore di sviluppo e di competitività e non come limite, e quindi dovrà esserci sempre più connessione e radicamento tra:
• prodotti
• impresa
• territorio.
In questo contesto assume particolare importanza l'impresa agricola, intesa come sintesi massima tra luogo, tradizione, saperi e cibo di qualità in grado di competere sul mercato.
Si richiama quanto detto nell'ambito del Programma 11 "Atri servizi generali" della Missione 01 in merito all'opportunità di attivare politiche di marketing territoriale volte alla creazione di un brand che accomuni le eccellenze gastronomiche, le emergenze turistiche storiche ed archeologiche, e la rete commerciale, favorendo sinergie tra i diversi settori.
Favorire lo sviluppo dell'agricoltura significa perseguire l'obiettivo di migliorare la manutenzione ed il presidio del territorio nell'ottica anche della promozione turistica.
L'indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di agricoltura è "Il territorio come fattore di sviluppo e di competitività".
Tale indirizzo si declina nel seguente obbiettivo strategico:
1. Valorizzare delle attività agricole nell'ambito di un progetto di marketing territoriale, riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio.

MISSIONE 16 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE MISSIONE 16 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.57.1 Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Daniele Corradini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Il territorio come fattore di sviluppo e di competitività

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Valorizzare le attività agricole nell'ambito di un progetto di marketing territoriale, riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio	Redazione di meta progetti di marketing territoriale, riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio.	Cittadini Operatori economici – imprenditori agricoli	2021/2023	Approvazione di progetti da parte della Giunta Comunale	Sindaco Assessore Commercio Assessore Ambiente	

4.2.1.58 Missione 16 - 02 Caccia e pesca

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE 16 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.59 Missione 17 - 01 Fonti energetiche - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA
Nel corso del 2019 si è aderito al PAESC in forma associata con l'Unione Montana e i comuni associati. Il PAESC -Patto dei Sindaci per il Clima & l'Energia è subentrato al PAES a partire dallo scorso ottobre 2015, in occasione della Cerimonia di firma tenutasi a Bruxelles, e si è posto nuovi e più ambiziosi obiettivi e ha allargato il proprio raggio di azione.
I cambiamenti apportati sono di grande interesse e, oltre a prevedere la possibilità di adesione anche per i paesi al di fuori dei confini europei, arricchiscono di contenuti il vecchio Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che, d'ora in avanti, sarà sostituito dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).
Gli impegni per i nuovi firmatari del PAESC sono:
Elaborare il PAESC entro 2 anni dalla firma del Patto;
Raggiungere una riduzione minima del 40% delle emissioni di CO2 entro il 2030 (il PAES prevedeva la riduzione minima del 20% entro il 2020);
Includere nella strategia le politiche per la mitigazione (riduzione delle emissioni di CO2 per limitare l'incremento della temperatura media della Terra) e quelle per l'adattamento (incrementare la resilienza dei territori e delle comunità nei confronti dei cambiamenti climatici già in atto).
Si tratta quindi di elaborare l'Inventario di Base delle Emissioni (IBE), presente anche nel PAES, congiuntamente con l'Analisi delle vulnerabilità e del rischio del territorio, che costituiva, invece, l'elemento conoscitivo fondamentale del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PACC).
Le opportunità per le amministrazioni locali che aderiscono al Patto dei Sindaci per il Clima & l'Energia sono:
Riconoscimento e visibilità internazionale per l'impegno profuso sul fronte della mitigazione e dell'adattamento;
Opportunità di contribuire alla strategia energetica e climatica europea;
Definizione di obiettivi raggiungibili e misurabili di sviluppo del territorio attraverso l'elaborazione e il monitoraggio del PAESC;

Il Comune, all'interno del proprio patrimonio immobiliare scolastico, ha in dotazione due impianti fotovoltaici fin dal 2007, realizzati in convenzione con ACER, e tramite un accordo con AGAC infrastrutture, ha concesso a quest'ultima di redigere il progetto definitivo, eseguire i lavori e seguire le attività di gestione di altri 4 impianti fotovoltaici su altrettante coperture di edifici pubblici di proprietà comunale. La Concessione ha durata di 20 anni, con decorrenza dalla data di stipula della convenzione tra le parti, avvenuta a dicembre 2013. I lavori sono stati eseguiti e completati nel 2014.
Anche il nuovo nido comunale realizzato nel 2014 è dotato di impianto fotovoltaico che alimenta anche il sistema di riscaldamento e di produzione di acqua calda.

Nel 2017 è stato finanziato un progetto di riqualificazione energetica della scuola media Bismantova sul bandi PSR. Con tale intervento nel 2021 si procederà ad eseguire lavori di miglioramento energetico della struttura (cappotto, infissi, centrale termica) che consentiranno il risparmio di energie non rinnovabili e il miglioramento del comfort dell'edificio.

MISSIONE 17 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023

Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.59.1 Missione 17 - 01 Fonti energetiche - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 mantenimento e realizzazione di impianti ad energie rinnovabili

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Monitoraggio annuale consumi complessivi energetici del patrimonio pubblico	Monitoraggio primo semestre; Monitoraggio secondo semestre;	Cittadini	2021/2023	Compilazione Report semestrale,	Sindaco Assessore Ambiente	Settore Bilancio
02 Attività di monitoraggio della produzione dell'energia elettrica degli impianti fotovoltaici	Rendicontazione Annuale dei dati di consumo di ogni impianto fotovoltaico	Cittadini	2021/2023	Rilevazione dell'energia prodotta con fonte alternativa e misurazione in termini di mancate emissioni di CO2	Sindaco Assessore Ambiente	
03 Attivazione monitoraggio per campi di produzione di energia dal vento (minieolico)	Attivazione monitoraggio per campo di produzione di energia dal vento (minieolico).	Cittadini	2021/2023	Realizzazione campagna di rilevazione della ventosità	Sindaco Assessore Ambiente	
04 Risparmio energetico scuola media Bismantova	Aggiudicazione gara per progetto presentato su bando PSR per riqualificazione energetica della scuola media Bismantova	Cittadini	2021	realizzazione intervento.	Sindaco Assessore Ambiente	

4.2.1.60 Missione 18 - 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

MISSIONE 18 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.61 Missione 19 - 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 19 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.62 Missione 20 - 01 Fondo di riserva

accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio,

MISSIONE 20 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	60.216,66	60.547,63	60.880,24
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	70.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**60.216,66**	**60.547,63**	**60.880,24**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**70.000,00**		

4.2.1.63 Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nei principi contabili contenuti nell'Allegato 4.2 del d. lgs. n. 118 del 2011 e ss. mm.ii. vengono fissate le modalità di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, richiedendo uno stanziamento (nel bilancio di previsione) o un accantonamento (nel rendiconto) minimo obbligatorio calcolato sull'andamento delle riscossioni negli esercizi pregressi.
Il primo accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità è eseguito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, ed è effettuato con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi risultanti dopo la cancellazione dei crediti al 31 dicembre 2014, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015.
Il principio contabile elenca tassativamente i crediti che, in ragione della loro natura, possono considerarsi di sicura realizzazione e che, come tali, non sono soggetti all'obbligo di svalutazione (i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa).
L'accantonamento a FCDE ha la precipua finalità di evitare che spese esigibili siano finanziate da entrate di dubbia esigibilità e di impedire possibili squilibri finanziari nella gestione
Per il periodo 2021/2023 , il fondo svalutazione crediti a rendiconto è stato calcolato come segue:

- per l'individuazione delle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, quale livello di analisi è stato scelto il capitolo;

- sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo svalutazione:
- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo sperimentale di riequilibrio (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- i tributi ICI, IMU e addizionale comunale, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale;
- per ciascun capitolo delle entrate rilevanti, sono stati effettuati i calcoli secondo le tre metodologie previste dai principi contabili , prendendo per ciascun capitolo l'importo più alto risultante da dette operazioni.

In relazione alla situazione finanziaria dell'ente si è optato per il criterio della media semplice.
La tabella sottostante evidenzia l'entità di detto accantonamento con limiti tassativi obbligatori per legge, che l'ente rispetta sia nelle previsioni che a consuntivo.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	363.251,33	364.327,14	343.386,38
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**363.251,33**	**364.327,14**	**343.386,38**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.64 Missione 20 - 03 Altri Fondi

MISSIONE 20 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.026,00	3.041,13	3.056,34
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 3	**previsione di competenza**	**3.026,00**	**3.041,13**	**3.056,34**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

4.2.1.65 Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione le spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.
L'amministrazione non ha in programma l'assunzione di nuovi prestiti, la tabella sottostante evidenzia le somme a carico del bilancio 2020/2022 riferite esclusivamente alla quota interessi dei B.O.C. contatti dall'ente. La quota interessi riferita ai mutui contratti trova allocazione nei programmi e nelle missioni di competenza.
La quota interessi ammonta ad per l'anno 2021 ed €. 76.083,05 per l'anno 2022.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	94.041,26	99.711,91	79.134,23
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	150.151,61		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**94.041,26**	**99.711,91**	**79.134,23**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**150.151,61**		

4.2.1.66 Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	894.688,63	825.569,75	715.126,56
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	1.193.071,65		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 2	**previsione di competenza**	**894.688,63**	**825.569,75**	**715.126,56**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**1.193.071,65**		

4.2.1.67 Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.
Il ricorso all'anticipazione di cassa al quale l'ente ha fatto ricorso nei precedenti esercizi, è per periodi molto brevi ed importi limitati, come dimostrato dai dati di consuntivo.
Gli stanziamenti risultanti dalla tabella sottostante vengono iscritti per motivi di ordine contabile.

MISSIONE 60 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	3.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 60 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**	**1.500.000,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**3.000.000,00**		

4.2.1.68 Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi relativi alle spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.
Rientano inoltre in questa missione le attività svolte dal settore finanziario relative alla funzione di comune capofila, discendenti dai protocolli d'intesa per la riscossione dei sovracanoni BIM per le centrali idroelettriche ricadenti nei bacini imbriferi montani di competenza.

MISSIONE 99 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	3.372.590,00	3.372.590,00	3.372.590,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	5.288.360,38		
TOTALE MISSIONE 99 PROGRAMMA 1	**previsione di competenza**	**3.372.590,00**	**3.372.590,00**	**3.372.590,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**5.288.360,38**		

4.2.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione di Consiglio Comunale n 108 del 19/12/2019, si è proweduto ad approvare il piano di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni possedute dal Comune ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 175/2016.

Con tale atto si è proweduto a determinare quanto segue:
•mantenimento delle seguenti partecipazioni dirette:

- Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl;
- Lepida spa;
- Agac Infrastrutture spa (oggetto di azioni di contenimento costi sopra dettagliate);
- Iren spa (in quanto società quotata);

•approvazione delle relative azioni di razionalizzazione
•conferma della cessione quote azionarie delle società Piacenza Infrastrutture spa mediante negoziazione diretta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del T.U.S.P. sussitendone i presupposti;
•conferma dell'azione di contenimento dei costi relativamente alla procedura di rinegoziazione di strumenti finanziari derivati della società Agac Infrastrutture spa;
•presa d'atto dell'adozione da parte di "Azienda Consorziale trasporti- ACT", di adozione di autonomo prowedimento di razionalizzazione periodica

L'allegato A alla deliberazione sopra citata, contiene il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute ed evidenzia la situazione economico finanziaria degli organismi partecipati al 31/12/19

4.3 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo plurinnale vincolato è così composto:

	2020	2021	2022
FPV - Parte corrente	143.428,18	143.584,00	164.174,00
FPV - Parte Capitale	4.594.095,35	0,00	0,00

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	550,000.00	850,000.00	650,000.00	2,050,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	540,000.00	0.00	0.00	540,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	750,000.00	0.00	0.00	750,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,840,000.00	850,000.00	650,000.00	3,340,000.00

Il referente del programma

CANTINI CHIARA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

CANTINI CHIARA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

CANTINI CHIARA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00442010351201700008	01.2021		2021	CANTINI CHIARA	No	No	008	035	016		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sullasicurezza stradale	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00442010351201800001	02.2021		2021	CANTINI CHIARA	No	No	008	035	016		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	2	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L00442010351201800002	03.2021		2021	CANTINI CHIARA	Si	No	008	035	016		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	pronti interventi	1	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00442010351201900004	04.2021		2021	CANTINI CHIARA	No	No	008	035	016		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Sistemazione area cinema Felina (Riqualificazione strade e p.za Felina)	1	750,000.00	0.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00		0.00		
L00442010351202000007	05.2021		2021	CANTINI CHIARA	Si	No	008	035	016		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE PALAZZO DUCALE- 2^ stralcio	1	540,000.00	0.00	0.00	0.00	540,000.00	0.00		0.00		
L00442010351201700006	03.2022		2022	CANTINI CHIARA	Si	No	008	035	016		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	pronti interventi	1	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00442010351201900006	01.2022		2022	CANTINI CHIARA	No	No	008	035	016		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00	9	
L00442010351201700009	02.2022		2022	CANTINI CHIARA	Si	No	008	035	016		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	2	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L00442010351201800003	04.2022		2022	CANTINI CHIARA	No	No	008	035	016		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	realizzazione nuova area sosta camper a Castelnovo ne' Monti	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
00442010351201700001	01.2022		2023	CANTINI CHIARA	No	No	008	035	016		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sullasicurezza stradale	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00	9	
00442010351201700002	02.2022		2023	CANTINI CHIARA	No	No	008	035	016		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	2	0.00	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
00442010351201700003	05.2022		2023	CANTINI CHIARA	No	No	008	035	016		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Rete dei percorsi pedonali "attivi" nell'ambito della strategia per la rigenerazione urbana	1	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00442010351201700010	03.2022		2023	CANTINI CHIARA	No	No	008	035	016		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	pronti interventi	1	0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00442010351201800004	04.2023		2023	CANTINI CHIARA	No	No	008	035	016		01 - Nuova realizzazione	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	realizzazione "parco inclusivo" a Castelnovo ne' Monti	2	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		

5.1 PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
															1,840,000.00	850,000.00	650,000.00	0.00	3,340,000.00	0.00		0.00		

Il referente del programma

CANTINI CHIARA

Note:

(1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
7. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00442010351201700008		Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sullasicurezza stradale	CANTINI CHIARA	200,000.00	200,000.00	MIS	2	Si	Si	1			
L00442010351201800001		Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	CANTINI CHIARA	150,000.00	150,000.00	MIS	2	Si	Si	1			
L00442010351201800002		pronti interventi	CANTINI CHIARA	200,000.00	200,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00442010351201900004		Sistemazione area cinema Felina (Riqualificazione strade e p.za Felina)	CANTINI CHIARA	750,000.00	750,000.00	URB	1	Si	Si	1	368333	unione montana dei comuni dell'appennino reggiano-CUC	
L00442010351202000007		RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE PALAZZO	CANTINI CHIARA	540,000.00	540,000.00	MIS	1	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

CANTINI CHIARA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

CANTINI CHIARA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Personale

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2020/2022 al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.14 del 4.01.2020, come integrata con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 21.01.2020, l'ente ha provveduto ad approvare il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2020/2022, il piano occupazionale 2020 e a confermare la dotazione organica. Nel piano del fabbisogno sono previste le seguenti assunzioni:

Profilo	**Modalità di copertura**	**Area/Settore**	**Tempistica di copertura**
n.1 istruttore tecnico	Assunzione a tempo indeterminato dall'esterno	Settore Lavori pubblici, patrimonio, ambiente	Aprile 2020
n.1 Assistente Sociale	e assunzione a tempo determinato 18 ore settimanali	Servizio Sociale ed educativo	da gennaio 2020, senza soluzione di continuità con l'assunzione precedente dell'anno 2019 e sino alla data di rientro della titolare sostituita
Istruttore amministrativo – cat. C1 n.1	assunzione a tempo determinato	Settore Servizi alla persona	per n. 6 mesi
Collaboratore professionale/Conduttore macchine op. complesse – cat. B3	tempo determinato e pieno	Settore Lavori Pubblici, patrimonio, ambiente	Per n. 7 mesi

MANSIONI SUPERIORI Non si ritiene di applicare l'istituto. In caso di necessità si provvederà nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

INTEGRAZIONE RISORSE PER CONTRATTAZIONE DECENTRATA (art. 67, comma 35, del CCNL 21.05.2018)

Si provvederà eventualmente di anno in anno con separato provvedimento. Per il 2019 il fondo risorse decentrate è stato determinato con deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 10.12.2019; in detta deliberazione è stata prevista l'integrazione del fondo 2019: - con la quota dell'1.2% del monte salari 1997, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del c.c.n.l. 1.04.1999, pari ad euro 14.404,03, per compensare la produttività individuale o collettiva, connessa al raggiungimento degli obiettivi predefiniti nel Piano Esecutivo di Gestione, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 19.03.2019 e data la disponibilità di tale somma nel bilancio dell'ente; - a € 7.500,00 da destinare a progetti di mantenimento e miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi dell'Ente per l'anno 2018, ai quali risulterà applicabile la previsione di cui all'art. 67 comma 3 lett. I), del CCNL 21/05/2018 ex art. 15, comma 5, del CCNL 1.4.99 (Progetto Polizia Locale); Inoltre con determinazione del Responsabile del Settore Affari generali ed Istituzionali n. 342 del 18.12.2019 è stata approvata la determinazione definitiva del fondo risorse decentrate anno 2019 nell'importo complessivo di Euro 168.195,25.

5.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'art 58 del Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito con legge n. 133 del 06.08.2008, testualmente recita:
" 1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, …." OMISSIS

In relazione alla norma di legge sopra citata, il competente settore "Lavori Pubblici Patrimonio e Ambiente", unitamente al settore "Pianificazione, promozione e gestione del territorio", ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, in relazione anche alle modalità di finanziamento e di attuazione degli interventi previsti nel programma triennale dei lavori pubblici.

Resta confermato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari , redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito con modificazioni con Legge 6/8/2008, n. 133, approvato con le seguenti deliberazioni di consiglio comunale:
n. 44 del 04/07/2013,
n. 23 del 09/04/2014,
n. 54 del 23/07/2014
n. 102 del 21/12/2015

n.14 del 4/04/2016;
n.19 del 31/03/2017,
n.72 del 29/10/2018;

n.73 del 30/9/2019;

n. 88 del 30/11/2020

5.4 Programmazione Biennale su Acquisti di beni e servizi

Il D.Lgs. 50/2016 effettua delle correzioni al nuovo codice dei contratti pubblici. L'obbligo previsto dal nuovo codice dei contratti pubblici di approvare un programma biennale per le forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro è attivo dal triennio 2018-2020 (comma 424).

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	0.00	0.00

* L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per l'anno

Il referente del programma

CANTINI CHIARA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

5.5 PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI
Il programma previsto dal comma 2 dell'art.46 del D.L. 112/2008, convertito con L.133 del 6/08/2008, risulta articolato in coerenza con i contenuti del Documento Unico di programmazione e ne costituisce un allegato.
Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma può essere pertanto così articolato:

Programma 1 – Affari generali ed istituzionali
Incarichi :
di assistenza e consulenza professionale giuridico-legale a supporto delle attività dell'ente e patrocini legale;

per attività relative alla organizzazione e formazione del personale;
per attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

per attività relative alla partecipazione istituzionale;

Programma 2 – Servizi al cittadino – comunicazione e relazioni esterne
Incarichi:

per attività relative al riordino dell'archivio e a indagini statistiche.

per attività relative alla comunicazione istituzionale;

Programma 4 – Servizio finanziario
Incarichi per attività in materia finanziaria , fiscale e tributaria.

Programma 5 – Pianificazione, promozione e gestione del territorio
Incarichi :
per attività in materia di pianificazione urbanistica, commerciale , paesaggistica ed edilizia;
per attività di promozione del territorio.

Programma 6- Lavori pubblici patrimonio e ambiente
Incarichi :
per attività in materia ambientale e sviluppo sostenibile , riqualificazione energetica e produzione energia da fonti rinnovabili – strumenti volontari di gestione ambientale;
per attività relative a problematiche inerenti i lavori e le opere pubbliche e la gestione della sicurezza e dell'emergenza.

Programma 8 – Cultura, politiche giovanili e relazioni internazionali
Incarichi:
Politiche giovanili
per attività a supporto della espressione artistica, della coesione sociale dei giovani, formazione e animazione e gestione di gruppi e progetti.
Cultura
per attività finalizzate alla progettazione di mostre ed eventi culturali a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, lezioni e iniziative;
Biblioteca
per attività volte alla promozione del libro, della lettura e della biblioteca comunale a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative;
Attività corsuali adulti
a docenti, relatori e specialisti per la conduzione di corsi di educazione degli adulti.

Come stabilito dal comma 3 l'art.46 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, viene fissato nel bilancio preventivo nella misura non superiore al 2% delle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario precedente.
Il suddetto limite comprende tutti gli incarichi che, a qualsiasi titolo potranno essere perfezionati nel perseguimento degli obbiettivi dell'amministrazione comunale per ciascuno dei programmi in cui è articolato il D.U.P.
Il suddetto limite non comprende gli incarichi da affidare nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla Legge e gli incarichi previsti dall'art. 62 comma 2 del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con delibera di G.C. n.62 del 21/06/2011,modificato con delibera di G.C. n.35 del 08/05/2014 e successivamente modificato con delibera di G.C. n. 139 del 30/12/2014.

5.6 PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Il Piano delle Razionalizzazioni 2021-2023 dovrà definire specifici obiettivi di risparmio in termini di contenimento di spesa, di risorse umane e strumentali e dovrà essere articolato secondo i seguenti ambiti:
- dotazioni informatiche, trasmissione dati telefonia fissa
- telefonia mobile
- forniture elettriche e idriche
- illuminazione pubblica
- attrezzature varie (fotocopiatrici, fax, ecc)
- spese pulizie
- spese postali
- spese per pubblicazioni o abbonamenti
- spese per trasporto di rappresentanza
- parco autovetture in uso all'amministrazione comunale
- spese per vestiario
- vigilanza
- arredi
- spese immobili ad uso abitativo
- affitti